



Relazione di attività

Federazione Italiana Giuoco Calcio

— 2019

INDICE

PREMESSA	3
SCENARIO DI RIFERIMENTO	3
IL MODELLO DI GESTIONE	6
1. CAPITALI GESTITI	7
🏆 Il Capitale Economico	7
🏆 Il Capitale Produttivo e Naturale	9
🏆 Il Capitale Umano	15
🏆 Il Capitale Intellettuale e Organizzativo	18
🏆 Il Capitale Sociale e Relazionale	24
2. VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET PRINCIPALI	42
🏆 Lo sviluppo delle Squadre Nazionali	42
🏆 L'attività giovanile	57
🏆 Il calcio femminile	66
3. LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE	75
4. LA FORMAZIONE TECNICA	90
5. ATTIVITÀ DEGLI UFFICIALI DI GARA	97
6. VALORIZZAZIONE COMMERCIALE	100
7. ATTIVITÀ REGOLATORIA	106
CONCLUSIONE: IL PERCORSO DI TRASPARENZA DELLA FIGC	118
UPDATE 2020 - LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CONNESSA AL COVID-19	123

PREMESSA

Il Management Report costituisce un processo di reporting annuale nato nel 2015, finalizzato a rafforzare la dimensione della trasparenza e a rendicontare le attività svolte dalla Federazione, a beneficio di tutti gli stakeholder interni ed esterni alla FIGC. Si sviluppa attraverso la redazione di specifici Rapporti di Attività da parte delle diverse “aree di funzione” della Federazione, e si inserisce in un più generale programma orientato al raggiungimento dell’obiettivo di good governance, al fine di costruire di un dialogo interno costante tra aree e funzioni. Le aree federali trasmettono trimestralmente un rapporto di sintesi delle attività svolte, che vengono riepilogate in questo documento finale. In estrema sintesi, il Management Report costituisce uno strumento di verifica, monitoraggio e allineamento dei risultati gestionali e amministrativi rispetto agli indirizzi politici dettati dagli organi federali e dalle strategie aziendali.

Sul tema della visibilità operativa, la FIGC rende disponibili, oltre al presente Rapporto di Attività, tutti i principali documenti di riferimento relativi al proprio sistema attraverso altre pubblicazioni redatte, anche in lingua inglese, e inserite sul proprio sito internet all’interno della sezione “Federazione Trasparente”, raggiungibile al seguente link: <https://www.figc.it/it/federazione/federazione-trasparente>. Vengono in particolare pubblicati il Bilancio Sociale e quello Integrato, il budget federale e il bilancio di esercizio, insieme al ReportCalcio, al Conto Economico del Calcio Italiano e a numerosi altri documenti che riassumono le peculiarità e gli aspetti salienti del modello di gestione adottato dalla Federazione e della strategia federale.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Dopo un anno contraddistinto da diversi e profondi cambi di governance, il 2019 ha rappresentato una stagione di governo contrassegnata dalla stabilità politica e dall’impulso riformatore. L’azione politica impressa dal presidente Gabriele Gravina e la larghissima condivisione riscontrata in seno al Consiglio federale hanno consentito alla FIGC di riacquisire prestigio e centralità, sia all’interno del mondo sportivo sia in quello istituzionale.

Il modello a cui si è ispirato il nuovo governo federale, eletto nell’Assemblea del 22 ottobre 2018, ha interessato diverse dimensioni (sportiva, economica, valoriale e sociale) con l’obiettivo di ridare credibilità al Sistema Calcio, a partire da un processo di coinvolgimento che non aveva riferimenti in passato. Il principio, dopo quasi un anno di commissariamento, è stato quello di tornare a condividere con tutte le componenti federali, più alcuni stakeholder, un percorso innovativo in grado di ridisegnare, nel breve e medio periodo, l’intero calcio italiano. Su proposta del presidente Gravina, infatti, sono stati istituiti 6 tavoli di lavoro che hanno studiato, discusso e suggerito altrettante e articolate proposte di rinnovamento sui seguenti temi: giustizia sportiva, impiantistica, marketing, Club Italia, governance e riforma dei campionati. Suggerimenti che hanno animato il dibattito in seno al Consiglio federale, tornato ad essere il motore propulsivo dell’azione della FIGC.

Nello specifico, il quadro iniziale in cui si è agito ha interessato, sotto il profilo sportivo, un'ottimizzazione dell'attività delle Nazionali, con una intensa e progressiva valorizzazione delle Rappresentative giovanili parallelamente alla definizione di un nuovo profilo regolamentare che supportasse tale azione, nonché l'istituzione della Nazionale delle Leggende Azzurre all'interno del Club Italia. In ambito economico, è stata sviluppata un'iniziativa forte per arrestare la cronicizzazione dello squilibrio economico e finanziario del sistema del calcio professionistico imponendo correttivi normativi idonei a salvaguardare la competizione sportiva e le società sane. Considerando l'aspetto sociale, è stato apportato uno sforzo ancora maggiore per amplificare il ruolo del calcio e della FIGC sulla capacità di incidere positivamente sulla qualità della vita dei cittadini attraverso progetti di responsabilità sociale ad hoc e di educazione nelle scuole. In campo valoriale, è stata supportata la promozione di programmi e iniziative per favorire un cambio di mentalità culturale nel mondo del calcio ispirato non solo al risultato sportivo, seppur importante, ma ad una complessità di valori in grado di generare sviluppo.

Attraverso un serrato cronoprogramma, in un anno la FIGC ha apportato sostanziali modifiche all'impianto normativo, valorizzato l'organizzazione delle Squadre Nazionali, potenziato l'attività giovanile, impresso maggior impulso allo sviluppo del calcio femminile, supportato i tecnici e gli ufficiali di gara, organizzato in Italia grandi eventi internazionali (il Congresso Elettivo della UEFA e il FIFA Executive Summit in febbraio, i Campionati Europei Under 21 a giugno), aumentato l'impegno nel campo sociale, investito nel patrimonio culturale del calcio italiano e investito nell'impiantistica sportiva, sviluppato nuove e autonome strategie commerciali e di marketing, attraverso un coinvolgimento innovativo di tifosi ed appassionati, efficientato la struttura organizzativa interna e riqualificato il personale.

In questo contesto, particolare attenzione è stata riservata alle regole per l'iscrizione ai campionati, il cui nuovo impianto ha consentito, attraverso una triangolazione decisiva con la modifica delle NOIF, di dare avvio a tutti i campionati professionistici della stagione 2019-2020 senza ritardi né penalizzazioni.

La stessa importanza, per il ruolo cruciale che ricopre a garanzia del sistema, ha avuto la riforma della Giustizia domestica (con la rivisitazione complessiva della Corte Federale di Appello) e la riscrittura del Codice di Giustizia Sportiva, che ha introdotto una rivoluzionaria attenuazione della responsabilità oggettiva in presenza di comportamenti virtuosi da parte delle società, ma soprattutto la certezza dei tempi e la celerità dei procedimenti, anche grazie alla perentorietà dei termini.

La FIGC è intervenuta con tempestività e determinazione anche per contrastare la violenza e la discriminazione sia razziale che territoriale negli stadi. La nuova procedura di sospensione delle gare in caso di cori discriminatori ha addirittura accorciato di un passaggio la disciplina in vigore a livello internazionale, così come sono state inasprite le sanzioni per i casi di violenza contro i direttori di gara.

Il continuo e proficuo confronto istituzionale, infine, ha contraddistinto l'intero 2019 e ha gettato le basi per l'auspicata riforma dello sport (in approvazione nel 2020), al cui interno il calcio occupa un ruolo essenziale per dimensione, partecipazione e ricadute socio-economiche.



Relazione di attività

Federazione Italiana Giuoco Calcio

2019

MODELLO DI GESTIONE,
CAPITALI GESTITI E ATTIVITÀ 2019

IL MODELLO DI GESTIONE



1. CAPITALI GESTITI

Il Capitale Economico

Il **Capitale Economico**, costituito dall'insieme delle risorse economico-finanziarie che la FIGC utilizza per alimentare la propria attività e supportare i programmi di sviluppo della Federazione stessa e dell'intero calcio italiano, continua a rappresentare un profilo di interesse centrale da parte della governance federale.

Il 2018 si era chiuso con l'importante novità annunciata nel corso del Consiglio federale del 18 dicembre: la firma dell'accordo con la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, che ha definito metodi e criteri di calcolo del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali ai fini del c.d. "Patent Box", con riferimento agli anni di imposta 2015-2019. Questo accordo ha un'importanza straordinaria perché consente ad un'istituzione come la FIGC di ottenere un beneficio fiscale complessivo netto stimato in 2,1 milioni di euro sul quinquennio, da destinare all'attività giovanile e allo sviluppo del calcio femminile. Tale attestazione, tenuto conto del ruolo che la stessa Federazione svolge in ambito nazionale, consente di investire con maggiore impulso sull'attività nel territorio e nei vivai, con una ricaduta positiva sulla sua funzione sociale.

Ad inizio 2019, e in particolare nel corso del Consiglio federale del 30 gennaio, è stato approvato all'unanimità il budget federale per l'anno 2019. Il bilancio preventivo presenta un risultato in perdita per 9 milioni di euro. Il Margine Operativo Lordo è a pari a 5,8 milioni e il Risultato Ante Imposte a - 1,1 milioni. La perdita stimata risente di un impatto delle imposte pari a 7,9 milioni. Il risultato del budget 2019 è sostanzialmente allineato al valore del budget 2018, peraltro in considerazione della circostanza che risente di una riduzione dei ricavi dello sponsor tecnico PUMA di circa 2 milioni di euro e dall'impatto negativo di circa 2,2 milioni connesso alle politiche federali in tema di addebito alle componenti federali delle spese arbitrali dei campionati dilettantistici.

Nel Consiglio federale del 30 maggio 2019, è stato approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2018 (certificato nuovamente da una società di revisione), che presenta un risultato di esercizio in utile e pari a 1,8 milioni di euro. L'attività di controllo effettuata dalla Federazione e lo sviluppo di una politica di valorizzazione delle potenzialità commerciali hanno permesso di raggiungere ottimi risultati. Il valore della produzione si attesta a 160,4 milioni di euro ed è legato, in via prevalente, alla valorizzazione dei diritti televisivi, agli introiti delle sanzioni inflitte dagli organi di giustizia sportiva nonché dalla realizzazione dei progetti inerenti alle risorse rivenienti dalla mutualità generale di sistema. Gli impatti dell'attività internazionale, che nel 2018 ha visto impegnate le Nazionali in 190 gare, hanno manifestato i loro effetti anche per quanto riguarda i costi di produzione. Il bilancio presenta un valore pari a 148,3 milioni con costi per l'attività sportiva pari a 101,6 milioni e costi di funzionamento per 36 milioni, determinando il valore del Margine Operativo Lordo (MOL) in 22,8 milioni. Il Margine Operativo Lordo ed il rapporto MOL/Valore della Produzione (pari nel 2018 al 14,2%), pur se in diminuzione rispetto ai 2 esercizi precedenti, continuano a permanere ai massimi livelli dal 2004, primo anno utile per una comparazione dei dati. Il

risultato operativo e il risultato ante imposte sono pari a 12,3 milioni, mentre il risultato di esercizio come già sottolineato precedentemente è pari a 1,8 milioni. Dal punto di vista patrimoniale, si evidenzia un patrimonio netto in crescita, che si attesta a 53,1 milioni, con un incremento dell'arrivo circolante di circa 24 milioni rispetto al 2017.

Nel giugno 2020, il Consiglio federale ha poi approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2019, che presenta un risultato positivo di esercizio pari a 1,8 milioni di euro.

Il Valore della Produzione si attesta a 174 milioni di euro ed è legato, in via prevalente, alla valorizzazione dei proventi collegati all'organizzazione in Italia del Campionato Europeo U21, agli eventi disputati dalla Nazionale A maschile, alla valorizzazione dei diritti televisivi, nonché al finanziamento dei progetti legati alle risorse rivenienti dalla Mutualità generale di sistema (ex art. 22.3 decreto legge 22 ottobre 2016 convertito in legge n. 225 del 1° dicembre 2016).

Gli impatti dell'attività internazionale, che nel 2019 ha visto impegnate le diverse Squadre Nazionali in 156 eventi internazionali, hanno manifestato i loro effetti anche per quanto riguarda i Costi di Produzione.

In particolare, il Bilancio 2019 presenta un valore pari a 163,2 milioni di euro con Costi per l'Attività Sportiva pari a 115,3 milioni di euro, Costi di funzionamento pari a 36,6 milioni di euro, determinando il valore del Margine Operativo Lordo (MOL) in 22 milioni di euro. Il Risultato Operativo e il Risultato Ante Imposte sono pari a 10,8 milioni di euro.

In considerazione delle imposte di periodo pari a 9,2 milioni di euro, il Risultato di Esercizio 2019 come già accennato è pari a 1,8 milioni di euro.

Dal punto di vista patrimoniale, si evidenzia un patrimonio netto in crescita, che si attesta a 55 milioni di euro, con un decremento dell'attivo circolante di circa 3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018.

Ad inizio 2020, il Consiglio federale ha poi approvato all'unanimità il budget 2020; il documento certifica come la Federazione abbia rispettato gli impegni assunti in precedenza, quando si era posta l'obiettivo di riportare in equilibrio economico i risultati di gestione già in sede di stima previsionale. Nello specifico, il budget chiude in utile (a fronte della già accennata previsione iniziale del 2019, in perdita 9,1 milioni di euro). Tale risultato, maturato peraltro con stime di introiti fondate su criteri prudenziali, è il frutto di maggiori ricavi previsti per l'esercizio 2020 per 12,5 milioni di euro, che portano il Valore della Produzione a 185,4 milioni. Per effetto di quanto esposto, il Margine Operativo Lordo previsto è pari a 21,4 milioni di euro.

Per quanto concerne il bilancio di Federcalcio Servizi Srl, società interamente controllata dalla FIGC, l'esercizio 2019 ha visto il proseguimento dell'attività di assessment sul comparto amministrativo e di gestione del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di portare una maggiore efficienza nella gestione. È stata ulteriormente incrementata l'interazione con la Federazione, consentendo di disporre di una visione complessiva delle problematiche di gestione del patrimonio, nonché di ottenere risparmi, anche tramite la condivisione di alcuni servizi, in un'ottica di efficienza e razionalizzazione a livello di sistema.

Più in generale, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi strategici della Società, nel corso del 2019 è continuata l'analisi del patrimonio immobiliare finalizzata all'individuazione dell'effettivo valore di mercato attribuibile a ciascun asset, nonché l'attività di ottimizzazione dello sfruttamento commerciale del patrimonio immobiliare.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la buona solidità della Società: al 31 dicembre 2019 si registra un totale delle immobilizzazioni pari a 46,6 milioni di euro ed un attivo circolante di circa 10,9 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 45 milioni e debiti per 10,6 milioni.

A livello di Conto Economico, l'esercizio al 31 dicembre 2019 si chiude con un risultato positivo d'esercizio pari a circa 0,5 milioni di euro. I ricavi delle prestazioni sono pari a 6,8 milioni, con un totale del valore della produzione pari a 7,5 milioni.

Il Capitale Produttivo e Naturale

Di grande e crescente importanza anche l'attenzione rivolta al **Capitale Produttivo e Naturale**, che ha interessato 4 aree principali:

- Il Centro Tecnico Federale
- Le sedi amministrative della FIGC
- Gli altri progetti strategici a livello federale
- Il supporto allo sviluppo dell'impiantistica sportiva a livello generale

Per quanto concerne il **Centro Tecnico Federale** di Coverciano, è proseguito il programma dei lavori infrastrutturali di ammodernamento del complesso, che già nei precedenti esercizi hanno permesso un sostanziale completamento delle attività di adeguamento e messa in sicurezza dell'intero Centro, insieme ad una serie di importanti interventi infrastrutturali che hanno permesso di adeguare Coverciano rispetto ai più alti standard nazionali ed internazionali: il rifacimento del campo n. 1 in erba sintetica, la riqualificazione della tribuna del campo n. 1, il rifacimento del campo n. 4 in erba naturale, il rifacimento del campo n. 5 in erba sintetica, la realizzazione della pista d'atletica in erba sintetica presso il campo n. 3 e la riqualificazione degli spogliatoi del campo n. 2, tramite la realizzazione di una struttura modulare che consente l'utilizzo anche da parte di 4 Rappresentative Nazionali in contemporanea.

Sono inoltre stati implementati i lavori di ristrutturazione della Palestra Grande. Al piano inferiore, gli interventi hanno portato a disporre di una nuova palestra, insieme a 3 aule didattiche, 2 spogliatoi e 2 magazzini. Al piano superiore, l'area è stata resa agibile come spazio congressuale per circa 200 persone, destinandone l'uso anche all'organizzazione di eventi "corporate" da parte di aziende esterne. L'area destinata alla palestra è stata completamente rinnovata secondo gli standard dei principali club calcistici italiani e internazionali utilizzando l'ultima generazione delle attrezzature per il miglioramento della performance. È stato curato anche l'impatto motivazionale della struttura, attraverso l'utilizzo di immagini relative alla gloriosa storia della Nazionale.

È anche stata completata la riqualificazione del Comparto Medico e sono stati impostati gli interventi di ammodernamento della sede degli uffici AIAC, ed è stata inoltre avviata la realizzazione, in collaborazione con il top sponsor FIGC ENI, della prima fase del progetto tecnico finalizzato all'efficientamento energetico, tramite il completo ridisegno della parte impiantistica. La seconda parte prevederà l'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche (telegestione e telecontrollo, led, cogenerazione) che massimizzeranno l'efficientamento e che potranno portare all'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica.

Nel luglio 2018, in occasione del 60° anniversario della sua fondazione, il Centro Tecnico Federale di Coverciano aveva anche subito un nuovo e profondo restyling, frutto della collaborazione tra la FIGC e FederlegnoArredo. La partnership ha portato al rifacimento della pavimentazione, delle luci e degli arredi di 5 aree del Centro, a cui hanno partecipato 11 aziende leader del settore. Il progetto riposiziona Coverciano come benchmark internazionale di stile del made in Italy, del comfort e della funzionalità.

Per quanto riguarda nello specifico i principali lavori svolti nel 2019, si segnala il completamento della messa a norma di alcune aree e della messa in sicurezza (impianto antincendio e altri interventi), l'adeguamento dell'Aula Magna e della Casa per ferie, il rifacimento dell'impianto idrico e della rete tubiera, nonché la mappatura degli oltre 1.000 pozzetti presenti all'interno del centro e l'avvio dell'opera di bonifica. È stato inoltre portato avanti il monitoraggio ambientale a supporto della Valutazione di Rischio Cancerogeno, ed è stato istituito un presidio fisso per il servizio di manutenzione, presente a Coverciano 7 giorni su 7. Sono stati avviati di alcuni progetti funzionali alla preparazione delle Squadre Nazionali (campo di allenamento per portieri, sala per la crioterapia e altri interventi), ed è stato avviato il programma di realizzazione del Control Room VAR centralizzato, progetto di livello strategico che collocherà la federazione tra le prime a livello europeo per questo tipo di servizio.

Le attività svolte nel 2019 hanno completato il generale rifacimento del Centro, su cui la FIGC ha investito complessivamente negli ultimi 4 anni 8,4 milioni di euro. Dei lavori di ristrutturazione sono state interessate in primis le infrastrutture sportive (campi e spogliatoi), ma gli interventi hanno riguardato anche l'innalzamento degli standard della ricettività alberghiera, l'ampliamento degli spazi dedicati all'area medica e di quelli destinati alla didattica.

Grazie anche a questi ulteriori interventi infrastrutturali e al miglioramento dei servizi offerti, il Centro Tecnico Federale rappresenta sempre più uno degli asset strategici della FIGC. Un centro capace di attirare le attenzioni delle testate giornalistiche più rinomate al mondo, come il New York Times e il Guardian, ma anche di tutti quei tifosi e appassionati che hanno avuto la possibilità, come in occasione degli ultimi 2 Open Day, di visitare Coverciano, una vera e propria eccellenza a livello mondiale.

Sono proprio i numeri a confermare ulteriormente il valore di Coverciano: 5 campi da calcio, oltre 100.000 metri quadrati di superficie, un Museo che raccoglie più di 800 cimeli della storia azzurra, quasi 2.000 ore di lezione svolte ogni anno dalla Scuola Allenatori, 20 Nazionali italiane di calcio che qui hanno la loro casa e un ambiente ideale

per trovare tranquillità e concentrazione. Nel solo anno solare 2019 i campi sono stati utilizzati per 2.462 ore complessive (833 ore dalle Squadre Nazionali, 1.375 per attività istituzionali e 254 per iniziative commerciali), per un uso quotidiano medio di ogni singolo campo pari a circa 1,68 ore al giorno; le aule sono state impegnate per 6.360 ore complessive di utilizzo (1.653 ore dalle Squadre Nazionali, 2.506 per attività istituzionali, 1.899 dal Settore Tecnico e 302 per iniziative commerciali), per un uso quotidiano di ogni singola aula pari a 4,48 ore al giorno.

Oltre all'attività sportiva e a quella didattica, nel 2019 sono state numerose le altre iniziative che hanno coinvolto il Centro Tecnico Federale. Nel mese di luglio, in particolare, la regione Toscana ha realizzato il documentario "Coverciano, prosa e poesia del calcio: viaggio nella casa degli Azzurri, eccellenza toscana nel mondo". Il cortometraggio è stato prodotto dalla Fondazione Sistema Toscana per celebrare i 60 del Centro Tecnico Federale, inaugurato il 6 novembre 1958. Con questo video si è voluto rendere omaggio ad un centro sportivo che dal giorno della sua inaugurazione coniuga fascino e funzionalità, sport e passione, elevando il nome della zona in cui sorge a Firenze, ai piedi delle colline che conducono a Fiesole, a vero e proprio emblema dell'eccellenza calcistica italiana.

Nell'aprile 2019, l'Aula Magna del centro sportivo ha anche ospitato un importante workshop dal titolo "Coverciano, high-tech ed eccellenze del verde sportivo al servizio del mondo del calcio". Un convegno per approfondire aspetti e caratteristiche delle tecnologie più innovative applicate ai manti erbosi sportivi. Nel giugno 2019, la Nazionale italiana guidata da Roberto Mancini ha invece partecipato nell'Auditorium del centro tecnico all'evento "L'inno svelato", con la Banda musicale della Polizia di Stato, che ha interpretato diversi brani fra cui l'inno Nazionale. Uno spettacolo che ha registrato la standing ovation e che è servito per conoscere meglio l'inno di Mameli. L'evento è stato organizzato dall'Associazione Nazionale insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana (ANCRI), condiviso con la FIGC e la Polizia di Stato, come momento di riflessione ed approfondimento sul significato autentico dell'Inno nazionale dedicato ai calciatori della squadra azzurra. Nell'ottobre 2019, infine, sono stati organizzati 2 giorni di attività di formazione per comprendere quanto lo sport di squadra possa essere una metafora per migliorare la propria capacità di gestire e motivare un team. L'incontro è stato realizzato da "Challenge Network", società leader nella consulenza e formazione manageriale con approccio esperienziale, in collaborazione con la FIGC. L'esperienza è stata vissuta da alcuni Top Manager, per una full immersion di formazione sui temi della leadership e di valutazione delle performance, al fine di migliorare le capacità gestionali, in un parallelo tra le strategie attuate in una squadra di calcio e quelle realizzate all'interno di un'azienda.

Per quanto riguarda le **sedi amministrative della FIGC**, si segnala il completamento della messa in sicurezza e dell'ammodernamento delle sedi di Roma e delle altre sedi presenti sul territorio nazionale (con un investimento totale pari a 0,5 milioni di euro).

Nel corso dell'anno è stata anche completata la gestione informatizzata del magazzino federale, attraverso la predisposizione, con la consulenza di Toyota Academy, della gara di appalto per l'outsourcing logistico di buona parte della gestione del materiale del Club

Italia e del Settore Giovanile e Scolastico. Tale processo ha consentito l'ottimizzazione dei processi interni alla Federazione, la garanzia di massima flessibilità operativa, attraverso miglie di processo, il mantenimento della gestione diretta delle attività logistiche durante i raduni del Club Italia e l'efficientamento della gestione di circa 100.000 righe/anno di materiale da movimentare/riposizionare.

Nel 2019 è stata inoltre completata la messa in sicurezza e l'ammodernamento della palazzina Via Po 36 a Roma, insieme alla creazione dei nuovi impianti antincendio nelle 3 strutture federali principali nella capitale e al miglioramento degli uffici di Via Allegri e via Po, insieme alla dismissione di alcune sedi periferiche ormai inutilizzate.

Nel mese di dicembre, la sede centrale della FIGC di Roma (Via Allegri) ha poi cambiato radicalmente look. La nuova immagine, moderna e tradizionale al tempo stesso, è stata focalizzata a rappresentare i momenti più importanti che hanno fatto la storia del calcio italiano, a partire da quella più recente. I nuovi allestimenti della sede FIGC riguardano sia l'esterno che l'interno. Le foto in azione di gioco dei 14 calciatori della Nazionale con il maggior numero di presenze nella gestione del CT Roberto Mancini e delle 12 calciatrici della nazionale Femminile con il maggior numero di presenze che hanno partecipato al Campionato del Mondo 2019 sono state impresse sulle facciate laterali della sede, mentre la facciata principale è stata rivestita da bande azzurro nazionale. L'anticamera della Sala del Consiglio federale è stata integrata con un collage dei 100 calciatori con più presenze in assoluto in Nazionale. Sono state anche selezionate una serie di immagini che rappresentano alcune delle partite più importanti della storia delle Nazionali all'interno dell'edificio: l'abbraccio tra Gigi Riva e Gianni Rivera nella semifinale contro la Germania di Messico 1970, l'esultanza al gol di Marco Tardelli nella finale contro la Germania di Spagna 1982, l'abbraccio di gruppo ad una rete di Roberto Baggio ad USA 1994, il gol del pareggio di Marco Materazzi nella finale contro la Francia di Germania 2006, l'abbraccio di gruppo a Francesco Toldo dopo la vittoria ai rigori contro l'Olanda nella semifinale dei Campionati Europei 2020, il gol di Cristiana Girelli al mondiale femminile 2019.

La Federazione, attraverso la realizzazione di questi interventi sul proprio quartier generale nella storica sede accanto Villa Borghese, in una delle zone più affascinanti di Roma, ha ribadito così ancora una volta la forza del proprio brand, la maglia Azzurra, simbolo sportivo del Paese nel mondo, elemento che unifica la passione degli italiani in Italia e all'estero. Un nuovo look nato proprio con l'obiettivo di continuare a far entusiasmare gli italiani attraverso le emozioni prodotte dalle Nazionali di calcio.

Con riferimento alle sedi periferiche sparse su tutto il territorio nazionale, sono state attivate le nuove sedi regionali dei Comitati della LND del Friuli Venezia Giulia e dell'Abruzzo, dove sono state collocate anche le componenti dell'AIA e del Settore Giovanile e Scolastico. Più in generale è stata attivata, in accordo con il Settore Giovanile e Scolastico e l'AIA, una politica di rinnovamento delle sedi riguardo a una migliore funzionalità delle stesse e a un contestuale abbattimento dei costi. In tal senso si è intervenuti presso le sedi già citate del Friuli Venezia Giulia e dell'Abruzzo, oltre alla sede del CR Lazio che è stata trasferita in locali più grandi con un impatto economico minore, alle sedi dei CRA e SGS di Torino

e sono stati avviati lavori di ristrutturazione per immobili di proprietà della Federcalcio a Genova che ospiteranno sia il CRA che il SGS e a Napoli. Sono terminati altresì i lavori di abbattimento e ricostruzione della sede de L'Aquila in via Camponeschi, gravemente danneggiata dal sisma, che ospiterà il Comitato Regionale Arbitri e la sezione AIA. Il tutto sarà a regime per l'inizio della prossima stagione sportiva.

Riguardo al patrimonio impiantistico sportivo, la direzione su cui si è sviluppata l'azione è stato quello di restituire al territorio gli impianti in disuso attraverso una serie di strumenti che hanno consentito ad oggi la sostanziale definizione della totalità delle criticità interessanti il patrimonio impiantistico a cui manca, solo in parte, una definizione formale che è stata sospesa a seguito dell'emergenza sanitaria. In tal senso si è dato seguito a quel processo di riorganizzazione del patrimonio concernente l'impiantistica sportiva iniziato nel dicembre del 2018 con la stipula di un contratto di concessione con il Comune di Vercelli per l'impianto Bozino, attualmente in funzione. In tal senso è stata avviata la realizzazione della recinzione di confine dell'impianto sportivo di Vercelli. Sono state stipulate inoltre nuove convenzioni per l'affidamento in uso dei campi di Potenza e Catanzaro ai rispettivi Comitati regionali LND, sono stati ceduti a titolo definitivo gli impianti di Monza (Comitato Alpino Italiano) ed è stata avviata la cessione dell'impianto di Lodi e quello di Secondigliano a un'Associazione Sportiva, facente riferimento a componenti della Polizia di Stato al fine di creare un presidio sportivo di legalità all'interno di un territorio con una realtà ambientale particolarmente difficile. È stata, altresì, avviata la definizione di un contratto di locazione, in accordo con il CR Abruzzo (che usufruirà dell'impianto per le proprie attività) con un'Associazione Sportiva per il calcio giovanile de L'Aquila che consentirà di restituire, ad una città ancora in difficoltà per le conseguenze del sisma, un importante luogo di aggregazione sportiva. Per quanto riguarda l'impianto sportivo di S. Osvaldo" sito in Udine, sono stati eseguiti i lavori di bonifica per messa in sicurezza del campo di gioco e delle aree a verde interne e avviato con il Comune un percorso per la concessione, allo stesso Ente Locale, dell'impianto.

Considerando gli **altri progetti strategici federali** finalizzati alla crescita e allo sviluppo degli asset infrastrutturali, si segnala l'ambizioso programma relativo alla creazione di un secondo Centro Tecnico Federale a Roma; nell'agosto 2019, in particolare, la Giunta Capitolina ha determinato l'approvazione di un Protocollo di intesa tra Roma Capitale e la Federcalcio per la definizione di un progetto comune che, valorizzando il complesso immobiliare "Salaria Sport Village", potrà dare vita ad una vera e propria "Casa delle Nazionali". Il Centro, al cui interno verrà realizzato anche un Centro medico-fisioterapico all'avanguardia, potrà ospitare le Nazionali di calcio italiane, realizzare scambi con società sportive anche internazionali, incontri con Nazionali straniere e favorire lo svolgimento di attività tecnico-preparatorie per le Nazionali giovanili maschili e femminili, nonché programmi mirati per la valorizzazione dei giovani.

Un progetto che, grazie allo sviluppo e alla promozione dell'attività sportiva ad alto livello e all'apporto di competenze e professionalità specifiche, permetterà alla città di Roma di godere di ulteriore attrattiva internazionale oltre che di una rilevante valenza sociale grazie, come proposto dalla FIGC, all'elaborazione di progetti rivolti a giovani provenienti da famiglie disagiate, a persone diversamente abili e alla realizzazione di una progettualità

di responsabilità sociale. L'attuazione del Protocollo in oggetto è subordinata alla conclusione della procedura di trasferimento definitivo del compendio al patrimonio di Roma Capitale a seguito della confisca dello stesso e che non comporterà impegni di spesa a carico dell'Ente, perché l'investimento economico per il riammodernamento e la gestione ordinaria e straordinaria saranno presi in carico dalla FIGC. Nel settembre 2019, la FIGC e Roma Capitale hanno ufficialmente siglato il protocollo per la realizzazione dell'intero progetto.

Il piano strategico di sviluppo della FIGC si è infine rivolto anche alla definizione di progetti legati al tema complessivo dello sviluppo dell'**impiantistica sportiva** applicata al calcio nel nostro Paese, a tutti i livelli. La Federazione ha proseguito nel programma di gestione degli aspetti operativi connessi alla convenzione stipulata con l'Istituto per il Credito Sportivo. Tale accordo ha permesso l'introduzione di un programma di finanziamento che può contare su un plafond totale di 90 milioni di euro a tasso zero, a disposizione di Enti Locali e Club per interventi infrastrutturali sugli stadi di calcio italiani e sugli impianti sportivi.

Dimostrazione del grande interesse che la FIGC e le Istituzioni sportive hanno cominciato a riversare verso l'impiantistica sportiva, è stata anche la realizzazione di un nuovo e specifico Master diretto a formare professionisti in grado di operare con successo nell'ambito della programmazione e della progettazione di innovativi e virtuosi modelli di management nel complesso ambito delle infrastrutture sportive. Il corso, giunto nel 2019 alla sua seconda edizione, è stato istituito dalla FIGC unitamente a Politecnico di Milano, CONI Servizi SpA, CONI Lombardia, Istituto per il Credito Sportivo e Lega Serie A. Il coinvolgimento di relatori di primo piano dello scenario italiano ed internazionale e la qualità del piano didattico rendono il Master il principale corso esistente in Italia sul tema dell'impiantistica sportiva, nonché una delle iniziative formative più apprezzate nello scenario internazionale, nell'ambito dei programmi di formazione inerenti agli impianti sportivi. Il programma scientifico del modulo sulla Gestione delle Infrastrutture Sportive (comprendendo sia gli stadi che i centri di allenamento) è stato predisposto da un panel di esperti della FIGC, e ha permesso il coinvolgimento di relatori di primo piano dello scenario italiano ed internazionale (tra cui UEFA, Barcellona, Juventus, Benfica, Galatasaray, Arsenal, Ajax, Liverpool, Espanyol, Atletico Bilbao, Atalanta, Udinese, Cagliari, Torino, SPAL, Bologna, Frosinone, Nielsen Sports, KPMG, Sky e Mediaset).

Di grande rilevanza, inoltre, il tema della sostenibilità ambientale. La Commissione Europea ha infatti approvato una richiesta di finanziamento proveniente dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, assieme ad altri 7 partner internazionali (tra cui la FIGC), finalizzata all'implementazione del progetto "TACKLE" (Teaming up for A Conscious Kick for the Legacy of Environment), sovvenzionato in partnership con il programma "Life Environment". TACKLE si propone di migliorare la gestione degli eventi calcistici sotto il profilo della tutela dell'ambiente e focalizzare l'attenzione sulle tematiche ambientali in ambito calcistico coinvolgendo gli stakeholder al massimo livello: Federazioni calcistiche, club, stadium manager e tifosi. In vista di UEFA EURO 2020, competizione che verrà disputata in 12 diverse sedi di gioco in Europa (tra cui la città di Roma), il progetto TACKLE svilupperà con il supporto di tutti gli attori coinvolti un prospetto di Linee Guida per la Gestione

dell'Ambiente negli impianti sportivi, che sarà testato in alcuni degli stadi coinvolti nella competizione. Nel quadro dello sviluppo delle proprie strategie di sostenibilità ambientale, la UEFA terrà in considerazione le indicazioni emerse nel quadro del progetto TACKLE, assicurandone la diffusione nell'ambito delle 55 Federazioni calcistiche affiliate.

Al fine di dare ulteriore attuazione al progetto, nel gennaio 2019 si è ufficialmente insediato il Replicability Board, l'organismo incaricato di elaborare le linee guida del progetto. L'attività svolta in Italia (Stadio Meazza e Mapei Stadium) e negli altri Paesi aderenti, è stata finalizzata a conoscere i processi di smaltimento dei rifiuti implementati in occasione degli eventi sportivi. Nel mese di febbraio si è poi svolta a Pisa la prima riunione del Comitato Direttivo, composto dai rappresentanti dei vari partner coinvolti, mentre a maggio è stato dedicato uno spazio specifico al progetto "TACKLE" nel corso della EU Green Week di Bruxelles, evento organizzato dalla Commissione Europea e dedicato alla sostenibilità ambientale. Nelle ultime 2 giornate della Serie A 2018-2019 si sono tenute le interviste ai tifosi allo Stadio Olimpico di Roma, al fine di analizzare i vari aspetti correlati alla gestione dell'impianto sotto il profilo della sostenibilità ambientale, compiere una prima valutazione sulla base delle linee guida definite nell'ambito del progetto TACKLE, per determinare infine le azioni pilota da intraprendere. Nel luglio 2019, i risultati emersi a seguito delle attività di indagine svolte rispettivamente in Italia, Romania, Svezia, Portogallo, Spagna, Irlanda e Belgio presso gli stadi coinvolti dal Progetto TACKLE, sono stati esaminati e discussi nel dettaglio in occasione di una nuova riunione del gruppo di lavoro, svoltasi a Genova.

Il Capitale Umano

Il **Capitale Umano** continua a costituire il pilastro centrale di interesse della strategia federale, e coinvolge i processi di amministrazione e gestione di circa 500 lavoratori (tra dipendenti e collaboratori). Dal 2008, in termini generali, il numero dei dipendenti federali ha registrato un incremento per effetto delle stabilizzazioni relative a contratti atipici e delle nuove assunzioni da mercato essendosi stabilizzato il personale di CONI Servizi S.p.A. (oggi Sport e Salute) transitato in FIGC.

La politica del personale nel 2019 è stata caratterizzata dall'attuazione del nuovo modello organizzativo e gestionale, volto a razionalizzare e consolidare alcuni livelli di coordinamento interno insieme all'implementazione delle funzioni di Business e della Divisione Calcio Femminile, già avviate negli anni precedenti, e all'inquadramento in FIGC della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale. Sulla base della nuova organizzazione federale si è reso necessario intervenire con nuovi inserimenti, tra i quali 3 nuovi dirigenti, nonché con la stabilizzazione di personale già presente con altre forme contrattuali. L'attività è stata anche orientata all'aumento dell'inserimento di giovani professionalità dal profilo internazionale, all'utilizzo di strumenti contrattuali alternativi quali contratti a tempo indeterminato, contratti di somministrazione, sfruttamento e accensione di nuove Convenzioni con Istituti Universitari in grado di proporre risorse giovani, preparate e motivate. Sono stati inoltre gestiti 18 i tirocini formativi e/o di inserimento lavoro. Alcuni di questi si sono concretizzati in una qualche forma di inserimento.

Tutte le figure professionali introdotte all'interno dell'organizzazione provengono da una accurata selezione effettuata nel rispetto della procedura organizzativa "selezione del personale" anche attraverso la pagina web dedicata all'interno del sito FIGC nella sezione "trasparenza/lavora con noi", attiva dal 2015. Nel 2019, sono stati caricati circa 2.000 curricula e sono stati effettuati 99 colloqui di selezione, soprattutto in presenza ma anche nella modalità Skype.

Una importante novità del 2019 che rientra nell'ambito del più ampio processo di dematerializzazione digitale attuato dalla Federazione, ha riguardato l'accesso a partire dal mese di maggio per i dipendenti ad un portale web per la visualizzazione dei cartellini presenza e delle buste paga, già precedentemente in uso per l'acquisizione delle Certificazioni Uniche. La gestione digitale da un lato ha permesso di trasmettere i documenti senza ricorso alla stampa e all'imbustamento, risparmiando carta ed evitando possibili smarrimenti, dall'altro ha consentito a ciascun dipendente di accedere alla propria documentazione in maniera semplice e rapida. Dal settembre 2019, anche i prospetti paga dei collaboratori vengono trasmessi a questi ultimi con la medesima modalità.

Nel corso del 2019, la valorizzazione del Capitale Umano è stata sviluppata ponendo l'attenzione a 3 aree principali:

- Formazione del personale
- Valorizzazione delle risorse interne
- Realizzazione di programmi di welfare aziendali

Sempre attenta al tema della **formazione del personale**, la FIGC nel 2019 ha finalizzato l'organizzazione della terza edizione italiana del Certificate in Football Management (CFM), corso di alta formazione coordinato a livello internazionale dalla UEFA in cooperazione con l'Università di Losanna e la Swiss Graduate School of Public Administration (IDHEAP). Il corso è rivolto ai manager delle 55 Federazioni calcistiche europee, con l'obiettivo di espandere le competenze manageriali.

Già selezionata in passato dalla UEFA per l'organizzazione di 2 sessioni consecutive (2015-2016 e 2016-2017), la FIGC per questa edizione speciale ha accolto 14 partecipanti internazionali provenienti dalla stessa UEFA e dalle Federazioni di Grecia, Malta e San Marino. Hanno preso parte al corso anche 15 dipendenti FIGC, per un totale di 29 studenti. Dopo il seminario iniziale del luglio 2018, dedicato al Football Management, il programma didattico è proseguito nell'ottobre 2018 al Centro Tecnico di Coverciano con le lezioni sul marketing calcistico e sulla comunicazione. L'ultimo appuntamento con il CFM, in cui si è approfondito il tema della gestione di un evento calcistico, è stato invece organizzato a Roma il 4 e 5 aprile 2019, con lo svolgimento in contemporanea della Graduation Ceremony. Il corso ha compreso anche 6 moduli on-line riguardanti i seguenti temi: organizzazione delle istituzioni calcistiche; management strategico e prestazionale; management operativo; marketing calcistico e sponsorizzazioni; comunicazione, media e pubbliche relazioni; management eventi e gestione volontari. La possibilità di organizzare 3 edizioni italiane del corso UEFA CFM ha inciso positivamente sulla crescita della dimensione manageriale della Federazione: in totale, hanno infatti partecipato ai corsi un totale di 48 dipendenti della FIGC.

Nel 2019, in attuazione del nuovo modello organizzativo gestionale, in tema di **valorizzazione delle risorse interne**, si è provveduto al reinquadramento di alcuni dipendenti federali, con l'obiettivo di adeguarne le posizioni contrattuali rispetto alle funzioni effettivamente svolte presso la Federazione: sono stati inoltre adeguati i livelli retributivi di circa il 20% dei dipendenti. È stata confermata l'attribuzione dei premi 2018 con la liquidazione nel mese di aprile 2019. Sono stati mantenuti i criteri di attribuzione del premio nel rispetto del budget di ufficio e funzione federale insieme al miglioramento dei parametri economici/funzionali del bilancio generale della FIGC ed al rispetto delle diverse procedure aziendali (in particolare Travel Policy e Acquisti).

È proseguito inoltre il progetto di l'inserimento di risorse appartenenti ad altri settori e uffici federali all'interno degli staff organizzativi di eventi core della FIGC, quali i Campionati Europei o Mondiali. Tali risorse hanno partecipato ad attività specifiche con missioni studiate in funzione delle professionalità individuali, portando quindi da un lato la loro esperienza specifica in altri ambiti e dall'altro abilità e conoscenze nell'organizzazione di eventi di dimensione internazionale. Nel 2019 è anche continuato il monitoraggio sullo smaltimento delle ferie maturate dai dipendenti. Si conferma il trend di fruizione di circa 2.750 giornate di ferie relative agli anni precedenti che, a fine anno sono scese a 218 (questo valore corrisponde alle giornate di ferie 2018 non godute dal personale in forza alla data del 31/12/2019).

Per quanto concerne infine il **welfare aziendale**, punto fondamentale di ogni realtà lavorativa indipendentemente dal settore di riferimento e tema sempre più di interesse generale nel mondo del lavoro, che include tutte le iniziative volte ad incrementare il benessere e la salute dei lavoratori e delle loro famiglie, la FIGC ha attuato le seguenti iniziative:

- La Federazione Italiana Giuoco Calcio e l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI ha portato avanti l'accordo quadro per favorire l'assistenza medica delle Nazionali di Calcio a 11, Calcio a 5 e Beach Soccer: i calciatori e le calciatrici di tutte le squadre Azzurre possono così beneficiare di "check-up" gratuiti di tipo cardiovascolare, posturale e alimentare e dei servizi dell'IMSS, che negli anni ha sviluppato un'esperienza di eccellenza nella preparazione olimpica. In base ai termini dell'accordo, anche i dipendenti della FIGC e i loro familiari hanno potuto beneficiare con tariffe agevolate direttamente di una serie di servizi offerti dall'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI.
- Sempre grazie ad un accordo con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI, i dipendenti hanno potuto usufruire delle iniziative "Mese della prevenzione Allergologica", "Mese della Donna" e "Mese della prevenzione alla Tiroide & prevenzione dermatologica".
- La Federazione ha confermato per il terzo anno l'Azzurro Day, grazie al quale ogni dipendente è stato omaggiato di un giorno di ferie aggiuntivo di cui godere nella giornata del proprio compleanno.
- È stato inoltre consentito l'accesso ad anticipi sulle retribuzioni per l'acquisto dei libri scolastici dei figli dei dipendenti, insieme all'introduzione di numerose agevolazioni per l'acquisto di prodotti ufficiali degli sponsor FIGC.

- È stata siglata una apposita convenzione con tutti i centri Fit & Go d'Italia, che ha garantito una importante scontistica sulle sedute di allenamento a beneficio dei dipendenti FIGC.
- È stata ratificata la convenzione tra FIGC e Alitalia per l'ottenimento della carta Corporate
- Il 12 ottobre 2020 i dipendenti FIGC ed i loro familiari sono stati invitati ad assistere alla gara di qualificazione ai Campionati Europei 2020 tra Italia e Grecia, svoltasi allo Stadio Olimpico di Roma. Sono state anche offerte ai dipendenti specifiche agevolazioni per l'acquisto dei biglietti per la fase finale di UEFA EURO 2020.
- Il 17 dicembre è stato organizzato all'Hotel Parco dei Principi di Roma il "Christmas Party" della FIGC, che ha visto la partecipazione di quasi 300 persone tra dipendenti FIGC, collaboratori e familiari, tra cui 34 bambini di età inferiore a 6 anni, 58 ragazzi e ragazze under 18 e altri 15 over 18.

Il Capitale Intellettuale e Organizzativo

Il **Capitale Intellettuale e Organizzativo** rappresenta l'insieme degli asset intangibili, sia acquistati (prodotti IT, piattaforme, sistemi informativi) che riferiti a percorsi di riorganizzazione interna, come l'aggiornamento dell'assetto organizzativo, il know-how a disposizione, l'insieme delle regole interne per il funzionamento dell'organizzazione, nonché l'insieme delle norme e regole destinate a favorire la crescita della FIGC e dell'intero Sistema Calcio.

Lo sviluppo dell'asset nel 2019 è stato realizzato attraverso l'ampliamento organizzativo, progettuale e operativo in diversi ambiti interni:

- Organizzazione aziendale, intesa sotto l'aspetto del rafforzamento della struttura aziendale ma anche dal punto di vista dello sviluppo di processi, flussi e sistemi adottati per una maggiore efficienza e gestione interna
- Innovazione tecnologica, con l'implementazione di programmi di sviluppo sia endofederali che riferiti al sistema complessivo del calcio italiano
- Sicurezza sui luoghi di lavoro

Considerando il tema dell'**organizzazione aziendale** e dei relativi assetti di governance, in primo luogo nel Consiglio federale del 30 gennaio 2019 è stato ufficializzato il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della FIGC a Marco Brunelli, già DG e Amministratore Delegato della Lega Serie A, il cui incarico è diventato effettivo dal successivo 18 febbraio.

Nel maggio 2019, il processo di rinnovamento aziendale della FIGC ha portato all'introduzione del nuovo Organigramma/Funzionigramma e del relativo Regolamento del Club Italia, con l'obiettivo di definire in maniera più efficiente la struttura tecnica e quella operativa a supporto delle Squadre Azzurre. Alla guida della nuova struttura è il presidente federale Gabriele Gravina, che è anche presidente del Club Italia e responsabile delle Delegazioni delle Nazionali A Maschile e Femminile; nelle sue funzioni viene supportato da un Board, organo consultivo composto dalle eccellenze del calcio italiano

che hanno dato lustro alla storia della Nazionale. Dal punto di vista operativo, le attività sono coordinate dalla figura del segretario organizzativo, al quale fanno capo sia l'Area Tecnica (gli staff delle Nazionali e le unità tecniche di supporto) che l'Area Operativa (Organizzazione attività, gare e biglietteria), con conseguente razionalizzazione delle funzioni e dei riporti, oltre alla creazione della Sezione delle Leggende Azzurre, altra grande novità del nuovo Club Italia. Al fianco del segretario organizzativo, che risponde direttamente ai vertici della FIGC, è previsto un coordinatore delle Relazioni Istituzionali, al quale è affidato il compito di gestire le relazioni con le componenti tecniche della FIGC.

Nello stesso mese di maggio, è stato presentato un ulteriore aggiornamento dell'articolazione della struttura interna della Federazione, che ha previsto nell'immediato un potenziamento dell'Area Commerciale/Sviluppo: tale funzione è stata strutturata su 2 unità con l'obiettivo di gestire direttamente all'interno della Federazione attività strategiche prima delegate ad un advisor esterno, e in particolare le operazioni di Sales, Accounting e Allestimenti, per la prima volta gestite direttamente dalla Federazione, insieme al Marketing strategico e ai contenuti digitali. La FIGC ha quindi assunto la titolarità diretta nella gestione internalizzata di alcuni processi chiave: commercializzazione diritti promopubblicitari, accounting, allestimenti in occasione degli eventi, monitoraggio visibilità e ritorni sponsor, gestione diritti televisivi (ad eccezione dei diritti commercializzati centralmente dall'UEFA), produzione di contenuti editoriali e organizzazione di eventi. Nel 2019 sono stati ufficializzati i risultati dell'area commerciale, conseguiti dopo l'appena citata riorganizzazione, che hanno visto una significativa crescita rispetto alla gestione degli anni precedenti: 16 milioni di euro di ricavi in un anno, con un aumento del 27% del fatturato rispetto al quadriennio precedente. Dopo il solo primo anno del quadriennio, è stato superato il fatturato complessivo generato nel quadriennio precedente (nel quale la FIGC era coadiuvata dall'advisor esterno).

In ottemperanza delle competenti disposizioni normative, nel luglio 2019 la FIGC ha provveduto ad adeguare ulteriormente la propria struttura organizzativa, introducendo la figura del Segretario Generale (in sostituzione del Direttore Generale), abrogando la figura del Segretario Federale e contestualmente introducendo ufficialmente il nuovo organigramma e funzionigramma della Federazione.

Il riassetto individuato ha tenuto conto di alcune importanti riforme deliberate nei mesi precedenti dal Governo federale: la nuova e già analizzata struttura del Club Italia e dell'Area Commerciale/Sviluppo, il nuovo assetto organizzativo degli organi di giustizia sportiva e degli organi di controllo, nonché l'inquadramento della Divisione Calcio Femminile della FIGC, la creazione di un nuovo Ufficio di Presidenza e la creazione della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale. La riorganizzazione aziendale, in linea con la piattaforma programmatica della governance federale, ha perseguito altresì gli obiettivi del rafforzamento e dell'efficientamento della struttura federale, attraverso la razionalizzazione dei processi e dei livelli di coordinamento interni, l'internalizzazione di alcune funzioni chiave in ambito marketing e commerciale, la creazione di nuove funzioni di primo livello a presidio di aree strategiche, lo sviluppo di nuovi prodotti e contenuti ad elevato valore aggiunto, il miglioramento delle relazioni con tutti gli stakeholder, sia interni che esterni al mondo federale. La nuova struttura amministrativa si propone sostenere, secondo criteri

di efficienza, efficacia ed economicità, i necessari processi di valorizzazione del patrimonio di risorse umane e competenze presenti in ambito federale, il reperimento di nuove e maggiori risorse economiche, l'aumento della qualità dei servizi erogati, il rafforzamento della dimensione internazionale della FIGC, l'attrazione di nuovi eventi di caratura mondiale e il consolidamento della capacità di investimenti a medio-lungo termine.

Dal punto di vista più generale dell'efficienza interna e della gestione della struttura federale, un importante ambito di azione è stato quello relativo al tema della "compliance". Nell'ottica della corretta gestione della struttura federale, è proseguita l'attività dell'ufficio "Affari Legali & Compliance", al fine di garantire il rispetto della normativa europea in ambito "privacy". In particolare, in seguito all'introduzione del nuovo Regolamento Europeo ed ormai tracciati i processi e le attività sensibili federali, le modalità da mettere in atto per il trattamento dei dati e della loro riservatezza e pubblicata l'istruzione operativa relativa alle modalità di intervento in caso di violazione dei Dati Personali, è proseguito (come attività senza soluzione di continuità ed in costante adeguamento) il supporto alle diverse aree federali per il corretto trattamento dei dati personali che ha coinvolto, tra le tante attività, anche la preparazione ai grandi eventi sportivi internazionali, le iniziative promozionali, non solo on-line, così come quelle di carattere maggiormente istituzionale.

Per quanto concerne lo sviluppo delle Procedure ed Istruzioni interne federali, nel 2019 la Federazione nell'ambito della propria procedura organizzativa di gestione di beni e servizi, ha approvato l'Istruzione operativa per gli acquisti effettuati direttamente dalla struttura territoriale dell'Associazione Italiana Arbitri. Inoltre, facendo seguito al tavolo di lavoro avviato nel 2018, sono state approvate le linee operative per le impostazioni del logo federale e delle firme delle e-mail dei dipendenti FIGC.

Nel corso del 2019, l'Internal Audit, oltre a lavorare al completamento del Piano di Audit 2018-2019 presentato in data 20 luglio 2018 al Commissario Straordinario, ha avviato a partire dal mese di settembre l'aggiornamento del "Control Risk Self Assessment" con l'obiettivo primario di aggiornare, identificare e valutare i rischi federali, sempre nell'ottica della definizione del Piano di Audit che si andrà ad impostare. Tale aggiornamento ha recepito la profonda e già analizzata riorganizzazione della struttura Federale, che ha previsto un riassetto degli uffici FIGC, della logica delle Aree e dei riferimenti aziendali. La metodologia utilizzata sin dal 2015 (CRSA) riconduce allo stesso management (Responsabili di Strutture/Aree/funzioni) il processo di autovalutazione, l'individuazione delle specifiche attività di riferimento, nonché l'identificazione e la valutazione dei rischi ad esse associate e dei controlli/fattori di mitigazione esistenti e da implementare. Nel corso del 2020 l'Internal Audit, inoltre, intende provvedere ad organizzare la propria struttura in modo da poter avviare un lavoro ed una programmazione completa ed esaustiva delle esigenze federali. In tale contesto, tra l'altro, il Piano di Audit 2020 sarà impostato sulle risultanze del CRSA, nonché sulle eventuali ulteriori considerazioni ed esigenze emerse ed emergenti condivise con il top management.

Per quanto attiene gli aspetti connessi al D.lgs. 231/2001, l'attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV), riunitosi 8 volte nel corso dell'anno, è stata diretta sia alla verifica dell'efficacia del Modello che a quella dell'osservanza dello stesso. In adempimento della sua attività di verifica

dell'efficacia collegata alla vigilanza sul funzionamento del Modello e sulla sua idoneità a prevenire i reati che configurano una responsabilità dell'Ente, l'Organismo ha supportato la FIGC nell'aggiornamento del Modello, principalmente sulla base dell'inserimento di nuovi reati presupposto. Il Modello aggiornato nella Parte Generale e nella Parte Speciale è stato approvato dal Consiglio federale e pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale il 10 dicembre 2019; nello specifico, vengono previsti tra gli aggiornamenti principali il reato di frode sportiva, il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, il reato di illecita influenza, nonché l'introduzione nella Parte Generale dei reati tributari disposti dal Decreto Legge n. 124/2019, il c.d. Decreto Fiscale intitolato "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" (Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti; dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici; emissione di fatture per operazioni inesistenti; occultamento o distruzione di documenti contabili; sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte), convertito il 24 dicembre 2019 nella Legge 157/2019.

Per quanto attiene l'attività di vigilanza diretta alla verifica sull'osservanza del Modello per rilevarne l'effettività e la coerenza, l'Organismo ha condotto 2 verifiche i cui esiti saranno formalizzati nel corso del 2020. Con la collaborazione dell'Ufficio Affari Legali & Compliance e dell'Internal Auditing, l'OdV ha, infine, avviato e monitorato i flussi informativi di interesse D.lgs. 231/2001, che si rivolgono in maniera specifica alle aree della Federazione maggiormente sensibili e coinvolte. Il 2019, infine, ha visto nel mese di ottobre, la nomina della nuova presidenza dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001.

Oltre all'organizzazione aziendale, il 2019 ha visto anche importanti implementazioni per quanto concerne le **innovazioni tecnologiche**, un profilo che ha portato allo sviluppo di piattaforme informatiche e digitali finalizzate ad aumentare l'efficienza e l'operatività delle strutture federali.

Nel corso dell'anno in particolare è stata ufficialmente finalizzata l'introduzione di una piattaforma avveniristica e unica al mondo: si tratta di "Football Data Integration 360" (FDI 360), un progetto basato sulla raccolta, condivisione e analisi dei dati sui singoli atleti convocati nelle Nazionali italiane, volto a ottimizzare le performance di gioco e che permette di seguire longitudinalmente i calciatori e le diverse Squadre Nazionali, consentendo correlazioni statistiche con una possibilità di valutazione e predizione.

Partendo dal patrimonio del Club Italia, che solo nel 2019 ha visto 1.190 giorni di ritiro complessivi delle 20 squadre Nazionali, oltre a circa 600 giocatori e giocatrici convocati e 256 partite ufficiali disputate, la FIGC ha sentito l'esigenza di effettuare un investimento in innovazione tecnologica, nella raccolta ed elaborazione dei dati e nel potenziamento della relazione tra i club e le nazionali: il frutto di questo progetto è proprio FDI 360, piattaforma atta a favorire l'integrazione e l'interscambio di dati tra Nazionali e Club, a migliorare la comunicazione interna ed esterna al Club Italia, e a realizzare una piattaforma tecnologica a servizio della FIGC e delle società calcistiche.

Ogni area di cui si compone il Club Italia contribuisce al miglioramento della performance del singolo giocatore, con l'obiettivo di migliorare i risultati delle diverse Squadre Nazionali. Grazie ad un account dedicato, ogni referente dello staff tecnico può disporre dell'accesso

ai dati “live” di tutti i giocatori convocati nelle Squadre Nazionali, visualizzando i parametri fisici e tecnico-tattici riscontrati nelle partite disputate, tutte le attività effettuate durante l’allenamento del giorno precedente e quelle previste per il giorno successivo. L’innovatività di FDI 360 permette non solo ai club, ma anche ai singoli giocatori di avere accesso ai propri dati, oltre alla possibilità di disporre di un benchmark di riferimento per valutare le prestazioni dei calciatori e delle calciatrici. Una visione sinergica tra le varie aree, e tra Nazionali e club: un prodotto unico al mondo per visualizzare la specifica prestazione del giocatore, su diversi aspetti, per ogni singola gara e per seguire le performance dell’atleta nel tempo.

L’introduzione di questa piattaforma, supportata ai programmi di finanziamento FIFA e UEFA, ha permesso alla FIGC di ottenere degli importanti riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale. Nell’ottobre 2019, in particolare, la Federcalcio si è aggiudicata grazie a FDI 360 la medaglia d’oro al “SAP NOW”, cerimonia di premiazione dei “SAP Quality Awards” dedicata alle aziende che utilizzano i prodotti SAP per trasformare il loro business, per promuovere l’innovazione e modellare le loro imprese intelligenti. Alla Fiera di Milano City, la Federcalcio ha ritirato il primo premio nella categoria “Innovation”, un successo che ha permesso alla Federazione di gareggiare con i vincitori degli altri Paesi stranieri, fino al raggiungimento del terzo posto tra i migliori progetti di innovazione realizzati in Europa, Africa e Medio Oriente.

Nel corso dell’anno, il processo di digitalizzazione ha poi compiuto un ulteriore passaggio, con l’introduzione della nuova Piattaforma di Tesseramento on-line. Si tratta di uno strumento innovativo e agile che, a partire dalla stagione sportiva 2019-2020, consente alla FIGC e alle società afferenti alle leghe professionistiche di gestire i rispettivi processi di deposito delle pratiche di tesseramento presso l’ufficio centrale federale, in modo completamente digitale e dematerializzato. A ciascuna delle società professionistiche è stata assegnata un’utenza dedicata attraverso la quale accedere al sistema ed operare in completa autonomia. Le caratteristiche della nuova piattaforma consentono agli utenti la compilazione della modulistica on-line, l’integrazione con la base dati federale (calciatori, società), il deposito telematico con marca temporale per la certificazione della data e ora del deposito dei documenti, nonché l’integrazione con la piattaforma FIFA Connect, inclusa la generazione della matricola internazionale del calciatore (FIFA ID), al fine anche di garantire la trasparenza dell’intero iter tramite la visualizzazione dello status del lavoro. In un’ottica di massima condivisione, le funzionalità della piattaforma sono state illustrate nel luglio 2019 presso la Sala conferenze stampa dello Stadio Olimpico di Roma, a beneficio dei circa 200 delegati delle società sportive di Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro, i quali hanno inoltre effettuato delle simulazioni guidate necessarie a familiarizzare con questo nuovo strumento di lavoro. Nel corso della finestra di mercato estiva, attraverso il nuovo sistema sono state gestite 7.471 pratiche on-line e 21.302 richieste di supporto.

A partire dalla stagione sportiva 2019-2020 è stata anche inaugurata l’Anagrafe Federale on-line, che ha permesso la gestione informatizzata della prima affiliazione delle società e di tutte le pratiche successive che afferiscono alle società (cambi di sede, cambi di denominazione, cambi di status e attività, cambi di giurisdizione, cambi di natura giuridica e fusioni/scissioni). La nuova piattaforma permette l’integrazione con il Registro 2.0 del CONI e l’interfaccia tra anagrafe federale on-line e il portale LND, nel rispetto delle diverse

competenze. L'introduzione dell'anagrafe federale on-line ha permesso il superamento del sistema informatico centrale AS 400, ormai estremamente datato.

Nel corso del 2019, è stato anche possibile quantificare gli importanti impatti positivi prodotti da un altro progetto implementato dalla FIGC, ovvero il nuovo sito web federale figc.it, lanciato nell'ottobre 2018. Il nuovo portale multimediale e multicanale, il più importante progetto della FIGC sulla comunicazione digitale interamente finanziato grazie al programma FIFA Forward, ha riunito le proprietà digitali della Federazione facendo nascere un vero e proprio *hub* del calcio italiano, nel quale sono confluiti i diversi contenuti finora disponibili su diverse piattaforme (archivio di 18 anni dei diversi siti, oltre 50.000 news, comunicati e pagine di approfondimento, circa 1.700 fotogallery e 400 video). In un unico accesso, sono stati riallineati i precedenti siti della FIGC (istituzionale), del Settore Giovanile e Scolastico, del Calcio femminile (già presenti su figc.it), del Settore Tecnico (settoretecnico.figc.it), del Museo del Calcio (museodelcalcio.it), di Vivo Azzurro (vivoazzurro.it) e il servizio di Calcio e-library (biblioteca.figc.it), arricchiti da funzionalità e servizi dedicati e da contenuti esclusivi. La nuova piattaforma web della FIGC ha prodotto un impatto innovativo per tutti i target, con l'obiettivo di accrescere la partecipazione, il coinvolgimento e il traffico sul portale. Il superamento della precedente frammentazione sul web ha permesso inoltre alla Federazione di garantire un'unica ed uniforme linea di comunicazione visuale, riorganizzare al meglio i tanti contenuti prodotti, facilitandone la fruizione su tutti i device grazie alla visualizzazione "responsive". Grande attenzione è stata riservata alla creatività, all'usabilità e all'accessibilità, al fine di veicolare e rafforzare l'identità della Federazione, supportare gli utenti nella fruizione delle informazioni, accrescere la percezione dei valori e favorire la comunicazione destinata ai diversi target. Lo stile comunicativo è stato finalizzato a coniugare 2 aspetti del sito: un luogo istituzionale e l'ambiente di una "community" che si vuole rendere sempre più interconnessa e interattiva.

I dati consuntivi relativi all'anno solare 2019 confermano il successo del nuovo sito: oltre 2 milioni di utenti (di cui circa il 15% provenienti dall'estero e il 67% che si sono connessi utilizzando uno smartphone o un tablet), quasi 4,6 milioni di sessioni (della durata media di quasi 3 minuti) e oltre 15,4 milioni di visualizzazioni dei contenuti.

Nel corso dell'anno, è continuata anche la pianificazione di un altro importante progetto di sviluppo digitale della Federazione: l'introduzione di una nuova "Piattaforma Extranet" per la gestione digitalizzata di vari processi di interesse delle società sportive, quali tesseramento, Licenze Nazionali e Licenze UEFA, affiliazione di società, rapporti con i procuratori e altre tipologie di attività.

La gestione del Capitale Intellettuale e Organizzativo ha investito infine l'importante tema della sicurezza sui **luoghi di lavoro**. In particolare si è proceduto all'aggiornamento dell'Organigramma della Sicurezza, tramite la nomina del nuovo Delegato del Datore di Lavoro, dei nuovi Preposti e dei dirigenti per la sicurezza.

I referenti della FIGC hanno inoltre provveduto a svolgere numerosi sopralluoghi tecnici sia presso le diverse sedi federali, insieme ai rilevamenti ambientali di competenza,

che presso strutture esterne per l'organizzazione di eventi federali legati soprattutto all'attività delle Rappresentative Nazionali, nonché a gestire la sorveglianza sanitaria dei dipendenti FIGC.

Il Capitale Sociale e Relazionale

Il **Capitale Sociale e Relazionale**, quale asset valoriale intangibile, rappresenta l'insieme delle relazioni di scambio e di collaborazione con gli stakeholder della FIGC, intesi come soggetti singoli, enti e organizzazioni complesse, quali altre Federazioni, ministeri, società di calcio, fornitori, sponsor, etc., o addirittura sistemi generali quali i media, la scuola o il mondo dei tifosi in generale.

Nel corso del 2019, la FIGC ha valorizzato questa importante dimensione nei seguenti ambiti:

- Crescita nella dimensione sociale
- Inclusione e lotta alla discriminazione
- Organizzazione dell'attività di calcio paralimpico e sperimentale
- Investimento nel patrimonio culturale del calcio italiano

Per quanto attiene alle attività di valorizzazione della **dimensione sociale**, la Federazione ha dimostrato il proprio impegno a sostegno numerose iniziative riguardanti tematiche di grande interesse e rilevanza.

Il 2019 è stato caratterizzato dalla collaborazione, sviluppata per tutta la durata dell'anno, tra la FIGC e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in occasione dei 150 anni dalla sua Fondazione. La Federcalcio è scesa in campo al fianco dell'Ospedale con una serie di iniziative finalizzate a sostenere la realizzazione dell'Istituto dei Tumori e dei Trapianti.

Si è partiti nel giugno 2019: il Centro Tecnico Federale di Coverciano ha ospitato una delegazione composta da pazienti, medici, infermieri e dirigenti che hanno potuto apprezzare l'esperienza di trascorrere una giornata insieme alla Nazionale di calcio. I bambini hanno viaggiato dalla Capitale verso Coverciano sul pullman ufficiale della Nazionale italiana, hanno pranzato con la squadra azzurra capitanata da Giorgio Chiellini e fatto visita alle strutture del Centro Tecnico Federale.

Nell'ambito della collaborazione, nel giugno 2019, la FIGC ha poi supportato la realizzazione de "La Notte dei Re", nel corso della quale le squadre di Francesco Totti e Luis Figo si sono sfidate in un match 6vs6 all'interno dello Stadio del Tennis del Foro Italico. Per l'occasione sono state esposte nello stand della FIGC le 4 Coppe del Mondo vinte dagli Azzurri nel 1934, 1938, 1982 e 2006 e la Coppa degli Europei vinta nel 1968 proprio allo Stadio Olimpico di Roma. La FIGC ha concesso il proprio patrocinio all'evento organizzato da IFDA, l'associazione internazionale costituita da ex calciatori professionisti e manager dello sport, e la collaborazione ha permesso di rafforzare ulteriormente proprio la partnership avviata dalla Federazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, considerato che una

parte del ricavato de “La Notte dei Re” è stato devoluto all’Ospedale per la realizzazione dell’Istituto dei Tumori e dei Trapianti, dedicato alle cure dei bambini e degli adolescenti con leucemie, linfomi, tumori, malattie ematologiche, trapianti di cellule staminali.

La collaborazione è proseguita con l’esposizione delle 4 Coppe del Mondo e della Coppa Europa ai Giardini quadrati del Vaticano in occasione del “Family day” dell’Ospedale. In qualità di partner del programma di celebrazioni, la FIGC ha voluto contribuire a questa iniziativa offrendo alle famiglie dei medici e di tutto il personale sanitario e amministrativo operante nella struttura la possibilità di ammirare da vicino i trofei abitualmente esposti nella sede federale.

Nell’ottobre 2019, alla vigilia della partita giocata dalla Nazionale di Roberto Mancini a Roma contro la Grecia, decisiva per la qualificazione a UEFA EURO 2020, gli Azzurri hanno poi fatto visita all’ospedale e ai giovani pazienti in cura. “Il vostro gol più bello è stato venire da noi in Ospedale”: con questa frase scritta su uno striscione con il colore azzurro e tante bandierine dell’Italia, i piccoli ospiti del Bambino Gesù e le loro famiglie hanno accolto l’arrivo della Nazionale al completo. Un pomeriggio intenso, toccante e pieno di emozioni che hanno regalato gioia e sorrisi ai tanti bambini presenti. La squadra è stata suddivisa in gruppi per incontrare il maggior numero possibile di bambini e ragazzi ricoverati, entrando nei diversi reparti dell’Ospedale: dal Pronto Soccorso alle Terapie intensive, dalla Neonatologia alla Pediatria, dalla Cardiologia all’Oncologia. Prima del giro nei reparti gli Azzurri hanno ricevuto in dono un pallone con le firme dei bambini ricoverati e 2 pettorine decorate con i disegni della ludoteca, che sono state indossate dagli Azzurri nel riscaldamento pre-partita di Italia-Grecia.

La sera della partita, sabato 12 ottobre, la grande comunità del Bambino Gesù è stata poi ospite della Federcalcio allo Stadio Olimpico. Oltre 5.000 tra pazienti, familiari, dipendenti e volontari dell’Ospedale sono stati presenti in tribuna a sostenere la Nazionale. Durante la partita giocata contro la Grecia, è stato possibile contribuire all’attività di raccolta fondi attraverso il numero solidale collegato alla campagna di raccolta fondi “Ogni storia merita un lieto fine”. La Federcalcio ha anche messo a disposizione 20 pass VIP sulla piattaforma online Charity Stars per vivere la partita in maniera più coinvolgente: walkabout all’interno dello Stadio Olimpico, tour guidato che ha permesso di scoprire l’Area Media, la Media Working Area, la Mixed Zone e gli stessi spogliatoi delle squadre, fino all’accesso diretto al terreno di gioco. Il tour si è concluso nell’area Hospitality, per cenare a “Casa Azzurri”. È stata inoltre attivata un’altra asta con alcune maglie autografate degli Azzurri, e la FIGC ad ulteriore testimonianza del suo impegno ha poi integrato il ricavato con un proprio contributo diretto.

All’interno della cornice delle celebrazioni, nell’ottobre 2019, Sua Santità Papa Francesco ha poi ricevuto in udienza la Nazionale italiana di calcio. Nel corso dell’evento è stato testimoniato l’impegno del calcio italiano nella dimensione sociale, con l’annuncio della donazione da parte della FIGC di un macchinario per la quantificazione del DNA o cellule tumorali nel sangue. La Nazionale ha donato a Papa Francesco la maglia verde utilizzata nella partita giocata contro la Grecia e una riproduzione dei loghi della FIGC dal 1898 ad oggi. Di grande impatto le parole rivolte dal Pontefice agli Azzurri: “Siete stati con i bambini

dell'ospedale Bambino Gesù - ha detto il Pontefice rivolgendosi agli Azzurri - e lì è uscita quella tenerezza che noi tutti abbiamo, ma tante volte nascondiamo. Grazie tante per questo gesto di uomini grandi che sono capaci di tenerezza, di avvicinarsi ad un bambino. Forse più di uno di voi dopo, da solo, ha pianto. Forse è così, la tenerezza ti tradisce sempre. Sono dei gesti che fanno bene, che portano salute. Grazie davvero!".

La campagna di raccolta fondi ha vissuto l'evento finale con "Una serata di stelle per il Bambino Gesù", spettacolo di beneficenza dall'Aula Paolo VI in Vaticano che ha avuto luogo il 20 novembre, condotto dal noto presentatore Amadeus e trasmesso su Rai 1. Accanto alle stelle dello spettacolo e della musica, sono anche intervenuti alcuni rappresentanti della Nazionale e del mondo del calcio: il presidente Gravina, il CT Roberto Mancini e i calciatori Azzurri Ciro Immobile, Alessandro Florenzi e Francesco Acerbi.

Oltre alla partnership che ha visto la FIGC a fianco dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per tutta la durata del 2019, come ogni anno sono state avviate numerose iniziative sociali che hanno previsto il coinvolgimento diretto delle Rappresentative Nazionali italiane a sostegno di organizzazioni No-Profit. Nel mese di marzo, alla vigilia della partita giocata dalla Nazionale a Parma contro il Liechtenstein nel secondo incontro delle qualificazioni a UEFA EURO 2020, una delegazione della Nazionale ha fatto visita all'Ospedale dei bambini di Parma rispondendo all'invito dell'Associazione Giocamico Onlus. Gli Azzurri hanno incontrato i bambini ricoverati nei reparti dell'ospedale, consegnando alcuni doni e intrattenendosi con i bimbi, le loro famiglie e il personale ospedaliero. Sempre nell'occasione della partita giocata a Parma, la FIGC ha invitato allo Stadio Tardini Ramy Shehata e Adam El Hamami, i 2 ragazzini-eroi di Crema. I ragazzi, insieme con i rispettivi genitori, sono stati ospiti della Federazione che ha voluto donare loro una serata speciale ricordando il loro grande atto di coraggio di poche settimane prima, quando riuscirono ad avvertire le forze dell'ordine che salvarono i 51 studenti della scuola media "Vailati" di Crema (Cremona), rapiti dall'autista del bus che li trasportava. I ragazzi hanno anche avuto la possibilità di incontrare i calciatori della Nazionale pochi minuti prima dell'inizio del match.

Sempre nel mese di marzo, si è svolta un'altra giornata speciale, nella casa della Nazionale italiana di calcio, insieme al CT Roberto Mancini e a tutta la squadra azzurra: è stata l'esperienza emozionante che hanno vissuto 25 ragazzi colpiti dalla sindrome dell'X Fragile, che rappresenta la seconda causa di disabilità intellettiva su base genetica dopo la sindrome di Down. I ragazzi sono stati ospiti al Centro Tecnico Federale della FIGC a Coverciano. Una visita che, non a caso, è stata possibile proprio il 19 marzo, in occasione della "Festa del Papà", con i 25 ragazzi accompagnati da un adulto, in generale dal padre; un'opportunità per mettere sotto i riflettori, grazie ai campioni del calcio, chi sostiene con forza, giorno dopo giorno, la crescita dei propri figli.

Nel novembre 2019, una delegazione degli Azzurri si è recata nel centro di Venezia per portare la vicinanza e la solidarietà di tutti gli Azzurri alla città colpita dall'emergenza del maltempo. La delegazione della FIGC ha visitato diversi esercizi commerciali danneggiati dall'acqua alta, parlando con i veneziani e salutando simbolicamente i volontari della protezione civile, gli agenti della polizia locale ed i carabinieri al lavoro in Piazza San Marco.

Di grande rilevanza anche le attività sociali supportate dalla Nazionale femminile; nel maggio 2019, le ragazze impegnate nel raduno di preparazione ai Campionati Mondiali si sono rese protagoniste di un bel gesto di solidarietà, incontrando i responsabili della Onlus “Insuperabili”, a cui hanno devoluto il compenso per i loro diritti di immagine dell’Album di figurine Panini dedicato al Mondiale. La Onlus, insieme ad una squadra di testimonial capitanati da Giorgio Chiellini, favorisce attraverso l’attività in 13 scuole calcio il reinserimento sociale di 520 ragazzi con disabilità cognitivo, relazionale, affettivo emotiva, comportamentale, fisica, motoria e sensoriale. Le giocatrici della nazionale femminile hanno anche sostenuto attraverso un video appello e alcuni scatti fotografici la “Race For The Cure 2019”, una delle più importanti manifestazioni per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo organizzata dall’Associazione Susan G. Komen Italia.

Sempre per quanto riguarda il sostegno ad organizzazioni no-profit, per il 2019 è stato proposto un particolare focus sul tema della lotta al cancro e della prevenzione dei tumori, attraverso l’implementazione di collaborazioni e iniziative di grande rilevanza. Nel mese di gennaio, in particolare, si è svolta l’asta benefica promossa dalla FIGC a sostegno del Programma Internazionale per l’Oncologia Pediatrica della Fondazione Soleterre. In palio una giornata a Coverciano, da trascorrere insieme alla Nazionale Italiana. Nel giugno 2019, in occasione della gara Italia-Bosnia a Torino, la FIGC, per il sesto anno consecutivo, ha rinnovato la partnership con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro sostenendo le attività di comunicazione e raccolta fondi attraverso la donazione di 20 esperienze VIP con walkabout allo stadio e accesso alla gara che sono state messe all’asta tramite piattaforma online Charity Stars. La FIGC ha inoltre sostenuto la Fondazione attraverso la donazione di materiale autografato dai giocatori della Nazionale. L’intero ricavato è stato devoluto ai progetti di ricerca e assistenza promossi dalla Fondazione presso l’Istituto di Candiolo, polo di eccellenza di riferimento nazionale specializzato nel trattamento delle patologie oncologiche.

Nel novembre 2019, in occasione dei Giorni della Ricerca, la Nazionale è scesa nuovamente in campo a sostegno di Fondazione AIRC per coinvolgere tutti i tifosi a segnare il loro gol nella partita contro il cancro, malattia che ogni giorno solo in Italia colpisce circa 1.000 persone. Per il match con l’Armenia, gli Azzurri guidati da Roberto Mancini hanno dato il loro importante contributo ad AIRC invitando i tifosi a donare, con uno o più SMS, per far crescere una nuova generazione di scienziati di talento, i “campioni” della ricerca oncologica del domani, quelli che dovranno regalarci un futuro sempre più libero dal cancro. Leonardo Bonucci, Claudio Marchisio, Matteo Politano e Alessio Romagnoli sono stati inoltre i 4 “capitani” della straordinaria squadra AIRC e i protagonisti della campagna “Un Gol per la Ricerca”, che promuove l’importanza del gruppo per vincere dentro e fuori dal campo. Il ricavato totale ottenuto dalla campagna grazie al supporto di FIGC, Lega Serie A ed AIA è stato pari a 124.000 euro, che hanno permesso di finanziare 4 borse di studio annuali per formare giovani ricercatori. Se FIGC e mondo del calcio hanno realizzato un gol molto importante, anche AIRC ha vinto la sua partita: attraverso la campagna “I Giorni della Ricerca” sono stati infatti raccolti complessivamente circa 6,6 milioni di euro.

Nel novembre 2019, mentre Palermo si preparava a riabbracciare la Nazionale italiana per la 15ª volta in occasione della sfida con l’Armenia, nell’ambito delle attività di responsabilità

sociale la FIGC ha organizzato un Charity Dinner a favore di “Special Team Onlus”, la fondazione presieduta da Paolo Maldini e Beppe Dossena. La raccolta fondi, tenutasi nella splendida cornice del Loggiato di San Bartolomeo, ha contribuito alla realizzazione di un centro di accoglienza destinato ai calciatori in condizioni di difficoltà economiche al termine della carriera. L'obiettivo della collaborazione è infatti quello di raccogliere fondi con i quali offrire un supporto ai calciatori e agli sportivi in stato di bisogno. Non con soldi, ma con servizi socio-sanitari per aiutarli a vivere un post carriera dignitoso o una serena terza età. In una lettera ha espresso sostegno al progetto anche il presidente della FIFA, Gianni Infantino.

Nel 2019, è stato anche rinnovato per il quarto anno consecutivo il sostegno della FIGC alla Fondazione Telethon in occasione della trentesima maratona in programma dal 14 al 21 dicembre sulle reti RAI. Grazie al contributo erogato dalla Federcalcio, la Fondazione Telethon ha potuto rinnovare la dotazione strumentale dei propri laboratori con l'acquisto di macchinari fondamentali per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.

Per quanto concerne le attività di sensibilizzazione su tematiche di particolare rilevanza sociale, nel 2019 la FIGC ha rinnovato in partnership con la UEFA il sostegno per il “World Heart Day”, la Giornata Mondiale per il Cuore istituita con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulle malattie cardiovascolari ed educare ai benefici di uno stile di vita sano e attivo. La Serie A ha dedicato all'iniziativa la 6ª giornata di campionato: in occasione delle gare in programma nel fine settimana è stato presente uno striscione su tutti i campi, mentre sui maxischermi degli stadi sono stati proiettati i visual della campagna e il video per informare e sensibilizzare sull'importanza di un'efficace prevenzione delle malattie cardiovascolari che, ancora oggi, rappresentano la prima causa di morte in Italia e nel mondo. La FIGC ha contribuito a diffondere la campagna attraverso il suo sito internet e i canali social, con l'obiettivo di veicolare un messaggio volto a ridurre le morti premature e le disabilità causate da malattie cardiovascolari. Nel corso dell'anno, la FIGC si è anche schierata al fianco della Croce Rossa sostenendo “Non sono un Bersaglio”, la campagna internazionale lanciata allo scopo di denunciare l'intensificarsi di attacchi agli operatori sanitari nei teatri di conflitto in tutto il mondo, ma anche nelle città e nelle province italiane.

Per quanto riguarda le iniziative sociali svolte a livello internazionale, nel settembre 2019 la Nazionale azzurra al termine dell'allenamento condotto in Armenia prima del trasferimento in Finlandia per la partita di qualificazione a UEFA EURO 2020, ha ricevuto sul campo dell'Accademia della Federazione armena un gruppo di bambini diversamente abili che partecipa al progetto portato avanti da Caritas e Programma Alimentare Mondiale. Sorrisi, foto, autografi e abbracci hanno caratterizzato la visita, che sottolinea l'intensa attività sociale in favore dei bambini più bisognosi da parte della nostra rappresentanza diplomatica.

Oltre alle iniziative sociali descritte, nel corso del 2019 la FIGC ha proseguito nella ridefinizione di numerosi processi interni attinenti al tema della Responsabilità Sociale. Sono stati riallineati gli obiettivi di riferimento e le modalità di concessione dei patrocini istituzionali della Federazione, attività che ha permesso di gestire con maggior efficienza e flessibilità le oltre 100 richieste di patrocinio pervenute alla Federcalcio nel corso del

2019. La Federazione ha inoltre finalizzato l'elaborazione di un nuovo piano di Corporate Social Responsibility, che prevede la scelta di diversi temi portanti, su cui orientare in modo più razionale i programmi da sviluppare.

Il 2019 ha visto inoltre la definizione della prima Strategia di Responsabilità Sociale per la Divisione Calcio Femminile per il 2020, con l'identificazione dei temi strategici di interesse e la pianificazione delle iniziative.

Nel corso dell'anno, oltre al sostegno al no-profit e allo sviluppo di attività di sensibilizzazione, la FIGC ha dato grande risalto ad iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'inclusione sociale. È proseguita la collaborazione con Special Olympics, partnership iniziata nel 2002 e diventata continuativa a partire dal 2011. La FIGC è stata presente al fianco degli atleti Special Olympics che hanno partecipato ai Mondiali 2019, svoltisi per la prima volta ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi. La Federazione ha sostenuto, per la quinta volta, l'organizzazione attraverso la fornitura di materiale per la squadra di calcio, classificatasi al termine della competizione al terzo posto. Nel maggio 2019, la FIGC ha ospitato la presentazione della Special Olympics European Football Week, la settimana europea interamente dedicata al calcio unificato giunta alla sua diciannovesima edizione. Con il supporto della UEFA, la manifestazione si è svolta dal 25 maggio al 2 giugno in contemporanea in 50 Paesi europei coinvolgendo più di 40.000 atleti con e senza disabilità intellettiva, per un totale di 450 eventi. In Italia, con il patrocinio della FIGC, della Lega Serie A, della Lega B, della LND, dell'AIA e dell'AIC, sono stati oltre 3.500 gli atleti che hanno partecipato a percorsi e tornei di calcio unificato con il coinvolgimento delle scuole e dei team Special Olympics presenti sul territorio. In totale sono state coinvolte 11 regioni, con l'organizzazione di 25 eventi.

Sempre in tema di inclusione, il 2019 ha visto la realizzazione di un progetto nato grazie alla collaborazione instaurata tra la Federazione e il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria. Il protocollo, siglato a Roma nel gennaio 2019, ha portato all'avvio del progetto pilota "Freed by Football", basato sull'educazione, rieducazione e integrazione di ragazzi costretti in situazioni di marginalità, sottoposti all'istituto della "messa alla prova", minori stranieri non accompagnati e minori cresciuti in famiglie mafiose o in contesti di deprivazione socio-familiare. Il progetto pone al centro del programma educativo la conoscenza e la pratica del gioco del calcio quale potente strumento di socialità e di riabilitazione. Il programma, della durata di 6 mesi, ha visto protagonisti 23 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni di età. L'obiettivo stato è quello di portare i destinatari a rappresentare una nuova risorsa per la società civile. A cura della FIGC l'intera organizzazione dell'attività sportiva calendarizzata, con l'organizzazione di una serie di sedute di allenamento svolte sotto la guida di uno staff di tecnici federali, secondo le linee guida dettate dal Settore Giovanile e Scolastico, al fine di formare una vera e propria squadra che nel marzo 2019, presso il Centro Sportivo Sant'Agata, ha fatto la sua apparizione ufficiale in una gara amichevole contro la formazione dei Magistrati di Reggio Calabria.

Nell'aprile 2019 si è disputata una seconda amichevole tra i giovani coinvolti nel progetto e la squadra degli Operatori Sociali di Reggio Calabria. Nel maggio 2019, la formazione dei 23 ragazzi di FBF ha anche incontrato la squadra dei giovani della Scuola Allievi

dei Carabinieri. Un appuntamento dai 2 volti, iniziato con la visita di venerdì alla sede dell'Arma, dove i giovani destinatari del progetto hanno assistito alle attività tipo dell'allievo Carabiniere - addestramento fisico e lezioni in aula, e al Comando Provinciale di Via Aschenez, e terminato sabato con una gara amichevole, stavolta presso il Centro Sportivo di Sant'Agata. Nel settembre 2019, è stato infine disputato un triangolare tra i destinatari del progetto, i Magistrati, le Forze dell'Ordine locali e una Selezione dell'Università e delle scuole di Reggio Calabria.

Nel corso del progetto, all'attività sportiva è stato affiancato un percorso formativo, finalizzato alla trasmissione dei valori positivi che il calcio è in grado di veicolare. Il programma di attività è stato monitorato e supportato da un team di psicologi e giovani tirocinanti in ambito psicosociale, mediatori e interpreti, per seguire i partecipanti anche in momenti di confronto in aula, nel loro sviluppo delle competenze trasversali.

Anche nel 2019, la FIGC si è nuovamente dimostrata in prima linea nello sviluppo di progetti e iniziative finalizzate alla **valorizzazione delle diversità e della lotta alla discriminazione**.

Il principale programma di sviluppo della FIGC, ovvero il progetto RETE!, è giunto nel 2018-2019 alla quinta edizione. Il progetto è stato promosso dalla Federazione insieme allo sponsor tecnico PUMA e al top sponsor ENI, con l'obiettivo di avviare un programma di inclusione e sensibilizzazione a favore dei minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni richiedenti protezione internazionale, residenti presso centri di accoglienza della rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) / SIPROIMI di tutta Italia.

Il programma, sviluppato dalla Federazione attraverso il proprio Settore Giovanile e Scolastico e i Coordinamenti Regionali coinvolti, in condivisione con il Ministero dell'Interno e l'ANCI, mira a favorire comportamenti eticamente corretti utilizzando l'attività sportiva come modello per la società civile, migliorare la comprensione dell'importanza dell'attività fisica e del suo impatto positivo sulla salute e sullo sviluppo sociale e a creare un modello di integrazione tramite l'attivazione di una forte sinergia con le società sportive dei territori interessati.

Sono stati 560 i ragazzi stranieri, accolti in 49 SPRAR di 12 diverse regioni italiane, ad aver aderito all'edizione 2018-2019 di RETE!, confermando il trend positivo di crescita che in un quinquennio ha coinvolto quasi 2.000 ragazzi: 237 nel 2015, 275 nel 2016, 397 nel 2017 e 508 nel 2018. Una base di giovani atleti che hanno partecipato ai circa 600 allenamenti organizzati dai tecnici federali presso le strutture aderenti o, in caso di necessità, presso una sede individuata dai referenti regionali SGS. Assieme agli ospiti dei centri d'accoglienza, proprio nell'ottica della valorizzazione dell'inclusione, hanno partecipato alla manifestazione anche diversi giovani di nazionalità italiana tesserati dalle società dilettantistiche dei rispettivi territori. La sinergia tra le strutture d'accoglienza e le società sportive del territorio rappresenta uno degli aspetti principali di RETE!, sia per quanto attiene la parte tecnica, che per le possibilità di tesseramento dei minori stranieri coinvolti. Un importante punto di caduta che negli ultimi anni ha permesso a diversi ragazzi di proseguire la pratica sportiva presso le società che hanno sposato il Progetto mettendo a

disposizione impianti di gioco e collaboratori. Un successo, in termini di partecipazione e, soprattutto, di risultati, in grado di generare grande attenzione non solo a livello sportivo, ma anche in ambito scientifico e internazionale, quale best practice della FIGC per quanto attiene le attività sociali.

Il progetto RETE! ha ottenuto infatti nel corso degli anni numerosi feedback positivi, sia in Italia che a livello internazionale. È stato più volte segnalato dalla UEFA come un caso di successo e un punto di riferimento per le altre Federazioni calcistiche europee; la progettualità ha anche ottenuto un importante supporto finanziario connesso ai programmi UEFA “Football and Refugees Grant Scheme” e “Football and Social Responsibility”, ed è stato ulteriormente valorizzato come best practice sul tema dell’integrazione e della lotta al razzismo all’interno della “UEFA Football and Refugees Good Practice Guide”, documento che illustra le migliori pratiche sul tema dell’inclusione dei rifugiati attraverso il calcio. La FIGC ha anche rappresentato la prima Federazione calcistica europea ad essere presente sulla piattaforma digitale UEFA Equal Game sul tema della lotta al razzismo, attraverso un web documentary realizzato in Sicilia presso lo SPRAR di Pace del Mela (Milazzo, Catania). Il video, che ha come focus proprio il progetto RETE!, è stato presentato come modello di integrazione ed inclusione e racconta l’esperienza di integrazione in Italia vissuta da un ragazzo, Abubacarr Konta, emigrato in Sicilia dal Gambia e appartenente allo SPRAR di Milazzo, partecipante al progetto RETE!. Il documentario ha ottenuto anche l’endorsement del Presidente UEFA Aleksander Čeferin e, tra gli altri, di Francesco Totti.

RETE! 2018-2019 ha visto come per le edizioni precedenti l’implementazione di attività tecnico-sportive e formative, insieme all’organizzazione di un torneo che ha previsto delle fasi regionali, svoltesi presso i 49 Centri SPRAR che hanno aderito all’attività, nonché delle 5 fasi interregionali, ospitate presso i Centri Tecnici Federali di Caltanissetta, Milazzo, Trento, Altosannio e Carmiano. Il progetto si è concluso con l’organizzazione della fase finale, disputata nel giugno 2019 presso il Centro Federale Territoriale di Corticella (BO), che ha decretato la formazione di Trento quale vincitrice del torneo. In occasione dell’ultima fase del torneo, i giovani atleti hanno avuto inoltre l’opportunità di assistere alla gara valida per la fase finale del Campionato Europeo Under 21 disputata a Bologna tra Italia e Polonia.

Parallelamente all’attività sportiva, come nelle precedenti edizioni, la FIGC, in collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore ha realizzato lo studio scientifico sugli effetti del progetto RETE! e della pratica sportiva. La ricerca è stata sviluppata attraverso la somministrazione di specifici questionari a tutti i partecipanti, con l’obiettivo di comprendere quanto l’attività calcistica possa rappresentare un veicolo di integrazione e influenzare il livello di benessere e felicità nei giovani coinvolti. L’attività collegata alla ricerca scientifica è stata avviata nel gennaio 2019, quando il Settore Giovanile e Scolastico e l’Università Cattolica hanno confermato per quinto anno consecutivo la collaborazione per la promozione di un percorso formativo legato al progetto. Attraverso il Centro di Ricerca Universitario HHealth human caRe and social intercultural Assessments (HE.R.A.), è stato istituito il Master universitario di primo livello in “Migrations, Culture, Terrorism and Mental Health: addressing new challenges in Europe” come proseguimento delle precedenti edizioni. Obiettivi del corso, attivato su iniziativa della Facoltà di

Medicina e chirurgia “A. Gemelli”, e sostenuto proprio dal Settore Giovanile e Scolastico con l'erogazione di 5 borse di studio, l'implementazione della ricerca nel campo della salute pubblica e dell'organizzazione dei servizi dedicati alle popolazioni provenienti da altri Paesi o con differenti background culturali, insieme allo sviluppo di un network di studiosi ed operatori che si colloca nel panorama italiano ed internazionale come luogo di formazione ed aggiornamento nel campo della salute e delle sue dimensioni interculturali. Un'opportunità di studio che, come per le precedenti edizioni, è stata fortemente legata al Progetto RETE! e ha consentito ai partecipanti di accrescere le proprie competenze teorico-operative nell'ambito della relazione interculturale. Nel marzo 2019, il progetto RETE! è stato inoltre ufficialmente presentato a Roma all'interno del prestigioso “The Global Forum on Health and Migration”, il seminario sulla salute e sulla migrazione, tenutosi presso l'Università Pontificia Lateranense.

Nel settembre 2019, è stata lanciata ufficialmente la sesta edizione del Progetto RETE!. Nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto, svoltasi a Palermo con la presenza del sindaco Leoluca Orlando, è stato proiettato per la prima volta il documentario realizzato sull'edizione della passata stagione.

Sono 50 le strutture d'accoglienza, rappresentanti di 13 diverse regioni italiane (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria), ad aver aderito alla manifestazione.

Importante nell'ottica degli obiettivi primari di RETE! rimane la sinergia con le società sportive del territorio, un processo ha già dato ottimi risultati negli ultimi anni e che il Settore Giovanile e Scolastico mira a valorizzare ulteriormente. Come riporta il Comunicato Ufficiale N. 55 del SGS, per la stagione sportiva 2019-2020, RETE! rientra tra i progetti identificati dal Settore Giovanile e Scolastico per il riconoscimento della società come Scuola Calcio Élite. Dal punto di vista della formazione, per il 2020 è prevista l'attivazione di un Corso di Alta Formazione LEVEL I in Sport e Inclusione destinato agli operatori degli SPRAR, agli staff regionali SGS e ad addetti ai lavori da svolgere in modo itinerante nelle regioni del territorio. Nel dicembre 2019, la FIGC ha preso parte a Ginevra al “Global Refugee Tournament 2019”, l'evento organizzato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, all'interno del Global Refugee Forum, riservato a giovani rifugiati accolti in diversi Paesi europei, per favorire l'inclusione e l'integrazione. Il Settore Giovanile e Scolastico ha fornito il proprio supporto per l'allestimento di una squadra che rappresentasse il nostro Paese. Il Team Italia, composto da ragazzi partecipanti al progetto RETE! e da altri giovani residenti in diverse strutture d'accoglienza, tra cui Balon Mundial, Liberi Nantes, Intecciente, la Cooperative Le Pleiadi e Rinascita Refugees, ha preso parte all'iniziativa, andata in scena presso l'Ecole Internationale de Genève, assieme alle altre formazioni provenienti da Austria, Belgio, Svizzera e Turchia.

Sempre con riferimento al tema dell'inclusione e della lotta al razzismo, nel 2019 ha sostenuto numerose altre campagne di sensibilizzazione; nel gennaio 2019, ad esempio, in occasione della “Giornata della Memoria”, la Federazione è scesa in campo contro ogni forma di antisemitismo partecipando alla campagna “We Remember” lanciata dal “World Jewish Congress” e a cui il mondo del Calcio ha aderito in maniera compatta. Tra i testimonial della

campagna sono stati presenti il CT della Nazionale Roberto Mancini e i calciatori Azzurri Gianluigi Donnarumma, Marco Verratti, Leonardo Bonucci e Nicolò Barella. Un percorso virtuoso che fa seguito alle iniziative sviluppate negli anni precedenti: in ricordo della Shoah, diverse Nazionali azzurre si sono recate in visita nei campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau. Nel 2012, in occasione del Campionato Europeo di Polonia e Ucraina, la Nazionale maggiore guidata dall'ex Ct Cesare Prandelli dedicò una giornata del ritiro per conoscere i luoghi simbolo dello sterminio nazista, una visita replicata nel 2017 dagli Azzurrini della Nazionale Under 21 durante il Campionato Europeo di categoria.

Nell'ottobre 2019, come ogni anno dal 2011, la FIGC ha sostenuto le settimane #FootballPeople, iniziativa organizzata da FARE (Football Against Racism in Europe), partner UEFA per la lotta alla discriminazione. Gli Azzurri hanno preso parte alla campagna posando con la t-shirt ufficiale di FARE. La UEFA e le Federazioni calcistiche europee hanno supportato le settimane #FootballPeople con contenuti specifici sui social media e attività dedicate durante tutte le gare disputate in occasione delle qualificazioni europee in programma tra il 10 e il 24 ottobre. Sempre nel mese di ottobre, si è svolto presso la sede della Comunità Ebraica di Roma un importante incontro tra la presidente Ruth Dureghello e il presidente FIGC Gravina. La visita, che è proseguita all'interno della Sinagoga e al Museo Ebraico, è stata l'occasione per ribadire la massima collaborazione tra la Comunità Ebraica romana e la FIGC nella lotta al razzismo e ad ogni forma di discriminazione.

Per quanto riguarda il tema della valorizzazione del calcio quale veicolo di integrazione e inclusione, si segnalano inoltre le importanti modifiche adottate negli ultimi anni nei regolamenti FIGC, finalizzate ad agevolare il tesseramento di calciatori stranieri. La Federcalcio ha infatti profondamente modificato il proprio impianto normativo al fine di facilitare e favorire il processo di tesseramento per i giovani calciatori stranieri, nelle seguenti direzioni:

- Ogni calciatore dilettante minorenni straniero che risulti regolarmente residente in Italia da un periodo antecedente al decimo anno di età (ivi compreso il giorno del decimo compleanno) può essere tesserato con le stesse procedure previste per gli italiani.
- Ogni calciatore minorenni straniero che risulti regolarmente iscritto da almeno un anno a una qualsiasi classe dell'ordinamento scolastico italiano, può essere tesserato con le stesse procedure previste per gli italiani.
- Facilitazione all'accesso delle procedure di tesseramento per i calciatori dilettanti maggiorenni extracomunitari, richiedenti asilo in Italia per protezione umanitaria.

Per quanto attiene il tema dell'inclusione, nel 2019, la FIGC ha avviato un cruciale programma strategico, indirizzato alla gestione e all'**organizzazione di attività di calcio paralimpico e sperimentale**, al fine di valorizzare ulteriormente i programmi di carattere sportivo e sociale indirizzati ai diversamente abili.

La Federazione, nello specifico, tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 ha proseguito nel supporto offerto a Quarta Categoria, il primo torneo nazionale di calcio a 7 rivolto esclusivamente ad atleti con disabilità cognitivo-relazionale promosso dalla Federcalcio

con il sostegno del CSI. Il torneo di calcio a 7 è stato ideato nel 2016 e ad oggi conta 116 società, 3.000 tesserati e oltre 80 club professionistici o di Serie D “adottanti” in 11 regioni.

Nel giugno 2019, si è provveduto ad organizzare a Coverciano la prima edizione della “Special Cup 2019 sponsored by Olmedo”, con la partecipazione di 12 squadre di Quarta Categoria provenienti da tutta Italia, che si sono affrontate al Centro Tecnico Federale al fine di decretare il team Campione d’Italia. Parallelamente al torneo, c’è stato spazio anche per la formazione: 3 giorni di insegnamento specifico per gli allenatori di tutte le associazioni impegnati nell’attività di istruttori di calcio con i ragazzi disabili. Sempre nel giugno 2019, la FIGC ha anche supportato l’organizzazione della cerimonia di premiazione della competizione, svoltasi nella prestigiosa location dell’Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati. In tale occasione, i vertici federali hanno ufficializzato l’intenzione da parte della FIGC (in piena condivisione con il Comitato Italiano Paralimpico) di creare un’apposita divisione all’interno della Federazione, dedicata al calcio per disabili.

Al fine di perseguire tale obiettivo, nel settembre 2019 la FIGC ha siglato un protocollo d’intesa con il CIP, il cui intento è quello di sviluppare un’azione coordinata al fine di massimizzare la pratica del gioco del calcio della popolazione con disabilità, mediante il trasferimento delle attività, o parte di esse, attualmente gestite dalle FSP riconosciute dal CIP (FISDIR, FISPIC E FISPES); attivare un tavolo di lavoro per individuare le attività Paralimpiche da trasferire alla FIGC, i tempi del trasferimento e il budget per lo sviluppo delle attività. Contestualmente il protocollo ha autorizzato la FIGC a organizzare attività calcistiche sperimentali per persone con disabilità. Il progetto è stato supportato finanziariamente dalla UEFA.

In seguito alla firma del protocollo, la FIGC nell’ottobre 2019 ha deliberato di istituire al proprio interno una Divisione per il Calcio Paralimpico e Sperimentale, che dispone di una sua autonomia e di una struttura operativa incaricata di gestire e organizzare le attività sportive delle società che disputano le competizioni di “Quarta Categoria” e le altre che verranno trasferite alla FIGC in attuazione del protocollo d’intesa con il CIP. La FIGC rappresenta la prima federazione sportiva al mondo ad aver istituito al suo interno una Divisione per l’attività paralimpica e sperimentale, avviando così un percorso che rappresenta un cambiamento culturale e sociale, continuando a sviluppare e valorizzare progetti in grado di concorrere a realizzare una società più inclusiva. I numeri dell’attività di calcio sperimentale avviata dalla Divisione nella prima stagione (2019-2020) sono estremamente significativi: 2.491 tesserati, 81 società affiliate, 112 squadre partecipanti all’attività, 3 livelli di gioco basati sulle differenti abilità calcistiche e 10 Regioni sede di gare: Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna e Toscana. La Divisione di Calcio Paralimpico e sperimentale nel corso dell’anno si è anche dotata di un proprio sito e di un proprio logo, e in parallelo all’attività sportiva sono anche stati lanciati i nuovi corsi di formazione specifici per i tecnici e gli allenatori.

Nel corso del 2019 una componente importante del programma di sviluppo del Capitale Sociale e Relazionale della FIGC ha riguardato il **progetto di valorizzazione del patrimonio culturale del calcio italiano**, insieme alla crescita della dimensione del fan engagement.

Considerando i principali eventi organizzati nel corso dell'anno, nel mese di maggio si è svolta l'ottava edizione della "Hall of Fame del calcio italiano", il riconoscimento istituito nel 2011 dalla FIGC e dalla Fondazione Museo del Calcio per celebrare le figure che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del nostro calcio. Una vera e propria parata di stelle, ospitata nuovamente nella splendida cornice del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, che ha visto l'entrata nella Hall of Fame del calcio italiano di altri 11 grandi testimonial del calcio italiano, che vanno ad arricchire una straordinaria rosa di 88 nomi in cui compaiono anche campioni del passato ormai scomparsi: Francesco Totti (Giocatore italiano), Javier Zanetti (Giocatore straniero), Massimiliano Allegri (Allenatore), Antonio Matarrese (Dirigente italiano), Nicola Rizzoli (Arbitro italiano), Giancarlo Antognoni (Veterano italiano), Milena Bertolini (Calciatrice italiana), Amedeo Amadei e Gipo Viani (Premi alla memoria), Igor Trocchia (Premio Astori), Gianni Brera (Premio speciale). A decretare i vincitori è stata una giuria composta dal presidente dell'Unione Stampa Sportiva Italiana Luigi Ferrajolo e dai giornalisti Alberto Brandi (direttore di Sport Mediaset), Federico Ferri (direttore di Sky Sport), Xavier Jacobelli (direttore di Tuttosport), Andrea Monti (direttore de La Gazzetta dello Sport), Piercarlo Presutti (responsabile servizi sportivi Ansa), Enrico Varriale (vice direttore Rai Sport e responsabile del Calcio) e Ivan Zazzaroni (direttore de Il Corriere dello Sport e del Guerin Sportivo).

A fare gli onori di casa nel corso dell'evento di presentazione il sindaco di Firenze Dario Nardella, con Cristina Chiabotto e Pierluigi Pardo a presentare una cerimonia ricca di sorprese e di novità, per quanto riguarda in particolare il Premio Fair Play dedicato a Davide Astori, assegnato ad Igor Trocchia, allenatore delle giovanili del Pontisola che ha ritirato la propria squadra da un torneo a seguito di alcune offese razziste rivolte ad un suo giocatore, nonché il riconoscimento speciale assegnato a Gianni Brera.

Oltre alla Hall of Fame, la FIGC nel corso dell'anno ha organizzato numerosi altri eventi speciali, finalizzati a valorizzare il proprio patrimonio culturale e il coinvolgimento dei tifosi nelle Nazionali. Nel marzo 2019, in particolare, si è svolta una giornata di festa per gli appassionati, che hanno potuto ammirare con i propri occhi la casa delle Nazionali italiane di calcio: per la seconda volta, dopo il successo della prima edizione del 2018, il Centro Tecnico Federale di Coverciano ha infatti aperto le proprie porte ai tifosi o semplici curiosi provenienti da tutta Italia, per il suo "Open Day". Circa 1.600 persone hanno affollato il centro in una giornata di sole riempita dalle note della Fanfara dei Bersaglieri e dalle esibizioni dei Bandierai degli Uffizi, mentre sui vari terreni di gioco di Coverciano, dove sono soliti allenarsi gli Azzurri e le Azzurre, sono state previste attività anche per i più piccoli, grazie alla collaborazione dell'Esercito. Guide d'eccezione durante tutto il giorno, che hanno illustrato il Centro ai vari visitatori, sono stati i ragazzi di 2 scuole locali (il Liceo Scientifico Antonio Gramsci e le Scuole Pie Fiorentine) coinvolti grazie ad un progetto di alternanza scuola-lavoro realizzato in collaborazione con la FIGC.

I fortunati che si sono prenotati in tempo e che hanno potuto visitare Coverciano (i posti disponibili sono andati esauriti in appena 3 giorni) hanno avuto anche la possibilità di visitare il Museo del Calcio; nel corso dell'evento, è stata svelata la teca del calcio a cinque ed è stata inaugurata quella dedicata alla Nazionale Universitaria italiana. Nel pomeriggio, sul campo 2, intitolato in occasione del precedente Open Day a Enzo Bearzot, si sono affrontate in

un triangolare amichevole le Nazionali Diplomatici, Trapiantati e una Rappresentativa di Firenze, guidata in panchina dal direttore della Scuola Allenatori, Renzo Ulivieri. All'interno dell'Open Day si è svolto inoltre il congresso nazionale di AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi), promosso da AIDO Toscana e AIDM (Associazione Italiana Donne Medico) Sezione di Firenze, dal titolo "Toscana capitale della donazione", e all'interno del rinnovato auditorium di Coverciano, per tutto il giorno, sono stati presenti dei punti informativi a cura di AIDO per far conoscere ai visitatori le tematiche relative alla donazione di organi.

Il 2019 si è contraddistinto in termini più generali come un anno di grande importanza, per quanto riguarda le attività di engagement e coinvolgimento dei tifosi delle Nazionali sviluppate dalla FIGC e connesse al programma Vivo Azzurro. Grande successo, in particolare, ha riscosso il Fan Match tra i tifosi della Nazionale italiana e quelli della Rappresentativa nazionale avversaria, a contorno delle partite disputate dagli Azzurri nel corso dell'anno. Dopo le 4 iniziative sviluppate nel 2017 e le 3 del 2018, il progetto è stato replicato nel 2019: 20 possessori di una Card Vivo Azzurro Stadium hanno infatti avuto la possibilità di disputare una partita amichevole giocata a Udine contro i tifosi della Nazionale finlandese. L'iniziativa è stata replicata in Finlandia nel settembre 2019, presso il centro sportivo Kaupin Urheilupuisto di Tampere; 19 i Tifosi azzurri (17 calciatori, una calciatrice e un allenatore) che hanno risposto alla "convocazione" da parte dell'Ufficio Vivo Azzurro della FIGC: 2 provenienti dalla Finlandia, 2 dalla Germania e gli altri da diverse regioni italiane (6 Lombardia, 4 Puglia, 2 Campania e uno da Liguria, Toscana, Emilia Romagna). Sono state anche organizzate delle altre partite amichevoli, disputate dai tifosi della Nazionale contro la già citata squadra partecipante al progetto "Freed by Football", nonché contro la squadra dello SPRAR di Milazzo, compagine iscritta al Progetto RETE!

Nell'ambito dei programmi promozionali, si segnala inoltre la prosecuzione del progetto "Città Azzurra", sviluppato in occasione delle gare delle Nazionali. Iniziata nel maggio 2011 (Italia - Estonia a Modena), "Città Azzurra" ha acquisito nel corso degli anni un'identità sempre più rilevante, conquistando il favore dei tifosi grazie alla consistenza delle attività proposte nel quadro di un ricco calendario di eventi volti a promuovere i valori fondanti della cultura calcistica, l'identità, la passione e la pratica sportiva, insieme alla dimensione della responsabilità sociale. Il format impostato dalla governance federale ha previsto l'organizzazione di eventi promozionali a contorno non solo delle gare della Nazionale A maschile (5), ma anche di numerose partite giocate in Italia dalle altre Rappresentative Nazionali. Il 2019 ha visto l'organizzazione di un totale di 23 eventi tra cui 10 relativi alle Nazionali giovanili maschili e 8 alle Rappresentative femminili.

Nel corso del 2019, la FIGC ha poi proseguito l'importante programma di valorizzazione del proprio patrimonio culturale, attraverso la definizione di numerosi progetti di sviluppo della Fondazione Museo del Calcio, che ha continuato ad offrire ad istituti scolastici e società di calcio giovanile la possibilità di vivere esperienze uniche nel luogo in cui sono custoditi i cimeli che hanno fatto la storia del calcio italiano. Il patrimonio culturale della Fondazione Museo del Calcio costituisce una risorsa particolarmente significativa, per consistenza, contenuti informativi ed eterogeneità, e rappresenta una fonte privilegiata di accesso per la conoscenza, la valorizzazione e la divulgazione della storia delle Nazionali italiane di calcio e della FIGC.

Si tratta di un bacino culturale articolato in diverse tipologie di contenuti (maglie da gioco, scarpe, palloni, biglietti dello stadio, targhe, statue) che può contare oltre 1.000 cimeli (863 esposti all'interno del percorso museale ed il resto conservati all'interno dei magazzini). Altrettanto ricco è il patrimonio fotografico, in gran parte stampe in bianco e nero e a colori, che ammonta a 99.290 pezzi (di cui circa la metà in formato digitale). Esistono inoltre 227 album di rassegna stampa che vanno dal 1934 al 1966, insieme ad altri 3.903 volumi, tra monografie, opuscoli e numeri di riviste, nonché 1.760 unità audio-video (VHS, CD, DVD). La libreria del Museo del Calcio propone inoltre un'ampia selezione di testi e DVD per i professionisti del calcio. Metodologia dell'allenamento e storia del calcio, tattica e tecnica applicata, medicina e psicologia del calcio: tutti argomenti che possono interessare allenatori e preparatori atletici, osservatori calcistici ma anche semplici appassionati di questo sport. Oltre 300 titoli, da sfogliare nei libri o da poter osservare in DVD, in formato digitale.

L'attività della Fondazione Museo del Calcio nel 2019 si è caratterizzata per l'implementazione di numerosi programmi svolti in sinergia con gli istituti scolastici. Nel febbraio 2019, in particolare, il Museo ha presentato i nuovi percorsi didattici, che vanno ad integrare l'offerta formativa che mira a divulgare la cultura dello sport tra i più giovani. Attraverso i nuovi percorsi didattici, i ragazzi hanno avuto modo di scoprire come il calcio sia legato ad altre materie come la letteratura, la storia la comunicazione e la sociologia. Grazie alla presenza di personale qualificato, i ragazzi hanno inoltre potuto interagire con il ricco patrimonio culturale del Museo del Calcio fatto di cimeli, documenti, foto e video, ed approfondire argomenti trattati anche a scuola ma avendo come punto di partenza il gioco del pallone. I principali progetti sono stati "Calcio e Letteratura" (8-10 anni), organizzato al fine di avvicinare gli studenti al mondo della letteratura grazie al gioco del pallone, nonché "Parlare e scrivere di sport" (12-18 anni), programma formativo concepito attraverso l'analisi della comunicazione mediatica che circonda il mondo del calcio; si segnala anche il progetto "Novecento - La storia raccontata attraverso il calcio" (8-18 anni), che ha come obiettivo quello di far conoscere agli studenti eventi storici del ventesimo secolo attraverso il calcio, nonché "Com'è fatto il calcio" (8-18 anni), programma didattico interattivo, incentrato sulla storia di questo sport e sull'evoluzione dei materiali utilizzati: dai palloni e le maglie, fino agli scarpini. Gli studenti sono stati guidati nella storia dei cimeli presenti al museo attraverso l'osservazione e l'analisi dei materiali impiegati, toccandone con mano la loro evoluzione.

Nel giugno 2019, presso la sala conferenze Mario Valitutti del Museo del Calcio, si è svolta la giornata finale di premiazione della decima edizione del progetto "Calcio Cultura", il percorso psicoeducativo di promozione della cultura sportiva promosso dalla Fondazione Museo del Calcio con il sostegno della Lega Nazionale Dilettanti. Il progetto ha coinvolto 50 classi delle scuole secondarie di I grado di Firenze e Provincia, per un totale di circa 1.250 tra ragazze e ragazzi, che hanno riflettuto insieme sui valori dello sport e sul tema del doping. In totale negli ultimi dieci anni il progetto ha visto la partecipazione di circa 11.300 ragazzi. Nel novembre 2019, è stato anche inaugurato un nuovo progetto all'insegna del divertimento al Museo del Calcio, che ha aperto le sue porte per tutte e 4 le domeniche del mese. Tante le attività previste, con molte iniziative dedicate ai più piccoli. Grazie al laboratorio didattico "Alla scoperta della maglia azzurra", gli studenti hanno avuto l'opportunità di ripercorrere (e toccare con mano) alcune tra le divise che hanno fatto

la storia dell'Italia. Al termine dell'attività, i più piccoli hanno avuto inoltre la possibilità di disegnare e colorare la propria maglia dell'Italia. Ma non solo: grazie alla presenza di alcuni tecnici federali, è stato possibile accedere al Centro Tecnico Federale di Coverciano, la casa delle Nazionali italiane di calcio, e giocare su uno dei campi dove gli Azzurri e le Azzurre preparano i loro impegni internazionali.

Nel corso dell'anno sono state anche organizzate iniziative di carattere sociale; nel settembre 2019, ad esempio, il Museo del Calcio è rimasto aperto al pubblico garantendo l'ingresso gratuito a tutti i partecipanti, e alle persone dello staff, di "Corri la Vita 2019", la corsa-passeggiata solidale che raccoglie fondi per progetti di prevenzione e cura del tumore al seno e che nel 2019 ha visto la partecipazione di 35.000 persone.

Per quanto riguarda i nuovi cimeli aggiunti nel corso del 2019, nel mese di gennaio la teca dedicata al calcio a cinque si è arricchita di un nuovo e prezioso manufatto: i guanti di "Ciccio" Angelini, con cui nel 2003 il portiere della Nazionale di Futsal si laureò campione d'Europa, al Palamaggiò di Caserta. Una teca dove già hanno trovato posto 5 maglie appartenute ad altrettanti giocatori che hanno fatto la storia del calcio a cinque azzurro. Nei mesi successivi, alcuni nuovi e preziosi cimeli sono poi andati ad arricchire il Museo: la divisa della FIFA di Artemio Franchi, donata dal figlio, Francesco; la maglia con cui l'arbitro Gianluca Rocchi ha diretto la finale di Europa League 2018-2019, disputata a Baku tra Chelsea e Arsenal, insieme ad altri 2 nuovi cimeli dal grande valore storico: il pallone utilizzato per il secondo tempo della partita Italia-Inghilterra dell'11 maggio 1948 e un pezzo di strumentazione del trimotore FIAT G.212, l'aereo che il 4 maggio del 1949 stava riportando a casa i giocatori del Grande Torino e che si schiantò sulla basilica di Superga.

Per quanto riguarda gli altri eventi, si segnalano le numerose presentazioni di libri ospitate al Museo e l'organizzazione di mostre itineranti. Nell'ottobre 2019, ad esempio, nell'ambito delle iniziative legate alla gara di qualificazione a UEFA EURO 2020 tra Italia e Grecia, in programma allo stadio Olimpico di Roma, ha trovato spazio la volontà della FIGC di valorizzare la memoria storica del Museo del Calcio di Coverciano, portando in giro i cimeli della storia del calcio, un patrimonio inestimabile di valori, una delle collezioni più ricche del mondo che conta quasi 1.000 memorabilia. Presso Casa Azzurri, all'interno dell'Area Hospitality dello stadio, è stata ospitata una mostra che è diventata la prima di una serie di eventi in vista del prossimo Europeo. Di diverse epoche i 18 cimeli esposti per l'occasione: si va dalla maglia indossata da Giovanni Ferrari nel Mondiale vinto dall'Italia nel '34, a quella di Fabio Cannavaro nel Mondiale di Germania 2006, dagli scarpini con cui Silvio Piola ha trascinato nel '38 la Nazionale verso la seconda Coppa del Mondo, alla maglia indossata da Francesco Totti nell'Europeo del 2000, quello del famoso "cucchiaio" nella semifinale con l'Olanda. Nel novembre 2019, allo stadio "Renzo Barbera" (dove era in programma la partita tra Italia e Armenia), nell'area ospitalità di Casa Azzurri, insieme alla Coppa del Mondo del 2006 e alla Coppa del Campionato Europeo del 1968, sono stati esposti i cimeli del Museo del Calcio di Coverciano riguardanti i calciatori di Palermo e del Palermo che hanno indossato la maglia della Nazionale; tra le maglie esposte quelle indossate nel 2006 in Germania dai campioni del Mondo Luca Toni, Andrea Barzagli, Cristian Zaccardo, Fabio Grosso, Simone Barone e Marco Amelia, insieme a quelle di Aredio Gimona (1952) e del capocannoniere di Italia '90 Totò Schillaci.

Considerando i progetti speciali, nell'ottobre 2019 è stato presentato il nuovo archivio digitale della Fondazione Museo del Calcio, risultato di un importante lavoro di digitalizzazione e catalogazione del patrimonio culturale e documentario, realizzato in collaborazione con DM Cultura. Le "eccellenze" della collezione del Museo sono state infatti rese visibili e disponibili direttamente in rete, permettendo così a tutti gli appassionati di calcio di poter accedere a contenuti e immagini inedite. Nell'occasione, è stato anche realizzato un prototipo di realtà virtuale, ideato e sviluppato grazie alla collaborazione con DM Cultura, per vivere in prima persona le emozioni della vittoria della Coppa del Mondo 2006. L'Archivio Digitale del Museo del Calcio realizzato da DM Cultura ha acquisito digitalmente, durante la progettualità, i principali Cimeli presenti presso il Museo. L'azione di digitalizzazione e la campagna fotografica hanno permesso di posizionare in banca dati 863 Cimeli calcistici e 498 schede "Persona" afferenti a personaggi protagonisti del mondo del calcio.

Dal punto di vista della governance della Fondazione Museo del Calcio, nel giugno 2019 si è svolta la prima riunione del Comitato Direttivo della Fondazione, così come nominato poco prima dal Consiglio federale FIGC e dal Comune di Firenze. I lavori hanno anche previsto l'approvazione del bilancio consuntivo 2018, il cui risultato di esercizio complessivo conseguito evidenzia un avanzo pari a 40.289 euro, utile destinato ad incrementare la posta in bilancio denominata Altre Riserve. È stato anche nominato il nuovo Comitato di Gestione della Fondazione.

Per quanto riguarda le altre iniziative connesse al Museo del Calcio e al patrimonio culturale del calcio italiano, nel Consiglio federale del 30 gennaio 2019 è stata illustrata una proposta relativa all'istituzione di una Commissione che analizzi, con un approccio storico/scientifico, le diverse richieste pervenute alla FIGC riguardo l'assegnazione di scudetti di stagioni sportive dell'inizio del secolo scorso, partendo dal presupposto che la storia rappresenta la matrice comune che ci tiene uniti, nella vita di tutti i giorni e così deve essere anche nel calcio. Il Vice Presidente della Fondazione Museo del Calcio Matteo Marani ha ricevuto il compito di coordinare una commissione composta da ricercatori e professori universitari. La composizione della Commissione storica, incaricata di studiare la storia dei primi decenni del '900 al fine di tracciare il patrimonio storico dell'Italia calcistica e consentire a tutti di farsi la propria opinione senza preconcetti o precostituite posizioni faziose dettate dal tifo, è stata poi ufficializzata nel Consiglio federale del 30 maggio, e vede la presenza dei più autorevoli esperti sulla storia dello sport del calcio.

Un altro ambito strategico di grande importanza su cui la FIGC ha deciso di investire nel corso del 2019, collegato al tema più generale del fan engagement, riguarda gli e-sports. Si tratta di un settore di crescente rilevanza, dal punto di vista della pratica, dell'interesse e dei risvolti economici; i principali studi specializzati stimano il giro d'affari generato da questo comparto a livello mondiale in 950 milioni di dollari nel 2019, un dato che potrebbe crescere fino a 1,55 miliardi nel 2023 (+63,2%). Nello stesso periodo, l'audience mondiale generata dagli e-sports dovrebbe crescere da 443 a 646 milioni di spettatori (+45,8%). Considerando il solo calcio europeo di vertice, ad oggi il 67% dei club partecipanti alle 10 Top Division presenti nel vecchio continente ha inaugurato una divisione di e-sports, dato in crescita del 79% rispetto al 2017. Solo in Italia si contano 43 club di calcio professionistico

che hanno inaugurato al loro interno una divisione di e-sports; le leghe professionistiche (Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro) e la Lega Nazionale Dilettanti hanno avviato nel 2019 diverse tipologie di attività nel campo degli e-sports (tornei on-line ed eventi su tutto il territorio), ai quali si stima abbiano partecipato un totale di oltre 10.000 gamers.

Anche la FIGC, cercando di capitalizzare questo importante potenziale in termini economici e di interesse nel nostro Paese, ha avviato un importante programma di investimento negli e-sports, finalizzato alla creazione della prima Nazionale di e-Foot e all'adesione ai progetti di settore a livello FIFA e UEFA. L'impegno della Federazione in questo settore rappresenta una forte volontà di accompagnare il movimento e-sports italiano nella sua crescita, non limitandosi però alla selezione della Squadra Azzurra, ma anche coinvolgendo le nuove generazioni in specifici progetti educativi e formativi. La scelta scaturisce anche da una serie di valutazioni strategiche su una realtà ritenuta un veicolo importante per raggiungere la generazione dei "millennials", aumentando le opportunità di interazione, condivisione di esperienze e fan engagement.

Il programma è stato avviato con i Campionati Europei Under 21 2019, svoltisi in Italia e a San Marino nel mese di giugno. Le 5 host cities italiane della competizione (Udine, Cesena, Trieste, Reggio Emilia e Bologna) hanno infatti ospitato i "boot camp" itineranti, della durata complessiva di 10 giorni; si è trattato di veri e propri raduni di selezione per videogiocatori. I partecipanti e gli appassionati si sono sfidati per vincere una maglia ufficiale della Nazionale Italiana e candidarsi alle future selezioni della Nazionale di e-Foot. È stato anche organizzato un Torneo dedicato ai giocatori professionisti online, che ha accompagnato la Fase Finale dell'Europeo Under 21: la competizione, giocata sul titolo Pro Evolution Soccer (Konami), ha preso il nome di eEURO U21. Per la prima volta dunque il Torneo calcistico è stato affiancato da una sua versione virtuale e le 2 competizioni sono state praticamente sovrapposte: il programma di fan engagement si è infatti poi spostato direttamente all'interno degli stadi dell'Europeo. Per la fase finale del torneo Pro si sono qualificati online 12 giocatori, che in occasione di tutte le 21 partite dell'Europeo hanno avuto la possibilità di giocare sui maxischermi dello stadio davanti a tutti gli spettatori presenti negli impianti; le partite sono state organizzate in 2 diversi momenti: 50 minuti prima dell'inizio della partita e nell'intervallo tra primo e secondo tempo.

La Federazione ha poi proseguito nel percorso tramite l'organizzazione di una serie di tornei di qualificazione, dove selezionare i più forti giocatori italiani. Le tappe si sono svolte tra il settembre e il dicembre 2019 a Milano, presso il Centro TIM in Galleria Vittorio Emanuele nonché nel corso di Milano Calcio City, il popolare evento residenziale sul gioco del calcio, e a Roma, all'interno dell'EsportFest, ospitato all'interno della prestigiosa cornice del Palazzo dei Congressi dell'EUR. A partire dal 10 novembre, sul portale ufficiale promosso dalla FIGC (<http://enazionale.figc.it>) ogni domenica si sono anche tenuti degli ulteriori tornei online di selezione, per un totale di altri 6 appuntamenti imperdibili per tutta la community. Gli eventi organizzati dalla FIGC hanno riscosso un grande successo in termini di partecipazione (1.895 iscrizioni e 708 gamers partecipanti).

Il programma di introduzione dell'E-foot ha permesso alla Federazione anche di capitalizzare delle importanti opportunità commerciali: nel novembre 2019, in particolare,

la partnership tra TIM e FIGC si è rafforzata ulteriormente. Dopo la collaborazione ventennale già avviata con le Nazionali e un ulteriore accordo per lo sviluppo del calcio femminile grazie a TIMVISION, la TV di TIM che trasmette tutte le gare della Serie A femminile, lo stesso brand di TIM è diventato Title Sponsor della eNazionale TIMVISION. L'accordo fra TIM e la FIGC è finalizzato alla produzione di contenuti e-sports per TIMVISION, alla realizzazione di contest ed eventi per far conoscere i pro player della eNazionale e sviluppare il bacino d'interesse per gli e-sports nel nostro paese.

Ad inizio 2020, la FIGC ha poi organizzato presso il Centro Tecnico Federale il raduno finale di selezione: i 16 giocatori che si sono aggiudicati nei mesi precedenti le tappe di qualificazione organizzate dalla FIGC si sono contesi i 4 posti in palio per poter entrare a far parte della eNazionale e rappresentare l'Italia nel primo Campionato Europeo virtuale della storia. Dopo 2 giorni intensi, di lotte serrate a colpi di joystick nell'affascinante cornice della sala "Mario Valitutti" del Museo del Calcio, adibita per l'occasione a campo di gioco della manifestazione, la "Finale TIMVISION eNazionale PES" ha decretato i componenti della prima nazionale di e-sports della storia della FIGC: Rosario "Npk_02" Accurso, Nicola "nicaldan" Lillo, Carmine "Naples17x" Liuzzi e Alfonso "AlonsoGrayfox" Mereu.

Il torneo ha generato degli importanti risultati a livello media: i 18 post social pubblicati dalla FIGC su Facebook, Instagram e Twitter hanno raggiunto circa 1,3 milioni di persone, con oltre 16.100 interazioni. La 2 giorni di torneo è stata inoltre trasmessa in streaming su TIMVISION, il sito eNazionale e su Twitch, generando oltre 18.000 visualizzazioni.

La eNazionale TIMVISION è stata poi impegnata da marzo a maggio 2020 nelle qualificazioni a UEFA eEURO 2020, la più grande competizione per nazionali di sempre dedicata al calcio digitale. eFootball Pro Evolution Soccer 2020 rappresenta infatti la competizione ufficiale dove si sfidano i cyberatleti provenienti dalle 55 Federazioni europee per aggiudicarsi il titolo di campione continentale. Anche l'Italia è quindi scesa in campo, partecipando nel marzo 2020 alle qualificazioni per il torneo e giocando contro Galles, Isole Faroe, Ucraina, Andorra e Montenegro. Gli Azzurri hanno regolarmente ottenuto la prima storica qualificazione alla fase finale della competizione, superando le qualificazioni al primo posto nel girone con 8 vittorie, un pareggio e una sconfitta. La fase finale di UEFA eEURO 2020 si è poi svolta nel maggio 2020, con la partecipazione delle 16 migliori nazionali europee di videogiocatori; al termine di un cammino esaltante, la Nazionale italiana è riuscita addirittura ad aggiudicarsi la competizione. Un risultato straordinario quello ottenuto dalla eNazionale TIMVISION PES, che dopo aver superato in pompa magna la fase a gironi ha messo in fila Israele, Francia e Serbia, consentendo alla FIGC di conquistare il suo primo trofeo nel mondo dell'eFoot. Decisivo il gol di un'inedita coppia di scuola napoletana, quella formata dall'eplayer Carmine 'Naples17x' Liuzzi e dall'avatar di Lorenzo Insigne, che al novantesimo minuto ha risolto la quarta e ultima partita della finale con i serbi.

Per quanto riguarda infine le altre iniziative organizzate dalla Federazione per il coinvolgimento dei principali stakeholder di riferimento, si segnala l'importante attività formativa e informativa rivolta a favore dei media sportivi. Nel dicembre 2019 è stato organizzato allo Stadio Olimpico di Roma il Seminario di aggiornamento professionale "Il Calcio e chi lo

racconta", promosso da FIGC e USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana), con il patrocinio del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti. L'evento, giunto alla 12ª edizione, ha visto la partecipazione di 150 accreditati. Come da tradizione, il seminario ha offerto ai presenti numerosi approfondimenti sui principali temi dell'attualità calcistica attraverso interventi e relatori di primo piano, con l'obiettivo di favorire la conoscenza diretta delle questioni e fare così formazione a vantaggio degli operatori dell'informazione, in particolare quelli impegnati nello sport. Nel corso dell'anno sono stati organizzati degli altri momenti di formazione a livello territoriale; si segnala ad esempio il seminario organizzato nel novembre 2019 presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti Sicilia, che ha visto la presenza del capo delegazione della Nazionale Gianluca Vialli e del campione del Mondo di Spagna '82 Paolo Rossi.

2. VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET PRINCIPALI

Anche nel 2019, le **3 principali aree** di sviluppo della Federazione, caratterizzate da significativi investimenti strategici per il futuro del calcio italiano, sono state:

- Lo sviluppo delle Squadre Nazionali
- L'attività giovanile
- Il calcio femminile

Per quanto riguarda il **profilo delle Squadre Nazionali**, nel corso del 2019 le Rappresentative azzurre hanno disputato un totale di 263 partite (con 168 vittorie, 35 pareggi e 60 sconfitte), partecipando a ben 3 fasi finali europee e altre 3 fasi mondiali. L'attività delle Nazionali nel corso dell'anno ha visto anche l'organizzazione di oltre 1.000 giorni di ritiro, con il coinvolgimento di circa 200 risorse FIGC. Uno sforzo operativo, nell'ambito di competenza, ben assorbito dalla struttura federale.

Considerando i quadri tecnici, nel 2019 sono state apportate numerose modifiche; nel mese di marzo, ad esempio, Attilio Lombardo è entrato a far parte dello staff azzurro con il ruolo di assistente tecnico del CT Mancini. Nel mese di giugno 2019 è stata inoltre confermata la presenza di Gabriele Oriali all'interno dello staff della Nazionale A fino alla fine dei Campionati Europei 2020 (dopo i quali Oriali entrerà a far parte dell'Internazionale FC). Nel luglio 2020 sono anche stati ufficializzati i nuovi allenatori delle Nazionali giovanili maschili. Tante le novità, a cominciare dall'Under 21, dove Paolo Nicolato ha preso il posto di Luigi Di Biagio. A guidare l'Under 20 è invece il tecnico Daniele Franceschini, promosso dopo 2 stagioni sulla panchina dell'Under 18, mentre per l'Under 19 la FIGC ha deciso di puntare su Alberto Bollini. Carmine Nunziata e Daniele Zoratto allenano invece rispettivamente l'Under 18 e l'Under 17; sulla panchina dell'Under 16 è arrivato Bernardo Corradi, vice prima di Nunziata all'Under 17 e poi di Federico Guidi all'Under 19. Patrizia Panico, prima donna della storia ad allenare una nazionale maschile in Italia, è stata infine confermata alla guida dell'Under 15.

Considerando le Nazionali femminili, nel 2019 è stato completato il percorso di potenziamento degli organici tecnici. Lo staff a supporto della Nazionale A femminile è stato infatti definito del tutto in linea con quello della Nazionale A maschile: capo

delegazione, allenatore, vice allenatore, preparatore dei portieri, preparatore atletico, match analyst, osservatori, medici, fisioterapisti, nutrizionista, dirigente accompagnatore e segretario. Il CT Milena Bertolini nel corso del 2019 ha inoltre rinnovato per 2 anni il suo contratto con la FIGC, ed è stato anche previsto l'ampliamento degli staff delle Nazionali giovanili Under 23, Under 19, Under 17 e Under 16, Nazionale A e Under 19 di Calcio a 5.

Nel futsal, il 2018 si era chiuso invece con un importante cambiamento nei quadri tecnici: la FIGC ha infatti raggiunto un accordo di collaborazione con Alessio Musti, come CT della Nazionale A maschile di Calcio a 5. Roberto Menichelli dopo 9 anni ricchi di successi ha quindi lasciato la guida della Nazionale A per assumere un altro importante incarico di coordinamento tecnico e formazione.

A livello organizzativo, forte dei risultati conseguiti negli ultimi anni, la FIGC ha deciso di rafforzare ulteriormente l'interazione tra le diverse aree di riferimento che lavorano per gli Azzurri, attraverso la pianificazione di un programma di riunioni tecniche, con cadenza mensile, per un totale di 16 appuntamenti programmati nel corso della stagione. In questi incontri, ai quali prendono parte tutti i componenti degli staff delle Nazionali maschili e femminili, i tecnici ed i responsabili delle Aree del Club Italia possono così lavorare fianco a fianco, in aula e sul campo, condividere uno scambio di esperienze, programmare gli eventi e valutare le performance delle squadre. In vista di questa ulteriore novità, a Coverciano è stata completata la ristrutturazione della "Villetta Valcareggi", nell'ambito dei lavori che hanno ridato un nuovo look alla "Casa delle Nazionali": la struttura è diventata così il punto di riferimento dei tecnici Azzurri, un luogo di incontro e di lavoro allestito in modo da ospitare circa 40 postazioni.

Nel corso del 2019 è rimasto anche preminente il valore dell'attività di reperimento del talento messo in opera dall'Area Scouting del Club Italia. L'attività di selezione inizia dal territorio, grazie alla rete di osservatori distribuita su tutta la penisola. Una squadra composta complessivamente da 20 osservatori di cui 4 che si occupano dell'Under 21 e della Nazionale maggiore. Dal 2019 sono state inserite altre 2 risorse da destinare alla Germania e alla Svizzera, nazioni che vanno monitorate per la forte presenza di una popolazione originaria dell'Italia. I rimanenti 14 si occupano del calcio giovanile. Il monitoraggio nel 2019 è risultato particolarmente intenso: sono state visionate dalle 3.500 alle 4.000 partite, una media di 70 a settimana a cui si aggiungono circa 30 match analizzati attraverso i video. In totale, un migliaio di giocatori presi in esame, inclusi i circa 70 che gravitano intorno alla Nazionale A maschile. Un'attività resa possibile dalla fattiva collaborazione con le società, e che continua a produrre ottimi risultati.

Per quanto riguarda nello specifico la dimensione sportiva, e in particolare la Nazionale A maschile allenata da Roberto Mancini, nel 2019 è stato avviato il lungo cammino verso UEFA EURO 2020, preceduto nel febbraio e nell'aprile 2019 dall'organizzazione dei nuovi stage concordati dalla FIGC con la Lega di Serie A, che hanno riguardato i giocatori di fascia di età più giovane che già fanno parte del giro azzurro.

L'Italia si è trovata ad affrontare nel girone di qualificazione Bosnia ed Erzegovina, Finlandia, Grecia, Armenia e Liechtenstein. Il percorso verso UEFA EURO 2020 è una

storia di successo: 10 vittorie in altrettante partite (prima volta nella storia), con 37 gol realizzati, solo 4 subiti e il pass per una grande rassegna internazionale ottenuto con 3 turni di anticipo, altra prima volta assoluta tra Europei e Mondiali. Grazie ai 10 successi nel girone, Roberto Mancini è diventato anche il CT con più vittorie tra gare di qualificazione e della fase finale di un Europeo, eguagliando Antonio Conte (15 panchine), Cesare Prandelli (16 panchine, finalista a EURO 2012) e Azeglio Vicini (18 panchine).

Il pass decisivo è arrivato con il successo ottenuto contro la Grecia dell'ottobre 2019, davanti agli oltre 56.000 spettatori presenti allo Stadio Olimpico di Roma. Le successive vittorie ottenute in Liechtenstein in ottobre e in Bosnia a novembre, la 9^a e la 10^a consecutive (considerando anche le gare amichevoli) sono valse al CT Mancini il sorpasso su Vittorio Pozzo, il leggendario CT del doppio successo Mondiale del '34 e del '38, e hanno preceduto il 9-1 rifilato all'Armenia a Palermo nell'ultima partita del girone (l'Italia non segnava 9 gol in una partita dal 9-0 agli Stati Uniti dell'agosto del '48). La goleada con l'Armenia ha rappresentato anche la prima volta in cui l'Italia ha mandato in rete 7 giocatori diversi (Immobile, Zaniolo, Barella, Jorginho, Romagnoli, Orsolini e Chiesa), e ha sancito l'11° successo consecutivo, un record assoluto nella storia della maglia azzurra; per quattro volte (1990, 1994, 2000 e 2003) l'Italia si era fermata a 9 e solo in quattro occasioni in passato (1/1 nel 1915, 8/8 nel 1938, 2/2 nel 1942, 1/1 nel 1946) era riuscita a vincere tutte le gare disputate.

In termini generali, dal debutto in panchina del maggio 2018 con l'Arabia Saudita al match di Palermo contro l'Armenia, sono stati 64 i giocatori convocati da Mancini: 24 gli esordienti, 23 i marcatori e 45 le reti segnate in 19 gare (media di 2,37 gol a partita): nessun CT negli ultimi 52 anni ha fatto meglio. A conferma della volontà di impostare un percorso tecnico basato sulla crescita dei giovani talenti italiani, nel corso della UEFA Nations League e del percorso di qualificazione verso UEFA EURO 2020 l'età media dei calciatori impiegati dal CT Mancini ha visto un forte decremento rispetto al passato (si è passati dai 29,5 anni delle qualificazioni per i Mondiali 2018 ai 26,1 della UEFA Nations League 2018, per poi risalire leggermente ai 26,6 delle partite di qualificazione ai Campionati Europei 2020).

La Nazionale di Mancini a fine 2019 ha chiuso al 13° posto del Ranking FIFA, guidato dal Belgio davanti a Francia e Brasile. Gli Azzurri con 1.607 punti sono rimasti ad una sola lunghezza dalla Svizzera (1.608 punti) e hanno preceduto Olanda e Germania. Si è chiuso così un anno molto positivo per l'Italia del calcio, capace di guadagnare ben 68 punti nel ranking rispetto ad un anno fa, sesta nella classifica delle Nazionali che hanno fatto registrare i migliori progressi dalla fine del 2018.

Con riferimento alle altre Rappresentative Azzurre, il 2019 si è contraddistinto come un anno di importanti risultati e traguardi raggiunti. A cominciare dalle Nazionali giovanili maschili di Calcio a 11, che nel corso del 2019 hanno disputato in totale 117 incontri (74 vittorie, 23 pareggi e 20 sconfitte).

Nello specifico, nel giugno 2019 la Nazionale Under 21 ha partecipato ai Campionati Europei, svoltosi per la prima volta nella storia in Italia e a San Marino. Nonostante le 2 vittorie nelle 3 partite giocate (ottenute contro Spagna e Belgio), agli Azzurri è risultata

fatale la sconfitta per 1 a 0 contro la Polonia. Persa la semifinale europea, la squadra non è quindi riuscita nuovamente a qualificarsi ai Giochi olimpici di Tokyo del 2020.

La Nazionale Under 20 ha invece partecipato alla seconda edizione del torneo "8 Nazioni". Gli Azzurrini con una vittoria e un pareggio hanno chiuso il torneo al penultimo posto con 4 punti, davanti alla Polonia e dietro a Svizzera, Repubblica Ceca, Germania, Portogallo, Inghilterra e Olanda (vincitrice del torneo).

Nel giugno 2019, la Nazionale ha poi partecipato al Campionato Mondiale Under 20, svoltosi in Polonia. Gli Azzurrini hanno superato al primo posto la fase a gironi (davanti a Giappone, Ecuador e Messico) e negli ottavi di finale hanno sconfitto i padroni di casa della Polonia, mentre nei quarti è stata la volta del Mali, battuto per 4 a 2. La Nazionale è riuscita quindi a entrare tra le migliori quattro della kermesse iridata Under 20 a 2 anni di distanza dallo storico Mondiale coreano, quando gli Azzurrini guidati da Chicco Evani conquistarono il bronzo dopo aver battuto l'Uruguay ai rigori nella finalina per il terzo e quarto posto. Nella semifinale la Nazionale è stata superata di misura dall'Ucraina (poi laureatasi campione del mondo) per 1 a 0, e una sconfitta con il medesimo punteggio è stata rimediata nella finalina per il terzo posto giocata contro l'Ecuador. Gli Azzurrini hanno quindi chiuso il torneo al quarto posto, ottenendo in ogni caso un risultato storico di grande prestigio. A livello di interesse mediatico, il torneo è stato trasmesso su Rai Sport e Sky Sport, producendo degli ottimi dati di ascolto; complessivamente, sono stati quasi 5 milioni i telespettatori che hanno seguito l'avventura della Nazionale ai Mondiali Under 20.

La Nazionale Under 19 nell'ottobre 2018 è stata impegnata in Estonia nella prima fase di qualificazione agli Europei insieme ai padroni di casa e ai pari età di Finlandia e Danimarca. Con 3 successi in altrettante partite (10 gol fatti e zero subiti), gli Azzurri si sono agevolmente qualificati al primo posto alla Fase Élite dell'Europeo. Un risultato ottenuto con una rosa giovane e di qualità, con la partecipazione 8 ragazzi classe 2001 che hanno giocato sotto età. La Fase Élite della competizione si è poi svolta in Italia nel marzo 2019, a Padova e Abano Terme. Davanti ai propri tifosi la Nazionale ha prima pareggiato con il Belgio (2 a 2) e poi superato sia l'Ucraina (3 a 1) che la Serbia (2 a 0), ottenendo così un più che meritato pass per i Campionati Europei in programma in Armenia. Nel corso della fase finale della competizione, l'Italia purtroppo non ha superato la fase a gironi: decisive le sconfitte rimediate contro Portogallo e Spagna. Rimane il valore della grande esperienza che i tanti sotto età (9 i nati nel 2001) hanno maturato in questa edizione dell'Europeo. La Nazionale Under 19 ha poi ripreso il cammino verso la prima fase di qualificazione agli Europei; è stata l'Emilia Romagna, negli ultimi anni diventata una vera e propria roccaforte per le Nazionali giovanili azzurre, ad ospitare dal 13 al 19 novembre la prima fase delle qualificazioni europee. Le partite si sono giocate a Misano Adriatico, Forlì e Santarcangelo, e l'Italia ha ottenuto il primo posto nel girone dopo un percorso netto (vittorie contro Malta, Cipro e Slovacchia).

La Nazionale Under 18 nel 2019 ha continuato il lavoro di rifinitura tecnica e tattica per rafforzare il suo ruolo di cerniera tra le 2 Nazionali giovanili (Under 17 e Under 19) che partecipano ai tornei internazionali. Complessivamente nel corso dell'anno la Rappresentativa ha disputato 13 incontri (7 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte).

La Nazionale Under 17 ha partecipato al torneo “Quattro Nazioni”, in programma dal 7 all’11 settembre 2019 in Germania, aggiudicandosi il titolo grazie alle vittorie contro Israele e Olanda e al pareggio ottenuto nel match decisivo contro la Germania, nel corso di una partita ricca di colpi di scena, che gli Azzurrini sono riusciti a pareggiare all’ultimo minuto di gioco conquistando il punto decisivo per evitare il sorpasso dei pari età tedeschi al primo posto della classifica. La Nazionale tra la fine del 2018 e l’inizio del 2019 ha anche partecipato al Qualifying Round per i Campionati Europei di categoria, in programma a Spalato. Dopo aver vinto la prima partita con Andorra (7-0) e la seconda contro l’Armenia (3-0), la Nazionale ha sconfitto anche i padroni di casa della Croazia per 3 a 0. Nel corso della successiva Fase Élite, gli Azzurrini se la sono poi dovuta vedere con Austria, Romania e Turchia, con quest’ultima che ha ospitato le gare del girone nel marzo 2019. Gli Azzurrini hanno inanellato altre 3 vittorie consecutive, regolando nell’ordine i padroni di casa della Turchia (2-0) e i pari età di Romania (3-0) e Austria (4-1), ottenendo così il pass per i Campionati Europei Under 17 2019, in programma in Irlanda dal 3 al 19 maggio.

Nel corso del torneo europeo, gli azzurri hanno superato in modo brillante la fase a gironi, sconfiggendo Germania, Austria e Spagna (vittoria ottenuta con il rotondo risultato di 4 a 1). La vittoria per 1 a 0 nei quarti di finale contro il Portogallo ha permesso agli Azzurrini di ottenere l’importante qualificazione per i Mondiali Under 17, in programma ad ottobre in Brasile. In semifinale la Nazionale ha poi superato in rimonta la Francia per 2 a 1, raggiungendo per il secondo anno consecutivo la finale dei Campionati Europei Under 17, da giocare ancora una volta contro l’Olanda. A Dublino gli Azzurrini di Nunziata hanno però dovuto cedere 4 a 2 agli *oranje*, che si sono aggiudicati il titolo continentale per il secondo anno di fila. Il secondo posto rappresenta comunque un risultato di assoluto prestigio, ottenuto con squadra fatta interamente da millenials (tutti nati nel 2002 salvo Samuele Giovane, unico 2003). A conferma dell’appeal e della passione per l’azzurro, si segnalano anche in questo caso gli importanti dati di ascolto televisivo prodotti dalla competizione. Oltre al prevedibile “picco” per la finale, trasmessa da Rai 2 e seguita da oltre 875.000 telespettatori (share del 5,52%), hanno catturato l’interesse degli appassionati su Raisport - con oltre 100.000 telespettatori - la semifinale contro la Francia e la sfida decisiva per il primato nel Gruppo D contro la Spagna. Il numero complessivo di telespettatori che hanno seguito gli Azzurrini nelle 6 partite giocate nella competizione è stato pari a oltre 1,1 milioni.

Nell’agosto 2019, la Nazionale Under 17 ha poi partecipato al Torneo 4 Nazioni, svoltosi in Germania, chiudendo purtroppo all’ultimo posto dietro a Belgio, Germania e Israele, mentre nell’ottobre 2019 gli Azzurrini hanno intrapreso la prima fase di qualificazione ai successivi Campionati Europei di categoria, dove la Nazionale ha superato agevolmente il turno grazie ai successi contro i padroni di casa del Lussemburgo (6-0), Irlanda del Nord (2-0) e Turchia (4-0).

Nell’ottobre 2019, la Nazionale ha infine partecipato ai Mondiali Under 17, in programma in Brasile. Gli azzurrini hanno superato il girone di qualificazione al secondo posto, dietro al Paraguay e davanti a Messico ed Isole Salomone, mentre negli ottavi di finale è stato superato l’Ecuador per 1 a 0. La corsa si è arrestata ai quarti di finale, dopo la sconfitta

rimediata contro i padroni di casa del Brasile per 2 a 0. Le partite dell'Italia sono state trasmesse da Rai Sport e Sky, generando un'audience complessiva pari a oltre 0,5 milioni di telespettatori.

Grazie ai risultati sportivi ottenuti nelle competizioni europee, i ranking UEFA delle principali Nazionali giovanili (U19 e U17) hanno conosciuto una importante e positiva crescita; la Nazionale Under 19 è passata dal 20° posto del 2015-2016 al 4° del 2020-2021 (miglior risultato di sempre), mentre l'Under 17 è salita dal 15° posto del 2012-2013 al 4° del 2020-2021.

La Nazionale Under 16 ha partecipato nell'aprile 2019 al Torneo UEFA Development in programma in Slovenia, competizione nel corso della quale gli Azzurrini si sono classificati al secondo posto dietro solo ai padroni di casa. La Nazionale nell'ottobre 2019 ha poi partecipato al prestigioso Torneo Val de Marne, in programma a Ivry sur Seine. Dopo il successo all'esordio contro la Russia (2-1) e la vittoria contro il Belgio (4-2), gli Azzurrini hanno pareggiato contro la Francia (2-2), riuscendo così ad aggiudicarsi il torneo. Completa il quadro la Nazionale Under 15, costruita dal tecnico Patrizia Panico dopo l'organizzazione di numerosi stage e raduni di selezione. Nel corso dell'anno, gli Azzurrini hanno disputato 12 incontri (9 vittorie e 3 pareggi). Nel novembre 2019, la Nazionale ha partecipato al torneo di Algarve, in programma in Portogallo, conquistando il primo posto grazie ai successi ottenuti contro Portogallo, Spagna e Finlandia.

Le Nazionali femminili di Calcio a 11 nel 2019 hanno invece disputato 60 incontri (39 vittorie, 3 pareggi e 18 sconfitte). Per quanto riguarda la Nazionale A, le Azzurre negli ultimi mesi del 2018 avevano chiuso il percorso entusiasmante di qualificazione ai Campionati Mondiali 2019 (dopo 20 anni di assenza), con 7 vittorie e un'unica sconfitta indolore nell'ultimo incontro con il Belgio (in totale le Azzurre hanno siglato 19 gol nelle qualificazioni mondiali, subendone appena 4).

Nel febbraio 2019, dopo i successi nelle amichevoli disputate a gennaio con Cile (2-1) e Galles (2-0), la Nazionale ha quindi ha proseguito la sua marcia di avvicinamento ai Mondiali 2019 partecipando alla 12ª edizione della Cyprus Cup, dopo gli ottimi risultati ottenuti nella competizione nel corso del 2018, quando l'Italia raggiunse la sua prima finale nel torneo cipriota, sconfitta dalla Spagna (0-2). Nell'edizione 2019 del torneo, dopo il 5 a 0 rifilato al Messico e il 3 a 0 all'Ungheria, le Azzurre hanno battuto anche la Thailandia per 4 a 1, conquistando per il secondo anno consecutivo la finale della competizione, nel corso della quale la Nazionale è stata però purtroppo superata ai calci di rigore dalla Corea del Nord dopo il 3 a 3 dei tempi supplementari. Le 4 partite disputate dall'Italia sono state trasmesse sui canali digitali della FIGC, ottenendo ottimi ascolti: quasi 67.000 le visualizzazioni totali (in crescita rispetto alle 60.000 dell'edizione 2018).

Nel giugno 2019, la Nazionale italiana ha quindi partecipato ai Mondiali 2019, disputati in Francia; dopo aver superato brillantemente al primo posto la fase a gironi (davanti a Brasile, Australia e Giamaica), le Azzurre hanno sconfitto agli ottavi di finale la Cina, e si sono arrese solo all'Olanda (poi finalista della competizione) nei quarti di finale. La Nazionale è uscita tra gli applausi, dopo aver fatto innamorare milioni di italiani e aver

dato un fortissimo impulso alla crescita di tutto il movimento. Le “Ragazze Mondiali” hanno fatto innamorare un Paese intero.

Da questo punto di vista, nel settembre 2019 in un documento elaborato dal Centro Studi della FIGC è stato evidenziato l'impatto del Mondiale sul movimento italiano. 21 milioni di persone hanno seguito la Nazionale Femminile durante il torneo iridato (quasi 90.000 spettatori hanno visto dal vivo allo stadio le gare delle Azzurre), un dato superiore a quello dell'Europeo Under 21 (20,6 milioni) e che si avvicina all'intero Mondiale femminile (24,9 milioni) e alla Serie A maschile (30,2 milioni). Dopo il Mondiale, vero e proprio spartiacque, il 34,1% degli italiani dichiara di essere interessato al calcio femminile, un dato che raggiunge il 45,3% tra gli italiani che seguono il calcio.

Merito di questo boom è da condividere con i media, determinanti nel portare il calcio femminile nelle case degli italiani. Un ruolo da protagonisti l'hanno giocato senza dubbio Rai e Sky, che hanno trasmesso il Mondiale raggiungendo complessivamente nelle 5 gare disputate dall'Italia 24,4 milioni di telespettatori (media di 4,88 milioni a partita), con uno share medio del 31,8%. Tutte le 5 partite giocate hanno migliorato il precedente record (558.625 durante Italia - Svezia nei Campionati Europei 2017). Un primato che adesso spetta a Italia-Brasile, terza gara del girone e prima partita nella storia della Nazionale femminile ad andare in onda su Rai 1: i 7,32 milioni di telespettatori che hanno seguito la sfida con la nazionale Verdeoro hanno superato l'audience registrata durante gli altri principali incontri calcistici trasmessi in Italia nel periodo giugno-luglio 2019, comprese le finali del Mondiale femminile e della UEFA Nations League nonché le partite dei Campionati Europei Under 21. Italia-Olanda, partita valida per i quarti di finale disputata il 29 giugno, ha fatto registrare il record di ascolti per una partita pomeridiana trasmessa da RAI, con 5,2 milioni di telespettatori (37,9% di share) e un picco nel secondo tempo di 5,4 milioni (40,3% di share).

Da sottolineare anche il prezioso lavoro svolto dagli inviati al seguito delle Azzurre, con oltre 1.000 articoli pubblicati sui quotidiani nazionali nel periodo compreso tra il 1° giugno e il 10 luglio.

Ma la vera esplosione c'è stata sui social, anche per merito della campagna di comunicazione lanciata dalla FIGC per accompagnare l'evento: #RagazzeMondiali è stato infatti un trend topic che ha raggiunto oltre 150.000 menzioni, più dell'hashtag dedicato alla nazionale vincitrice (#USWNT - 138.603) e al motto della FIFA World Cup (#DareToShine - 130.270). La campagna di comunicazione è stata anche premiata come “Campaign of the year” nel novembre 2019 nel corso del Social Football Summit, l'evento internazionale dedicato al digital marketing e all'innovazione nella football industry, svoltosi allo Stadio Olimpico di Roma.

Il Mondiale femminile ha rappresentato il secondo evento sportivo in Italia in termini di interazione social durante la diretta televisiva e il profilo social della Nazionale Femminile si è posizionato al 3° posto in termini di engagement complessivo tra gli sport di squadra italiani. Sui social media FIGC le donne rappresentano il 48,3% dei sostenitori delle Azzurre rispetto al 20% della Nazionale maschile, mentre il numero totale di impression sui social

ha superato le 76,2 milioni. In particolare, i risultati raggiunti dalla FIGC prima e durante la competizione (29 maggio-8 luglio) rappresentano una best practice rispetto ai risultati delle altre 23 Nazionali presenti al Mondiale: sono stati 192.982 complessivamente i nuovi utenti registrati su Instagram (104.082, in aggiunta agli oltre 820.300 nuovi follower sugli account delle Azzurre convocate per il mondiale, con una crescita del 158%), Facebook (70.000) e Twitter (18.900). Durante il Mondiale, i 100 video caricati dalla FIGC su YouTube hanno raggiunto un totale di oltre 3 milioni di visualizzazioni, dato pari a circa 3 volte la somma delle visualizzazioni di tutti i 220 video sulla Nazionale femminile pubblicati tra il 2013 e il 2018.

Oltre al miglior risultato nella storia dell'Italia in un Mondiale Femminile (Quarti di finale come nel 1991), valso il 14° posto nel ranking FIFA, Francia 2019 ha quindi lasciato una preziosa eredità fatta di numeri e “like”, un patrimonio che la FIGC non vuole disperdere e da valorizzare nel breve e lungo periodo. Dopo i Mondiali 2019 si stima infatti un forte incremento del numero di richieste di iscrizioni nelle scuole calcio femminile.

Anche a livello internazionale, è stato il Mondiale della consacrazione per il calcio femminile, un vero e proprio spartiacque per tutto il movimento. A confermare il successo del torneo iridato disputato in Francia sono i dati relativi all'audience televisiva, resi noti dalla FIFA: un totale di 1,12 miliardi di spettatori ha seguito il Mondiale francese in Tv, sulle piattaforme digitali o in luoghi pubblici. Sono state 993,5 milioni le persone che hanno visto almeno un minuto del torneo davanti alla Tv, con un aumento del 30% rispetto all'edizione del 2015, che aveva raggiunto 764 milioni di telespettatori. Sensazionale in particolare il dato di Italia-Brasile, quarta partita più vista del Mondiale (nonché la più vista della fase a gironi) con 42,33 milioni di spettatori. A livello globale, le partite delle Azzurre sono state viste da un totale di oltre 100 milioni di telespettatori.

A conferma della crescente visibilità della Nazionale femminile, nel giugno 2019 una delegazione guidata dal presidente federale Gabriele Gravina, dalla CT Milena Bertolini e formata dalle calciatrici e dallo staff della Nazionale Femminile è stata ricevuta a Palazzo Giustiniani, dove il presidente del Senato della Repubblica Maria Elisabetta Alberti Casellati ha salutato la squadra alla vigilia della partenza per il Mondiale. È stata la prima volta che una squadra di calcio femminile è stata ricevuta in Senato. Nel luglio 2019, al rientro dal Mondiale di Francia e 9 mesi dopo le celebrazioni per i 120 anni della FIGC, le Azzurre del calcio sono poi tornate al Quirinale per ricevere i complimenti dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il Capo dello Stato ha voluto omaggiare la Nazionale di Milena Bertolini per l'ottimo cammino nel Mondiale francese, che ha fatto emozionare milioni di italiani.

Considerando le altre Rappresentative femminili, la Nazionale Under 23 femminile nell'aprile 2019 è volata in Spagna per partecipare al Torneo di La Manga, vedendosi con Norvegia, Svezia e Stati Uniti. Le Azzurrine hanno chiuso il torneo con un bilancio estremamente positivo: 2 vittorie su 3 incontri, ottenute contro avversarie di livello assoluto (Svezia e Stati Uniti).

La Nazionale Under 19 femminile è stata invece impegnata nel percorso di qualificazione per i Campionati Europei di categoria. Nella prima fase, le ragazze di Enrico Sbardella hanno superato per 4 a 0 le padrone di casa della Bulgaria e la Romania, mentre il

Portogallo è stato sconfitto per 1 a 0. Le 3 vittorie hanno permesso alla Nazionale di ottenere a punteggio pieno il pass per la Fase Élite del Campionato Europeo. Nel corso della Fase Élite, disputata presso il Centro federale inglese di St. GeorgÈs Park a Burton Upon Trent le Azzurrine hanno invece fallito la qualificazione alla fase finale dell'Europeo, classificandosi al secondo posto nel girone dietro alle padrone di casa dell'Inghilterra. Nell'agosto 2019, è stata poi ufficializzata la scelta dell'Italia per ospitare la prima fase di qualificazione ai Campionati Europei 2020 (sono state selezionate in particolare le città di Siena, Montepulciano e Cortona). La Nazionale ha sconfitto l'Estonia per 5 a 0 e la Slovenia per 3 a 1; la sconfitta contro la Russia per 1 a 0 nell'ultima partita non ha pregiudicato il passaggio del turno alla Fase Élite. Nel corso dell'anno la Nazionale Under 19 si è anche recata in Spagna per il consueto appuntamento con il torneo internazionale di La Manga. Dopo il successo contro l'Islanda (3-2) e il pareggio con la Danimarca (1-1), l'Under 19 Femminile ha chiuso il torneo con una bella vittoria (2-0) contro la Francia.

La Nazionale Under 17 femminile ha partecipato alla Fase Élite di qualificazione per i campionati europei di categoria. Le gare sono state organizzate in Italia, e in particolare in Toscana (a San Giuliano Terme, Agliana e Pistoia). Purtroppo le Azzurrine non sono riuscite a conquistare il pass per la fase finale degli Europei, avendo rimediato 2 sconfitte su 3 partite giocate (contro Danimarca, Islanda e Slovenia). Nell'ottobre 2019, la Nazionale ha poi partecipato alla prima fase della qualificazione agli Europei di categoria, classificandosi al primo posto dopo un percorso netto (vittorie contro Montenegro, Irlanda del Nord e le padrone di casa della Scozia, con 10 gol fatti e zero subiti). La Nazionale Under 16 femminile, la più giovane delle squadre nazionali femminili, nel febbraio 2019 è stata di scena a Loughborough per un torneo UEFA; nonostante le comunque positive prestazioni offerte in campo, le Azzurrine di Jacopo Leandri hanno purtroppo rimediato 3 sconfitte in altrettante partite giocate (contro Spagna, Inghilterra e Francia).

Considerando il resto dell'attività di calcio a 11, nel corso del 2019, si sono ritagliate uno spazio importante anche le Nazionali Universitarie maschili e femminili, considerando l'organizzazione a Napoli dal 3 al 14 luglio della XXX Universiade, la manifestazione riservata agli atleti studenti universitari di tutto il mondo. Dopo l'Olimpiade, si tratta della competizione sportiva multidisciplinare più seguita per importanza e numero di partecipanti, con 18 discipline sportive, ospitate in oltre 60 impianti sportivi, insieme a 10.000 tra atleti e preparatori provenienti da 127 Paesi. Una straordinaria occasione per Napoli, la Campania e l'Italia anche dal punto di vista del rafforzamento della dimensione internazionale, considerando il fatto che l'evento è stato trasmesso in più di 100 Paesi.

Il torneo di calcio maschile e femminile alle Universiadi di Napoli ha rappresentato uno degli eventi più interessanti e maggiormente seguiti per la qualità, la tradizione e lo spessore tecnico delle squadre partecipanti. La Nazionale Universitaria femminile ha raggiunto i quarti di finale del torneo; dopo la sconfitta all'esordio con il Giappone e il successo sugli Stati Uniti, allo Stadio "San Mauro" di Casoria le Azzurrine sono state battute 4 a 1 dalla Corea del Nord. L'Italia ha poi chiuso al settimo posto, dopo la sconfitta con la Cina e la vittoria contro il Canada nelle finali di consolazione. La Nazionale maschile ha invece chiuso al terzo posto: dopo i successi contro Messico e Ucraina nel girone eliminatorio e

con la Francia ai quarti, i ragazzi della Lega Pro guidati dal tecnico Daniele Arrigoni sono stati sconfitti in semifinale ai calci da rigore per 8 a 7 dal Giappone; nella finalina per il terzo posto gli Azzurri hanno invece superato la Russia ai calci di rigore, ottenendo una comunque storica medaglia di bronzo.

L'importante risultato ottenuto dalla Nazionale Universitaria maschile non rappresenta l'unico motivo di soddisfazione per l'Italia del calcio all'Universiade di Napoli. Le gare dei tornei di calcio maschile e femminile hanno fatto registrare il record di presenze, con oltre 43.000 spettatori sugli spalti nei 7 stadi utilizzati nella competizione. In termini generali, considerando anche le altre discipline sportive, sono stati oltre 300.000 gli spettatori che hanno seguito complessivamente l'evento, senza dimenticare il flusso di spettatori, oltre 66.000, per le cerimonie di apertura e chiusura dell'Universiade allo Stadio San Paolo di Napoli.

Per quanto riguarda le Nazionali di Futsal, nel 2019 hanno disputato 36 incontri (22 vittorie, 4 pareggi e 10 sconfitte). Nel dicembre 2018 era stata ufficializzata la scelta dell'Italia come sede ospitante (dal 22 al 27 ottobre 2019) del girone di qualificazione alla Coppa del Mondo di Futsal. L'assegnazione all'Italia di questo importante evento ha rappresentato una tappa significativa del programma di sviluppo della disciplina che la FIGC intende portare avanti in accordo con la LND e la Divisione Calcio a 5. La location scelta per ospitare l'evento è stata Eboli, in provincia di Salerno. Le partite (tutte trasmesse in diretta su Raisport +HD) sono state disputate al Pala Sele, impianto limitrofo al PalaDirceu con una capienza di circa 8.000 posti. Nel corso della competizione, grazie alle vittorie contro Inghilterra e Ungheria e al pareggio con la Bielorussia, l'Italia si è presa la qualificazione all'Elite Round da prima della classe. Gli Azzurri non sono stati però in grado di replicarsi nell'ultima fase di qualificazione ai mondiali, disputata nel febbraio 2020; dopo il pareggio con la Finlandia e la vittoria con la Bielorussia, l'Italia è stata sconfitta per 4 a 1 dai padroni di casa del Portogallo, fallendo così la qualificazione ai Campionati Mondiali.

La Nazionale A femminile di Futsal nel maggio 2019 ha invece conquistato il primo titolo della sua storia, ovvero la prestigiosa Women Futsal Week Summer Cup, competizione svoltasi in Croazia, superando le padrone di casa, la Moldavia e la Polonia. La Nazionale Under 19 maschile nel marzo 2019 ha partecipato alle qualificazioni all'Europeo di Futsal Under 19, in programma nel settembre 2019 in Lettonia. L'Italia è stata inserita direttamente dal Main Round nel gruppo 7, svoltosi in Croazia, non riuscendo purtroppo a centrare la qualificazione alla fase finale della competizione (dopo le sconfitte riportate contro Inghilterra e Slovacchia e la vittoria ottenuta contro la Croazia). È proseguito anche nel 2019 il programma di reclutamento dei giovani talenti emergenti; nel mese di marzo, in particolare, è stato organizzato un raduno di 3 giorni a Novarello per la Nazionale A di Calcio a 5 Giovani Esordienti, con 20 calciatori convocati.

Alcuni dei risultati più prestigiosi dell'anno sono stati ottenuti nuovamente dalla Nazionale di Beach Soccer, che già nel 2018 era riuscita a laurearsi campione d'Europa nel corso della Superfinal disputata ad Alghero. Nel 2019 gli Azzurri hanno disputato 49 incontri (33 vittorie, 4 pareggi e 12 sconfitte). Il primo impegno ufficiale si è verificato ad aprile, con la partecipazione all'InterCup (gli azzurri si sono classificati al terzo posto, arrivando ad

un passo dalla finale). L'attività è poi proseguita a maggio, con le qualificazioni ai World Beach Games; la Nazionale ha conquistato il pass per i Giochi Mondiali di San Diego e ha ottenuto il terzo piazzamento finale nella competizione, mentre "il solito" Gabriele Gori ha vinto il titolo di miglior marcatore del torneo con 12 reti. A giugno e luglio l'agenda è stata densa di appuntamenti: si è partiti con la 2ª edizione dei Giochi Olimpici Europei a Minsk, dove gli Azzurri sono stati purtroppo eliminati nella fase a gironi (decisiva la sconfitta per 6 a 5 contro la Spagna), e hanno poi chiuso al quinto posto grazie al successo per 4 a 3 contro la Russia. Spazio poi alle qualificazioni alla Coppa del Mondo, svoltesi nel luglio 2019 a Mosca; nonostante la sconfitta rimediata in finale contro i padroni di casa, il traguardo più importante è stato raggiunto, con l'accesso al Mondiale 2019 in programma in Paraguay alla fine di novembre.

La Nazionale italiana nell'agosto 2019 ha poi partecipato ai Giochi del Mediterraneo, in programma in Grecia a Patrasso. Dopo le nette vittorie della fase a gironi (contro Libia, Francia e Albania, con 30 gol fatti e appena 6 subiti), l'Italia ha sconfitto in finale il Portogallo per 7 a 5, conquistando una storica medaglia d'oro (la seconda dopo il successo di Pescara nel 2015). Il successo con il Portogallo ha coinciso con la 200ª vittoria in assoluto della Nazionale di Beach Soccer.

Ai primi di settembre la Nazionale è stata chiamata a difendere il titolo europeo; l'ultima tappa stagionale dell'Euro Beach Soccer League, la regular season del Campionato Europeo, si è svolta proprio in Italia e in particolare a Catania, città che ancora una volta si conferma meta ideale per gli eventi internazionali, dopo aver già ospitato la tappa di Euroleague del 2014, le Superfinal del 2016 e le 3 Eurowinners Cup del 2014, 2015 e 2016 (la Champions League del Beach Soccer). Grazie alle 3 vittorie ottenute in altrettante partite giocate (contro Germania, Francia e Bielorussia), gli Azzurri hanno staccato il loro sedicesimo pass consecutivo per le Superfinal europee, in programma in Portogallo a Figueira da Foz nel settembre 2019. Dopo i successi contro Ucraina e Turchia, un'Italia indomabile, più forte del pubblico lusitano, dell'assenza del bomber Gabriele Gori e dello squalificato Palazzolo, non è riuscita per un soffio a completare una rimonta incredibile cedendo solo alla fine a un Portogallo cinico, bravo a sfruttare i calci piazzati. I lusitani hanno quindi vinto per 8 a 6 la gara decisiva nella finale della competizione, mentre l'Italia non è riuscita a replicare l'impresa del 2018 solo per alcuni episodi sfavorevoli. Gli Azzurri hanno chiuso al quarto posto il torneo, dopo la successiva sconfitta nella finale di consolazione contro la Spagna per 4 a 1.

Nell'ottobre 2019, la Nazionale ha partecipato ai World Beach Games, in programma a Doha, in Qatar, chiudendo al quarto posto. Nel novembre 2019, gli Azzurri hanno invece partecipato all'Intercontinental Cup, svoltasi a Dubai, dove si sono classificati al settimo posto.

A fine novembre in Paraguay si è svolto l'evento più atteso del 2019: la FIFA Beach Soccer World Cup (dal 2009 organizzata con cadenza biennale), il primo Mondiale in assoluto nella storia del calcio paraguaiano. Per l'Italia si è trattato dell'ottava partecipazione: mancano all'appello solo le edizioni del 2005 (la prima sotto l'egida della FIFA) e del 2013, 2 anni dopo il Mondiale organizzato in Italia, in quel di Ravenna.

Grazie ad un ottimo girone di qualificazione (culminato con la vittoria per 12 a 4 contro i Vice Campioni del Mondo di Tahiti), gli Azzurri hanno superato la Svizzera ai quarti di finale in rimonta per 5 a 4, qualificandosi per la semifinale della competizione (per la terza edizione consecutiva); una immensa Italia ha poi battuto la Russia per 8 a 7 all'extra time, conquistando la finale del Mondiale, giocata contro il Portogallo e purtroppo persa per 6 a 4. Per l'Italia si è comunque trattato della seconda storica finale in una World Cup dopo quella persa nel 2008 con il Brasile sulla spiaggia di Marsiglia. La finale Mondiale disputata tra Portogallo e Italia ha peraltro sottolineato la bontà del nostro campionato: 20 dei 24 giocatori che si sono affrontati sulla sabbia paraguayana sono stati protagonisti nella nostra Serie A.

Il torneo iridato ha prodotto un importante livello di interesse mediatico: le dirette su Sky Sport e Rai Sport hanno fatto registrare ascolti importanti con punte di contatti a cinque zeri. L'audience televisiva totale in Italia è stata pari a quasi 0,6 milioni di telespettatori. A livello globale, sono stati invece oltre 90 i media che hanno trasmesso l'evento in tutto il mondo, coinvolgendo oltre 180 Paesi. Ma è sui social media che l'Italbeach ha fatto la differenza: grazie alla disponibilità dei giocatori, capaci di diventare veri e propri creatori di contenuti senza che l'impegno sulla sabbia ne risentisse, le pagine Facebook, i profili Twitter e Instagram di FIGC, LND e Sky Sport hanno fatto registrare numeri da record. Almeno 2 contenuti al giorno, originali, prodotti direttamente dal Paraguay, sono stati visualizzati e condivisi da centinaia di migliaia di utenti che hanno apprezzato la spontaneità dei giocatori. Tante visualizzazioni anche per le notizie, le gallerie fotografiche, gli approfondimenti, i risultati e i tabellini, le cronache e i commenti delle partite, le dichiarazioni dei protagonisti, le curiosità e i numeri, pubblicati quotidianamente sui siti web FIGC e LND.

A contorno dell'attività sportiva, la Federazione ha continuato a dare grande importanza anche agli aspetti educativi e didattici connessi alla gestione delle Rappresentative Nazionali e soprattutto di quelle giovanili. La FIGC, in particolare, ha garantito anche nel 2019 in virtù della collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" il necessario supporto allo studio dei ragazzi e delle ragazze che vestono la maglia azzurra. L'attività di tutor ha da 5 anni l'obiettivo di sostenere la preparazione scolastica e culturale dei giovani calciatori/calciatrici di interesse Nazionale nei periodi delle convocazioni con le rispettive selezioni, attraverso sessioni di studio durante i ritiri, per un totale di 140 ore di lezione organizzate. Dal punto di vista dei programmi di formazione, si segnala anche l'importante attestato ottenuto nel novembre 2019 da Laura Giuliani, che ha ricevuto una borsa di studio dall'Università Telematica San Raffaele. Il portiere della Juventus e della Nazionale, iscritta al terzo anno di Scienze Motorie, ha ottenuto il riconoscimento destinato agli studenti più meritevoli, grazie alla sua caparbia, al numero di esami sostenuti e a una media voti superiore ai 27/30. Giuliani è iscritta al terzo anno della facoltà di Scienze Motorie e frequenta il corso di studi dedicato al calcio, il primo nel suo genere in Italia, istituito 3 anni fa dall'Ateneo romano in collaborazione con l'AIC e con il patrocinio della FIGC. Quello scelto dal portiere azzurro è l'unico corso di laurea che ha istituito borse di studio a copertura totale dei costi per i calciatori professionisti e per le calciatrici di Serie A.

Considerando il profilo mediatico, anche nel 2019 l'attività delle Rappresentative Nazionali ha rappresentato un asset fondamentale nel mercato televisivo italiano; l'ascolto totale

per le 75 partite delle Nazionali trasmesse ha sfiorato i 123 milioni di telespettatori (in forte crescita rispetto agli 84,6 del 2018). L'audience media per partita della Nazionale A maschile è stata pari a 6,2 milioni di telespettatori, con uno share pari a quasi il 28%. Gli ascolti medi per la Nazionale A maschile risultano circa 4 volte superiori rispetto al principale evento sportivo non calcistico disputato nel corso del 2019 (ovvero il giro d'Italia, che si ferma a 1,6 milioni di telespettatori medi). In termini più complessivi, come già visto nelle precedenti sezioni, nel 2019 è stato riscontrato un forte incremento dell'interesse dei tifosi per i colori azzurri, e in particolare per le Nazionali giovanili. Nel corso dell'anno la FIGC ha proseguito anche nel programma di rafforzamento della dimensione mediatica delle altre Rappresentative Nazionali, trasmettendo in diretta streaming sul canale YouTube Vivo Azzurro Nazionale Italiana di Calcio, sulla pagina Facebook della Nazionale Italiana di Calcio e sul sito figc.it numerose gare delle Nazionali giovanili e di quelle femminili, nonché della Rappresentativa di Futsal. Solo nel 2019 le 14 partite trasmesse sulle piattaforme digital della FIGC (sito internet e social media) hanno prodotto quasi 400.000 visualizzazioni; si è trattato nello specifico di 7 partite della Nazionale femminile e 6 match delle Nazionali giovanili (Under 17 Maschile e Femminile e Under 19 Maschile) insieme ad un incontro della Nazionale di Futsal. La FIGC punta così ad accrescere la visibilità mediatica delle sue Nazionali, rendendo un servizio utile a tutti i tifosi che possono seguire sul web quattro sfide ricche di fascino.

In termini più generali, considerando l'interesse generato, la Maglia Azzurra continua a rappresentare la grande passione degli italiani. In base ai risultati di un sondaggio condotto da FIGC e Kantar Media, è stato possibile quantificare l'importante seguito generato dalle Nazionali: nel 2019 l'84% degli italiani over 18 interessati al calcio segue abitualmente la Nazionale maschile (dato in crescita rispetto al 79% del 2016, mentre in media in Europa la percentuale non supera il 68%); l'interesse per la Nazionale femminile è invece aumentato dal 16% del 2016 al 26% del 2019. Il tifo per la Nazionale non riguarda solo gli italiani: il 38% degli immigrati residenti in Italia si riconosce nei colori azzurri e segue abitualmente le partite della Nazionale. Per quanto riguarda nello specifico l'affluenza allo stadio per le partite delle Rappresentative Nazionali, nel 2018-2019 è stata pari a 700.387, di cui il 52% per le 125 partite giocate all'estero e il 48% per le 93 partite giocate in Italia. Grazie anche al positivo impatto dei Campionati Europei Under 21 2019, disputati in Italia, l'affluenza totale nel nostro Paese è cresciuta dai 206.045 spettatori del 2017-2018 ai 339.367 del 2018-2019 (+64,7%).

Dal punto di vista dei social media, considerando i profili social ufficiali FIGC, il numero aggregato di fan e follower nel 2019 ha superato i 9,2 milioni, dato in crescita del 73,7% solo negli ultimi 4 anni. La creazione di valore a beneficio degli sponsor FIGC prodotta dai post pubblicati sui canali social della Federazione è pari a circa 4,4 milioni di euro. Si segnalano inoltre le quasi 80 milioni di visualizzazioni sul canale ufficiale YouTube delle Nazionali italiane (Vivo Azzurro), in aumento di circa 24 milioni rispetto al 2018. Per quanto riguarda invece il comparto delle scommesse sportive, solo nel 2019 le 10 partite della Nazionale A maschile hanno prodotto una raccolta media per evento pari a oltre 2,5 milioni di euro (con un gettito erariale pari a 0,7 milioni), in confronto agli 0,5 milioni prodotti dalla Nazionale di basket, agli 0,1 di quella di pallavolo e agli 0,01 di quella di rugby. È riscontrabile anche un importante differenziale nella raccolta derivante dai Grandi Eventi per Nazionali 2019:

nella top 10 si collocano 7 competizioni calcistiche e 3 di altri sport; in testa alla classifica si posizionano i Campionati Europei Under 21 2019, con 62,5 milioni di raccolta e 1,7 milioni di gettito erariale, seguito dai Mondiali di calcio femminile (53,1 milioni di euro di raccolta e gettito erariale pari a 1,5 milioni) mentre la prima competizione sportiva non calcistica (Mondiali di Basket) si posiziona al sesto posto in questo speciale ranking, con 21 milioni di raccolta e 0,6 milioni di gettito erariale.

I dati presentati nelle principali pubblicazioni FIGC confermano anche il sempre più rilevante profilo internazionale, a livello mediatico e commerciale, delle Nazionali italiane. L'audience cumulata mondiale della Nazionale A maschile è stata pari nel 2019 a quasi 1,4 miliardi di telespettatori (il doppio rispetto al 2018), per una durata totale delle trasmissioni pari ad oltre 6.322 ore. Le nazioni estere in cui è stato generato il livello più alto di audience sono Polonia (9,7 milioni), Germania (5,3) e Francia (4,9). La percentuale di fan e follower sui profili social provenienti dall'estero ha raggiunto il 65% (circa 2 su 3). A livello commerciale, circa il 73% del numero complessivo di articoli ufficiali FIGC-PUMA in media viene venduto all'estero, principalmente negli Stati Uniti, in Francia e in Germania. L'esposizione televisiva degli sponsor FIGC ha superato le 363 ore (più del doppio rispetto al 2018), e il valore economico 2019 dell'esposizione mediatica in Italia creato a beneficio degli sponsor FIGC è stimabile in 342,4 milioni di euro, mentre la visibilità su internet ha raggiunto gli 1,9 miliardi di contatti, il secondo miglior dato tra quelli registrati dal 2011.

Per quanto riguarda i principali riconoscimenti conseguiti nel corso dell'anno dalle Nazionali italiane, nel dicembre 2019 la FIGC ha ottenuto importanti risultati nel corso dell'evento tenutosi agli East End Studios di Milano per i "Gazzetta Sport Awards". Doppio riconoscimento per il CT della Nazionale Roberto Mancini, votato come "uomo dell'anno" e "allenatore dell'anno", mentre la Nazionale di calcio femminile di Milena Bertolini grazie all'esaltante cavalcata di quest'estate al Mondiale francese ha vinto il premio "Sportweek". Non è un caso che la Nazionale abbia fatto incetta di nomination, da quelle di "squadra dell'anno" e "rivelazione" a quelle di "donna dell'anno" per Barbara Bonansea e per la capitana Sara Gama. Nell'ottobre 2019, la Nazionale Femminile ha anche ricevuto il premio "Invictus" dall'Associazione della Stampa Estera in Italia, riconoscimento dedicato alle eccellenze che attraverso il loro impegno sportivo si sono distinte anche in ambito sociale.

Nell'aprile 2019, il CT Roberto Mancini è stato il vincitore della 9ª edizione del "Premio Bearzot", il riconoscimento organizzato dall'Unione Sportiva Acli e assegnato ogni anno al miglior allenatore della stagione in corso. Mancini ha avuto la meglio sugli altri 2 finalisti, i tecnici di Milan e Atalanta Gennaro Gattuso e Gian Piero Gasperini, diventando così il secondo Commissario Tecnico azzurro ad essere insignito del riconoscimento dopo Cesare Prandelli. Mancini nel corso dell'anno è risultato anche uno dei vincitori dell'edizione 2019 del Premio di Cultura Sportiva Beppe Viola. La cerimonia si è svolta presso il Salone D'Onore del CONI e, oltre al Commissario Tecnico della Nazionale, ha visto tra i premiati il calciatore della Roma e della Nazionale Nicolò Zaniolo.

A conclusione della sezione relativa allo sviluppo delle Rappresentative Nazionali, si segnala anche l'importante introduzione della Rappresentativa degli Azzurri Legends, avviata nel settembre 2019; i Campioni che hanno scritto la storia dei successi della

Nazionale sono tornati per la prima volta insieme per rappresentare il calcio italiano nel mondo, appassionare i tifosi e raccogliere fondi per progetti di solidarietà. La Nazionale delle Leggende Azzurre ha fatto il suo esordio il 7 ottobre in una sfida avvincente contro la selezione tedesca DFB-All-Stars, in programma allo stadio "Sportpark Ronhof" di Fürth e trasmessa diretta su Sky Sport.

La lista degli atleti convocati è stata stilata tenendo conto del numero di presenze in Nazionale, del palmarès ottenuto con tutte le Rappresentative e della capacità di rappresentare, in campo e fuori, i valori connessi alla maglia Azzurra. Il coordinatore della Nazionale delle Leggende Azzurre Antonio Cabrini, anche lui Campione del Mondo nell'82', ha convocato 24 giocatori: a difendere i pali 2 Campioni del Mondo di Germania 2006, Angelo Peruzzi e Marco Amelia, pronti a comandare una difesa in cui il veterano è il classe '59 Pietro Vierchowod, Campione del Mondo di Spagna '82, con altri 4 Campioni del Mondo del 2006, Fabio Cannavaro, Fabio Grosso, Gianluca Zambrotta e Cristian Zaccardo, e 3 terzini di spinta come Christian Panucci, Moreno Torricelli e Federico Balzaretti. A centrocampo altri 3 "eroi" della notte di Berlino, Andrea Pirlo, Gennaro Gattuso e Simone Perrotta, sono andati a formare un reparto di assoluto valore con Luigi Di Biagio, ex tecnico dell'Under 21, Massimo Ambrosini, Stefano Fiore, Damiano Tommasi, Giuliano Giannichedda e Angelo Di Livio. All'iniziativa della FIGC ha risposto presente anche quello che Pelè definì il miglior giocatore del Mundial '82: Bruno Conti. In avanti spazio al capocannoniere di Italia '90, Totò Schillaci, a "Penna Bianca" Fabrizio Ravanelli e a 2 protagonisti del Mondiale tedesco, Francesco Totti e Luca Toni. Al seguito della squadra anche altri 2 Campioni del Mondo del 1982 come Marco Tardelli e Giuseppe Dossena. In termini generali, tra i convocati di Cabrini si contano 13 campioni del mondo, 35 trofei conquistati e oltre 1.000 presenze complessive con la maglia azzurra.

Anche la Germania non è stata da meno: in panchina a guidare la selezione di casa era presente Berti Vogts, che insieme a Beckenbauer trascinò la Germania Ovest alla conquista degli Europei del '72 (vinti poi anche da Ct nel 1996, l'unico ad esserci riuscito nella doppia veste) e dei Mondiali del '74. Al suo fianco, nel ruolo di vice, un'altra vecchia conoscenza del campionato italiano, Andreas Brehme, l'ex difensore dell'Inter - specialista di calci piazzati - che con il suo rigore regalò ai tedeschi la Coppa del Mondo a Italia '90. Palmares a parte, nella rosa dei 17 giocatori che per l'occasione sono tornati a indossare la maglia della Nazionale tedesca spiccano anche i nomi di Neuville, in campo nella sfida mondiale del 2006 vinta 2 a 0 dall'Italia, di Torsten Frings e dell'attaccante Ulf Kirsten, più volte capocannoniere del campionato della DDR e successivamente bandiera e miglior realizzatore di tutti i tempi del Bayer Leverkusen.

In totale, nella partita giocata tra leggende tedesche ed azzurre sono scesi in campo 17 Campioni del Mondo (13 italiani, 4 tedeschi) e tanti altri fuoriclasse che sono tornati a difendere i colori dei loro Paesi in una sfida infinita tra 2 Nazionali tra le più titolate al mondo (8 Mondiali e 14 finali disputate, 4 Europei, 1 Olimpiade e 1 Confederations), una grande "classica" che è servita anche a raccogliere fondi per progetti di solidarietà.

Il risultato finale è stato un pirotecnico 3 a 3; una serata ricca di gol ed emozioni davanti a oltre 6.500 tifosi presenti allo stadio. A contorno dell'iniziativa, la FIGC insieme al

proprio partner tecnico PUMA ha realizzato il logo ufficiale della Nazionale e un kit di gara personalizzato. L'iniziativa ha riscosso un sensazionale riscontro in termini mediatici, anche e soprattutto a livello social: sono stati infatti quasi 47.000 i like postati sul profilo Facebook (quasi 2.200 i commenti totali); i post relativi alle Leggende Azzurre sono stati per distacco i più visti dell'anno, anche nel confronto con le altre Nazionali di calcio, in termini di reach, impressions e engagement; su YouTube sono state oltre 1,5 milioni le visualizzazioni prodotte in un solo giorno dal video contenente gli highlights della partita, mentre su Instagram i like hanno sfiorato gli 0,5 milioni.

A livello organizzativo, le "Leggende Azzurre" si avvalgono di un Board composto dai 4 vincitori italiani del Pallone d'Oro e usufruiscono di uno staff tecnico e organizzativo in linea con quello delle altre Squadre Nazionali. Oltre alla valorizzazione del brand della maglia azzurra a livello internazionale, la Nazionale delle Leggende Azzurre ha come finalità la promozione di attività agonistiche e di responsabilità sociale; attraverso il loro impegno, gli Azzurri Legends si propongono di sostenere l'attività della Special Team Onlus a favore degli ex calciatori e calciatrici che si trovano in situazioni di non autosufficienza, consentendo loro di disporre di un supporto per un post carriera dignitoso o una serena terza età e rendendo possibile, in particolare, la costruzione di un albergo multifunzionale (diffuso) per ospitare exatleti in difficoltà.

Il secondo pilastro dell'azione strategica della FIGC è rappresentato dall'**attività giovanile**, che comprende i quasi 840.000 ragazzi e ragazze tesserati per la FIGC e che ha continuato anche nel 2019 a rappresentare un asset di rilevanza centrale.

Nel corso dell'anno, è stato dato ulteriore impulso ad uno dei principali programmi di sviluppo del settore giovanile, ovvero quello relativo ai Centri Federali Territoriali. I CFT rappresentano dei veri e propri poli di eccellenza per la crescita, l'educazione e la formazione tecnico-sportiva di giovani calciatori e calciatrici tra i 13 ed i 15 anni. Il progetto è stato avviato dalla FIGC a partire dal 2015 con il supporto dei partner ENI, FIAT, PUMA e Ferrero, attraverso il progetto di responsabilità sociale Kinder +Sport Joy of Moving. Nel corso degli ultimi anni sono state inaugurate un totale di 50 strutture in tutta Italia, che permettono ogni anno il coinvolgimento di 5.000 giovani calciatori, di cui 3.750 tesserati Under 14 e Under 13 e 1.250 tesserate Under 15, appartenenti a 1.500 società. In ogni stagione sportiva vengono organizzate oltre 1.600 sedute di allenamento, con 5.000 ore di lavoro complessivo che permettono di costituire una base piramidale qualitativa del calcio giovanile italiano.

Dal punto di vista logistico, la struttura organizzativa interna dei 50 poli d'eccellenza attivi in tutto il territorio nazionale è di fondamentale importanza, e contribuisce a garantire il successo e l'efficacia del modello tecnico-formativo adeguato agli investimenti e alle esigenze della FIGC. Si tratta di un vero e proprio team di professionisti che seguono i ragazzi a 360 gradi, curando la parte organizzativa, tecnica, medica e formativa. Le principali figure coinvolte sono le seguenti: 20 Responsabili Tecnici Interregionali, 50 Responsabili Organizzativi, 50 Collaboratori Organizzativi, 4 Responsabili Tecnici Interregionali, 50 Responsabili Tecnici Locali, 200 Tecnici, 50 Preparatori Atletici, 50 Preparatori dei Portieri, 60 Medici, 60 Fisioterapisti e 65 Psicologi.

Ogni singolo CFT, nello specifico, è diretto da un coordinatore tecnico e da un responsabile organizzativo, che guidano uno staff composto da allenatori abilitati con lo scopo di monitorare i calciatori più promettenti della zona (atleti tesserati per società non professionistiche) e dedicarsi poi alla loro crescita tecnica nel corso degli allenamenti settimanali, in modo da fornire un'ulteriore attività formativa di eccellenza parallela a quella svolta con i rispettivi club. Il programma prevede anche la formazione degli allenatori delle società coinvolte e il loro supporto didattico attraverso la figura di un "tutor" dedicato nonché la partecipazione diretta delle famiglie nel percorso sportivo-educativo rivolto ai ragazzi attraverso incontri periodici, workshop e laboratori coordinati dallo staff di psicologi presenti in ogni presidio. Non manca, ai fini dello sviluppo di quanto elaborato nei Centri Federali Territoriali, una profonda attività di promozione e monitoraggio del territorio attraverso oltre 1.700 progetti presso le Scuole Calcio, 2.200 ore di formazione per i tecnici locali e 1.500 verifiche delle gare effettuate dai tecnici CFT presso le società del territorio.

Tra i diversi importanti risultati ottenuti dal programma dei Centri Federali Territoriali, si può citare a titolo esemplificativo il tema della trafila dei giovani calciatori passati per i CFT e convocati successivamente per le Rappresentative Nazionali italiane. Nel dicembre 2017 al Torneo di Natale della Nazionale Under 15 solo uno degli 80 convocati proveniva dai CFT: l'apripista è stato infatti Daniele Montevago, attaccante classe 2003 in forza al Palermo. Un anno dopo al Torneo di Natale 2018 i ragazzi cresciuti nei CFT sono diventati 6, che anche grazie agli allenamenti nei Centri Federali Territoriali hanno conquistato l'attenzione di società come Milan e Juventus e la chiamata del tecnico dell'Under 15 Patrizia Panico, mentre nel 2019 ne sono stati convocati 17 (equivalente al 19,3%). Numerosi ragazzi hanno fatto esperienza nei CFT e sono passati a vestire una maglia di un club professionistico (315 solo nel 2019, di cui 61 per un club di Serie A, 69 per una società di Serie B e 185 per una di Serie C).

Numeri che assumono contorni ancora più significativi in campo femminile, basti considerare le convocazioni per le Nazionali Giovanili Femminili Under 16 e Under 17 del 2019: le ragazze cresciute calcisticamente nei CFT sono state 50 sulle 68 convocate nella Nazionale Under 16 (rappresentando complessivamente 23 CFT), mentre 20 su 37 sono state quelle convocate nell'Under 17 che hanno un passato nei Centri Federali Territoriali (rappresentando complessivamente 11 diversi CFT).

Alla base del Programma Tecnico, è stata definita e condivisa una metodologia fondata su 10 presupposti che definiscono le linee guida da seguire e condividere nell'ottica di un approccio di facile comprensione, applicabile a tutte le categorie dell'attività di base, adatto a società professionistiche e dilettantistiche e utile ai tecnici di tutti i livelli. Il programma dell'attività dei CFT è distinto in base alle fasce di età coinvolte e prevede un'attività settimanale (il lunedì) nel corso della quale è prevista la formazione di un gruppo di 50 calciatori Under 13, 25 calciatori Under 14 e di un gruppo di 25 calciatrici Under 15. A quest'attività si aggiunge il lavoro svolto con bambine e bambini dai 5 ai 12 anni coinvolti nell'Attività di Base (Piccoli Amici, Primi Calci e Pulcini); il lavoro in questo caso si sviluppa attraverso raggruppamenti di squadre delle categorie interessate e specifici incontri di formazione dedicati all'educazione tecnica dei calciatori. Il programma prosegue anche nel corso della settimana con un piano

di visite e interventi nelle società limitrofe alle rispettive strutture, con l'obiettivo di formare istruttori e giovani calciatori secondo il programma sviluppato dalla Commissione Tecnica Nazionale e attuato settimanalmente dagli staff dei CFT. Un format che anche nei giorni infrasettimanali coinvolge in tutto il Paese decine di giovani atleti e tecnici del territorio, che possono in tal modo prendere parte agli allenamenti stilati dalla Federazione e trasferirli all'interno del loro contesto di gioco.

Una parte integrante del programma di sviluppo riguarda l'intensa attività formativa sviluppata a contorno degli allenamenti, che ha previsto l'organizzazione di numerosi incontri, seminari e laboratori funzionali agli aspetti educativi di carattere regolamentare, comportamentale e psicologico. L'attività di formazione si pone l'obiettivo di favorire la crescita dell'individuo nella sua globalità, attraverso un efficace ampliamento delle sue conoscenze relative agli aspetti alimentari, psicologici e metodologici, poi riscontrabili anche a livello prestazionale. Una proposta culturale orientata ad attivare un circolo virtuoso in grado di generare ricadute positive in tutto il territorio attraverso il supporto di specialisti e di un linguaggio comune tra tutti i destinatari coinvolti. Nel corso del 2019, nell'ambito della sfera educativa, è stato dato ampio spazio agli incontri dedicati al sano stile di vita, con l'organizzazione di 50 appuntamenti sul tema "Approccio integrato alla tutela della salute: Linee guida per un corretto stile di vita nei giovani sportivi", affrontato dagli staff medici e psicologici dei rispettivi CFT. Il programma formativo è stato anche indirizzato ai workshop dell'area tecnica, che hanno affrontato diversi temi: l'obiettivo del programma di Sviluppo Territoriale, il profilo del talento e gli aspetti tecnici relativi al ruolo del portiere. Sulle tematiche di carattere prettamente educativo sono state invece 3 le aree sulle quali si sono concentrati gli interventi degli istruttori federali, andando ad abbracciare l'intero comparto di contenuti di interesse per allenatori e giovani atleti: nel periodo novembre-dicembre 2018 è stata sviluppata l'area "Sport e Valori - Ciò che vedo, apprendo: l'importanza di essere un buon modello per i giovani atleti". È seguita, nei mesi tra gennaio e marzo 2019, l'area "Sport e Sano Stile di Vita - Benzina al posto del Diesel: che succede alla mia auto?": linee guida per un corretto stile di vita nei giovani sportivi", mentre da aprile, fino alla chiusura dell'attività, è stato il turno dell'area "Sport e Life Skills - L'adulto equilibrista: la difficile arte di muoversi tra autonomia e sostegno".

Nell'aprile 2019, il Settore Giovanile e Scolastico ha anche presentato il progetto di educazione alimentare sviluppato insieme a Ferrero e SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana), con l'introduzione di un percorso formativo sperimentale, dedicato ai ragazzi dei Centri Federali Territoriali di Milano, Bologna e Napoli, attraverso cui veicolare stili di vita e abitudini alimentari corretti come elementi fondamentali e imprescindibili per tutti gli sportivi. Il format ha previsto workshop multidisciplinari, laboratori dedicati e incontri formativi con professionisti del settore alimentare e una piattaforma dedicata - Ben Essere - riservata a tutti i ragazzi e i genitori per accedere alle informazioni relative al programma. Uno strumento digitale presente nel portale FIGC, finalizzato a fornire una guida approfondita per giocatori e giocatrici del Settore Giovanile e Scolastico, genitori, allenatori e società sportive sui temi dell'alimentazione, delle relazioni, degli affetti ed emozioni e dell'attività motoria.

Nel corso del 2019, dopo l'esperienza del 2018, la FIGC ha anche provveduto ad organizzare la seconda edizione del Torneo dei Centri Federali Territoriali. Un'iniziativa,

a carattere nazionale, riservata alla categoria Under 14 maschile, che ha coinvolto le formazioni delle rispettive strutture in una manifestazione che si è articolata attraverso una prima Fase Regionale, la successiva Fase Interregionale e la Fase Nazionale disputata nel giugno 2019 in Toscana. L'obiettivo della competizione è quello di favorire il confronto tra i ragazzi attraverso la competizione, coinvolgere in un unico evento i diversi CFT attivi, diffondere la nuova metodologia di allenamento e motivare calciatori e staff, sviluppando un importante senso di appartenenza. Il Torneo di Sviluppo Territoriale complessivamente ha coinvolto 700 atleti e 150 tra tecnici e dirigenti. Lungo l'intero arco della manifestazione, in linea con i contenuti formativi ed educativi del Programma di Sviluppo Territoriale, sono stati inoltre organizzati diversi incontri con gli staff tecnici dei CFT, al fine di avviare un confronto sui vari aspetti dell'attività, monitorare i giovani calciatori nel medio-lungo termine, sviluppare un percorso di formazione tecnico-sportiva coordinato, ridurre la dispersione dei talenti e contrastare l'abbandono dell'attività sportiva da parte dei giovani. Tra le diverse altre principali iniziative che hanno coinvolto i CFT, si segnala nel maggio 2019 lo svolgimento di una giornata di grandi emozioni per i ragazzi e le ragazze dei Centri Federali Territoriali del Lazio. Circa 300 atleti che, assieme ad altri 5.000 giovani, hanno preso parte all'iniziativa "Il Calcio che amiamo": un incontro rivolto alle nuove generazioni, ospitato dalla Santa Sede in Aula Paolo VI, che è poi culminato con un'udienza papale.

Nel maggio 2019, la FIGC ha anche lanciato il Summer College della Federazione: una settimana di calcio, divertimento e formazione seguendo le indicazioni metodologiche del Programma di Sviluppo Territoriale. Dal 23 al 29 giugno, presso il Centro Federale Territoriale di Castel di Sangro (AQ), si è svolto il camp estivo che ha visto la partecipazione di 60 ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni.

Considerando gli altri programmi di sviluppo giovanile della FIGC, ponendo l'accento sulla promozione dei valori, un ruolo centrale è stato sicuramente svolto dal progetto integrativo specialistico "Un Goal per la Salute", sviluppato in partnership con il Comitato Italiano per l'UNICEF e con l'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), rivolto alle prime classi degli Istituti Superiori Secondari di Secondo Grado e finalizzato alla sensibilizzazione degli adolescenti sul tema del doping e della tutela della salute. Il progetto si è sviluppato attraverso una serie di incontri, che nel 2019 hanno coinvolto nelle tappe di Napoli, Crema e Tarquinia un totale di 510 studenti. Oltre ai workshop formativi, il programma ha anche previsto, da parte delle classi partecipanti, l'elaborazione di un video sull'argomento doping e salute. I video presentati sono stati poi giudicati da una Commissione ad hoc che ha selezionato, per ogni città partecipante, quello più rappresentativo dello scopo del progetto. Gli alunni delle classi vincitrici hanno poi partecipato alla giornata conclusiva svoltasi nell'ottobre 2019 presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, con mini torneo, visita al Museo del Calcio, premiazioni e proiezione dei video vincitori.

Un altro importante ambito strategico di riferimento ha riguardato il supporto offerto dal Settore Giovanile e Scolastico per la "Settimana Europea dello Sport", uno degli appuntamenti più prestigiosi dell'anno per tutto il territorio. Nell'ambito della convenzione siglata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la FIGC, oltre ad aderire pienamente all'iniziativa, ha sviluppato un ricco calendario di attività che ha attraversato tutto il Paese,

da Nord a Sud, promuovendo la campagna della Commissione Europea “#BEACTIVE”. Sono stati circa 100 gli eventi organizzati in tutte le regioni attraverso i Coordinamenti territoriali del SGS: i “Play Days” per il calcio femminile (svoltisi a Torino, Milano e Roma), le “Feste del Calcio integrato”, gli “Open Days” e i “Football Family” nei Centri Federali Territoriali. Le iniziative sviluppate dalla FIGC hanno coinvolto migliaia di giovani atleti e atlete, famiglie e appassionati.

Nel novembre 2019, con l'obiettivo di incentivare il principio del diritto allo sport per tutti, supportando le famiglie e le società sportive che svolgono attività sociale sul territorio, il Settore Giovanile e Scolastico si è posto al fianco di Sport e Salute nel promuovere il progetto “Sport di Tutti”, un modello d'intervento sportivo e sociale, che mira ad abbattere le barriere economiche di accesso allo sport e declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, fornendo un servizio alla comunità. L'obiettivo è stato quello di favorire la pratica sportiva gratuita di giovani dai 5 ai 18 anni che vivono in condizioni di disagio o marginalità e che possono grazie a questo progetto svolgere gratuitamente l'attività sportiva extrascolastica presso le realtà del proprio territorio. Le attività sviluppate dalla FIGC hanno agevolato l'adesione al programma da parte di 457 società sportive.

Anche nel 2019, inoltre, una parte significativa del programma di sviluppo strategico della FIGC ha riguardato l'attività scolastica; i proficui rapporti di collaborazione instaurati negli ultimi anni tra FIGC e MIUR, in relazione alla promozione dell'attività sportiva nelle scuole, hanno portato a definire una progettualità didattico-sportiva denominata “Valori In Rete”, rivolta a tutti gli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado dell'intero territorio italiano, finalizzata a far maturare eticamente i più giovani valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Un percorso sviluppato in un'ottica di servizio per studenti, insegnanti e genitori, finalizzato alla promozione della pratica sportiva a tutti i livelli del mondo dell'istruzione. Il progetto è stato rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado, e nel solo nel 2018-2019 ha coinvolto complessivamente oltre 210.000 studenti e 4.000 insegnanti di quasi 5.000 istituti scolastici di tutto il Paese. Numeri che pongono la FIGC tra le primarie organizzazioni sportive del Paese anche per quanto concerne il coinvolgimento dei giovani in ambito scolastico.

“Valori in Rete”, si sviluppa attraverso l'attivazione di diversi progetti che negli ultimi anni hanno fatto riscontrare una grande partecipazione in tutto il territorio nazionale, a cominciare da Giococalciando, progetto vincitore del premio UEFA “Best Grassroots Project” e inserito dalla UEFA stessa nella nuova piattaforma “UEFA Play”, per essere condiviso come “best practice” dalle altre federazioni europee; il progetto prevede lo sviluppo di attività ludico-motorie propedeutiche al gioco del calcio e incontri formativi organizzati dagli esperti del Settore Giovanile Scolastico. Le altre principali attività riguardano i Campionati Studenteschi e Ragazze in Gioco, per la scuola secondaria, con l'obiettivo di favorire anche lo sviluppo del calcio femminile, nonché il Calcio e le Ore di Lezione.

Per quanto riguarda nello specifico i Campionati Studenteschi, si tratta di una manifestazione rivolta a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado di tutto il

territorio nazionale. Nel gennaio 2019 la FIGC ha ufficializzato la scelta di Giulianova per ospitare la fase conclusiva della competizione, in programma nel mese di maggio. La fase finale è durata 5 giorni e ha previsto lo svolgimento di 142 gare, con circa 700 tra ragazzi e ragazze coinvolti provenienti da 60 istituti scolastici rappresentativi di tutte le regioni italiane. Nello stesso mese di maggio si è conclusa l'edizione 2018-2019 di Ragazze in Gioco, il progetto sportivo-didattico rivolto a tutti gli istituti scolastici del territorio e finalizzato alla promozione e alla valorizzazione della pratica sportiva e del calcio femminile, che si concretizza in un torneo di calcio a 5 con team formati solo da studentesse. Le fasi finali, disputate in occasione della fase nazionale dei Campionati Studenteschi in programma a Giulianova, hanno coinvolto decine di giovani atlete, rappresentative di tutte le regioni italiane, che si sono affrontate seguendo il collaudato format sviluppato dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.

Lungo l'intero arco della stagione sportiva 2018-2019, si è inoltre svolto il progetto “Il Calcio e le Ore di Lezione”, che prevede incontri formativi realizzati dai rappresentanti della FIGC, delle leghe professionistiche e delle componenti tecniche attraverso dibattiti con gli studenti e gli insegnanti di tutte le scuole; un'iniziativa di grande importanza per la Federazione che, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico, e i suoi Coordinamenti Regionali, ha fatto riscontrare una importante crescita negli anni: nella stagione analizzata il progetto ha prodotto 7.850 ore di lezione, con il coinvolgimento di 103.053 studenti, per un totale di 5.250 classi e 222 progetti realizzati. Nel marzo 2019, la FIGC ha anche assegnato i riconoscimenti alle società che nella precedente stagione sportiva avevano realizzato le migliori iniziative. Ad essere premiate, in occasione del corso formativo in “Integrity, antidiscriminazione e inclusione”, svoltosi presso la sala stampa dello Stadio Olimpico di Roma nell'ambito del Sistema delle Licenze Nazionali, le best practice proposte da 9 club: Inter, Hellas Verona, Cagliari, Genoa, Empoli, Pistoiese, Monopoli, Pordenone e Piacenza.

Particolare attenzione, nell'ottica della formazione e della tutela allo studio, è stata anche rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, attraverso le “Convenzioni con i Licei Scientifici a indirizzo sportivo per l'attività didattica integrata”, che rappresentano per gli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione acquisendo, oltre alle conoscenze di base, competenze specifiche della disciplina giuoco calcio, nonché “le Convenzioni le istituzioni scolastiche per il PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)”, che permettono agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione acquisendo nozioni specifiche certificate dall'istituzione scolastica e spendibili nel mercato del lavoro. Nell'ambito formativo, di concerto con l'AIA sono anche stati sviluppati i “Corsi per Arbitro Scolastico”, una proposta finalizzata a educare al rispetto delle regole e degli altri.

Nel dicembre 2019, la Federazione Italiana Giuoco Calcio e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno poi rinnovato il progetto didattico-sportivo “Valori In Rete” anche per la stagione 2019-2020, con l'ufficializzazione della nuova offerta formativa, presentata nel corso di un evento speciale tenutosi al Centro Tecnico Federale di Coverciano, che ha previsto anche l'organizzazione di un incontro di calcio integrato, con sfide che hanno coinvolto ragazzi normodotati e diversamente abili, in un progetto fortemente voluto dal Settore Giovanile e Scolastico e che ha sottolineato alcuni dei valori fondamentali della convenzione con il MIUR: integrazione e divertimento.

All'evento hanno partecipato circa 200 studenti provenienti da alcune delle scuole aderenti al progetto. Tra i diversi nuovi progetti inseriti all'interno dell'accordo quadro con il MIUR, si segnala il programma "Tutti in Goal", rivolto alle I e II classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'intero territorio nazionale e supportato finanziariamente dalla UEFA. Il progetto intende fornire agli studenti l'occasione di praticare il gioco del calcio a scuola attraverso un percorso sportivo (torneo di calcio a 5 articolato in diverse fasi: istituto, fasi provinciali, regionali, interregionali e nazionali) e, in parallelo, trasmettere valori e principi etici attraverso uno specifico percorso educativo; i team scolastici iscritti sono tenuti ad organizzarsi come delle vere e proprie "società sportive", in grado di cimentarsi in campo sportivo ma anche organizzativo, manageriale e di comunicazione. All'interno di queste "società" la maggior parte dei ruoli sono ricoperti dagli studenti che sono chiamati a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune. Partendo dalla strutturazione del proprio organigramma ogni studente appartenente al team viene coinvolto attivamente, con la possibilità di riflettere sull'importanza del lavoro di squadra. La realizzazione dell'organigramma è propedeutica alla partecipazione al percorso sportivo e educativo.

I team scolastici saranno anche chiamati a realizzare contributi creativi utilizzando i materiali didattici e gli strumenti presenti nel portale della FIGC e potranno approfondire le diverse tematiche educative utilizzando i materiali didattici a loro disposizione nell'area a loro riservata. È anche prevista l'attivazione di specifici progetti didattici ispirati al calcio (es. "impara l'educazione civica attraverso le regole del calcio"; "studia la storia contemporanea del tuo paese ripercorrendo le tappe essenziali della storia del calcio"). La partecipazione al percorso educativo permetterà di ottenere la WILD CARD per accedere direttamente alla Finale Nazionale, come ottava squadra finalista. Tutte le scuole iscritte riceveranno un KIT contenente materiale didattico e promozionale. Le prime 100 scuole iscritte riceveranno inoltre una fornitura di palloni. Sono anche previsti dei riconoscimenti speciali: incontri a scuola con le "Leggende" del calcio e fornitura di materiale, fino ad arrivare alla donazione da parte della FIGC di uno spazio per la pratica del gioco del calcio, destinato ad una scuola che si sia particolarmente distinta nel percorso didattico e/o sportivo. L'istituto vincitore rappresenterà inoltre l'Italia alla fase finale dell'UEFA Grassroots Festival, in occasione dell'inaugurazione di UEFA EURO 2020.

Il Settore Giovanile e Scolastico ha anche proseguito il suo impegno nella valorizzazione dell'attività di base; nel giugno 2019 circa 1.000 giovani calciatrici e calciatori, provenienti da tutte le regioni d'Italia hanno colorato per 2 giorni Coverciano, in quella che è stata la grande festa di fine stagione del calcio giovanile italiano: il "Grassroots Festival", giunto alla sua undicesima edizione, patrocinato dall'UEFA e che ha visto in totale la presenza di circa 2.500 persone, considerando anche gli accompagnatori e gli addetti ai lavori. L'11° edizione del Grassroots Festival ha vissuto nel 2019 un particolare significato valoriale, perché dedicato a testimoniare la continuità e il successo dell'impegno del Settore, fatto di iniziative che raggiungono migliaia di giovani calciatori in ogni Comune d'Italia. Nell'ambito delle attività di carattere formativo, parte integrante del programma del Grassroots Festival, è stato organizzato il workshop "Football for Life 2019" svoltosi nell'Aula Magna del Centro Tecnico Federale di Coverciano, che ha offerto ai presenti anche uno spazio educativo e formativo, per promuovere il coinvolgimento e l'inclusione in tutte le sue forme nel mondo del calcio.

Nel corso dell'evento sono stati anche consegnati i "Grassroots Awards 2019", ovvero i premi istituiti dal Settore Giovanile e Scolastico per premiare il lavoro svolto nel corso della stagione da istruttori e società; una selezione italiana delle realtà più meritevoli nel nostro Paese e che nel settembre 2019 hanno concorso con le altre 54 federazioni europee per i premi a livello UEFA, ottenendo degli importanti riconoscimenti. Sono stati infatti 2 i premi ottenuti da società calcistiche italiane a livello UEFA, da parte di FC Internazionale e UP Isolotto: la società nerazzurra ha ricevuto il premio silver "Grassroots Awards 2019 Best Professional Football Club", grazie all'attivazione degli Inter Grassroots Program presenti in tutto il territorio nazionale. Il club toscano è stato invece selezionato quale seconda miglior società per il "Grassroots Awards 2019 Best Disability Initiative", un riconoscimento che premia le attività di carattere sociale rivolte ai diversamente abili, in merito alle quali l'Isolotto si è distinto attraverso lo sviluppo del progetto "Un goal per l'inclusione sociale". Un'iniziativa, che rientra nella attività di Calcio Integrato, riservata ai ragazzi con disabilità intellettiva, con l'obiettivo di combinare sport e integrazione sociale.

Il 2019 si è anche contraddistinto per l'attività relativa all'organizzazione dei campionati giovanili di vertice. Nel mese di giugno, per il quarto anno consecutivo si sono disputate in Emilia Romagna le fasi finali dei principali Campionati Nazionali, nei Comuni di Ravenna, Santarcangelo, San Zaccaria, San Pietro in Vincoli, Russi, Savignano sul Rubicone, San Vittore e San Marino. Si è trattato del principale evento di livello giovanile, con 8 titoli italiani messi in palio nel corso di una kermesse che si è articolata in 37 partite, coinvolgendo 720 atleti e 28 squadre di società Professionistiche Under 17, Under 16 e Under 15 di Serie A e B e di Lega Pro, Dilettantistiche Under 17 e Under 15 e Femminili Under 15. Le partite relative alle competizioni delle società professionistiche sono state prodotte dalla FIGC e trasmesse in live streaming sul sito federale. Hanno seguito le 17 gare oltre 40.000 utenti per un totale di quasi 147.000 minuti di visualizzazioni.

Nel corso dell'anno si sono sviluppate anche le 2 manifestazioni riservate ai tesserati della Categoria Esordienti (10-12 anni) delle Scuole di Calcio Élite professionistiche e dilettantistiche (Under 13 Élite) e ai soli club professionistici di Serie A, Serie B e Serie C (Under 13 Pro). Due tornei distinti, con il primo, giunto alla sua quarta edizione, in grado di coinvolgere oltre 600 formazioni e riconosciuto dalla UEFA quale best practice a livello internazionale per quanto attiene l'attività di crescita del calcio giovanile. Per quanto riguarda il Torneo Under 13 Pro, sviluppato a livello nazionale per il secondo anno consecutivo, l'obiettivo è stato quello di valorizzare il percorso educativo delle singole società; il torneo ha permesso di promuovere ulteriormente il valore del Fair Play e, contestualmente, offrire una importante opportunità di verifica del percorso tecnico-didattico realizzato dalle società nella categoria Esordienti, al termine della prima fase di formazione calcistica. L'iniziativa, che già nel 2018-2019 aveva fatto registrare un ampio numero di iscrizioni, per la stagione 2019-2020 ha visto ai nastri di partenza 64 società di 14 diverse regioni italiane. Un successo che attesta l'efficacia del torneo per quanto attiene gli aspetti di sviluppo del calcio giovanile e di incremento della qualità del movimento in generale.

Nel luglio 2019, nell'ambito dell'Attività Giovanile Agonistica, il Settore Giovanile e Scolastico ha poi pubblicato il Comunicato Ufficiale per l'iscrizione ai Campionati Nazionali Giovanili

2019-2020, riservati alle società appartenenti alle Leghe Professionistiche di Serie A e B e di Serie C. Sette tornei a carattere nazionale che prevedono il coinvolgimento di oltre 6.000 giovani calciatori tra i 14 e i 18 anni in oltre 3.500 gare ufficiali. Tra le principali novità previste, l'istituzione del Campionato Nazionale Giovanile Under 18 di Serie A e B, avviato in via sperimentale con l'obiettivo di completare la filiera dei campionati giovanili fino ad arrivare alla Primavera. Il torneo consente finalmente di completare l'allineamento con la filiera delle categorie delle Nazionali giovanili e con quella dei principali Paesi esteri. Si segnala anche il lancio del nuovo Torneo Under 14 Pro, manifestazione inaugurata per il primo anno nella stagione sportiva 2019-2020 e riservata ai giovani calciatori Under 14 dei club di Serie A, B e C. Il torneo ha riscosso un grande interesse da parte dei club professionistici; sono state infatti ben 68 le squadre ai nastri di partenza.

Contestualmente è proseguito il percorso di sviluppo dell'attività giovanile di vertice a livello femminile, con l'organizzazione dei Campionati Under 15 e Under 17, aperti a tutte le società del Paese. Due competizioni, diventate ormai punti di riferimento all'interno dell'attività agonistica SGS, diretta espressione di quanto avviato dalla FIGC per lo sviluppo del movimento femminile, che arricchiscono una filiera giovanile che va dall'Under 18 maschile all'Under 12 Femminile. I 2 tornei, disputati a livello continuativo dalla stagione 2017-2018, nella stagione in corso si sono ulteriormente strutturati, ampliando in modo sensibile il numero dei partecipanti. Un incremento che ha portato i Campionati Under 17 e Under 15, introdotti appena 2 anni fa, a coinvolgere rispettivamente 71 e 143 club tra professionisti e dilettanti di tutto il territorio italiano.

Di grande rilevanza anche l'attività relativa alla promozione del Calcio a 5 giovanile. Tra le diverse iniziative, si segnala il programma "I Love Futsal": da Bolzano a Palermo, sono stati 19 gli appuntamenti organizzati in tutta Italia dal Settore Giovanile e Scolastico, dalla Divisione di Calcio a 5 della FIGC e dai Comitati Regionali LND per la promozione dell'attività sportiva. Gli eventi hanno visto la partecipazione di circa 1.200 giovani atleti. Obiettivo dell'iniziativa, la diffusione del Futsal in particolare nelle categorie Primi Calci, Pulcini ed Esordienti, l'attivazione di una sinergia tra tutte le componenti federali interessate, dalle società ai Comitati Regionali, insieme alla crescita del ruolo e della funzione del Calcio a 5 nel territorio. Nel settembre 2019, nell'ambito del Programma di Sviluppo di Formazione Tecnica ed Educativa Futsal+, il Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con il Club Italia, ha anche lanciato uno stage formativo riservato ai giovani calciatori Under 16 appartenenti alle società di Calcio a 5. Sono stati 15 i ragazzi che dal 1 al 7 settembre, sotto la guida dei tecnici federali, sono stati coinvolti nel programma tecnico che si è svolto presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI di Tirrenia. Poco meno di una settimana di attività in campo e in aula con l'obiettivo di valorizzare il bagaglio tecnico ed educativo dei giovani calciatori, sia per quanto attiene agli aspetti di gioco, che per quanto concerne la sfera legata all'alimentazione e alla salute.

Considerando l'attività di sviluppo della dimensione giovanile a livello internazionale, si segnalano le attivazioni connesse al tema dei Grandi Eventi, e in particolare dei Campionati Europei 2020. Nel giugno 2019, il Settore Giovanile e Scolastico ha coinvolto infatti le società e giovani atleti del territorio capitolino e laziale in un'autentica festa che si è inserita nelle attività del "Road to EURO 2020". La manifestazione ha coinvolto

migliaia di tesserati e tesserate, per quello che ha rappresentato un vero e proprio spot per l'intera competizione. Nel settembre 2019 la FIGC è stata anche coinvolta nel Football in Schools Festival in programma a Lubiana, l'iniziativa sviluppata dalla UEFA per promuovere il calcio come strumento sociale ed educativo. A rappresentare l'Italia nella 2 giorni di attività tecnico-formative in programma in Slovenia, l'Istituto Comprensivo di Fagagna di Udine, selezionato dalla Federazione per prendere parte al Festival assieme a 2 scuole slovene e agli istituti di Austria, Croazia e Ungheria.

Considerando gli aspetti regolamentari, nel luglio 2019 il Settore Giovanile e Scolastico ha pubblicato il Comunicato Ufficiale N° 1 per stagione sportiva 2019-2020. All'interno del documento sono riportate le informazioni di carattere normativo, regolamentare e organizzativo relative ai diversi ambiti coinvolti: il censimento online del Settore Giovanile, le diverse attività (di base, giovanile agonistica, calcio femminile, Calcio a 5, scolastica) il programma di Sviluppo Territoriale, la tutela della salute e della sicurezza, le norme generali per lo svolgimento delle attività giovanili, la regolamentazione dei tornei organizzati dalle società e le attività promozionali organizzate dai club calcistici.

Per quanto riguarda infine gli aspetti legati alla comunicazione, nel settembre 2019 il Settore Giovanile e Scolastico ha lanciato i suoi canali social dedicati e finalizzati a dare ulteriore respiro alle proprie attività. Dalla stagione 2019-2020, è possibile trovare informazioni, news, approfondimenti, foto e video relativi al mondo giovanile anche su Instagram, Twitter e Facebook. Tre canali ufficiali del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, attraverso i quali restare aggiornati e condividere ciò che riguarda un movimento formato da quasi un milione giovani atleti, impegnato in numerose progettualità: dall'attività agonistica a quella scolastica, fino alle iniziative di carattere sociale.

Oltre allo sviluppo delle Squadre Nazionali e all'attività giovanile, la FIGC nel corso del 2019 ha ulteriormente rafforzato il programma di **sviluppo e crescita del calcio femminile**. La Federazione ha continuato a riservare grande attenzione a questo settore, finalizzando il programma presentato già nel 2015, con l'obiettivo di facilitare l'investimento di società maschili nel movimento calcistico femminile e di completare il quadro normativo di riferimento, che prevede l'obbligatorietà del tesseramento delle ragazze nei settori giovanili delle società professionistiche. Gli altri principali elementi del programma di sviluppo riguardano il miglioramento della formazione tecnica e l'innalzamento dei criteri organizzativi.

Il percorso è stato caratterizzato da un trend di crescita in termini di investimenti, attenzione dei media e incremento delle tesserate, e ha prodotto significativi risultati: lo sviluppo del calcio femminile e l'adozione delle modifiche del sistema delle Licenze Nazionali hanno determinato un aumento del numero di squadre, una crescita della qualità delle competizioni, un incremento di 1.748 nuovi tesseramenti di calciatrici nel 2018-2019 (in termini più complessivi, nell'ultimo decennio l'aumento è stato del 46,6%), nonché l'iscrizione nei campionati di vertice di diverse squadre emanazione dei club professionistici maschili; solo nel 2018-2019 sono rientrate in tale casistica 8 società su 12 in Serie A (Juventus, Fiorentina, Milan, Roma, Sassuolo, Verona, Chievo Verona e Atalanta) e numerose altre società in Serie B (tra cui Empoli, Inter e Lazio).

Anche in considerazione di queste importanti evoluzioni, nel 2018 la FIGC ha deciso di avviare un nuovo e importante percorso nell'ambito dell'attività di vertice, con l'ufficializzazione dell'inquadramento della Divisione Calcio Femminile, per le attività del Dipartimento Calcio Femminile, direttamente all'interno della stessa Federazione Italiana Giuoco Calcio (con la creazione di una nuova e dedicata struttura federale), a partire dall'inizio della stagione 2018-2019. L'organizzazione dei campionati nazionali di vertice è passata quindi direttamente alla Federazione, mentre alla Lega Nazionale Dilettanti è rimasta l'organizzazione dei campionati di Serie C a livello nazionale, di "Eccellenza" a livello regionale e di "Promozione" a livello provinciale.

Con riferimento all'organizzazione dei campionati, nel luglio 2018 la Federazione ha quindi emanato, con il Comunicato Ufficiale n. 8, le disposizioni riguardanti le competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC per la stagione sportiva 2018-2019: il Campionato di Serie A (1 Girone da 12 squadre) e il Campionato di Serie B (con medesimo format). Sono state anche definite le modalità di svolgimento del Campionato Primavera, della Coppa Italia e della Supercoppa Italiana, anche in questo caso gestite e organizzate direttamente dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC.

Alla fine del 2018 la Federcalcio ha anche lanciato il bando per l'acquisizione dei diritti audiovisivi delle competizioni di vertice. Il percorso ha portato all'assegnazione dei diritti a Sky, che ha siglato un accordo pluriennale con la FIGC, con l'obiettivo di sostenere e sviluppare ulteriormente il calcio femminile in Italia e garantirne la visibilità attraverso la trasmissione in diretta di una partita a settimana del campionato di Serie A (diventate poi 2 nella stagione 2019-2020), insieme al lancio di una programmazione dedicata per approfondire la conoscenza di un movimento in costante crescita negli ultimi anni. In termini complessivi, l'audience televisiva del campionato di Serie A femminile 2018-2019 è stata pari a quasi 2 milioni di telespettatori.

All'accordo con Sky si sono accompagnate altre iniziative sviluppate dalla FIGC a contorno dei campionati femminili: dall'accordo con PUMA per la fornitura dei palloni ufficiali all'introduzione di un sistema di Licenze Nazionali, fino allo sviluppo di campagne di responsabilità sociale, all'avvio di attività di marketing associativo (Divisione e club di calcio femminile) e alla creazione di una brand identity innovativa e riconoscibile. La Federazione ha infatti dotato la Divisione di una propria identità visiva con un logo fortemente innovativo, declinato con colori e temi diversi nelle diverse competizioni organizzate. A completamento del processo di identificazione visiva è stato realizzato un "look and feel", caratterizzato dall'elemento grafico delle "bubbles", da utilizzarsi nelle campagne grafiche per le competizioni e premiazioni organizzate dalla Divisione.

Oltre all'identità grafica, è stato dato un forte impulso allo sviluppo delle piattaforme digitali da utilizzare nell'ambito dei processi gestionali connessi all'organizzazione dei campionati. Nel febbraio 2019 in particolare è stato lanciato il sistema di refertazione on-line per tutte le gare del campionato di Serie A. Il sistema, sviluppato nell'ambito dell'informatizzazione dei processi che la Federazione sta già portando avanti negli ultimi anni, utilizza la stessa tecnologia adottata dalla UEFA in ambito europeo: i dati arbitrali vengono raccolti e messi a disposizione del giudice sportivo su una piattaforma che ne

facilita l'analisi. Il nuovo sistema di refertazione contribuisce ad accrescere e rendere sempre più preciso e particolareggiato l'universo dei dati, patrimonio unico della FIGC nell'ambito delle proprie competizioni.

Dal punto dell'organizzazione dell'attività sportiva, l'attività svolta nella prima stagione della Divisione Calcio Femminile è stata particolarmente significativa; la FIGC ha organizzato un totale di 439 partite (132 in Serie A, 134 in Serie B, 140 nel Campionato Primavera e 33 tra Coppa Italia e Supercoppa).

Solo in Serie A sono scese in campo un totale di 287 ragazze, con 448 gol segnati e 4 stadi utilizzati con capienza superiore a 20.000 posti. Tra i diversi momenti da ricordare, si segnala in particolare la giornata di domenica 24 marzo 2019, che resterà una data storica per il calcio femminile italiano. Per la prima volta, infatti, il modernissimo "Allianz Stadium" di Torino, tra le eccellenze dell'impiantistica italiana, ha ospitato una partita di calcio femminile: Juventus-Fiorentina. Una partita che ha segnato il primato storico di spettatori presenti per una partita di calcio femminile: sono stati infatti 39.027 i tifosi presenti allo stadio; è stato quindi battuto il record di presenze che risaliva alla stagione 2007-2008 e al match valido per la semifinale di ritorno della UEFA Women's Cup tra Bardolino Verona e Francoforte, quando i circa 14.000 spettatori presenti sugli spalti del Bentegodi non furono sufficienti a spingere in finale le veronesi. La sfida scudetto tra Juventus e Fiorentina è diventata anche fino a quel momento la partita di calcio femminile più seguita di sempre su Sky: il big match è stato visto da 342.628 spettatori medi, con il 2,68% di share e 1.033.546 spettatori unici.

Da rimarcare anche l'importante attività relativa alla comunicazione. A fine 2018, con l'inizio del Campionato di Serie A, ha fatto il suo esordio online il nuovo profilo web della FIGC dedicato al Calcio Femminile, che ha offerto progressivamente un'ampia gamma di servizi sui Campionati di Serie A, B, Coppa Italia e Primavera e gli aggiornamenti sulle competizioni e sulle iniziative organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC per la componente femminile e sugli impegni delle 5 Nazionali Femminili (A, U23, U19, U17, U16 senza dimenticare le 2 del Futsal, la A e l'U19). La sezione "Femminile" fa parte del più ampio e già analizzato progetto avviato dalla FIGC per la realizzazione del Portale Multimediale e Multicanale in grado di riunire le proprietà digitali della Federazione finora disponibili su diverse piattaforme. Il nuovo sito dedicato al Calcio Femminile offre, in particolare, una serie di servizi che prevedono tra i diversi contenuti il live match dai campi di Serie A con le informazioni e le statistiche in tempo reale e l'aggiornamento di tutti i dati sul profilo di ogni singola squadra.

Oltre ai risultati e agli aggiornamenti dai campi, il sito offre una facile navigazione tra i menu principali, dalla sezione istituzionale relativa alla Divisione Calcio Femminile al riepilogo delle competizioni organizzate dalla FIGC con la scheda di ogni club ed il dettaglio della relativa rosa, dal riepilogo di tutte le news alle comunicazioni ufficiali (Circolari e Comunicati), alla Mediagallery e alla struttura periferica dove è possibile trovare tutti i club attivi nel calcio femminile sul territorio italiano, fino al Social Wall. La FIGC ha anche lanciato il nuovo profilo dedicato ai Campionati di Serie A e Serie B sui principali social media, così da completare le attività di comunicazione diretta tra la Federazione e gli appassionati. Sono stati infatti creati online i profili social della Divisione Calcio Femminile su Facebook, Twitter, Instagram

e YouTube, con l'obiettivo di raccontare alla community del calcio femminile tutte le attività e le iniziative promosse dalla FIGC, gli aggiornamenti sui campionati, il live match dai campi di Serie A e le dirette streaming. I tifosi e gli appassionati possono anche seguire le avventure sportive delle loro squadre preferite attraverso gli hashtag ufficiali.

Nell'ottobre 2019 è stata inoltre ufficializzata un'altra importante novità per appassionati di calcio e addetti ai lavori. Nella sezione femminile del sito FIGC - e nello specifico nella finestra dedicata ai club - sono state inserite le statistiche di tutte le calciatrici delle società di Serie A e B. Dal numero di presenze a quello dei gol, passando per i minuti giocati, i falli fatti e subiti fino al computo dei tiri effettuati. È diventato quindi molto più facile "seguire" il rendimento di ogni singola calciatrice, arricchendo così il racconto del calcio femminile con dati e spunti totalmente nuovi. Nella sezione femminile del sito FIGC, accanto alle statistiche individuali, sono state inoltre rese visibili le notizie diffuse dai club, pubblicate in tempo reale sfruttando il Feed RSS (il segnale che aggiorna l'utente rispetto alla pubblicazione di un contenuto online) delle società.

Per quanto riguarda le altre competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile oltre alla Serie A, nell'aprile 2019 si è svolta allo stadio "Ennio Tardini" di Parma la finale della Coppa Italia Femminile, la prima organizzata dalla FIGC tramite la Divisione Calcio Femminile, trasmessa in diretta su Sky Sport e che ha visto fronteggiarsi la Juventus e la Fiorentina. A contorno della partita sono state organizzate numerose iniziative; prima della gara è stato eseguito l'inno nazionale dal Coro dell'Opera di Parma diretto dal maestro Emiliano Esposito, che ha inciso con Giovanni Allevi il brano "O generosa", ovvero l'Inno ufficiale della Serie A maschile. Tra le altre iniziative promosse, si segnala l'incontro tra gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Toscanini" e della Scuola Media inferiore e una delegazione del Parma Calcio, tra cui alcune calciatrici vincitrici del Campionato Eccellenza, promosse al Campionato di Serie C - Interregionale. Di grande rilevanza anche le attività di responsabilità sociale: la FIGC ha sostenuto il messaggio "La violenza non è amore", promosso da "D.i.Re - Donne in rete contro la violenza", la più grande associazione nazionale che si occupa di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne. Una medesima iniziativa è stata organizzata nel novembre 2019, con la FIGC che è scesa in campo in occasione della giornata contro la violenza sulle donne: la Nazionale Femminile e la Ct Bertolini hanno sostenuto la campagna #alidiautonomia, sostenuta da D.i.Re, nonché il progetto #FACCIAMOGLIUOMINI, ideato dall'AIC e rivolto alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne.

Nell'ottobre 2019, l'Orologio Stadium-Dino Manuzzi di Cesena ha invece ospitato la Supercoppa italiana. Le campionesse d'Italia della Juventus hanno nuovamente affrontato la Fiorentina Women's in quella che è stata la riedizione della sfida disputata un anno fa allo stadio "Alberto Picco" di La Spezia. Per quanto riguarda le iniziative promozionali organizzate a contorno della partita, la FIGC ha messo a disposizione dei tifosi un nuovo servizio in collaborazione con VISITpass, provider di servizi di prenotazione turistica. Per la prima volta, infatti, gli appassionati di calcio femminile hanno potuto organizzare nei minimi dettagli la propria trasferta, usufruendo di agevolazioni e trasformando la partita Juventus-Fiorentina in un'occasione per visitare la città di Cesena e gustare i prodotti tipici locali. Per il weekend di Supercoppa, VISITpass ha anche offerto la possibilità di acquistare pernottamenti, pranzi, cene e viaggi andata e ritorno in treno e pullman. Le proposte sono state pensate per dare a tutti

i tifosi la possibilità di vivere in prima persona la partita combinando le emozioni dell'evento sportivo al fascino di visite ed esperienze alla scoperta di Cesena. Di grande rilevanza anche in questo caso le attività di responsabilità sociale: le squadre sono scese in campo indossando sulle proprie maglie un nastro rosa, simbolo della campagna promossa da Fondazione AIRC per sostenere i ricercatori impegnati nella battaglia contro i tumori al seno.

Sempre con riferimento ai campionati di vertice, si segnala dal punto di vista commerciale la firma di un fondamentale accordo: TIMVISION e FIGC hanno infatti rafforzato la loro partnership ampliando l'offerta sportiva di contenuti della TV di TIM e allargando la sponsorizzazione al calcio femminile. Grazie a questo accordo, TIMVISION è infatti diventato Title Sponsor del Campionato di Serie A femminile e delle principali competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC per le stagioni 2019-2020 e 2020-2021: oltre al massimo campionato, anche la Coppa Italia e la Supercoppa. L'intesa, siglata nell'ottobre 2019, va ad arricchire così la collaborazione ventennale già avviata con la Nazionale di calcio maschile.

La TV di TIM, nello specifico, ha iniziato a trasmettere da sabato 2 novembre tutte le 6 partite di ogni giornata di campionato femminile, di cui 5 in diretta e una in differita. In base all'accordo, TIMVISION è diventato anche il nuovo "canale della FIGC", in grado di trasmettere tutti i principali eventi che coinvolgono la Federazione (ad eccezione ovviamente dei diritti ceduti in esclusiva da FIGC a Rai e/o Sky): partite delle Nazionali giovanili; partite dei campionati nazionali giovanili per club organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico; partite delle "Leggende Azzurre"; altri contenuti originali realizzati da FIGC (es. backstage delle Nazionali; altre competizioni FIGC etc); selezionati contenuti di archivio delle Nazionali Azzurre. Tutti i contenuti trasmessi sul "Canale FIGC" (con la sola eccezione dell'archivio) sono autoprodotti dalla Federazione, e l'abbonamento alla Tv di TIM è stato offerto gratuitamente a tutti i tesserati FIGC.

Oltre all'attività sportiva di vertice, nel corso del 2019 è stato dato impulso anche alla valorizzazione del calcio femminile giovanile, a cominciare dal programma di sviluppo per l'Under 15 e al collegato progetto "Calcio+". Un'attività che nasce nel 2007, con i primi raduni territoriali, per favorire la crescita tecnica, tattica, culturale, psicologica e relazionale delle giovani calciatrici a 360 gradi. Un modus operandi che negli anni ha permesso all'80% delle ragazze selezionate per gli stage di proseguire il loro percorso calcistico nelle Rappresentative Nazionali, nonché di affrontare diverse tematiche di carattere formativo anche con i tecnici e i genitori. Un'iniziativa che rappresenta ormai un vero e proprio manifesto per lo sviluppo dell'intero movimento, che ha la funzione di traino per le atlete più giovani e può garantire una maggior prospettiva a tutte le ragazze coinvolte.

Nel febbraio 2019, si è svolto un primo stage di formazione rientrante nel programma di sviluppo: 36 giovani atlete Under 15 tesserate per le società del territorio nazionale sono state coinvolte in uno stage tecnico formativo. L'iniziativa ha avuto luogo a Tirrenia (Pisa) e si è articolata alternando attività di carattere tecnico in campo e una parte didattica da svolgere in aula, entrambe sotto la guida dello staff formato da tecnici federali. Il programma è poi proseguito anche nei successivi mesi del 2019, con l'obiettivo di supportare la crescita tecnica, tattica, culturale, psicologica e relazionale del movimento, insieme al raggiungimento

della crescita del 250% delle calciatrici monitorate in tutto il territorio italiano. Un progetto che cerca sempre più di rappresentare un vero e proprio osservatorio privilegiato sul calcio femminile giovanile, supportato dal programma di finanziamento UEFA HatTrick.

Per determinare la formazione delle Selezioni territoriali, la superficie nazionale è stata suddivisa in 17 Aree in congiunzione con i Centri Federali Territoriali. Per la parte tecnica, ad ogni Selezione è stato assegnato uno staff (Allenatore, Team Manager, Medico, Fisioterapista, Preparatore Atletico, Psicologo e eventuali ulteriori collaboratori tecnici oltre al supporto di Allenatori dei Portieri), che ha organizzato raduni/stage di allenamento, da febbraio fino a tutto maggio 2019, ed una competizione a carattere nazionale tra le 17 Selezioni territoriali coinvolte, che ha coinvolto solo in questa fase oltre 300 giovani calciatrici, fino ad arrivare al torneo finale in programma a fine giugno a San Zaccaria, in provincia di Ravenna. Nel corso della fase nazionale del torneo, oltre all'attività sportiva è stato dato spazio anche ad iniziative di carattere ludico-formativo, con le 64 ragazze coinvolte, impegnate in incontri di carattere educativo con professionisti del settore e momenti di confronto.

Nel febbraio 2020, si è svolto infine l'appuntamento con lo stage finale di Calcio+15. L'iniziativa ha visto la partecipazione delle migliori giovani atlete Under 15 del territorio, selezionate dagli osservatori del Club Italia nel corso del torneo. Quattro giorni di attività che hanno coinvolto le 30 calciatrici selezionate dalla Staff della Federazione in sedute di allenamento sotto la guida dei tecnici FIGC ed esperienze di carattere educativo e formativo svolte in aula. Oltre alla parte di addestramento tecnico, le ragazze, provenienti dalle società sportive del territorio, hanno avuto modo di confrontarsi con professionisti del settore alimentare e medico per un focus sugli aspetti legati alla sana alimentazione e alla tutela della salute.

Un'iniziativa, quella dello stage finale Calcio+, che negli ultimi anni ha contribuito alla formazione di numerose calciatrici che oggi vestono la maglia azzurra. Un percorso che guarda all'attività delle giovani giocatrici in maniera globale, contribuendo alla formazione delle calciatrici che nel prossimo futuro potranno vestire la maglia della Nazionale Under 16 e seguire la filiera fino ad arrivare alla Nazionale maggiore: un cammino iniziato nel 2007 e che ha già dato i propri frutti, come possono testimoniare le calciatrici della Nazionale maggiore che hanno conquistato la qualificazione ai campionati del mondo 2019. Il Programma Calcio+ ha infatti valorizzato atlete come Elena Linari, Manuela Giugliano, Valentina Bergamaschi, Eleonora Goldoni, Lisa Boattin, Lisa Alborghetti, Aurora Galli, Greta Adami, Francesca Durante, Valentina Giacinti, Emma Guidi, oltre a Federica Di Criscio, Alice Tortelli, Valery Vigilucci e Flaminia Simonetti, convocate nel percorso di qualificazione mondiale della Nazionale italiana. Sara Gama, Cecilia Salvai, Martina Rosucci, altre protagoniste della squadra azzurra, hanno invece preso parte alle Selezioni Territoriali, collaborando sempre allo sviluppo del progetto.

Anche nel corso del 2019, il programma ha continuato a registrare miglioramenti significativi, comprovati dalle statistiche: la percentuale di calciatrici selezionate per le Rappresentative Nazionali femminili che negli anni hanno preso parte a "Calcio+15" ha raggiunto nuovi record per ogni squadra. Allo stesso tempo, le calciatrici convocate per

le Rappresentative Nazionali femminili sono anche il risultato del processo di selezione e dell'attività sul territorio dei 50 Centri Federali Territoriali:

- Nazionale Under 16: il 70% delle convocate ha preso parte a Calcio+
- Nazionale Under 17: il 68% delle convocate ha preso parte a Calcio+ e il 67% proviene dai Centri Federali Territoriali
- Nazionale Under 19: l'85% delle convocate ha preso parte a Calcio+
- Nazionale A: 7 calciatrici sulle 23 convocate ai Campionati Mondiali 2019 (30%) hanno partecipato in passato a Calcio+

Per quanto riguarda le altre competizioni giovanili, nel 2018-2019 è stato organizzato il secondo Campionato Under 15 Femminile. Una manifestazione a carattere nazionale, riservata alle giovani atlete tesserate per le società professionistiche, dilettantistiche e femminili del territorio. Il format della competizione ha previsto una Fase Preliminare Regionale, una Fase Preliminare Interregionale, una Fase Finale Interregionale e la Fase Finale Nazionale in programma nel mese di giugno in occasione delle Final Four dei Campionati Nazionali Giovanili.

Nel gennaio 2019, la FIGC e Danone per il quarto anno consecutivo hanno inoltre rinnovato la loro collaborazione per l'organizzazione della Danone Nations Cup, competizione che rappresenta ogni anno il campionato più grande al mondo di calcio giovanile Under 12 (con 2,5 milioni di atleti tra i 10 e i 12 anni coinvolti dal 2000 ad oggi, provenienti da oltre 40 Paesi). Un evento che si pone l'obiettivo di promuovere valori importanti quali il rispetto dell'avversario, il fair play, l'integrazione tra culture diverse, la socializzazione, lo spirito di gruppo e uno stile di vita sano.

La Danone Nations Cup rappresenta un'importante opportunità per lo sviluppo del calcio femminile non solo nel nostro Paese ma anche a livello mondiale. E nel 2016 proprio in Italia è nata la volontà di cambiare le regole del gioco quando una squadra al 100% femminile ha partecipato per la prima volta alla finale mondiale della competizione. L'anno successivo l'idea di una competizione di calcio femminile si è estesa poi a tutto il mondo, attraverso la creazione del primo torneo globale interamente dedicato alle calciatrici Under 12. Questa impostazione ha infatti portato le vincitrici delle scorse edizioni a partecipare alle fasi internazionali della manifestazione disputate a Parigi (2016) e New York (2017), dove hanno avuto la possibilità di confrontarsi con le loro coetanee provenienti da tutto il mondo.

Ai nastri di partenza della quarta edizione italiana della Danone Nations Cup ben 80 formazioni, 12 in più della terza edizione e ben 42 in più rispetto alla prima. Spiccano in particolare le 37 squadre di società professionistiche di Serie A, B e C, che dalla stagione 2015-16 hanno allestito una formazione Under 12 Femminile in base a quanto previsto dal sistema delle Licenze Nazionali, un segnale di un coinvolgimento sempre più significativo del calcio di alto livello nello sviluppo del calcio femminile, in linea con il programma varato dalla FIGC negli anni scorsi. Le altre formazioni partecipanti rappresentano le selezioni giovanili delle società di Serie A e di Serie B Femminile e delle Scuole di Calcio Élite che hanno attivato il Progetto relativo allo sviluppo dell'attività femminile, insieme alle società femminili riconosciute come "Scuole di Calcio".

Iniziata nel marzo 2019 con le Fasi Regionali in tutta Italia, la Danone Nations Cup ha delineato il proprio percorso attraverso le Fasi Interregionali e la fase finale nazionale, disputata a Coverciano. È stato il Napoli ad aggiudicarsi la competizione, ottenendo così il diritto di partecipare alla fase internazionale di Barcellona, in programma nell'ottobre 2019. Oltre al Napoli ha partecipato alla competizione l'Inter, campione d'Italia Under 12 nella precedente edizione. E sono state proprio le nerazzurre ad aver ottenuto un risultato storico: dopo aver dominato il girone eliminatorio, e aver superato le rappresentative di Spagna, Brasile e Germania, la formazione nerazzurra si è arresa in finale solo alla Francia, che ha conquistato il trofeo grazie al 3 a 0 finale. Sesto posto, invece, per le giovani calciatrici del Napoli, sconfitte ai rigori dall'Uruguay nell'ultima gara del torneo.

Sempre dal punto di vista dell'attività giovanile, si segnala l'importante novità avvenuta all'interno di uno dei principali tornei a livello mondiale; nel febbraio 2019, è stata ufficializzata la partecipazione di 8 squadre femminili alla prima edizione della Viareggio Women's Cup, organizzata dal Cgc Viareggio: la manifestazione, come il famoso torneo maschile, è riservata alle formazioni Primavera: hanno partecipato a questa prima storica edizione femminile Bologna, Fiorentina, Fiorentina, Genoa, Inter, Juventus, Sassuolo e Spezia. A prevalere nella competizione è stata la Juventus femminile, che ha trionfato con un netto successo per 4-0 sul Sassuolo nella finale disputata allo stadio di Forte dei Marmi.

Dal punto di vista delle attività promozionali connesse allo sviluppo del calcio femminile giovanile, nell'aprile 2019 è partita da Parma la Women's Football Week 2019. Dal 27 Aprile al 5 Maggio in ogni regione sono stati programmati eventi che hanno coinvolto bambine e ragazze che fanno parte delle società affiliate e degli Istituti Scolastici partecipanti ai progetti avviati dall'inizio dell'anno. In occasione della Finale di Coppa Italia Femminile, presso il Parco della Cittadella di Parma, è stata inoltre prevista l'organizzazione di un Grassroots Festival.

Considerando gli assetti di governance della Divisione Calcio Femminile e gli aspetti normativi e regolamentari, nel giugno 2019 il Consiglio federale ha approvato il nuovo regolamento, modificando l'art. 25bis delle NOIF relativo alle norme di funzionamento della Divisione stessa. Nello specifico, l'attività di indirizzo specifico è stata demandata a un Consiglio Direttivo, che rimane in carica per la durata di un quadriennio olimpico, formato da 4 componenti eletti dal Consiglio federale su proposta del Presidente FIGC, e da 3 componenti eletti dall'Assemblea delle società. Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti secondo le modalità stabilite dalla FIGC. Nella medesima riunione del Consiglio federale sono stati inoltre approvati i criteri e le procedure relative ad eventuali integrazioni degli organici dei campionati di Serie A e B 2019-2020, per i quali sono valse per il 60% la classifica finale conseguita nel campionato 2018-2019 e per il restante 40% la dimensione sportiva in base al numero delle calciatrici tesserate a titolo definitivo per la medesima stagione. È stato inoltre definito il nuovo format per il Campionato Primavera, che a partire dal 2019-2020 viene articolato in 2 gironi da 12 squadre ciascuno, anziché in 3. Nel settembre 2019, è stata poi organizzata l'Assemblea Elettiva della Divisione Calcio Femminile, che ha portato all'elezione di Ludovica Mantovani in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Femminile.

Nel corso dell'anno è stata anche istituita la Commissione Accordi Economici per il Calcio Femminile (CAEF), presieduta da Maurizio Longhi, e sono state approvate le disposizioni relative agli obblighi previsti per i club professionistici in relazione al tesseramento di calciatrici Under 12 (40 per la Serie A, 30 per la Serie B e 20 per la Serie C) e al loro impiego nei campionati giovanili, nonché alla partecipazione ai campionati Under 15 e Under 17. Nel Consiglio federale del 1° ottobre 2019, infine, con l'obiettivo di incentivare la pratica del calcio femminile a livello giovanile, è stata introdotta la gratuità del tesseramento giovanile: nella stagione 2019-2020 tutte le ragazze e bambine Under 17 che si sono tesserate per la prima volta o nuovamente (dopo non essere state tesserate nella stagione precedente) non hanno dovuto sostenere oneri né per il tesseramento né per la relativa copertura assicurativa. Tali costi sono stati infatti assorbiti dalla Federazione.

Di grande rilevanza anche la dimensione scientifica, finalizzata a definire e supportare programmi di ricerca sul calcio femminile. Tra i diversi progetti sviluppati, si segnala in particolare la ricerca di Maurizio Valenti, dottorando in Sports Studies presso l'Università di Stirling (Scozia), che ha fotografato lo scenario del calcio femminile in Europa nella sua ricerca "Exploring club organization structures in European women's football" ("Gestione e strutture organizzative dei club di calcio femminile in Europa"), uno studio supportato dalla FIGC e riconosciuto dalla UEFA tramite l'assegnazione (per la prima volta nella storia all'Italia) del finanziamento collegato all'UEFA Research Grant Programme, programma di finanziamento per la realizzazione di ricerche in varie discipline accademiche (Economia, Storia, Giurisprudenza, Management o Medicina) istituito nel 2010 con l'obiettivo di supportare le 55 Federazioni affiliate alla UEFA nell'attuazione di progetti di sviluppo per il calcio europeo. Per trasmettere alle istituzioni sportive le informazioni relative agli approcci più adeguati per favorire sostenibilità e crescita del movimento, Valenti ha tracciato un quadro delle pratiche organizzative e gestionali dei club femminili, esplorando nello specifico il fenomeno dell'integrazione tra club maschili e femminili. La ricerca, redatta dopo aver inviato un questionario alle 507 società che competono nelle 55 Federazioni nazionali appartenenti alla UEFA, ha anche lo scopo di aiutare gli addetti ai lavori a comprendere meglio i vantaggi, gli ostacoli e le criticità che i club si trovano ad affrontare.

Sempre con riferimento al programma di sviluppo del calcio femminile, nel corso del 2019 la FIGC si è dimostrata molto attiva anche dal punto di vista della valorizzazione della cultura sportiva e della lotta a quegli stereotipi che in passato hanno notevolmente rallentato la crescita del movimento femminile. Si segnala in particolare, in occasione dei Mondiali 2019, la partnership tra FIGC e "Barbie", il celebre brand di Mattel. Il risultato di questa collaborazione si è tradotto nella creazione di un video che racconta l'indimenticabile esperienza di 5 piccole calciatrici che tra stupore e meraviglia si ritrovano nel Centro Tecnico Federale di Coverciano, per svolgere un allenamento speciale. A guidarle e incoraggiarle a superare i propri limiti sono state infatti proprio le campionesse della Nazionale: Sara Gama, Lisa Alborghetti, Cristiana Girelli, Laura Fusetti e Stefania Tarenzi, da sempre loro idoli e modelli di ruolo, che le ispirano a perseguire il sogno di diventare giocatrici professioniste. È proprio questo il senso della collaborazione con Mattel, ovvero uno story telling basato su un sogno tangibile, perseguibile attraverso l'identificazione con testimonial del calcio che costituiscono dei solidi punti di riferimento per le bambine. Oltre

che a sostegno della campagna “Puoi Essere tutto Ciò Che Desideri”, questa iniziativa si inserisce nella cornice del progetto del Dream Gap, il cui obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza e l'attenzione sui fattori che ad oggi impediscono alle bambine e alle donne di esprimere tutte le loro potenzialità.

3. LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

La FIGC ha proseguito nel suo importante percorso di valorizzazione della **dimensione internazionale**, a testimonianza di una strategia che si muove su 6 principali linee direttrici:

- Organizzazione di seminari e workshop di livello internazionale
- Attività svolte in collaborazione con organismi internazionali
- Ottenimento di riconoscimenti internazionali
- Rappresentatività della FIGC nei principali organismi internazionali
- Politica sportiva internazionale
- Organizzazione di Grandi Eventi calcistici in Italia

Per quanto concerne l'**organizzazione di seminari e workshop di livello internazionale**, nel febbraio 2019 si è svolta a Roma la 3 giorni di incontri previsti nel quadro dei FIFA Executive Football Summits. Dal novembre 2016 l'evento si è qualificato come un'importante piattaforma per discutere di strategie volte allo sviluppo del calcio, oltre che promuovere lo scambio di know-how in un clima aperto e sincero. Dopo gli appuntamenti organizzati a Doha (dicembre 2018), Marrakech (Gennaio 2019) e Istanbul (13-15 febbraio 2019), il Summit ha fatto quindi tappa nella capitale italiana, dove sono riuniti i rappresentanti di 60 federazioni affiliate alla FIFA. Nel corso dell'evento, che si è svolto all'interno dell'hotel Parco dei Principi, sono stati trattati numerosi temi di grande attualità nella politica sportiva internazionale.

A conclusione dell'evento, il presidente della confederazione calcistica mondiale Gianni Infantino ha stilato un consuntivo degli incontri svolti nel corso del media briefing conclusivo, rivolgendo anche parole elogio nei confronti della FIGC, in relazione al supporto organizzativo offerto nel corso dell'evento e, in termini più generali, ai principali progetti implementati dalla nuova governance federale e finalizzati alla crescita del calcio italiano.

Nel febbraio 2019, ha preso inoltre il via a Coverciano l'UEFA Study Group Scheme, con l'organizzazione di un seminario promosso dalla confederazione europea e sviluppato dalla FIGC dal titolo “Fitness for Football”. L'obiettivo del convegno, che per 3 giorni ha affrontato tematiche relative alla preparazione fisica, è stato quello di amplificare le conoscenze calcistiche a livello europeo, creando un network di lavoro. Per questo motivo, al Centro Tecnico Federale, sono stati presenti i rappresentanti di 6 federazioni calcistiche, oltre a quella italiana: Andorra, Armenia, Macedonia, Norvegia, Slovenia e Turchia.

Nel settembre 2019, la FIFA ha organizzato altri 2 importanti eventi di portata mondiale nel nostro Paese, ovvero i “The Best FIFA Football Awards 2019”, iniziativa che si è

svolta al Teatro alla Scala di Milano, nonché la “FIFA Football Conference - Analysis of the FIFA Women’s World Cup France 2019”, in programma sempre a Milano al Palazzo del Ghiaccio.

I finalisti del “The Best FIFA Football Awards 2019” sono stati annunciati nel corso di un evento svoltosi allo stadio “Giuseppe Meazza”, a cui hanno preso parte le leggende del calcio Gianluca Zambrotta, Patrizia Panico, Santiago Solari e Laura Georges, oltre al sindaco di Milano Giuseppe Sala che, in apertura, ha portato il saluto della città di Milano a questo importante appuntamento che per la prima volta si è tenuto in Italia.

L’evento finale di premiazione ha poi visto il trionfo di 2 icone del calcio mondiale: Lionel Messi e Megan Rapinoe sono stati infatti il re e la regina dei “The Best FIFA Football Awards 2019”. Il campione argentino, premiato per la sesta volta come miglior giocatore dell’anno, e la stella della nazionale statunitense che ha trionfato al Mondiale francese, sono stati incoronati al Teatro alla Scala di Milano, splendida cornice della cerimonia che si è svolta sotto gli occhi del presidente FIFA Gianni Infantino e del gotha del calcio mondiale. Oltre a Messi e Rapinoe, Jurgen Klopp del Liverpool e la Ct degli USA Jill Ellis sono stati premiati come allenatori dell’anno, Alisson Becker e Sari van Veenendaal come migliori portieri, mentre l’ungherese Daniel Zsori ha conquistato il “Puskas Award” per il gol più spettacolare. Il premio fair play è andato all’allenatore del Leeds Marcelo Bielsa, che ha obbligato la propria squadra a incassare un gol nella gara contro l’Aston Villa dopo averne segnata una con un avversario a terra. Una mamma brasiliana, Silvia Crecco, che fa la telecronaca al figlio non vedente di ogni partita del Palmeiras, è stata invece premiata come miglior tifosa dell’anno. Votati anche i 2 migliori “undici” in campo maschile e femminile (nessun calciatore e calciatrice italiani tra i premiati), mentre la CT Milena Bertolini è stata invece inserita tra i 10 allenatori di una squadra femminile candidati ai “The Best Fifa Football Awards”, da una giuria di esperti in base ai risultati raggiunti nell’ultima stagione. Il premio è stato presentato da una coppia di livello mondiale: Ruud Gullit e Ilaria D’Amico, e la cerimonia è stata inoltre trasmessa in diretta su Fifa.com e sul canale YouTube di FIFA.

La Coppa del Mondo femminile di Francia 2019, definita dal presidente della FIFA Gianni Infantino come “la migliore di tutti i tempi”, è stata invece l’argomento di discussione dell’evento “FIFA Football Conference - Analysis of the FIFA Women’s World Cup France 2019”, a cui sono stati invitati a partecipare i CT delle nazionali femminili delle federazioni affiliate alla FIFA, così come i direttori tecnici e i responsabili del calcio femminile di tutte e 6 le Confederazioni. Alla Conferenza hanno preso parte oltre 150 Federazioni da tutto il mondo, compresi alcuni tra i tecnici protagonisti delle sfide decisive al Mondiale, a cominciare dalla 2 volte campionessa del mondo Jill Ellis, alla quale è stata dedicata un’intervista per celebrare i suoi successi. La FIFA Women’s World Cup 2019 è stata analizzata da un punto di vista tecnico, tattico e atletico e rapportata alle precedenti edizioni. Nel corso della conferenza è stato anche presentato il lavoro del Technical Study Group (TSG), che ha analizzato le 52 gare del Mondiale contribuendo alla stesura del Report Tecnico pubblicato dalla FIFA. Tra i dati, alcuni confermano il risultato delle Azzurre: al secondo posto della graduatoria “shot per goal” (6.1, dietro solo gli USA a 5.1) e al primo di quella “Shot on target per goal” insieme a

USA e Australia (2.3), a conferma della concretezza della Nazionale, capace di far male con precisione chirurgica in attacco e difendere molto bene, come conferma anche il dato di Laura Giuliani: 25 tiri concessi dalle Azzurre verso la porta, 20 dei quali salvati.

Dal punto di vista dei programmi di formazione a livello internazionale, nel gennaio 2019 si è svolta a Roma presso la sede della FIGC la 3^a sessione del MESGO, il Master Executive in Sport Governance organizzato in ambito europeo con il supporto di UEFA, FIBA (basket), CEV (pallavolo), IIHF (hockey) e EHF (pallamano), indirizzato al top management di federazioni e organismi sportivi con l'obiettivo di incrementare e sostenere lo sviluppo delle organizzazioni sportive nel contesto mondiale. Il master, giunto alla 5^a sessione e ospitato per la prima volta in Italia e che ha preso il via nel mese di settembre a Parigi ed è stato articolato su 9 moduli sviluppati nell'arco di 18 mesi prendendo in esame i vari aspetti dell'organizzazione e gestione sportiva nella sua complessità. Il modulo svolto a Roma condotto dal prof. Sean Hamil, Direttore del Birkbeck Sport Business Centre di Londra, ha affrontato il tema "Competition design and Regulation", dove è stato illustrato e analizzato il complesso e a volte contrastante sistema di regolamenti adottato dalle diverse entità per organizzare eventi sportivi di successo, nonché gli aspetti di forza e debolezza ad esso connessi nel quadro di riferimento economico.

Nell'aprile 2019, si è svolto presso il Centro CONI di Preparazione Olimpica Giulio Onesti di Roma il Workshop per Medici della FIGC inserito nell'ambito dell'UEFA Football Doctor Education Programme, un programma di formazione per la gestione delle emergenze mediche a bordo campo e al quale hanno partecipato tutte le Federazioni calcistiche europee che sono poi chiamate a riportare le istruzioni e direttive a livello nazionale.

Di grande rilevanza anche le attività di valorizzazione della dimensione internazionale del Settore Tecnico. Nel marzo 2019, in occasione della doppia amichevole tra le Nazionali Under 15 di Italia e Turchia - con entrambi gli incontri che si sono disputati a Coverciano - si è svolta al Centro Tecnico Federale la prima visita del "Fifa Coach Mentorship Programme", il progetto della massima organizzazione calcistica mondiale che ha visto coinvolte 42 allenatrici provenienti da tutto il Mondo divise in 21 coppie: un "mentore" e un' "allieva", per cercare di aumentare le conoscenze tra tecnici donne e allargare il confronto. Il tecnico federale Patrizia Panico, alla guida proprio della Nazionale maschile Under 15, ha avuto l'opportunità di essere affiancata da un'allenatrice che ha scritto la storia recente del calcio femminile: Sarina Wiegman, la Ct dell'Olanda campiona agli europei femminile del 2017, che per 2 giorni è stata ospite degli Azzurrini al Centro Tecnico Federale per poter vedere da vicino le metodologie di lavoro adottate da Panico, la prima donna a guidare una Nazionale italiana maschile, quando nel 2018 ha sostituito Zoratto sulla panchina dell'Under 16, e dal 2019 quando le è stato affidato l'incarico di condurre gli Azzurrini dell'Under 15.

Per quanto riguarda le **attività svolte in collaborazione con organismi internazionali**, nell'aprile 2019 si è svolto nella sede della FIGC a Roma il workshop su "UEFA GROW", programma di supporto strategico per lo sviluppo del calcio europeo finalizzato a fornire un servizio di consulenza personalizzata alle federazioni affiliate alla UEFA per favorirne la crescita nelle aree strategiche di maggiore rilievo. Attualmente il programma vede

coinvolte 49 Federazioni calcistiche europee, tra cui la FIGC. L'obiettivo del workshop è stato quello di condividere le diverse proposte di consulenza e supporto formulate dalla UEFA, al fine di rappresentare gli eventuali feedback ed elaborare una proposta condivisa da sottoporre all'attenzione dei vertici federali. Tra le tematiche affrontate "Ricavi" ed "Engagement", mentre nei mesi successivi sono stati analizzati i temi connessi ad "Immagine" e "Partecipazione".

Per quanto riguarda gli altri principali programmi di collaborazione a livello internazionale, nel marzo 2019 è stato siglato, presso la sede della FIGC a Roma, un memorandum d'intesa tra la Federcalcio e il Governo cinese con oggetto lo sviluppo del calcio in Cina, nonché la diffusione del calcio italiano nel medesimo territorio. La delegazione cinese, impegnata nella visita ufficiale al Governo italiano, ha prolungato la permanenza nella Capitale proprio per affrontare il tema dello sviluppo del calcio in Cina a 360°, cercando nuove forme di collaborazione tra i 2 Paesi in quella che è la disciplina sportiva più amata in Asia. Molti gli argomenti oggetto del memorandum, a partire dalla diffusione della cultura e della tecnica calcistica in Cina, l'avvicinamento allo sport del mercato cinese, il tema della nutrizione e della salute degli atleti nonché la comunicazione e il marketing, per arrivare alla collaborazione per l'organizzazione di eventi in Cina, con un'attenzione particolare al calcio femminile, e la formazione di arbitri e know how legati al VAR.

Un altro significativo progetto di valorizzazione della dimensione internazionale della FIGC è stato ufficializzato nel maggio 2019, relativamente all'EXPO 2020 (in programma a Dubai e posticipato al 2021 a causa dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia del COVID-19). La Federcalcio in particolare si è impegnata a realizzare un "presidio azzurro", con la creazione di uno spazio ad hoc, per sviluppare i temi connessi a Dubai 2020 "Connecting minds, creating the future" e del Padiglione Italia "La bellezza unisce le persone". Nelle nuove modalità di comunicazione della FIGC, infatti, verranno avviate progettualità legate alla digitalizzazione ed alla sostenibilità. Parte integrante del progetto sarà il coinvolgimento di testimonial e la creazione di eventi innovativi di carattere sportivo e di puro entertainment. La FIGC sarà capofila di un progetto ampio nel quale il calcio italiano si pone come stimolo di iniziative che coinvolgano scuole e accademie di eccellenza. Nell'ottobre 2019, Il presidente della FIGC Gabriele Gravina e il commissario per EXPO 2020 Paolo Glisenti hanno siglato in questo senso uno specifico protocollo d'intesa, che individua nel calcio un fattore rilevante nella promozione dell'Italia all'estero con ricadute positive nei diversi settori commerciali, culturali e turistici.

La crescita dello sviluppo della dimensione internazionale della FIGC e dell'intero calcio italiano è ulteriormente attestata dai numerosi **riconoscimenti internazionali** ottenuti dalla Federazione e da rappresentanti e testimonial del calcio italiano nel corso del 2019.

Considerando le Nazionali di Calcio a 11, nel settembre 2019 entrambi i capitani della Juventus e della Nazionale sono stati inseriti nella lista candidati alla Top 11 dell'anno della FIFA. Dopo Sara Gama, in lizza per il "FIFA FIFPro Women's World11 2019", anche Giorgio Chiellini è entrato nella lista dei 55 candidati per la squadra ideale dell'ultima stagione. Oltre al capitano azzurro, la Serie A è stata rappresentata dagli juventini de Ligt, Alex Sandro e Cristiano Ronaldo, dal difensore del Napoli Koulibaly e dall'interista Godin.

Numerosi, inoltre, i riconoscimenti ottenuti dalla Nazionale di Beach Soccer; nel novembre 2019 nella cerimonia di premiazione dei Beach Soccer Stars tenutasi a Dubai, Gabriele Gori è stato votato come uno dei 5 migliori giocatori al Mondo, l'attaccante della squadra ideale di Beach Soccer nella stagione 2019. Come nel 2016 anche in questa occasione il fuoriclasse del Viareggio ha sfiorato il Pallone d'Oro; la giuria ha infatti scelto il portoghese Jordan tra la rosa dei migliori 3 giocatori che comprendeva anche il brasiliano Rodrigo. Per Gori un premio alla sua ennesima strepitosa stagione: 66 gol nel 2019 con l'Italia, 276 in sole 160 presenze. In questa annata il calciatore di Beach Soccer ha alzato ancora una volta la sua asticella di rendimento. Si è laureato capocannoniere in tutte e 6 le competizioni che ha giocato con l'Italia tranne i Giochi del Mediterraneo e le Superfinal di Figueira Da Foz in Portogallo a cui non ha partecipato per infortunio.

Oltre al riconoscimento ottenuto da Gori, la cerimonia ha confermato in termini più generali che il futuro del beach soccer tricolore è in buone mani: per la prima volta il premio come miglior giovane talento è andato ad un azzurro, "El talentin" Josep Jr, il giocatore classe 2000 della Samb che alla sua prima stagione ufficiale in azzurro ha fatto subito la differenza, con 18 gol in 39 presenze. Nel 2019 ha giocato inoltre tutte le competizioni più importanti con l'Italia con il piglio del veterano grazie soprattutto alla sua crescita nel nostro campionato. Nonostante non abbiano ricevuto un riconoscimento, una menzione va ad altri 2 azzurri: il portiere Simone Del Mestre è entrato nel gruppo dei 3 migliori estremi difensori al Mondo e il gol di Dario Ramacciotti ha fatto parte della lista dei 10 gesti tecnici più votati del 2019, un tiro al volo dall'area di rigore azzurra in una gara impegnativa con il Portogallo nel corso delle FIFA World Cup Europe Qualifier.

Se si guarda inoltre ai nomi di tutti i premiati, questa cerimonia ha riconosciuto una volta di più la Serie A italiana come il campionato più competitivo del globo. Il già citato portoghese Jordan, eletto miglior giocatore in assoluto, ha disputato infatti il campionato italiano 2019 con la maglia del Napoli. La Serie A l'ha scoperto e valorizzato quando in pochi conoscevano le sue qualità, dal 2014 è cresciuto vincendo tutto con le maglie della Sambenedettese e del Catania. Oltre a Gori, tanta Serie A anche nel resto dei "best five" a livello mondiale: il nippo-brasiliano Ozu in 2 anni con il Viareggio ha centrato il triplete, il talento verdeoro Rodrigo appena ventenne si è preso le prime soddisfazioni con il Catania nelle stagioni 2013 e 2014 prima di diventare una star a livello planetario. La Serie A è stata presente anche nella terna dei miglior allenatori: lo spagnolo Nico Alvarado, attuale CT della Bielorussia, ha iniziato a giocare a beach soccer in Italia vincendo tutto con la maglia di Milano. Il CT elvetico Angelo Schirinzi ha mosso i primi passi sulla sabbia e sviluppato la sua carriera insieme al Campionato italiano, dal 2005 prima come giocatore di decine di club italiani tra cui Cervia, Catania, Derby Castrocara, Pisa e Villafranca poi da allenatore per arrivare a CT di Svizzera e Tahiti. Il premio per la migliore "leggenda" è andato invece al brasiliano Junior, il campione che negli anni '80 ha incantato l'Italia e il Mondo con la maglia del Torino impegnandosi poi come pioniere nei primi anni della promozione del beach soccer.

Per quanto riguarda il Calcio a 5, nel febbraio 2019, la CT della Nazionale Femminile di Futsal Francesca Salvatore è entrata a far parte della "squadra" di osservatori presente dal 15 al 17 febbraio in Portogallo per il primo Campionato Europeo di Futsal femminile. Una scelta che inorgoglisce e dà lustro a tutto il movimento del calcio a cinque femminile

italiano: il tecnico azzurro è stata presente in terra lusitana con una posizione privilegiata per ammirare dal vivo tutte le giocatrici protagoniste nella competizione. Nel settembre 2019, la stessa Francesca Salvatore è stata anche selezionata come osservatore per fare parte dello staff tecnico scelto dalla UEFA per il Campionato Europeo Under 19 maschile di Futsal.

Nel corso dell'anno, sono stati numerosi anche i riconoscimenti internazionali per la classe arbitrale italiana. Nel maggio 2019, il direttore di gara romano Paolo Valeri e il fiorentino Massimiliano Irrati sono stati selezionati dalla FIFA come arbitri VAR ai Mondiali di calcio femminile, in programma in Francia dal 7 giugno al 7 luglio. Valeri e Irrati hanno fatto parte dei 15 "Video Assistant Referee", tutti uomini, selezionati dalla FIFA, mentre i 27 arbitri che hanno diretto le partite erano tutte donne. Massimiliano Irrati nel corso dell'anno ha anche arbitrato la finale della Coppa d'Asia 2019, giocata tra Giappone e Qatar. Nel maggio 2019, è stato invece Gianluca Rocchi a dirigere a Baku la finale della UEFA Europa League tra Chelsea e Arsenal. Il 45enne fischietto della sezione di Firenze è stato assistito dai connazionali Filippo Meli e Lorenzo Manganelli, mentre il quarto ufficiale è stato Daniele Orsato. Come VAR è stato presente Massimiliano Irrati, con il supporto di Marco Guida, Szymon Marciniak, e Pawel Sokolnicki. Rocchi, che nella stagione in corso aveva già diretto 6 gare della UEFA Champions League, aveva già preso parte in passato a 2 finali di Europa League nella veste di quarto uomo: quella del 2010 tra Atletico Madrid e Fulham e quella del 2017 tra Ajax e Manchester United. L'Italia è stata rappresentata anche nel corso dei mondiali femminili di Francia 2019: Manuela Nicolosi è stata infatti la prima assistente dell'arbitro francese Stéphanie Frappart, chiamata a dirigere la finale del mondiale tra Stati Uniti e Olanda, nonché prima donna arbitro a sbarcare nella Ligue 1. Con riferimento al beach soccer, infine, nel settembre 2019 la finale della Superfinal Euro Beach Soccer League tra Russia e Portogallo è stata diretta dal fischietto italiano Gionni Matticoli.

Considerando gli altri principali riconoscimenti internazionali, nell'ottobre 2019 il presidente del Settore Tecnico Demetrio Albertini è stato nominato quale ambasciatore dell'Italia per la terza edizione della "Settimana europea della formazione professionale", in programma ad Helsinki. L'ex centrocampista della Nazionale è stato selezionato per far parte del gruppo di ambasciatori provenienti da diversi Paesi dell'Unione Europea che si sono fatti avanti volontariamente per diffondere i benefici dell'istruzione e della formazione professionale (IFP).

Per quanto concerne **la rappresentatività della FIGC nei più importanti organismi internazionali**, nel novembre 2019 l'ex arbitro e attuale responsabile e designatore della CAN A Nicola Rizzoli è stato nominato come componente del UEFA Referee Development Panel, e si quindi andato ad aggiungere ai rappresentanti FIGC già presenti nelle commissioni e panel UEFA. Rimane molto importante il numero di rappresentanti del nostro Paese nei più importanti consessi internazionali: complessivamente nel 2019 i componenti italiani nei Comitati e Panel UEFA sono stati 15, mentre negli analoghi consessi FIFA 6.

Dal punto di vista della **politica sportiva internazionale**, il principale evento dell'anno ha riguardato l'organizzazione in Italia del Congresso Elettivo UEFA. L'assegnazione

all'Italia di questo importante congresso, che ha rappresentato il principale evento di politica sportiva del 2019, è stata confermata già nel febbraio 2018 nel corso del Comitato Esecutivo e del 42° Congresso Ordinario UEFA di Bratislava.

L'evento si è tenuto nel febbraio 2019 all'Hotel Cavalieri Hilton, ed è stato preceduto dall'organizzazione del Comitato Esecutivo, nel corso del quale il presidente UEFA Aleksander Čeferin e il presidente dell'Associazione dei Club Europei (ECA) Andrea Agnelli hanno firmato il rinnovo fino al 2024 del protocollo d'intesa, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente ed evolvere il fair play finanziario e migliorare il calendario delle partite internazionali dopo il 2024. Dopo l'Exco, si è poi tenuto il 43° Congresso UEFA, che per la prima volta ha riunito in Italia i massimi rappresentanti delle 55 federazioni calcistiche affiliate. Il Congresso ha riletto per acclamazione all'unanimità il presidente uscente Čeferin a capo dell'organismo europeo di calcio per il prossimo quadriennio, fino al 2023. Il Congresso ha poi eletto per il periodo 2019-2023 i nuovi membri dell'Esecutivo. Nel corso dell'evento i delegati delle 55 Federazioni hanno inoltre visitato i Musei Vaticani e hanno preso parte ad una cena presso l'Auditorium della Conciliazione, organizzata dalla FIGC. In termini generali, l'evento ha permesso di affermare una volta di più le qualità organizzative e la capacità di accoglienza della capitale italiana. Una conferma dell'impegno di tutto il Paese per i prossimi grandi eventi calcistici internazionali che saranno ospitati in Italia.

Sempre dal punto di vista della politica sportiva internazionale, nel maggio 2019 il Consiglio federale ha ufficializzato la posizione della FIGC in vista della riunione convocata dalla UEFA a Budapest con le 55 Federazione Europee, sul tema della riforma delle competizioni internazionali per club. In linea con le principali Leghe e alcune Federazioni continentali, la Federcalcio in particolare si è resa disponibile ad una evoluzione delle competizioni internazionali nell'ottica dello sviluppo del brand del calcio europeo, dell'appeal dei tornei e dell'aumento delle risorse economiche da distribuire, nel rispetto assoluto di alcune condizioni inderogabili: la contrarietà alla costituzione di una SuperChampions, il rispetto del principio secondo il quale la partecipazione alle competizioni europee per club rispetti esclusivamente il valore dei singoli campionati nazionali e la contrarietà all'idea che un calcio d'élite soppianti la dimensione attuale del calcio. È stata inoltre ribadita la contrarietà assoluta all'ipotesi ventilata di posizionare le gare internazionali nel week end spostando quelle dei campionati nazionali a metà settimana.

Nel 2019, gli organismi internazionali preposti, e in particolare la UEFA, hanno inoltre confermato l'importanza e la bontà dell'investimento che la FIGC ha compiuto per l'organizzazione dei **Grandi Eventi**.

La Federazione, in particolare, ha impresso un'importante accelerata in merito all'organizzazione dei Campionati Europei UEFA 2020, il torneo voluto dalla Confederazione Calcistica Europea per celebrare il 60° anniversario dei Campionati Europei con un format a 24 squadre, le cui gare saranno distribuite in 12 diverse sedi ospitanti (Roma, Amsterdam, Baku, Bilbao, Bucarest, Budapest, Copenhagen, Dublino, Glasgow, Londra, Monaco e S. Pietroburgo), tra le quali 8 capitali europee e 11 stadi con una capienza superiore a 50.000 posti. Un torneo itinerante, un ponte simbolico che

unirà e attraverserà l'Europa per rendere partecipi a questo evento il maggior numero possibile di tifosi e appassionati in tutto il continente.

I Campionati Europei 2020 costituiscono la terza competizione sportiva più importante nel panorama mondiale, con un'audience stimata a livello mondiale di 5 miliardi di telespettatori e 3 milioni di biglietti a disposizione dei tifosi (il 20% in più rispetto ai UEFA EURO 2016). Il torneo rappresenta una straordinaria opportunità per la Capitale e l'Italia intera. Da questo punto di vista, un risultato di assoluto prestigio per la FIGC e per l'intero Sistema Paese ha riguardato l'assegnazione a Roma da parte del Comitato Esecutivo UEFA della gara inaugurale dell'evento, con in parallelo l'organizzazione della cerimonia inaugurale e del concerto d'esordio nella Fan Zone, ospitata in un'ampia area del Centro città in luoghi storici e artistici unici al mondo.

Con questa indicazione, Roma e l'Italia (che ospita per la terza volta l'Europeo dopo il 1968 e il 1980) raggiungeranno ancora di più gli obiettivi prefissati dalla candidatura presentata alla UEFA nel 2014: favorire investimenti economici per la città in termini di occupazione, infrastrutture, sistema dei trasporti, accoglienza, attrazione di investimenti privati, valorizzazione del patrimonio artistico e incremento del senso di appartenenza. Un successo per la Federazione, che dà seguito all'organizzazione delle Finali di Champions League maschile e femminile nel 2016. A coordinare la cabina di regia del Comitato Organizzatore locale di UEFA EURO 2020 è proprio la FIGC, che sta valorizzando i Grandi Eventi internazionali come volano di crescita e sviluppo, insieme a Governo, Comune di Roma e CONI in qualità di proprietario dello stadio Olimpico, impianto che subirà a breve un restyling per rispondere alle esigenze del torneo. L'attività prevede anche il coinvolgimento di una serie di stakeholder, come Regione Lazio, Aeroporti di Roma, Federalberghi e AICA per l'accoglienza e la ricettività alberghiera, oltre ai due club cittadini AS Roma e SS Lazio, che saranno coinvolti nei prossimi mesi nel sostegno delle attività di comunicazione. Ogni soggetto sta portando un grande valore all'organizzazione di un evento così complesso, grazie anche al sostegno del Governo e di stakeholder locali, tra i quali Aeroporti di Roma. Dal punto di vista della governance del progetto, nel luglio 2020 il sindaco di Roma, Virginia Raggi, ha firmato l'ordinanza per nominare l'Assessore allo Sport, Politiche Giovanili e Grandi Eventi Cittadini, Daniele Frongia, quale "Commissario straordinario per UEFA EURO 2020", con il ruolo di referente istituzionale per i rapporti tra Roma Capitale e gli organi sportivi nazionali e internazionali, tra i quali il CONI, la UEFA, la Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Considerando l'avvicinamento a UEFA EURO 2020, nel gennaio 2019 con una serie di installazioni in città e allo Stadio Olimpico, è iniziato ufficialmente il percorso di attività promozionali, a 500 giorni dall'inizio originariamente previsto del torneo (prima dello spostamento della competizione al 2021, a causa dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia del COVID-19), nelle 12 città sedi di gara. A Roma il countdown ufficiale è partito dai 2 principali punti di arrivo in città: all'Aeroporto di Fiumicino e alla Stazione Termini. In alcuni dei luoghi più iconici in città è stata anche allestita una scenografia dedicata all'Europeo 2020 all'interno della quale si sono esibiti alcuni dei freestyler italiani più famosi al mondo. Appuntamento in Piazza del Campidoglio, Piazza del Popolo e Castel S. Angelo, in omaggio all'omonimo ponte fatto costruire nel 134 d.C.

dall'imperatore Adriano, simboleggiato sul logo di Roma città ospitante dell'Europeo 2020. Tappa conclusiva allo Stadio Olimpico, punto di arrivo dell'iniziativa e punto di partenza dell'Europeo.

In occasione della giornata dedicata ai -500 giorni, hanno inoltre fatto il loro esordio i profili Social di Roma Euro 2020 su Facebook, Instagram e Twitter, la cui finalità è quella di accompagnare gli appassionati ed i tifosi nel percorso che porterà all'esordio dell'Europeo. Le principali informazioni su Roma Città Ospitante UEFA EURO 2020 sono state anche rese disponibili nell'area dedicata sulla piattaforma web della FIGC.

Il 12 giugno 2019 è stata celebrata la ricorrenza del "One Year To Go", un anno esatto dall'inizio previsto originariamente per UEFA EURO 2020; uno dei luoghi più suggestivi di Roma - Ponte Sant'Angelo - ha "irradiato" il colore ufficiale di UEFA EURO 2020, il turchese. L'illuminazione è stata accompagnata dalla scritta "UEFA EURO 2020" sugli argini sinistro e destro del fiume Tevere. Ma non è tutto, perché altri 2 simboli e snodi cruciali di Roma, visitati ogni giorno da migliaia di persone, hanno cominciato a entrare in clima Europeo. L'aeroporto Leonardo Da Vinci di Roma Fiumicino e la stazione Termini hanno infatti diffuso attraverso i loro maxischermi il logo ufficiale di UEFA EURO 2020.

Nel luglio 2020, a conferma del successo della prima fase di attività promozionali avviate in tutta Europa, la UEFA ha ricevuto un totale di 19,3 milioni di richieste di biglietti durante la prima finestra di vendita per la competizione: un vero e proprio record, che conferma l'entusiasmo di tanti tifosi a meno di un anno dall'evento e che ha superato il primato di 11 milioni stabilito durante la fase equivalente prima di Francia 2016. Sono stati richiesti il numero elevatissimo di 1,9 milioni di biglietti per la finale di Wembley: 22 volte la capacità dello stadio (raddoppiato il livello di domanda rispetto alla richiesta per i tagliandi della finale di Euro 2016 allo Stade de France di Parigi). Oltre 540.000 richieste sono state ricevute solo per la partita inaugurale in programma allo stadio Olimpico di Roma, circa 8 volte la capacità della struttura. In media, ogni tifoso ha richiesto 14 biglietti per le partite in almeno 2 sedi: testimonianza di come il pubblico ha abbracciato il format unico del torneo, con partite giocate in 12 città europee ospitanti. Sono pervenute domande da 213 Paesi. A parte le nazioni ospitanti, c'è stata una forte richiesta di biglietti dagli appassionati dei Paesi limitrofi, tra cui Polonia, Francia e Austria.

Nell'ottobre 2019, a contorno della partita giocata dalla Nazionale italiana contro la Grecia proprio allo Stadio Olimpico di Roma, sono state svolte ulteriori iniziative promozionali di avvicinamento a UEFA EURO 2020. Il giorno della partita, la Mascotte ufficiale di UEFA EURO 2020 è andata in giro per i luoghi simbolo di Roma. "Skillzy", ispirata al freestyle e allo street football, si è presentata a romani e turisti, appassionati di calcio e semplici curiosi, e sono state tantissime le opportunità per essere immortalati in una foto ricordo con uno degli emblemi di UEFA EURO 2020. Tante, inoltre, le iniziative che la FIGC ha voluto organizzare all'Olimpico; tra le più attese, la sfilata delle scuole calcio del territorio laziale, che ha offerto ai giovani atleti di oltre 70 società la possibilità di vivere un'esperienza unica. Allo Stadio sono stati inoltre già resi operativi i Volontari Team Leader, coinvolti in diverse aree: Servizi media, Protocollo, Organizzazione gara, Biglietteria, Cerimoniale e Accrediti.

Nel corso dell'anno, alcune leggende azzurre sono state inoltre selezionate dalla FIGC per diventare gli ambasciatori in Italia dei Campionati Europei 2020. Si tratta di Francesco Totti e Gianluca Vialli, scelti rispettivamente dalla Federazione come ambasciatore di Roma Euro 2020 e dei Volontari di Roma. L'annuncio è stato dato a Coverciano in occasione della presentazione del programma di reclutamento e formazione dei volontari, che rappresenta una delle principali attività condotte dalla FIGC nel percorso di avvicinamento alla competizione.

La Federazione, in particolare, ha avviato un programma di selezione e formazione indirizzato a circa 1.000 Volontari per l'Europeo del 2020, destinandoli ad affiancare i professionisti del settore sportivo nelle attività all'interno dello Stadio Olimpico e presso gli altri siti ufficiali previsti dalla UEFA. Il programma si inserisce in un progetto di più ampio respiro promosso dalla FIGC, volto a rendere l'attività di volontariato un fattore di integrazione e inclusione per tutti coloro che desiderano avvicinarsi, spinti da passione o curiosità, al mondo del calcio. Nel marzo 2019 è stato lanciato il sito web ufficiale dei Volontari di Roma EURO 2020, mentre i circa 1.600 colloqui di selezione (a fronte delle 3.600 candidature ricevute, con 90 nazioni di provenienza degli aspiranti volontari) si sono svolti tra luglio e novembre 2019. L'assegnazione del calendario di attività e la formazione erano invece previsti nella primavera del 2020, in preparazione alla fase operativa (tale attività è stata poi posticipata a causa dell'emergenza sanitaria).

Nell'estate 2019 sono stati ufficializzati i piani per la realizzazione degli eventi collaterali alle 4 partite di calcio che si svolgeranno allo Stadio Olimpico (3 della fase a gironi più un quarto di finale). L'amministrazione ha messo infatti a punto l'organizzazione per l'appuntamento più atteso del calcio europeo, che prevede in primis il concerto inaugurale al Colosseo e ai Fori Imperiali: ci sarà un concerto di apertura per il quale la UEFA e Roma Capitale stanno contattando vari artisti per dar vita a uno show di respiro internazionale. Per questa cerimonia saranno allestiti due palchi: uno a largo Corrado Ricci, l'altro all'interno del Colosseo dove ci sarà il concerto a cui potranno assistere romani e appassionati. Sono inoltre stati definiti i dettagli relativi al Football Village, che verrà strutturato in piazza del Popolo con campi da futsal, 2 infopoint e schermi a led per seguire in diretta tutte le partite. Al di sopra di Piazza del Popolo si potranno anche trovare, sulla Terrazza del Pincio, l'area media, uno spazio per la ristorazione e l'area "meet and greet" dove incontrare gli assi di UEFA EURO 2020.

Anche i Fori Imperiali saranno tappa obbligatoria per chi vorrà godersi le partite in piazza: qui infatti si potrà trovare il maxi schermo a Led di 40 metri quadrati e in formato 16:9 dove assistere agli incontri. Un'area, con una capienza massima di 20.000 persone, aperta solo durante la trasmissione televisiva delle partite. Il ponte è il simbolo di questo Europeo itinerante e lungo ogni attraversamento del fiume Tevere si potranno ammirare, con bandiere e gonfaloni, i simboli di UEFA EURO 2020: saranno coinvolti ponte della Musica, ponte Duca d'Aosta, ponte Milvio, ponte Regina Margherita, ponte Flaminio, ponte Risorgimento, ponte Matteotti, ponte Sant'Angelo (già coinvolto per il One Year To Go), ponte Vittorio Emanuele, ponte Sisto, ponte Palatino.

La più ampia Fan Zone di UEFA EURO 2020 congiungerà invece l'area del Colosseo, quella di piazza del Popolo e dei punti di ritrovo organizzati in 4 aree: piazza San Silvestro,

piazza san Lorenzo in Lucina, largo dei Lombardi e piazza Mignanelli. Ognuno sarà allestito con schermo informativo e palchi dove di volta in volta ci saranno spettacoli, eventi musicali, performance artistiche. Una grande festa lunga 3 settimane, che avrà come denominatore comune il calcio e i suoi colori: su tutti, ovviamente, l'azzurro della nazionale guidata da Roberto Mancini.

Per quanto riguarda gli aspetti infrastrutturali connessi allo Stadio Olimpico, nell'agosto 2019 è stata approvata la proposta di delibera relativa agli interventi di ristrutturazione edilizia, su proposta della società concessionaria della struttura, Sport e Salute Spa. I lavori di adeguamento con interventi di manutenzione ordinaria e ristrutturazione edilizia interessano in particolare la Sala Stampa e un aumento di posti dedicati a persone con disabilità con conseguente aumento del numero di bagni con accesso dedicato. Prevista anche la realizzazione di nuovi locali destinati alla ristorazione. Questi interventi, che seguono quelli svolti in occasione delle Olimpiadi degli Anni '60 e dell'Italia '90 e quelli realizzati nel periodo 2008-2012, serviranno ad accogliere nel miglior modo possibile la stampa e i tanti tifosi provenienti da tutto il mondo, ma resteranno nella nuova veste rinnovata e moderna un tributo alla città e ai tifosi di calcio.

Considerando il delicato tema della gestione della sicurezza, nel dicembre 2019, una delegazione del Consiglio d'Europa, tra cui esponenti della UEFA, ha visitato la Capitale italiana - al termine di un tour che ha già toccato le altre sedi di UEFA EURO 2020 - per testare il sistema nazionale che gestirà la kermesse sportiva internazionale. Due giorni di incontri e di esperienze sul campo organizzati dal Dipartimento della P.S. in sinergia con la FIGC in occasione della gara di vertice del campionato Lazio-Juventus, dove i vari attori coinvolti nella sicurezza - istituzioni e mondo dello sport - hanno fornito un quadro delle attività di governo e di gestione delle manifestazioni sportive.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, nel corso dell'anno dalla UEFA è arrivato un importante investimento per contrastare i problemi legati al cambiamento climatico intorno al periodo in cui si svolgerà EURO 2020. Il presidente Aleksander Čeferin ha infatti annunciato che verranno piantati 50.000 alberi in ognuna delle 12 città che ospiteranno EURO 2020 (per un totale di 600.000 alberi) per festeggiare il 60° anniversario dei Campionati Europei e lasciare un'eredità dopo il torneo. Le Foreste di UEFA EURO 2020 non saranno solo un'eredità del torneo a livello locale, ma assorbiranno circa 280.000 tonnellate di CO₂ nel corso della loro vita. Oltre a compensare le emissioni di anidride carbonica, UEFA EURO 2020 prevede diverse iniziative per lottare contro il cambiamento climatico, ad esempio collaborando con le città sedi del torneo per offrire gratuitamente biglietti per i mezzi pubblici.

Sul fronte infine degli interventi normativi, ad inizio 2020 su proposta del Ministro della Giustizia il Governo ha approvato un importante disegno di legge che introduce la nuova disciplina del divieto di pubblicità parassitaria (Ambush Marketing), in ottemperanza ad uno dei principali requisiti richiesti dalla UEFA per l'organizzazione di EURO 2020. La norma rappresenta una novità e un valore determinante per tutti gli organizzatori di eventi sportivi e non che si svolgono in Italia, ampliando le opportunità e garanzie richieste per ospitare le manifestazioni di grande rilievo, ed allo stesso tempo tutelando e valorizzando gli investimenti degli organizzatori e dei loro sponsor.

Oltre al percorso di avvicinamento ai Campionati Europei 2020, nel 2019 un appuntamento di rilevanza strategica ha riguardato l'organizzazione del Campionato Europeo Under 21, assegnato dalla UEFA alla FIGC nel dicembre 2016 e in programma nell'estate 2019.

Si tratta del terzo evento calcistico per Rappresentative Nazionali più seguito al mondo (con un'audience a livello mondiale stimabile in quasi 130 milioni di telespettatori). Il torneo, ospitato per la prima volta nel nostro Paese, ha rappresentato la prima grande manifestazione per Nazionali organizzata nel nostro Paese dai tempi di «Italia '90», e nonostante i non esaltanti risultati della Nazionale italiana (uscita nella fase a gironi) ha comunque lasciato una legacy importante al territorio, in termini di impianti ammodernati e soprattutto un diffuso senso di gioia e di condivisione, assieme alla consapevolezza che il nostro Paese è pronto per ospitare altri grandi eventi sportivi. Di seguito alcuni numeri riassuntivi delle caratteristiche e del valore della competizione:

- 15: i giorni di durata dell'evento (dal 16 al 30 giugno 2019)
- 5 città italiane coinvolte: Bologna, Cesena, Reggio Emilia, Trieste e Udine, insieme a San Marino, che ha così ospitato per la prima volta la Fase Finale di un'importante manifestazione internazionale
- 12 Nazionali partecipanti (il torneo ha messo in palio anche quattro pass per i Giochi Olimpici di Tokyo 2020)
- 276 calciatori coinvolti e il dato record di 78 gol realizzati, in media 3,71 per ciascuna delle 21 partite giocate
- Il torneo ha garantito benefici dal punto di vista economico con indubbie e significative ricadute anche da quello sociale: l'indotto economico stimabile è di quasi 35 milioni di euro, e ha investito anche il sistema dei trasporti e dell'accoglienza turistica, insieme allo sviluppo urbano e alla valorizzazione del "Made in Italy"
- Più di 250.000 spettatori per le 21 partite disputate (4 i sold out), con un'affluenza media di circa 12.000, il record nelle ultime 5 edizioni del torneo
- 16,9 milioni di telespettatori in Italia per le 3 partite disputate dagli Azzurri, a cui si aggiungono altri 16,1 milioni per le altre partite giocate nella competizione dopo la fase a gironi
- A livello internazionale, la sola finale disputata tra Germania e Spagna ha prodotto un'audience pari a 17,7 milioni di telespettatori, tra cui 9,2 in Germania (+5,8% rispetto alla finale 2017, disputata sempre contro la Spagna) e 4,7 in Spagna (+13,8%)
- 436 volontari coinvolti nell'organizzazione dell'evento, in grado di svolgere varie mansioni in affiancamento ai professionisti del settore sportivo nelle loro attività agli stadi e presso i siti ufficiali UEFA, insieme a 150 altre persone di staff FIGC, UEFA, stadi e Comuni ospitanti.
- Il percorso ha previsto anche la collaborazione con il "masterSport 2018", il Master Internazionale in Strategia e Pianificazione degli Eventi e degli Impianti Sportivi promosso e realizzato dalle Università di Parma e San Marino che, fin dalla prima edizione del 1996, vede la FIGC nel ruolo di partner fondatore. La Federcalcio, in particolare, ha rafforzato la storica collaborazione con masterSport, un legame che prevede il coinvolgimento diretto dei corsisti nell'ambito della pianificazione e dell'organizzazione dello stesso Campionato Europeo Under 21. L'intesa raggiunta tra il corso per aspiranti manager sportivi e la FIGC ha comportato anche un ampliamento

della storica collaborazione sulla didattica; nella nuova versione il programma delle lezioni proposto al master ha dato infatti modo ai partecipanti della 22ª edizione di specializzarsi attraverso incontri mirati sul tema della progettazione e della gestione degli eventi sportivi di rilevanza internazionale, con un focus sulle manifestazioni giovanili, sulla gestione del ticketing e dell'hospitality e sui progetti di promozione e interazione con le comunità e il territorio. Grazie a questo programma arricchito, gli studenti del master hanno potuto apprendere nuovi modelli e strumenti operativi attraverso il confronto con i professionisti della FIGC, della UEFA, delle comunità locali e delle società professionistiche del territorio coinvolte nell'ambito degli Europei Under 21, insieme ad una serie di esperienze dal vivo.

- L'investimento in termini di iniziative promozionali e ammodernamento degli stadi e delle strutture ospitanti da parte di Governo italiano, FIGC, Host Cities e società sportive è stato pari a oltre 30 milioni di euro. Si segnala in particolare il significativo supporto del Governo italiano, che ha ufficializzato l'erogazione di un contributo di 5 milioni di euro, destinato a supportare l'organizzazione dell'evento.
- All'eccellenza organizzativa e qualitativa degli stadi, rimarcata nel Report Finale della UEFA, si è unita la realizzazione di campagne promozionali, fan zone e programmi innovativi; si segnala in particolare il progetto scolastico #tifiamoEuropa, organizzato in sinergia con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha visto la partecipazione di 1.210 studenti e 590 scuole; il programma ha impegnato gli studenti italiani per tutto l'anno: le classi che hanno aderito al progetto hanno infatti "adottato" una delle 12 nazionali finaliste e, in pratica, il suo Paese, approfondendone la cultura, con particolare attenzione al significato della bandiera e dell'inno. Il momento clou è stato proprio negli stadi durante l'Europeo Under 21, dove i giovani studenti, con le loro famiglie, hanno potuto abbattere una barriera culturale accompagnando, secondo le coreografie preparate a scuola, l'inno di ogni nazione partecipante.

Per quanto riguarda il percorso di avvicinamento all'evento, nel marzo 2019 le 11 federazioni dei Paesi che con l'Italia avrebbero partecipato alla fase finale del Campionato Europeo Under 21 insieme con le polizie europee delle nazioni coinvolte, la UEFA, il Ministero dell'Interno e le Questure delle sedi interessate, si sono incontrate a Roma presso il Ministero dell'Interno per verificare lo stato di avanzamento dei lavori a circa 3 mesi dall'inizio del torneo continentale. Nel corso dell'incontro, sono state illustrate alcune delle attività preparatorie: dalla configurazione degli stadi ai servizi di sicurezza presso hotel e campi di allenamento, dal ticketing al sistema di accredito, fino ai trasporti e ai sistemi di accoglienza e stewarding. Tutti i partecipanti e la UEFA hanno apprezzato l'iniziativa intrapresa per la prima volta in assoluto per un evento dell'Under 21.

Tra i diversi programmi promozionali, nel marzo 2019 è stato attivato ufficialmente nella suggestiva piazza Unità d'Italia a Trieste il "countdownclock" dei Campionati Europei UEFA Under 21. Oltre a ricordare l'imminente avvio del Campionato Europeo di Calcio Under 21, l'orologio - alimentato a pannelli solari - ha dato la possibilità a passanti, appassionati, visitatori, turisti e a tutti gli interessati di scattare foto o selfie personalizzati con le gigantografie di alcuni giocatori, che indossano le maglie di Germania e Spagna, le due nazionali finaliste nell'ultimo Europeo di categoria. A dicembre 2018 era stata proprio la città di Trieste ad inaugurare le iniziative per questa manifestazione con un

murale dipinto allo stadio “Nereo Rocco” dagli alunni di Edilmaster, la scuola edile iscritta al programma della FIGC e del MIUR #tifiamoEuropa. L'opera, che misura 6 metri per 2, decorerà in modo permanente lo stadio di Trieste nell'ambito del progetto Chromopolis.

Nello stesso mese, è stata avviata la campagna promozionale connessa al Trophy Tour, che ha portato la coppa dell'Europeo in tutte le città ospitanti. Considerando il profilo della comunicazione istituzionale, sul sito della FIGC è stata creata una sezione dedicata interamente all'evento con tutte le informazioni sul torneo continentale: dalla composizione dei gironi al calendario, dalla biglietteria alla storia della competizione, gli utenti hanno potuto conoscere ogni dettaglio sull'Europeo, che ha potuto inoltre contare su un ambasciatore di eccezione come Andrea Pirlo. Sul sito, oltre alle descrizioni delle 5 città italiane sedi di gara e dei rispettivi stadi, si trovano statistiche, foto, video e le ultime news sul torneo, con una pagina speciale dedicata al Programma Volontari. È stata anche creata la App ufficiale della competizione, disponibile per dispositivi iOS e Android.

Nel maggio 2019, a Bologna in contemporanea con la festa per la partenza del Giro d'Italia, in piazza Maggiore (dove era posizionato il via della cronometro che ha portato la corsa rosa a San Luca) è stato anche allestito il photobooth dell'Europeo. La Coppa originale del torneo è stata invece esposta allo stand presente a Villa Pallavicini, dove erano in corso le Miniolimpiadi che hanno visto impegnati 4.200 studenti (dalle scuole primarie alle superiori) provenienti da tutta l'Emilia-Romagna. Fra le esperienze che i ragazzi e i loro accompagnatori hanno potuto fare allo stand di Euro Under 21, anche la realtà virtuale: indossando degli appositi visori, si è potuto viaggiare tra le città che avrebbero ospitato l'Europeo, visitandone i luoghi più conosciuti e “giocando” con alcuni degli Azzurrini della Nazionale allenata da Gigi Di Biagio: Riccardo Orsolini, Rolando Mandragora, Manuel Locatelli e con Salvatore La Manna, calciatore della Nazionale italiana amputati. Iniziative simili sono state organizzate nel percorso di avvicinamento all'evento nelle altre città ospitanti.

Nel quadro delle iniziative promozionali e di fan-engagement previste, Bologna ha anche ospitato la prima tappa dell'Airstream UEFA EURO U-21, un caratteristico caravan americano con la livrea argentata che ospita al suo interno un vero e proprio studio di registrazione mobile. A bordo, i fan hanno avuto l'opportunità di cantare un brano a scelta fra quelli presenti nella playlist proposta da Radio Italia, e di creare inoltre una propria coreografia. Nel corso delle partite, le performance migliori o le più divertenti tra le numerose registrate sono state trasmesse sul maxischermo presente in ciascuno dei 6 stadi interessati dalla competizione. L'airstream dopo la tappa di Bologna ha poi proseguito il proprio viaggio nelle altre sedi di gara.

Tra le altre iniziative, si segnala la mostra Storie di calcio, organizzata nel giugno 2019 alla Galleria Pescheria di Cesena, che ha ripercorso in particolare la storia del football inglese, francese, romeno e croato. Oltre alle maglie storiche, tra cui quelle di Didier Deschamps, Michael Owen e Gheorghe Hagi, si potevano vedere gagliardetti originali, miniature originali dello stadio londinese di Wembley e della mitica FA Cup, il vassoio della Francia per il mondiale di Argentina '78. In più distintivi, adesivi, stemmi ricamati, foto originali dell'epoca, album di figurine, sciarpe e tanti altri oggetti di culto calcistico.

Nel giugno 2019, a Trieste, Capitale Europea della Scienza, è stato anche organizzato un ricco programma di eventi collaterali che hanno avuto luogo in vari punti della città coinvolgendo anche gli istituti scientifici del territorio, che hanno aderito al programma organizzando eventi di street science realizzando un Science Corner presso il Totem di Piazza Hortis, luogo storico per la scienza triestina. In onore delle nazionali che hanno partecipato all'Europeo, sono stati anche allestiti in 12 punti diversi della città 12 totem che hanno costituito una sorta di “casa” dei 12 Paesi. Questi punti informativi si sono trasformati più volte al giorno per raccontare lo spirito che porta questa competizione: rispetto per gli avversari e conoscenza dei loro Paesi, con l'organizzazione anche di momenti di intrattenimento musicale grazie alla collaborazione instaurata con la Casa della Musica.

In termini generali, l'evento è stato pensato per ragazzi e famiglie, con tante prime volte: così la FIGC ha scelto di segnare la prima edizione dell'Europeo UEFA Under 21 che si è svolta nel nostro Paese. Gli spettatori hanno potuto infatti assistere a un format rivoluzionario per i nostri impianti. Per la prima volta negli stadi italiani la musica ha accompagnato 3 precisi momenti della partita: le sostituzioni, il ricorso al VAR e l'eventuale “cooling break”. Gli attimi in cui tutto lo stadio è rimasto con il fiato in sospeso in attesa della decisione degli arbitri hanno avuto come colonna sonora una canzone molto popolare e particolarmente in tema. In caso di caldo eccessivo, durante il minuto di pausa disposto dall'arbitro, è stata la national song dell'Europeo, «Benvenuti in Italy» di Rocco Hunt, a portare il suo ritmo fresco e martellante anche sulle tribune.

L'altra novità assoluta rivolta al pubblico più giovane dell'Europeo è stata la tribuna social: i ragazzi presenti allo stadio hanno avuto l'opportunità di vedere la partita assieme ai loro influencer preferiti e hanno guidato il resto dello stadio in coreografie creative e flash mob. Tutti si sono potuti trasformare in influencer per un giorno.

Negli stadi dell'Europeo è culminato poi il percorso di un anno delle scuole e dei gruppi che hanno aderito con entusiasmo al già accennato progetto #tifiamoEuropa, pensato dalla FIGC per segnare una svolta nel modo di fare il tifo, lasciando nei tifosi delle altre nazionali che verranno in Italia a seguire le loro squadre il ricordo di un Paese festoso e pronto ad accogliere e includere. E quello che si è visto negli stadi dell'Europeo conferma che è un obiettivo possibile: tante famiglie, tantissimi bambini, un'accoglienza a dir poco festosa nei confronti delle altre nazionali e dei loro tifosi. Con i momenti più alti vissuti nelle 3 partite giocate dall'Italia: stadio completamente esaurito, 80.000 persone complessivamente, inno degli avversari sottolineato dagli applausi di tutti gli spettatori e dallo sventolio delle bandierine dell'altra squadra, per poi finire in crescendo con l'inno di Mameli cantato da tutti. #tifiamoEuropa si proponeva esattamente questo: partire dai ragazzi delle scuole per insegnare un modo diverso di andare allo stadio, dopo l'adozione » di una delle nazionali finaliste dell'Europeo.

Si segnala inoltre come già visto precedentemente l'importante tema connesso agli e-sports; la FIGC ha organizzato nel percorso di avvicinamento all'evento in tutte le sedi di gara “boot camp” preliminari che hanno avviato il percorso di formazione della prima nazionale italiana di e-foot, e in occasione di tutte le 21 partite dell'Europeo i migliori videogiocatori hanno avuto la possibilità di giocare sui maxischermi dello stadio.

Considerando gli altri principali grandi eventi calcistici, come già visto in precedenza l'Italia è stata scelta per ospitare dal 22 al 27 ottobre 2019 il girone di qualificazione alla Coppa del Mondo di Futsal, svoltosi a Eboli. Nel corso del 2019, l'Italia è stata anche selezionata per ospitare la Fase Élite del Campionato Europeo Under 19 maschile, in programma in Veneto dal 20 al 26 marzo 2019, nonché la Fase Élite del Campionato Europeo Under 17 femminile, svoltasi sempre nel marzo 2019 in Toscana.

Per quanto riguarda i grandi eventi futuri, nel corso del 2019 la FIGC ha trasmesso alla UEFA il dossier con il quale si è candidata ad ospitare la Finale della Champions League Femminile 2022 presso lo "Juventus Stadium" di Torino. Il Comitato Esecutivo UEFA ha poi ufficializzato l'assegnazione dell'evento alla FIGC il 2 marzo 2020; l'Italia potrà così ospitare la seconda finale di Champions League Femminile della sua storia dopo quella disputata il 26 maggio 2016 allo stadio "Città del Tricolore" di Reggio Emilia, un successo organizzativo e di pubblico per un evento che ha contribuito in maniera significativa alla crescita del movimento calcistico femminile nel nostro Paese.

4. LA FORMAZIONE TECNICA

Una delle attività peculiari della Federazione, svolta attraverso il Settore Tecnico di Coverciano, investe la **formazione delle figure professionali** previste dai regolamenti federali: tecnici, osservatori, direttori sportivi, match analyst e preparatori atletici.

Conformemente alla sua mission, il Settore Tecnico nella stagione 2019-2020 ha gestito il tesseramento di circa 25.000 tecnici. Nel 2019 sono stati organizzati: 1 corso per Osservatori, con consegna di 46 diplomi, 1 corso per Direttori Sportivi, che ha visto la qualificazione di 40 persone, 9 corsi periferici Calcio a 5 (312 partecipanti), 32 corsi UEFA B (1.319), 11 corsi portieri dilettanti e di Settore Giovanile (376), 50 corsi UEFA C (2.022), 2 corsi Preparatore Atletico (88), 3 corsi UEFA A (139), 1 corso centrale Calcio A 5 (29), 1 corso UEFA Pro (25), 2 corsi Match Analyst (81), un corso per Responsabili di Settore Giovanile (41) e un corso Portieri (44). Per un totale di 4.562 abilitati, con in più l'inserimento nei ruoli dei Preparatori Atletici di Settore Giovanile che hanno svolto Master convenzionati con la FIGC. Tutte le tesi del corso UEFA Pro e di quello relativo ai direttori sportivi sono state inserite nella piattaforma federale disponibile al pubblico denominata "Calcio e-library".

Nello specifico, nel corso del 2019 il Settore Tecnico ha dato seguito all'organizzazione del livello più alto della formazione tecnica, ovvero il corso per "Allenatore professionista di prima categoria", il cosiddetto "Master". Il corso UEFA Pro, della durata di un anno, è riservato agli allenatori già in possesso della qualifica UEFA A e consente di poter guidare qualsiasi squadra a livello europeo, comprese quelle partecipanti ai massimi campionati nazionali. Tra i 25 allievi sono stati molti i nomi noti del calcio italiano e internazionale: 2 campioni del mondo del 2006, come Andrea Pirlo e Luca Toni, insieme all'allenatrice della Nazionale femminile Under 17, Nazzarena Grilli, e ad altri ex giocatori che hanno segnato un pezzo di "storia del calcio" italiano e internazionale come Cristian Chivu, Paolo Montero, Thiago Motta e Walter Samuel. I corsisti hanno potuto seguire le docenze di rinomati

professionisti del mondo calcistico, come il designatore della CAN A, Nicola Rizzoli e l'ex allenatore di Milan e Juventus, Massimiliano Allegri, che ha parlato delle proprie esperienze in panchina e della sua visione del gioco in una lezione congiunta con il corso UEFA A. In cattedra si sono alternati anche i docenti del Settore Tecnico, come il direttore della Scuola Allenatori, Renzo Ulivieri, insieme al responsabile dell'area di Match analysis del Club Italia, Antonio Gagliardi, che ha illustrato agli allievi i big data e il loro utilizzo per analizzare le prestazioni in gara.

Gli allievi del Master hanno svolto (oltre alle lezioni in aula) ulteriori esperienze formative di primo livello, frequentando stage formativi presso alcune società professionistiche per confrontarsi con i tecnici e carpire direttamente da loro le metodologie adottate. Si segnalano ad esempio la visita al centro sportivo del West Ham allenato da Manuel Pellegrini, la due giorni nella casa della prima forza del campionato italiano, allo "Juventus Training Center", per poter carpire le metodologie di lavoro dello staff tecnico bianconero, la sessione di training a Bergamo nel centro sportivo dell'Atalanta nonché la visita a Trigoria, centro di allenamento della Roma, per uno stage presso la società giallorossa, oltre ad una sessione di formazione simile svolta in collaborazione con il Sassuolo. Nel maggio 2019 si è svolta anche un'importante iniziativa a livello internazionale, consistente in un programma di formazione che per 4 giorni ha visto impegnati gli allievi del Master UEFA Pro a Nyon. Un percorso di "Student Exchange" organizzato dalla UEFA che ha coinvolto gli allievi del massimo corso - italiano - di formazione per allenatori insieme ai colleghi studenti di altre 3 federazioni, ovvero di Inghilterra, Spagna e Svezia. I corsisti di Coverciano si sono potuti confrontare con i propri omologhi, tra cui figurano alcune vere e proprie leggende del calcio europeo, come Raul, Xavi e Xabi Alonso.

Nel complessivo quadro formativo di pertinenza del Settore Tecnico, una parte rilevante riguarda anche l'organizzazione del corso speciale per "Allenatore Professionista di Seconda Categoria - UEFA A" (192 ore di lezione). Si tratta del secondo massimo livello per tecnici riconosciuto dalla FIGC e che con la sua qualifica abilita a poter guidare tutte le formazioni giovanili (Primavera e Berretti comprese), tutte le squadre nelle categorie femminili (incluse quelle partecipanti al massimo campionato di Serie A) e le squadre maschili fino alla Serie C inclusa. Inoltre, con la qualifica "UEFA A" è possibile essere tesserati come allenatori in seconda anche nei 2 massimi campionati maschili, ovvero sia in Serie B che in Serie A. Tra i partecipanti non sono mancati alcuni nomi noti del calcio italiano che hanno deciso di intraprendere la carriera di allenatore, tra cui Adailton, Alessandro Gamberini, Marco Marchionni, e Rolando Bianchi.

Nell'aprile 2019 sono partiti altri 12 nuovi corsi per "Allenatore di base - UEFA B", percorso che rappresenta il primo step obbligatorio per chi vuole intraprendere la carriera di allenatore e quindi, successivamente, frequentare anche i corsi centrali di Coverciano dedicati ai professionisti. I programmi formativi hanno avuto una durata di 7 settimane di lezione compreso il tirocinio. In caso di esito positivo degli esami finali, gli allievi hanno ottenuto la qualifica UEFA B, riconosciuta a livello europeo, che permette loro di guidare tutte le squadre dilettantistiche maschili fino alla Serie D inclusa, tutte le formazioni femminili fino alla Serie C e tutte le giovanili, con la sola esclusione delle formazioni maschili Beretti e Primavera. Inoltre, con la qualifica UEFA B, è possibile essere tesserati come allenatori in

seconda in Serie C e come collaboratori tecnici in Serie A e Serie B maschile. Nel maggio 2019, è stato anche avviato il “corso speciale” per ‘Allenatore di base - UEFA B’ riservato ai “calciatori in attesa di collocazione” che negli stessi giorni erano presenti a Coverciano in occasione del tradizionale raduno organizzato dall’AIC (Associazione Italiana Calciatori). Come da prassi, il corso ha avuto un programma didattico di 144 ore. Tra i presenti al raduno, sono stati molti i volti noti del calcio italiano, a cominciare dal campione del mondo nel 2006, Andrea Barzagli. E poi ancora, tra gli altri: Manuel Pasqual, Stefano Sorrentino, Antonio Nocerino e Robert Acquafresca. Al ritiro hanno preso parte anche le calciatrici Lara Barbieri, Giulia Domenichetti e Giorgia Motta, in aggiunta a Salvatore Iudica della Nazionale Italiana Amputati, insieme ad uno staff composto tra gli altri da 3 allenatori che sono anche docenti di tecnica e tattica calcistica del Settore Tecnico Federale.

Nel luglio 2019, sono stati indetti dal Settore Tecnico altri 23 nuovi bandi per poter partecipare ad altrettanti corsi per “Allenatore di Giovani Calciatori”. Si tratta di programmi formativi specialistici svolti in tutta Italia e indirizzati ai tecnici che vogliono operare nei settori giovanili. In caso di esito positivo degli esami finali, gli allievi hanno ottenuto la cosiddetta “Licenza C”, requisito indispensabile per poter proseguire eventualmente con il percorso formativo da allenatore. Da settembre sono partiti anche i primi corsi per “Allenatore Dilettante Regionale”, della durata di 120 ore, che rilasciano invece la “Licenza D”, che consente ai neoallenatori di poter guidare (esclusivamente) le prime squadre fino all’Eccellenza inclusa - oltre a Juniores Nazionali, Regionali e Provinciali - per quel che riguarda i campionati maschili; dalla Promozione alla Serie C inclusa, per quel che riguarda le categorie femminili. Dal settembre 2019 non vengono quindi più effettuati nuovi corsi per “Allenatore di base - UEFA B”; tale abilitazione può comunque essere raggiunta ottenendo la “Licenza D” grazie ai corsi per “Allenatore Dilettante Regionale”, oltre alla “Licenza C” dei corsi dedicati ai giovani calciatori (ricapitolando: UEFA B = Licenza C + Licenza D). Solo una volta ottenute le 2 licenze “C” e “D” gli allenatori possono eventualmente proseguire il proprio percorso di formazione e diventare così allenatori professionisti seguendo il corso di Coverciano “UEFA A”.

Con riferimento al Futsal, il Settore Tecnico nel 2019 ha indetto 6 nuovi bandi per poter partecipare ad altrettanti corsi territoriali per “Allenatore di calcio a cinque”. I programmi formativi hanno avuto una durata di 124 ore; in caso di esito positivo degli esami finali, gli abilitati hanno ottenuto la qualifica che consente loro di poter guidare tutte le formazioni giovanili, quelle femminili e le prime squadre maschili fino alla Serie B compresa.

Nel maggio 2019, è stato indetto il bando per poter partecipare al corso per “Allenatore di calcio a cinque di 1° livello”: 2 settimane di lezione, in aula e sul campo, al Centro Tecnico federale di Coverciano, per quello che rappresenta il massimo livello di formazione per tecnici specifico per il futsal, per un totale di 64 ore di lezione. In caso di esito positivo degli esami finali, i corsisti hanno ottenuto l’abilitazione per poter guidare qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati di Serie A e Serie A2 maschile. Tra gli allievi, sono stati presenti molti nomi noti del futsal italiano, tra cui anche la giocatrice della Nazionale italiana, Arianna Pomposelli, che si è abilitata con il massimo dei voti (30 su 30).

Nell’ottobre 2019, è stato anche definito il nuovo e strategico percorso formativo per la figura di Responsabile del Settore Giovanile, una posizione di ampia capacità manageriale non

solo nel campo tecnico ma anche in quello organizzativo e amministrativo. A tale proposito, il Settore Tecnico della FIGC ha implementato la propria offerta di istruzione rivolta alle professionalità del mondo del calcio, introducendo un nuovo corso specifico con l'obiettivo di ampliare le competenze di chi ricopre un ruolo manageriale di fondamentale importanza, come quello di coloro che hanno il compito di gestire e istruire i giocatori del domani. Prima di tale introduzione, infatti, per operare in una società di calcio professionistica era sufficiente disporre di un diploma da Direttore sportivo o l'abilitazione da "Allenatore professionista - UEFA A" per ricoprire il ruolo di responsabile del settore giovanile. Questo nuovo corso vuole invece formare in maniera specifica questa figura, attraverso 192 ore di lezione in programma direttamente nelle aule del Centro Tecnico Federale di Coverciano. Inizialmente è stata prevista la possibilità di seguire un "Corso Élite", iniziato il 18 novembre, con un programma didattico contenuto a sole 36 ore e indirizzato a tutti coloro che ricoprivano in quel momento il ruolo di responsabile di settore giovanile in società nei campionati professionistici, con una lunga esperienza alle spalle proprio nel settore in questione. Tra i relatori del corso, oltre allo stesso CT della Nazionale Roberto Mancini e a rappresentanti della nazionale ucraina e di società estere come Schalke 04, AZ Alkmaar e Paris Saint Germain, si sono alternati anche docenti di primo piano negli altri sport, come il CT della Nazionale italiana di pallavolo, Davide Mazzanti, e l'ex Ct dell'Italvolley, Julio Velasco.

Il primo corso "standard" per la figura di Responsabile del Settore Giovanile è previsto invece per il 2020, con un programma completo di 192 ore. In concomitanza con questo nuovo programma formativo è stato anche istituito il "Premio Mino Favini", che riguarda i migliori settori giovanili italiani. Il riconoscimento viene assegnato in base ai voti espressi dai responsabili del settore giovanile, per eleggere la persona che ottiene i migliori risultati a livello gestionale. Il premio viene consegnato fisicamente in occasione della più importante cerimonia del Settore Tecnico, ovvero la "Panchina d'oro".

Significativa anche l'attività relativa ai corsi per allenatori di portieri, sempre più centrali nel programma tecnico di sviluppo del calcio italiano. Dal punto di vista regolamentare, si sottolinea infatti come a partire dalla stagione 2019-2020 le prime squadre delle società di Serie A, Serie B e Serie C abbiano l'obbligo regolamentare di disporre nel proprio staff della figura specifica dell'allenatore dei portieri. Nell'aprile 2019 ha preso il via il corso di Specializzazione per "Allenatore di Portieri di prima squadra e settore giovanile": 80 ore di lezione, suddivise in 3 settimane, dedicate in maniera specifica a formare i futuri tecnici per gli estremi difensori. Il corso si è tenuto interamente nelle aule del Centro Tecnico Federale di Coverciano e, in caso di esito positivo degli esami finali, gli allievi hanno potuto essere tesserati con la qualifica di allenatore dei portieri da qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati professionistici. Il corso è stato riservato agli allenatori già abilitati (con qualifica UEFA B o di "Allenatore Dilettante di 3a Categoria"). Un nuovo corso dedicato a questa figura è stato poi inaugurato nel settembre 2019.

Un'altra iniziativa formativa di grande importanza riguarda il corso per Direttore Sportivo, che ha fornito, attraverso un percorso di 144 ore di lezione, i necessari presupposti formativi e culturali per le attività concernenti l'assetto organizzativo e amministrativo delle società, comprendendo la gestione dei rapporti fra società e calciatori o tecnici, nonché la conduzione di trattative con altre società sportive. Il corso ha visto la presenza di molti nomi

noti del calcio italiano come il vicecampione europeo nel 2012 Antonio Cassano, Sergio Pellissier e Alessandro Lucarelli, ma anche Elisabet Spina, la prima donna ad abilitarsi con il massimo dei voti sempre a Coverciano - come allenatrice professionista UEFA A, insieme all'ex consigliere del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, Simone Farina, che nel 2011 denunciò un tentativo di match fixing, ricoprendo così un ruolo determinante nell'inchiesta sul calcioscommesse. Oltre ai docenti della Scuola Allenatori, in cattedra si sono avvicendati rinomati professionisti del settore che hanno portato agli allievi loro esperienze, illustrando le competenze che un DS deve avere per poter svolgere al meglio il proprio lavoro. Direttori Sportivi di fama non solo italiana, ma anche internazionale, come il Chief Football Officer della Juventus, Fabio Paratici; il DS dell'Inter, Piero Ausilio; il DS del Napoli, Cristiano Giuntoli; il DS del Parma, Daniele Faggiano; il DS e il Responsabile dello Scouting del Bologna, Riccardo Bigon e Marco Zunino; il Coordinatore delle aree tecniche di Bologna e Montreal Impact, Walter Sabatini; l'AD del Catania, Pietro Lo Monaco; il DS della Juventus U23, Filippo Fusco. Non sono mancate inoltre le testimonianze di chi, da anni, ricopre un ruolo di grande spessore all'interno dei settori giovanili, come il Responsabile del Settore Giovanile dell'Inter - e già vice Presidente del Settore Giovanile e Scolastico - Roberto Samaden.

L'ultimo ostacolo superato dagli allievi per ottenere il diploma di DS è stato rappresentato dagli esami finali, divisi in 2 parti: dopo i primi test scritti, i corsisti hanno dovuto superare anche l'esame orale, che comprendeva la discussione della tesi. Matteo Tognozzi (capo scout della Juventus) e Irene Cravero (Area Finance della società bianconera), si sono diplomati ottenendo la lode. Tra i neodiplomati, la commissione d'esame ha segnalato inoltre la prova finale fatta registrare dall'ex portiere di Benevento e Sampdoria Christian Puggioni, che si è diplomato ottenendo il punteggio massimo (110 su 110). Tutti e 3 i migliori del corso - come previsto dal bando di ammissione - hanno ottenuto una borsa di studio per aver redatto le migliori tesi.

Nell'aprile 2019 è anche partito il nuovo corso per "Osservatore calcistico": un ciclo di lezioni dedicate in maniera specifica a formare coloro che possono svolgere l'attività di osservazione, analisi e scouting di giocatori o squadre. Il programma didattico di 72 ore si è sviluppato su 3 settimane, e tutte le lezioni si sono tenute nelle aule di Coverciano. Nel maggio 2019, è anche iniziato a Coverciano il "Corso per Team manager delle squadre di calcio, calcio a cinque e calcio femminile" organizzato dalla Scuola dello Sport del CONI in collaborazione con il Settore Tecnico della FIGC. Gli allievi hanno frequentato il Centro di preparazione olimpica "Giulio Onesti" e le aule del Centro Tecnico Federale di Coverciano per poter condividere gli insegnamenti di docenti d'eccezione e ottenere così le competenze specifiche per poter svolgere il ruolo di team manager.

Nel corso dell'anno è proseguita l'organizzazione del corso per Match Analyst. Fortemente voluto dalla FIGC, una delle poche Federazioni al mondo a prevedere la formazione per questa specifica figura professionale, il corso si è articolato in 72 ore di lezione in 3 settimane che hanno avuto l'obiettivo di formare coloro che andranno poi a svolgere attività di analisi tecnico-tattiche, archiviazione video-digitale e raccolta di dati statistici di calciatori e squadre. Nel febbraio 2019 si svolse nel rinnovato auditorium del Centro Tecnico Federale di Coverciano il test d'ingresso per decretare i partecipanti al corso. I candidati prima hanno dovuto rispondere a delle domande di tecnica e tattica relative ad una partita

appena visionata (il primo tempo della sfida di Coppa del Re tra Betis Siviglia e Valencia) e a dei quesiti generali sempre su tattica, tecnica e statistiche in ambito calcistico. Il successivo programma di lezioni ha previsto 3 materie principali: tecnica e tattica calcistica, big data e videoanalisi. Durante le 3 settimane di lezione non sono mancati gli interventi di esperti provenienti dall'area di Match Analysis del Club Italia e di club professionistici, ma anche da altri sport, per poter disporre di una visione il più allargata possibile di una disciplina che si sta espandendo sempre di più e che, ormai, è ritenuta indispensabile dagli staff tecnici delle società calcistiche. Si segnala ad esempio l'intervento dell'assistant coach dell'Olimpia Milano di basket, Mario Fioretti, per parlare della match analysis nel basket e nel calcio, attraverso l'analisi delle analogie e differenze tra queste 2 discipline.

Durante gli esami finali, gli allievi sono stati chiamati a svolgere una prova pratica e una teorica: in quella pratica, hanno dovuto produrre un'analisi video di una squadra dopo averne visionato alcune partite; in quella teorica hanno presentato un lavoro tecnico-tattico partendo dai dati statistici. I corsisti in particolare sono stati chiamati a produrre un video e una relazione scritta sui punti di forza e sullo stile di gioco adottato dall'Olympique Marsiglia, dopo aver visionato due partite della squadra francese guidata da Rudi Garcia.

Nel 2019 sono state lanciate altre 2 sessioni del corso. La prima ha preso il via "insolitamente" a luglio, in estate, per dar modo in questa maniera di poter seguire le lezioni anche a chi, durante la stagione sportiva, è impegnato lavorativamente con la propria società calcistica. Dopo il corso, nella fase degli esami finali, i partecipanti hanno anche dovuto produrre un video e una relazione scritta sui punti di forza e sullo stile di gioco adottato dall'Everton, dopo aver visionato 2 partite dei *Toffees*. La seconda sessione è stata invece lanciata nel novembre 2019 e ha preso il via nel gennaio 2020.

Molto intensa anche l'attività relativa alla formazione dei Preparatori Atletici. Nel febbraio 2019 è stato avviato il nuovo corso dedicato: 160 ore di lezioni specifiche suddivise in 5 settimane per formare questa figura professionale in ambito calcistico. Il corso è durato 5 settimane ed è terminato il 29 marzo. Al termine delle lezioni in aula, gli allievi sono stati chiamati a sostenere gli esami finali: in caso di esito positivo, i corsisti hanno ottenuto l'abilitazione per poter essere tesserati come preparatore atletico da qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati professionistici di Serie A, Serie B e Serie C. Durante le lezioni, gli allievi hanno anche potuto seguire uno stage di 2 giorni al Sassuolo, per poter vedere le metodologie di allenamento e potersi confrontare direttamente con lo staff tecnico neroverde. Nell'ottobre 2019 è stata lanciata una nuova edizione del programma formativo, che ha poi preso il via il 19 novembre.

Oltre all'organizzazione dei corsi, il Settore Tecnico nel 2019 si è fortemente contraddistinto per la valorizzazione del proprio profilo scientifico, con la pubblicazione sul portale dei corsi di aggiornamento "vcorsi.it" di diversi numeri del "Notiziario del Settore Tecnico". Tra i contenuti più significativi presentati nel corso dell'anno, uno speciale dedicato alla composizione delle "rose" delle squadre di calcio a livello internazionale, un articolo sul calcio a cinque orientato a spiegare in cosa possa essere utile il futsal per il calcio, dal punto di vista dell'apprendimento, e un innovativo studio condotto dal Club Italia che ha messo in relazione i dati fisici della Nazionali italiane con quelli tecnico-tattici. È stato

anche pubblicato un approfondimento sul tema dei principi di gioco e dello sviluppo della manovra, ed è stato anche dato grande spazio al calcio femminile, in particolar modo con un'analisi statistica dettagliata dell'ultimo Mondiale di Francia, mentre un'indagine a cura dell'Area di Match Analysis del Club Italia ha analizzato la rapida evoluzione che sta vivendo il calcio femminile, grazie ai dati raccolti durante il torneo.

Oltre al "Notiziario del Settore Tecnico", nel 2019 sul sito FIGC sono stati pubblicati molti altri approfondimenti scientifici, nonché le migliori tesi dei corsisti che hanno partecipato ai programmi formativi del Settore Tecnico; i lavori hanno analizzato alcuni dei temi di primaria importanza nel sistema calcio, a livello italiano e internazionale, dal punto di vista manageriale e tecnico. Si segnala ad esempio la tesi dal titolo "La comunicazione interculturale e di genere: stereotipi e culture nel calcio", opera con cui Arianna Pomposelli si è abilitata a Coverciano all'ultimo corso per "Allenatore di Calcio a 5 di primo livello". Si tratta di un lavoro che ha analizzato le differenze di genere e di come in Italia vi siano ancora delle barriere culturali difficili da abbattere per quel che riguarda calcio e futsal. Nell'ultima parte della tesi vengono riportate le interviste in profondità a 6 giocatrici della Serie A femminile di futsal, provenienti da diversi paesi del mondo (Svezia, Italia, Argentina, Brasile, Spagna e Iran), per comprendere come il calcio a cinque sia trattato nelle loro nazioni di origine.

Anche dal punto di vista della ricerca scientifica, nel corso del 2019 il Settore Tecnico ha consolidato la propria posizione e la propria reputazione a livello internazionale, grazie in particolare all'attività svolta dal "Laboratorio di Metodologia dell'allenamento", confermando l'eccellenza del modello italiano. Da uno studio promosso dal "Web of Science Group" e pubblicato nell'ottobre 2019, è emerso in particolare come il responsabile del Laboratorio Carlo Castagna risulti al secondo posto nella classifica mondiale tra i ricercatori che hanno pubblicato il maggior numero di articoli scientifici sul calcio. Il dato è stato riportato sul profilo Twitter ufficiale dell'università danese Southern Denmark.

Nel corso dell'anno il Laboratorio ha pubblicato numerosi approfondimenti e articoli di grande interesse scientifico; si segnala ad esempio l'analisi degli effetti del calcio praticato a livello ricreativo, sulla forza isocinetica sulle performance nel salto, nei maschi adulti sedentari, discusso alla conferenza "Football is medicine", in programma a Odense, in Danimarca. Nell'aprile 2019 è entrata in fase di sperimentazione una ricerca elaborata in collaborazione con l'Istituto di BioRobotica della Scuola Sant'Anna di Pisa, che vuole cercare di verificare se sia possibile utilizzare il salto con "contromovimento" - ovvero un salto verticale, sul posto, in cui precedentemente il soggetto abbia effettuato appunto un "contromovimento" verso il basso - per tracciare la fatica nei soggetti che praticano attività calcistica. Nel mese di luglio è anche stata pubblicata una ricerca sulla possibilità di ottimizzare la procedura per la determinazione della frequenza cardiaca massima nei calciatori. Lo studio è stato pubblicato sulla rinomata rivista Scandinavian Journal of Medicine and Science in Sports. Nello stesso mese di luglio, è stato condotto uno studio in collaborazione con il MAPEI Sport Research Center, pubblicato sulla rivista scientifica International Journal of Sports Medicine e orientato a confermare quanto l'effetto della maturazione biologica del giovane calciatore possa avere una maggiore associazione con l'attività di gioco.

L'attività del Laboratorio è proseguita a settembre, con la redazione di una ricerca finalizzata a definire quanto incida lo sforzo da esercizio fisico sull'abilità di prendere decisioni il più corrette possibili, mentre nell'ottobre 2019 nell'occasione di un summit organizzato dall'Aspire Academy di Doha è stato presentato uno studio sull'allenamento della forza nei settori giovanili di alto livello, condotto in collaborazione con il gruppo di lavoro internazionale degli Aspire Fellows e implementato dall'Aspire Academy. Nel novembre 2019, la rinomata rivista scientifica "European Journal of Applied Physiology" ha infine pubblicato un articolo redatto dal Laboratorio è relativo agli Yo-Yo test, sviluppato in collaborazione con 2 università europee, l'ISMAI (Maia, Portogallo) e la Southern Denmark University (Odense, Danimarca).

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla governance, nel corso del 2019 il Presidente federale Gabriele Gravina ha proceduto alla proposta, d'intesa col presidente dell'AIAC Renzo Ulivieri, e alla successiva nomina di Demetrio Albertini quale presidente del Settore Tecnico. La nomina è stata salutata da un'unanime approvazione da parte del Consiglio federale e contestualmente è stato rivolto un ringraziamento caloroso a Gianni Rivera per il lavoro svolto in questi anni.

Nell'aprile 2019, si è svolto al Centro Tecnico Federale di Coverciano il primo il Consiglio Direttivo dell'era Albertini, durante il quale è stato sottolineato come il programma per dare azione alla crescita formativa tecnica debba puntare su 3 aspetti: Proposizione, in quanto luogo di confronto sulle riforme regolamentari, attraverso la collaborazione con centri tecnici federali, scuole calcio, Club Italia e settore giovanile e scolastico e l'interazione con atenei e università; Formazione, sul fronte dello sviluppo delle tecnologie, la crescita dei formatori e l'attuazione di protocolli formativi personalizzati; Aggiornamento, previsto per tutte le figure manageriali.

Nel luglio 2019 è stata infine ufficializzata la creazione della "Sezione per lo Sviluppo del calcio giovanile e scolastico" del Settore Tecnico, il cui obiettivo è quello di dare ulteriore impulso alla struttura incaricata di fornire gli indirizzi strategici per lo sviluppo del calcio giovanile. Il nuovo programma di collaborazione sinergica impostato tra i 2 settori più strategici della Federazione (Settore Tecnico e Settore Giovanile e Scolastico) verrà inoltre indirizzata ad avviare il censimento delle strutture e il rating e la certificazione della qualità delle scuole calcio presenti in tutto il territorio italiano.

5. ATTIVITÀ DEGLI UFFICIALI DI GARA

All'interno della Federazione i **direttori di gara** svolgono un ruolo cruciale perché con il loro impegno giornaliero garantiscono la regolarità dell'attività ufficiale. Nel solo 2019 sono state 392.929 le designazioni effettuate (271.844 Arbitri Effettivi, 58.377 Assistenti Arbitrali e 62.708 Osservatori Arbitrali) per le 259.536 partite ufficiali disputate con ufficiale di gara. Grazie ad un lavoro capillare sul territorio ed alla fondamentale funzione delle CAN, una particolare attenzione è stata anche riservata alla formazione: le 207 Sezioni dell'AIA hanno organizzato corsi (almeno uno per Sezione) per 4.551 aspiranti ufficiali di gara,

3.688 dei quali sono diventati arbitri effettivi. Al 31 dicembre 2019 il numero degli associati all'AIA è risultato pari in totale a 29.574.

Durante l'anno sono state svolte molteplici attività, connesse a funzioni decisionali, progettuali, formative e di verifica dei risultati conseguiti per garantire la qualità del servizio arbitrale. Nello specifico sono stati organizzati 47 raduni degli Organi Tecnici Nazionali e 1.697 degli Organi Tecnici Regionali e Sezionali/Provinciali, 16 riunioni degli Organi direttivi centrali, 14 riunioni collegiali del Settore Tecnico Arbitrale, 422 visite formative nei raduni degli Organi Tecnici Regionali e Sezionali/Provinciali (tra le quali 40 dei "Mentor", di grande efficacia per la crescita tecnica dell'intero settore arbitrale). Dal punto di vista organizzativo e di governance, nel luglio 2019 il Comitato Nazionale dell'Associazione Italiana Arbitri ha anche confermato per la stagione 2019-2020 i responsabili degli Organi Tecnici ad eccezione di quello della CAN C.

A livello normativo e regolamentare, il Consiglio Federale nel luglio 2019 ha approvato all'unanimità il nuovo Regolamento e le Norme di Funzionamento degli Organi Tecnici dell'AIA.

A questa grande mole di attività si è accompagnato un investimento ingente da parte della FIGC sui programmi di innovazione tecnologica, a supporto degli arbitri nelle manifestazioni di vertice. È il caso della conferma della tecnologia dell'Hawk Eye (GLT - Goal Line Technology) e dell'introduzione a regime del sistema di Video Assistenza per gli arbitri (VAR - Video Assistant Referee) online nel campionato di Serie A e in Coppa Italia. In tale caso, la FIGC si è fatta capofila di un programma innovativo recependo i primi intendimenti di FIFA e IFAB, ma anche recitando un ruolo propositivo grazie all'alto livello raggiunto della sperimentazione offline.

Dopo la finalizzazione del processo di implementazione della Goal Line Technology in Serie A (a partire dal 2015-2016), la FIGC è stata infatti selezionata dall'IFAB per testare il VAR, diventando così il settimo Paese autorizzato a partecipare al programma di sperimentazione affiancando Australia, Brasile, Germania, Olanda, Portogallo e Stati Uniti. Nel 2016 e 2017, grazie alla stretta collaborazione FIGC-Lega Serie A, sono stati svolti numerosi test "offline" nel corso della Serie A e di numerose amichevoli delle Nazionali italiane, che hanno portato al successivo avvio della sperimentazione della fase "online" nelle amichevoli delle Nazionali italiane, a partire dalla gara dell'Under 19 maschile Italia-Spagna, disputata ad Udine il 18 gennaio 2017. A seguito dell'esito positivo di questa fase si è proceduto con la firma del protocollo con l'IFAB e la conseguente introduzione del VAR nelle gare ufficiali, a partire dalla Serie A e dalla Coppa Italia 2017-2018.

Nell'estate 2019 sono stati ufficializzati i risultati del secondo anno di introduzione della tecnologia in campo; il VAR nel 2018-2019 in totale è intervenuto in 148 occasioni, una ogni 2,7 partite; la percentuale di errori arbitrali è stata dello 0,83% rispetto al 4,18% che si sarebbe verificato senza l'ausilio della moviola in campo. Il dato dei possibili errori risulta in positivo miglioramento rispetto alla stagione precedente, che avrebbe visto la percentuale al 5,78%. In totale il VAR è stato utilizzato in 397 incontri tra Serie A (380) e Coppa Italia (17), con 2.658 check effettuati (circa 600 in più rispetto alla

precedente stagione) e 111 decisioni arbitrali cambiate (in media 1 intervento ogni 3,6 gare, con un tempo medio di 85,5 secondi).

La FIGC si è inoltre confermata apripista anche a livello europeo: in occasione della gara amichevole che l'Italia ha giocato a Genk contro gli Stati Uniti il 20 novembre 2018, la UEFA ha sperimentato per la prima volta il VAR in preparazione delle competizioni internazionali. A conferma dell'alta affidabilità riconosciuta alla FIGC da parte degli organismi internazionali, nel corso dei Mondiali di Russia 2018 la FIFA aveva inoltre inserito nella lista dei "VAR Specialist" 3 arbitri italiani sui 12 complessivi (Irrati, che ha ricoperto anche la carica di VAR 1 nel corso della finale della competizione, in aggiunta a Orsato e Valeri), oltre a Rocchi che poteva essere anche utilizzato nel doppio ruolo.

Per quanto riguarda nello specifico le attività svolte nel 2019, nel Consiglio federale del 2 aprile è stato confermato il buon avvio del programma di realizzazione di un centro VAR unico per gestire tutte le gare presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano. Il centro VAR diventerà anche una vera e propria "palestra" virtuale di allenamento per gli ufficiali di gara, addetti alle funzioni di VAR e AVAR, e verrà utilizzato anche in occasione dei raduni tecnici periodici, consentendo agli arbitri una sperimentazione continua e una sempre maggiore familiarità nell'uso di questo importante strumento tecnologico. La sala VAR unica avrà l'obiettivo di fornire un'attività arbitrale sempre più efficace ed efficiente per l'intero mondo del calcio italiano e internazionale. La scelta di Coverciano non è ovviamente casuale; il CTF rappresenta da tempo il primo centro permanente al mondo per la formazione e l'allenamento degli arbitri sul VAR: all'interno del Centro Tecnico Federale è stato infatti allestito già a partire dal 2017 un "simulatore" che permette agli arbitri/VAR italiani di perfezionarsi nell'utilizzo della tecnologia applicata nelle gare di Serie A e Coppa Italia. A conferma della qualità del lavoro svolto in Italia, il Centro è anche a disposizione delle altre Federazioni o organizzazioni internazionali: a Coverciano gli arbitri di tutto il mondo possono quindi usufruire di una struttura tecnologica all'avanguardia, di un modello formativo coerente con le indicazioni di IFAB e FIFA, oltre che della qualità del Centro Tecnico Federale.

Nel corso dell'anno è stata confermata la creazione di una task force specializzata per la gestione della tecnologia in campo, integrata con alcuni tra gli arbitri appena dismessi. È stata inoltre inaugurata la proposta di accompagnare il fine carriera dell'arbitro con iniziative di collaborazione che prevedano un riconoscimento economico per la durata di un biennio. È stato anche proposto di introdurre il VAR nelle semifinali e finali di playoff e nei play-out di Serie B con la previsione di sperimentarla in modalità off line per tutto il girone di andata e riservarsi la definitiva introduzione a partire dal girone di ritorno della stagione 2019-2020.

Nel novembre 2019 si è svolto inoltre un importante momento di condivisione: un incontro formativo tra arbitri, allenatori e capitani delle squadre di Serie A, al quale hanno potuto accedere anche i rappresentanti dei media, per favorire una più completa ed esaustiva conoscenza del regolamento internazionale e del protocollo VAR attualmente in vigore, anche attraverso l'analisi dettagliata da parte del designatore degli episodi verificatisi nelle prime giornate di campionato. Lo spirito della riunione, nella massima collaborazione tra tutte le componenti, è stato quello di ricondurre la dialettica legata alle decisioni arbitrali

su binari di correttezza reciproca e, allo stesso tempo, fornire a tutti gli addetti ai lavori da parte del designatore Nicola Rizzoli gli strumenti necessari di conoscenza della materia per poter giudicare con oggettiva imparzialità. Durante l'incontro sono stati mostrati più di 20 video per chiarire aspetti e regole connessi all'utilizzo della tecnologia in campo.

Per quanto riguarda infine i programmi responsabilità sociale implementati dall'AIA, nel settembre 2019 la Lega Pro e l'AIA hanno istituito un premio alla memoria di Stefano Farina, l'ex arbitro scomparso il 23 maggio 2017 dopo aver ricoperto il ruolo di designatore della Can Pro e della CAN B. Considerando le altre principali iniziative svolte dall'AIA in termini di valorizzazione della propria dimensione sociale, va menzionata la RefereeRUN, il Campionato Italiano di corsa per arbitri sui 10 km organizzato proprio dall'Associazione Italiana Arbitri. Nove le tappe programmate per la quinta edizione: L'Aquila, Verbania, Reggio Calabria, Roma, Rimini, Milano, Salerno e Porto San Giorgio, dove gli arbitri/atleti si sono affrontati per conquistare il titolo di campione sfidando il cronometro. Un evento che nelle sue 5 edizioni è cresciuto molto arricchendosi della collaborazione di tanti associati e soprattutto della partnership con la FIDAL (Federazione Italiana Atletica Leggera) e la RunCard. Inoltre, da anni, ad affiancare l'AIA anche un charity sponsor, ovvero l'AIL (Associazione Italiana Lotta alle Leucemie), per la quale tutti gli associati partecipando alle gare hanno raccolto fondi.

6. VALORIZZAZIONE COMMERCIALE

La FIGC nel 2019 ha continuato nell'importante programma di valorizzazione della propria **dimensione commerciale**. È stata confermata la fiducia da parte di quasi tutti gli sponsor federali anche dopo la mancata qualificazione ai Mondiali 2018, insieme alla definizione di nuove partnership prestigiose e innovative. Sono stati inoltre attivati numerosi progetti sviluppati in sinergia tra la FIGC e i propri sponsor e partner.

Si segnala in particolare la collaborazione con ENI, che nell'aprile 2019 ha rinnovato l'accordo con la FIGC; il "cane a sei zampe" rimane infatti Top Partner di tutte le Squadre Nazionali della FIGC fino alla fine del 2022. Il rinnovo è stato annunciato in occasione della prima tappa della fase interregionale del torneo del Progetto RETE!, disputata a Gela (CL) sul campo del Centro Federale Territoriale Enrico Mattei. Con l'accordo, ENI ha rinnovato anche il sostegno ai progetti di crescita e inclusione portati avanti dal Settore Giovanile e Scolastico della Federcalcio, in particolare il programma dei Centri Federali Territoriali, poli di educazione e formazione calcistica per bambini e adolescenti, e lo stesso Progetto RETE!. Con la FIGC continua l'importante percorso di integrazione e condivisione dei messaggi rappresentati dallo sport nel nostro Paese. ENI è infatti sponsor di valori: dall'attenzione alla salute al senso di appartenenza, dall'educazione all'integrazione sociale.

Nel marzo 2019 è stato siglato un importante accordo con Emporio Armani, che è diventato per i successivi 4 anni il nuovo Luxury & Fashion Outfitter delle Nazionali italiane. Lo stilista già in occasione dei Mondiali 1994 aveva disegnato il look dell'Italia, ed è conosciuto anche nel mondo dello sport per avere realizzato la divisa della squadra nazionale alle Olimpiadi del 2012 e del 2016. La collaborazione prevede la creazione del

guardaroba formale delle 3 principali squadre azzurre (Nazionale A maschile e Femminile, insieme all'Under 21). La nuova partnership sottolinea il forte legame di Giorgio Armani con il mondo dello sport. Nel corso degli anni, lo stilista ha collaborato con la Nazionale di calcio inglese e con alcuni dei club più importanti a livello internazionale, come Newcastle United FC, Chelsea e Bayern Monaco, firmandone le divise ufficiali. Al fine di celebrare ulteriormente questa importante partnership, il 19 marzo si è tenuta Coverciano la foto ufficiale della Nazionale con le nuove divise firmate Emporio Armani. Nel giugno 2019, alla vigilia della partenza per i Mondiali di Francia, la Nazionale Femminile ha poi posato per la foto ufficiale con le divise formali Armani, e lo stesso ha fatto la Nazionale Under 21, prima dell'inizio del Campionato Europei in programma in Italia.

Nell'aprile 2019 TIM e FIGC hanno confermato la propria partnership commerciale, raggiungendo i 20 anni consecutivi di collaborazione. Con il rinnovo quadriennale, TIM rimane Top Partner di tutte le Nazionali: Nazionale A, Under 21, Femminile, Nazionali Giovanili, Calcio a 5 e Beach Soccer. L'accordo è stato siglato in occasione della Convention TIM svoltasi all'Auditorium della Conciliazione di Roma. La collaborazione tra TIM e FIGC conferma l'unione di 2 eccellenze italiane che investono in maniera decisa, ognuna nei propri ambiti, sull'innovazione, sul coinvolgimento e soprattutto sulla soddisfazione dei propri interlocutori diretti. Anche per questo, uno dei punti più interessanti dell'accordo riguarda l'istituzione di un team di lavoro comune per ideare e sviluppare progetti innovativi che coinvolgano la maglia Azzurra e il sistema calcistico nel suo complesso attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Nello stesso mese di aprile, la FIGC ha anche rinnovato l'accordo con TECHNOGYM in qualità di partner per la preparazione atletica, consolidando una collaborazione storica. L'azienda italiana, leader mondiale nel settore del wellness e del fitness, continua quindi a mettere a disposizione dei giocatori la propria competenza, le migliori soluzioni per l'allenamento e la propria esperienza pluriennale nello sport internazionale di alto livello. Per sostenere i calciatori nella loro preparazione atletica, Technogym ha inoltre provveduto a rinnovare la palestra presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano. Nella "Casa degli Azzurri", i calciatori hanno infatti a disposizione un'intera palestra attrezzata con le più avanzate soluzioni per l'allenamento cardiovascolare, di forza, flessibilità e riabilitazione. La partnership con la FIGC conferma ancora una volta l'importante posizionamento del brand come punto di riferimento e supporto nella preparazione atletica dei migliori atleti e team del mondo. L'azienda è stata fornitore ufficiale delle ultime 7 edizioni dei Giochi Olimpici, ed è attualmente partner dei più prestigiosi club di calcio nazionali e internazionali tra cui Juventus, Inter, Milan, Paris Saint Germain e molti altri.

Nel 2019, è stata rinnovata la partnership con LIDL fino al 2022. Tra le novità dell'accordo, che prosegue all'insegna della valorizzazione del Made in Italy e del forte legame con il territorio, LIDL dispone anche della qualifica di "fornitore ufficiale di frutta e verdura della Nazionale", vista l'attenzione per la qualità e la rigorosa politica di selezione e certificazione dei produttori italiani. Durante la conferenza stampa di presentazione della partnership, è stata anche annunciata in anteprima la campagna di comunicazione, incentrata sui concetti di freschezza e qualità e il cui spot televisivo in parte è stato girato al Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Nel giugno 2019 sono stati siglati degli altri importanti accordi. Si segnala il rinnovo quadriennale della partnership tra la FIGC e Acqua Lete: l'azienda è diventata così nuovamente Premium Partner di tutte le Nazionali Azzurre fino al termine del 2022. Nello stesso mese, la FIGC ha concluso 2 distinte partnership per i prossimi 4 anni: La Gazzetta dello Sport e RCS Sports & Events da un lato, il gruppo Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport dall'altro sono diventati entrambi "Media partner delle Nazionali Italiane di calcio". Attraverso questi accordi la FIGC si pone come obiettivo quello di raggiungere quanti più appassionati possibile per coltivare e valorizzare l'entusiasmo che si è creato intorno a tutte le Nazionali Italiane di Calcio.

Costa d'Oro, l'azienda olearia di Spoleto specialista dell'olio extravergine d'oliva non filtrato, ha inoltre rinnovato la partnership con la FIGC assumendo la qualifica di "OFFICIAL PARTNER" della Nazionale Italiana di Calcio e diventando l'olio ufficiale della Nazionale Italiana di Calcio. Sempre nel giugno 2019, la Federazione Italiana Giuoco Calcio e FCA hanno rinnovato per altri 4 anni l'accordo di sponsorizzazione: FIAT rimane quindi Top Partner e Auto Ufficiale degli Azzurri, continuando così la propria avventura sui campi da calcio. L'accordo prevede la fornitura di una flotta di vetture FIAT che accompagnano lo staff FIGC in occasione delle partite ufficiali, delle amichevoli e dei ritiri. Un luogo d'eccezione, il cuore pulsante della Federazione e di tutto il calcio italiano, è stato poi scelto da FCA per lanciare la nuova 500X Sport: Coverciano ha rappresentato infatti la splendida cornice per la presentazione del nuovo modello di casa FIAT.

Nel luglio 2019, la FIGC ha raggiunto con Vivaticket un accordo pluriennale per la vendita in esclusiva dei biglietti delle gare delle Nazionali: la partnership prevede in parallelo lo sviluppo di una serie di attività innovative che consentono di potenziare la community dei tifosi Azzurri, migliorarne la fan experience e offrire sempre più numerosi servizi dedicati. Grazie alla sua consolidata esperienza nel settore e nella gestione di eventi rivolti al grande pubblico, sia a livello nazionale che internazionale, Vivaticket supporterà nei prossimi anni la FIGC per valorizzare l'esperienza nel grande calcio che inizia appunto dall'acquisto del ticket per il match. Alla base del rapporto tra FIGC e Vivaticket c'è inoltre il desiderio di potenziare la community dei fan della Nazionale, contribuendo ad offrire agli iscritti sempre più numerosi vantaggi esclusivi.

Nel settembre 2019, è stato sottoscritto un accordo con Pupa Trucchi, che ha ulteriormente celebrato la bellezza dello sport diventando il make up ufficiale delle Nazionali italiane femminili di calcio. Con questa collaborazione, il brand vuole unire i propri valori e la propria italianità alle qualità delle Azzurre: impegno, determinazione ed emozione. Per dare alle ragazze il benvenuto nel mondo Pupa, è stata organizzata a Roma una serata evento. L'International Make-up Artist Giorgio Forgani ha svelato alle Azzurre tutti i segreti di bellezza con una sessione a loro dedicata di "Master Class".

Di grande rilevanza anche la collaborazione con lo sponsor tecnico PUMA, che nell'ottobre 2019 ha creato la terza maglia della Nazionale tramite il lancio di un nuovo e innovativo kit strutturato nella declinazione del colore verde, con l'obiettivo di celebrare una nuova era per la Nazionale nel momento in cui un gruppo di giovani calciatori sta conquistando un ruolo importante nella rosa Azzurra (12 giocatori tra quelli in raduno a Coverciano

per il match decisivo di qualificazione a UEFA EURO 2020 contro la Grecia avevano 25 anni o meno). Il colore del kit risale alla famosa “Maglia Verde” indossata per un’unica volta dall’Italia durante la vittoria per 2 a 0 contro l’Argentina nel dicembre 1954 allo Stadio Olimpico di Roma. Dopo quell’occasione, le Nazionali giovanili hanno adottato il verde come Home kit. L’azzurro, infatti, è rimasto per anni un’esclusiva della Nazionale maggiore, un obiettivo da raggiungere per i giovani in maglia verde. La divisa presenta una grafica con motivi ispirati ai tessuti e all’architettura del Rinascimento, una celebrazione del passato, del presente e del futuro della cultura italiana. Il kit fa parte di una più ampia collezione caratterizzata dalla grafica rinascimentale creata in esclusiva per la FIGC con l’obiettivo di dare un’ondata di novità sia in campo che fuori. L’obiettivo finale è stato quello di celebrare il “rinascimento” del calcio italiano, in campo e fuori, con un simbolo che non sostituisce l’azzurro, ma al contrario lo rende ancora più luminoso. La nuova maglia ha fatto il suo esordio il 12 ottobre in occasione di Italia-Grecia (nello stesso Stadio Olimpico dove 65 anni prima fu protagonista proprio la precedente maglia verde), e ha prodotto in termini commerciali dei risultati di alto livello (incidendo da sola per il 35% delle vendite delle maglie ufficiali delle Nazionali nell’anno solare 2019).

Nel corso dell’anno, in occasione delle 2 ultime gare contro la Bosnia Erzegovina e l’Armenia, valide per le qualificazioni a UEFA EURO 2020, la Nazionale ha anche indossato il nuovo kit Away. La maglia, di colore bianco e sviluppata da PUMA con l’obiettivo di continuare a celebrare l’influenza dell’Italia nel calcio e il suo ruolo guida nella cultura internazionale, unisce un design moderno ad un’ispirazione rinascimentale, integrandoli nella classica maglia bianca, seguendo l’ispirazione dell’ultimo kit Renaissance.

Nell’ottobre 2019 Deliveroo, la piattaforma leader dell’online food delivery, è diventato sponsor ufficiale della Federazione Italiana Giuoco Calcio. In linea con quanto già fatto a sostegno dello sport e del calcio in altri Paesi dove la piattaforma è presente - come le sponsorship a sostegno della Nazionale inglese di calcio e della FA Cup nel Regno Unito, della Liga in Spagna e del Paris Saint Germain e del Lione in Francia - Deliveroo è quindi scesa in campo anche in Italia e lo ha fatto al fianco delle Nazionali di calcio maschili, femminili e giovanili diventando, ufficialmente, la piattaforma food delivery partner della FIGC. La partnership ha consentito di eseguire attivazioni, concorsi, omaggi di biglietti e lo sviluppo di contenuti per ogni tipo di media.

È stata anche rinnovata la partnership commerciale tra FIGC e Frecciarossa di Trenitalia, già da 3 anni il treno ufficiale delle Nazionali italiane di calcio. A livello promozionale, per celebrare il legame, gli Azzurri hanno viaggiato con il Frecciarossa da Firenze a Roma, prima della gara in programma allo Stadio Olimpico contro la Grecia valida per le “European Qualifiers”. Le Nazionali italiane di calcio e Frecciarossa, 2 bandiere dell’identità italiana e 2 eccellenze nel settore sportivo e della mobilità, si sono quindi legate fino al 2022: Frecciarossa e le Frecce, grazie alla loro frequenza e alla loro capillarità, sono diventate la scelta di viaggio degli Azzurri e dei tanti tifosi che seguono la Nazionale nelle diverse sedi di gara in Italia.

Nel novembre 2019, è stato siglato un altro importante accordo commerciale tra la FIGC e il Gruppo Save, una partnership in virtù della quale l’Aeroporto di Venezia accompagnerà in qualità di Official Hub le partite degli Azzurri e di tutte le Nazionali che

rappresentano l'Italia del calcio. La conferenza stampa di presentazione dell'accordo ha anche rappresentato l'occasione per esprimere tutta la vicinanza della FIGC alla Città di Venezia, così duramente colpita dall'alluvione avvenuta nei giorni precedenti alla firma della partnership. La volontà di manifestare la propria solidarietà alla popolazione, infatti, è stato il motivo che ha spinto a confermare la presenza degli Azzurri a Venezia, nonostante il dolore provocato dai lutti, gli ingenti danni e le difficoltà logistiche manifestatesi con il passare delle ore.

Nello stesso mese di novembre è stato siglato un nuovo e importante accordo: TeamSystem, leader italiano nel mercato del software gestionale e delle soluzioni digitali per la gestione del business di imprese e professionisti, è diventato Digital Premium Partner della FIGC. La partnership con la FIGC ha fornito a TeamSystem visibilità ad alto impatto e ha consentito inoltre di lavorare all'ideazione di numerosi momenti di attivazione sul territorio per continuare a creare momenti di dialogo e di confronto.

Nell'ottobre 2019 è stata inoltre ulteriormente valorizzata la partnership con TIMVISION, che ha portato sul campo di calcio Sven Otten e i RobotTIM per un allenamento speciale insieme agli Azzurri. È stato questo lo scenario dello spot on air che dal 12 ottobre ha lanciato il nuovo logo della Tv on demand di TIM e ha sottolineato ancora una volta la vicinanza dell'azienda al mondo del calcio. Lo spot è stato pianificato in tv in occasione dei successivi appuntamenti della Nazionale di Calcio. Nell'ottobre 2019, come già visto precedentemente, TIMVISION e FIGC hanno poi rafforzato la loro partnership ampliando l'offerta sportiva di contenuti della TV di TIM e allargando la sponsorizzazione al calcio femminile e alla Nazionale di E-foot.

Per quanto riguarda il profilo commerciale dell'Associazione Italiana Arbitri, nel gennaio 2019 FIGC e LEGEA hanno raggiunto l'accordo per la sponsorizzazione tecnica e la fornitura ufficiale dell'abbigliamento sportivo dell'AIA a partire dalla stagione sportiva 2019-2020 e con una durata triennale. LEGEA, brand storico italiano di abbigliamento sportivo, griffa quindi i kit gara, lo sportswear di allenamento e di rappresentanza e anche le calzature con una collezione innovativa e dedicata all'AIA. Alla base della partnership c'è la volontà comune di garantire prodotti di qualità con prezzi accessibili e dalla facile reperibilità sul mercato grazie alla capillare rete distributiva di LEGEA, favorendo l'uniformità dell'abbigliamento della classe arbitrale FIGC, dalla Serie A alle Sezioni locali. Nel maggio 2019, Net Insurance, società di assicurazioni quotata in borsa a Milano, è diventato poi il nuovo sponsor ufficiale degli arbitri italiani, avviando un progetto di sponsorship che prevede una partnership strategica di lungo periodo.

Oltre alle sponsorizzazioni, si segnala anche la grande rilevanza degli accordi per i diritti radiotelevisivi e media. Nell'aprile 2019, la FIGC e Radio Italia hanno rinnovato la loro collaborazione per altri 4 anni. Il rinnovo della partnership fino al 2022 è stato presentato nel corso di un'iniziativa che si è svolta al Verti Music Place di Cologno Monzese. L'evento di presentazione della partnership è stato condotto da Marco Maccarini ed ha visto la presenza di numerosi ospiti dello spettacolo. Sul palco si sono alternati Diodato, Rocco Hunt, Ensi, Chiara Galiazzo, Le Vibrazioni, Dolcenera, Gigi D'Alessio, Nesli e Stash. Radio Italia ha proposto e realizzato esclusivi concerti dal vivo

in ogni edizione di Casa Azzurri. Prima tra le radio italiane su Facebook, attiva su Twitter e Instagram, a partire dagli Europei 2012 ha seguito la Nazionale anche sul fronte social condividendo con i propri utenti tutte le emozioni dei match azzurri. Un'attività, svolta in collaborazione con i canali social FIGC, che ha evidenziato il profondo affetto dei tifosi nei confronti della Nazionale.

Nell'ottobre 2019, è stato rinnovato il contratto tra FIGC e Rai, che si protrarrà fino al 2022, anno dei Mondiali in Qatar e che, oltre alle Nazionali A maschili e femminili, vede protagoniste sugli schermi tutte le Nazionali azzurre, dall'Under 21 alle selezioni giovanili. Con la firma di tale accordo, FIGC e Rai raggiungono i 91 anni di collaborazione e partnership. In tutti questi anni la Rai ha portato nelle case degli italiani 20 edizioni dei Campionati del Mondo e 15 dei Campionati d'Europa, oltre a tutte le gare olimpiche e decine e decine di amichevoli. In 91 anni la Rai ha unito gli italiani, le famiglie, ha fatto vivere emozioni, ha raccontato i momenti difficili, soprattutto ha portato nelle case la maglia azzurra. Introdotto nel 1986, è l'Auditel a fungere da ago della bilancia del peso della Nazionale nel mercato televisivo italiano. Italia-Argentina, giocata martedì 3 luglio 1990 allo stadio San Paolo di Napoli, è la partita di calcio più vista, all-time, della televisione italiana. Rai 1 inchiodò allo schermo 27,5 milioni di appassionati con uno share "monstre" dell'87,2%: valori mai più raggiunti nella storia dello sport e della televisione. Il Mondiale giocato in casa, con 5 partite tra le 10 più viste, resta il più amato, dal punto di vista televisivo. Sono proprio le rassegne iridate quelle che, naturalmente, interessano di più l'appassionato di calcio e il tifoso della Nazionale azzurra: oltre alle 5 gare di Italia '90, infatti, trovano spazio nella classifica anche 3 partite di Usa '94 (Italia-Messico del girone eliminatorio, la semifinale Italia-Bulgaria e la finale, Italia-Brasile), insieme alla semifinale e alla finale di Germania 2006, partite delle quali, diversamente dalle altre, la Rai non deteneva l'esclusiva, eppure furono quasi 24 milioni i telespettatori che si sintonizzarono su Rai1.

Per quanto riguarda le altre attività organizzate direttamente dalla FIGC, nel settembre 2019, dopo il successo delle prime 2 edizioni, sui campi del Centro Tecnico Federale di Coverciano è tornato l'appuntamento con la "Azzurri Partner Cup", il torneo di Calcio a 7 organizzato dalla Federazione che ha visto fronteggiarsi gli sponsor della Nazionale, per un totale di 12 squadre partecipanti: PUMA, TIM, ENI, FIAT, Poste Italiane, Lette, LIDL, Armani, Alitalia, Trenitalia, Sixtus e Olio Costa d'Oro. In un remake della finale dell'anno precedente, anche in questa edizione Poste Italiane si sono imposte all'ultimo atto della manifestazione contro la formazione di FIAT.

Nell'ottobre 2019, inoltre, la FIGC ha organizzato una nuova edizione dell'Azzurri Partner Day. Una giornata speciale per i rappresentanti delle aziende partner della Federazione, immersi a Coverciano nell'atmosfera del raduno della Nazionale. Tra le diverse iniziative previste, il Corner E-foot dove gli ospiti delle aziende si sono potuti cimentare in sfide appassionanti ed assistere alla partita tra i calciatori della Nazionale Immobile e Belotti, nonché il pranzo con i giocatori e la conferenza stampa vissuta con la squadra e i giornalisti. È stata anche prevista la presentazione nuovo archivio digitale del Museo del Calcio, l'organizzazione di attività di intrattenimento da parte dei Boiler (trio comico di Zelig) e la visione dell'allenamento aperto con foto di gruppo con tutti i presenti.

7. ATTIVITÀ REGOLATORIA

L'**attività regolatoria** della FIGC racchiude il lavoro svolto dalla struttura federale, incluso l'adempimento della funzione normativa che sovrintende e indirizza l'operatività delle altre componenti federali. Nello specifico, tali attività sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Modifica e implementazione delle norme e dei regolamenti federali
- Attività degli Organi di Giustizia Sportiva
- Attività operativa di Segreteria federale
- Rimodulazione dei criteri e principi del calcio professionistico

Considerando il delicato processo di **rivisitazione delle norme e dei regolamenti federali**, tale programma ha interessato tutte le materie attinenti al complesso sistema federale, con l'obiettivo di avviare un percorso di ammodernamento dell'impianto normativo.

Di grande rilevanza, in particolare, il delicato e centrale tema della fruibilità degli stadi. Le norme introdotte nel corso degli ultimi anni hanno permesso di proseguire nel percorso virtuoso avviato nel 2015, condiviso con il Ministero dell'Interno e riguardante le sanzioni verso i tesserati nei casi di comprovati rapporti, non autorizzati, con i gruppi ultras, la valorizzazione delle figure degli addetti ai rapporti con la tifoseria (Supporter Liaison Officer - SLO) e degli steward, insieme alla firma avvenuta nell'agosto 2017 del "Protocollo d'Intesa sulla Fruizione degli Stadi" tra FIGC, CONI, Ministro dell'Interno, Ministro per lo Sport, Lega Serie A, Lega B, Lega Pro, LND, AIC, AIAC e AIA, che ha consentito l'introduzione del nuovo modello di gestione della sicurezza e dello stadio stesso, rafforzando la cornice di legalità.

Il pacchetto di norme concernenti la rivisitazione della normativa sulla fruibilità degli stadi ha prodotto tra i diversi effetti anche il lancio del progetto "Il Calcio e Le Ore di Lezione" (coordinato da FIGC, Leghe professionistiche e altre componenti), per sensibilizzare in maniera coordinata gli studenti sui temi sociali riconducibili alla non violenza, al rispetto, al fair play e al tifo positivo. Approvato dal Consiglio federale della FIGC del 22 ottobre 2015, il progetto, già supportato in passato dalla UEFA nell'ambito del programma "Captains of Change", si pone come obiettivo quello di valorizzare le attività che la FIGC, le Leghe e le Componenti Tecniche propongono sul territorio, con lo scopo di censire le iniziative che il calcio mette a disposizione della scuola, monitorare le attività realizzate fino ad oggi e coordinare le eventuali ulteriori opportunità di sviluppo della relazione scuola-calcio sul territorio. Giunto alla sua quarta edizione, il programma si conferma come la miglior rappresentazione dell'interazione tra il mondo del calcio e gli educatori scolastici che, quotidianamente, danno vita ad un'importante sinergia educativa a testimonianza di una collaborazione in grado di generare un considerevole patrimonio di iniziative ed attività, sinonimo dell'incontro tra educazione e cultura sportiva. Anche per la stagione 2018-2019 il legame tra il mondo della scuola e quello del calcio ha registrato dei numeri estremamente significativi: nella stagione in oggetto sono state effettuate un totale di 7.850 ore di lezione tenute da rappresentanti dei club di Serie A, B e C, della LND, dell'AIA e dell'AIAC. "Il Calcio e Le Ore di Lezione" ha coinvolto oltre 110.000 studenti (in crescita rispetto ai circa 84.000 del 2017-2018), per un totale di 5.690 classi e 222 progetti realizzati.

Per quanto concerne il più ampio scenario relativo alla tutela dell'ordine pubblico, nei primi giorni del 2019 si è svolta una importante riunione dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (ONMS), dedicata alla violenza e al razzismo negli stadi all'indomani degli incidenti e dei cori razzisti che hanno caratterizzato la gara di Serie A tra Inter e Napoli del 26 dicembre 2018.

Pochi giorni dopo tale meeting, il Consiglio federale con riferimento alla "Tutela dell'ordine pubblico in occasione delle gare" ha approvato all'unanimità la modifica dell'art. 62 delle NOIF, con l'adozione di una procedura semplificata e accelerata. Nello specifico, su segnalazione del responsabile dell'ordine pubblico in servizio allo stadio o dei collaboratori della Procura federale in caso di cori o striscioni razzisti e discriminatori, è stata introdotta l'interruzione temporanea della gara ad opera dell'arbitro ed è stato disposto che l'annuncio al pubblico venga dato a gioco fermo (con i giocatori al centro del campo). È rimasta immutata la competenza del responsabile dell'ordine pubblico a non dare inizio, a sospendere, anche definitivamente, la gara. Parimenti, con la modifica dell'art. 13 del Codice di Giustizia Sportiva, è stata prevista la reintroduzione delle esimenti e delle attenuanti per le società che adottano comportamenti virtuosi in relazione ai casi di razzismo e discriminazione.

Nel settembre 2019, è stato pubblicato il Report finale relativo all'ordine pubblico nei campionati professionistici 2018-2019 (Serie A, B e C), da parte dell'ONMS, che ha sancito un trend in netto miglioramento. Nelle ultime 5 stagioni calcistiche il numero dei feriti negli stadi, tra civili, forze dell'ordine e steward, si è infatti quasi dimezzato. Nella stagione 2014-2015 si contavano 164 feriti, contro i 101 del 2018-2019, con un calo pari a quasi il 40%. In diminuzione anche il numero degli incontri con feriti: si è passati dai 72 di 5 anni fa ai 43 della stagione scorsa, di cui 18 in Serie A, 15 in Serie B e 10 in Serie C. In totale sono state disputate 1.853 gare professionistiche, durante le quali sono state impiegate 8.000 unità in meno delle forze dell'ordine rispetto alla stagione 2017-2018, con un calo del 4,5%. Le persone denunciate nella passata stagione sono state 757, 400 in meno rispetto all'anno precedente. In calo anche gli arresti, scesi dai 100 del 2017-2018 ai 39 del 2018-2019.

Un altro tema di grande rilevanza riguarda il contrasto alla violenza verso i direttori di gara. Già a fine 2018, i vertici della FIGC avevano partecipato al Viminale ad un vertice con il Ministro dell'Interno; tema dell'incontro l'aggressione subita a Roma da un giovane arbitro in occasione di un match valido per il campionato di Promozione, ennesimo episodio di violenza nei confronti di un direttore di gara. Il Governo e il mondo del calcio hanno deciso di intervenire in maniera ferma e intransigente di fronte a quella che, nonostante i dati siano in calo di circa il 50% nelle ultime stagioni, continua a rappresentare una seria emergenza, come attestano i 450 casi di violenza dell'ultima stagione sportiva, di cui 161 gravi.

Nel dicembre 2018, la FIGC ha quindi pubblicato con il Comunicato Ufficiale 19/A, il nuovo impianto sanzionatorio per gli illeciti disciplinari riguardanti la violenza sugli arbitri. Per la prima volta si è provveduto a disciplinare nel dettaglio, attraverso l'introduzione di un apposito articolo del Codice di Giustizia, la casistica delle condotte violente, aumentando in maniera significativa i minimi edittali di squalifica ed inibizione (minimo 1 anno per violenza senza referto medico e minimo 2 anni per i casi di violenza

con referto medico). Nel contempo, è stata colmata una lacuna presente nel Codice, fissando i minimi edittali anche per tecnici e dirigenti (non solo per i calciatori), prima non espressamente richiamati dalla normativa. Le introduzioni appena descritte tengono anche conto dell'opera di raffronto con le norme sulla stessa materia in vigore negli organismi internazionali (FIFA e UEFA) e nelle altre federazioni.

La FIGC nel 2019 ha anche proseguito nel suo impegno per la tutela dell'integrità delle competizioni. Nel mese di marzo sono state organizzate 2 sessioni di formazione riservate alle Nazionali partecipanti alle Fase élite dell'Europeo Under 19 maschile e Under 17 femminile in programma in Italia. Il programma ha interessato 8 diverse Nazionali e circa 200 tra ragazzi e ragazze. Con un unico messaggio: tolleranza zero contro il match-fixing e occhi aperti sui rischi della manipolazione delle partite. Nel maggio 2019 si è anche svolta una sessione dedicata alla Nazionale italiana femminile, al fine di condividere le linee guida volute dalla FIFA per contrastare il fenomeno del match fixing, al fine di relazionare sui rischi connessi all'attenzione della criminalità organizzata sul giro di affari delle competizioni internazionali (il turnover sulle scommesse al Mondiale di Francia è stato il più alto di sempre nella storia della Coppa del Mondo femminile; solo in Italia sono stati movimentati 53,1 milioni di euro, il secondo miglior dato dopo quello dei Campionati Europei Under 21 2019 che hanno toccato i 62,5). Nell'ottobre 2019 i programmi di formazione della FIGC sul tema del match-fixing hanno infine coinvolto le 100 ragazze che hanno partecipato alla UEFA Women's Under 19 Qualifying Round, in programma proprio in Italia.

Nel corso del 2019, la governance federale ha dato seguito anche alla gestione di tutti gli altri principali temi di riferimento connessi al proprio impianto normativo, a cominciare dalla pubblicazione del nuovo Statuto federale, adeguato in base ai nuovi principi emanati dal CONI. Lo Statuto, in particolare, prevede una nuova maggioranza richiesta per le modifiche statutarie, la modifica del vincolo sportivo, la reintroduzione della figura del Segretario Generale (al posto del Direttore Generale), la determinazione del divieto di scommesse per tutti i tesserati e la tutela della maternità per le calciatrici, insieme alla previsione della rappresentanza di genere in Consiglio federale e alla disposizione del limite di 3 mandati per il Presidente e gli organi direttivi.

Nel Consiglio federale del 17 aprile 2019, sono anche state approvate le disposizioni in materia di tesseramento dei calciatori extracomunitari 2019-2020, confermando quanto previsto nella stagione sportiva precedente, mentre nel giugno 2019 è stata siglata la nuova convenzione FIGC-AIC che regola i rapporti per le convocazioni in Nazionale dei calciatori e delle calciatrici nonché l'utilizzo dei diritti di immagine, definita con un format innovativo rispetto al passato. L'accordo quadriennale ha permesso la valorizzazione dell'immagine delle calciatrici della Nazionale femminile, una maggiore flessibilità nelle possibilità di utilizzo dell'immagine dei calciatori/calciatrici delle squadre Nazionali a beneficio delle iniziative federali, l'inserimento formale di un rappresentante dell'AIC nel Club Italia, col ruolo di "coordinatore dei rapporti istituzionali", l'istituzione di una Commissione paritetica per valutare nuovi progetti attualmente non previsti e la maggiore disponibilità dei calciatori/calciatrici per le attività di responsabilità sociale e la realizzazione dei post sui social media della FIGC.

Nel corso del 2019, il Consiglio federale ha inoltre approvato gli obiettivi strategici su cui orientare le richieste di finanziamento alla FIFA, nell'ambito del programma Forward 2.0: sviluppo del calcio giovanile, crescita del calcio femminile, valorizzazione degli asset infrastrutturali della FIGC, ulteriore implementazione del Sistema delle Licenze Nazionali, capacity building, investimento nella tecnologia, nella digitalizzazione e nel Customer Relationship Management (CRM) e sviluppo di programmi di Responsabilità Sociale. Il Consiglio federale ha anche approvato gli specifici progetti da sottoporre alla FIFA: ENGAGING BY INNOVATING - Implementation of Customer Relationship Management (CRM) and New Digital Content Platform; TOWARDS THE DIGITAL ERA - Simplification of sports justice and Professional Football Financial Control Committee; NEAREST TO YOU" Participation programme for Youth Women's Football.

Il Consiglio federale nel corso dell'anno ha anche approvato il nuovo regolamento degli agenti sportivi in conformità al regolamento CONI e ai principi FIFA, insieme all'istituzione della nuova Commissione Federale Agenti Sportivi, chiamata a sovrintendere all'attività degli agenti, sia attraverso la gestione delle prove di abilitazione in ambito federale sia mediante l'attivazione del registro federale degli agenti e dell'archivio delle transazioni. Il regolamento disciplina l'attività dell'agente sportivo abilitato in ambito calcistico e le modalità di svolgimento dell'esame di abilitazione per l'iscrizione al Registro Nazionale degli agenti sportivi, i cui quesiti riguardano lo statuto FIGC, il Regolamento agenti, le Norme Organizzative Interne della Federazione, il Codice di Giustizia sportiva e gli accordi collettivi tra Leghe Professionistiche, AIC e FIGC.

Considerando le commissioni federali, sono state numerose le nomine effettuate nel corso del 2019. Il Consiglio federale ha istituito la Commissione medico-scientifica della Federazione, con l'obiettivo di indirizzare e coordinare le attività delle differenti strutture operative sui temi della tutela della salute, e ha nominato la nuova composizione della Commissione Antidoping e Tutela della Salute. Il dottor Paolo Zeppilli è stato inoltre nominato Medico Federale, con il compito, una volta varato il nuovo progetto complessivo di riordino del settore, di coordinare il lavoro della Commissione Antidoping e Tutela della Salute, della sezione medica del Settore Tecnico e dell'area medica del Club Italia. Nel corso dell'anno si è anche provveduto alla modifica della composizione della Commissione di Vigilanza sulle Società di calcio professionistiche (Co.Vi.So.C.) e della Commissione Licenze UEFA di I grado. Ad inizio 2020, è stata inoltre ufficializzata la creazione della "Commissione per la riforma dei campionati", che vede la presenza dei presidenti delle leghe e delle componenti tecniche. Nel corso del 2020 la commissione si è riunita più volte, valutando le principali proposte di riforma dei campionati professionistici, un tema di rilevanza strategica per la crescita del calcio italiano.

Il quadro dell'attività regolatoria comprende anche il fondamentale lavoro svolto dagli **organi di Giustizia Sportiva**. La Procura federale è stata impegnata nell'instaurazione di 1.656 procedimenti, in 47 accertamenti richiesti dagli Organi giudicanti, nella definizione di 116 "non luogo a procedere", nell'effettuazione di 2.028 controlli gara (Serie A, B, C, Coppa Italia e Campionati dilettantistici e giovanili) con conseguenti 3.866 designazioni, oltre all'effettuazione di 1.015 controlli gara di prova tv. Il Tribunale federale nazionale dal 10 settembre 2015 ha riunito le tre sezioni (Disciplinare, Tesseramenti e Vertenze

economiche) in unica struttura amministrativa. A livello aggregato, nel 2019 sono state effettuate 80 riunioni, nelle quali sono stati trattati 442 procedimenti, per un totale di 573 decisioni pubblicate negli appositi Comunicati Ufficiali. La Corte federale di appello ha effettuato invece 68 riunioni suddivise fra le diverse sezioni nelle quali sono state emesse 218 decisioni comprensive di ordinanze istruttorie e/o procedurali. La Corte Sportiva di Appello Nazionale ha effettuato infine 86 riunioni, suddivise fra le diverse sezioni, nelle quali sono state emesse 399 decisioni.

Sul tema più generale della Giustizia Sportiva, nel maggio 2019 è stata finalizzata una nuova e fondamentale introduzione normativa, con l'approvazione da parte del Consiglio federale del nuovo Codice di Giustizia Sportiva, basato sui principi ispiratori e sui capisaldi del più generale progetto legato alla riforma della Giustizia Sportiva. È stato completato un iter complesso, in un tempo molto ravvicinato; si tratta di un passo determinante per garantire celerità e certezza nell'amministrazione della giustizia endofederale.

Il nuovo Codice di giustizia sportiva disciplina infatti in modo rigoroso le fattispecie dei comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e regola l'ordinamento processuale sportivo nonché lo svolgimento dei procedimenti innanzi agli organi del sistema della giustizia sportiva della FIGC. Il Codice non si applica ai procedimenti relativi alle violazioni delle norme sportive antidoping, nonché agli organi competenti per l'applicazione delle corrispondenti sanzioni. Si applica alle società, ai dirigenti, agli atleti, ai tecnici, agli ufficiali di gara e ad ogni altro soggetto che svolge attività di carattere agonistico, tecnico, organizzativo, decisionale o comunque rilevante per l'ordinamento federale. Il Codice si applica, inoltre, ai soci e non soci cui è riconducibile, direttamente o indirettamente, il controllo delle società, alle persone comunque addette a servizi delle società stesse e a coloro che svolgono qualsiasi attività all'interno o nell'interesse di una società o comunque rilevanti per l'ordinamento federale. Il Codice prevede anche l'attenuazione della responsabilità oggettiva in presenza di comportamenti virtuosi delle società, la certezza dei tempi dei giudizi e celerità dei procedimenti, anche grazie alla previsione della perentorietà dei termini, nonché la sistematizzazione e il riordino delle norme, il divieto di scommesse in ambito dilettantistico e giovanile e l'introduzione dei principi del processo sportivo (diritto alla difesa, parità delle parti e giusto processo). È anche prevista la fissazione di tempi rapidi e certi di pubblicazione dei dispositivi e delle motivazioni delle decisioni, a cura del Presidente dell'organo giudicante e del relatore, nonché la condanna alle spese in caso di liti temerarie, la rivasitazione delle procedure innanzi ai diversi organi di giustizia e l'introduzione della tutela cautelare monocratica e collegiale innanzi ai giudici federali. Il nuovo Codice prevede infine la distinzione tra funzioni giudicanti e consultive della Corte Federale di Appello, l'introduzione del registro delle sanzioni disciplinari, l'individuazione puntuale del beneficio premiale nel "patteggiamento" prima e dopo il deferimento e l'introduzione della Camera Arbitrale per controversie meramente patrimoniali.

Nel Consiglio federale del 1° ottobre 2019, dando seguito alle determinazioni del nuovo Codice di Giustizia Sportiva, sono anche state approvate le Linee Guida per l'adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo idonei a prevenire atti contrari ai Principi di Lealtà, Correttezza e Probità (la cosiddetta "231 sportiva"). Tali modelli, tenuto conto della dimensione della società e del livello agonistico in cui essa si colloca, devono prevedere i

seguenti aspetti: misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività sportiva nel rispetto della legge e dell'ordinamento sportivo, nonché a rilevare tempestivamente situazioni di rischio; l'adozione di un codice etico, di specifiche procedure per le fasi decisionali sia di tipo amministrativo che di tipo tecnico-sportivo, nonché di adeguati meccanismi di controllo; l'adozione di un incisivo sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello; la nomina di un organismo di garanzia, composto di persone di massima indipendenza e professionalità e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, incaricato di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento.

I suddetti Modelli, la cui adozione ed applicazione è la condizione per il riconoscimento da parte degli Organi di Giustizia Sportiva per applicare esimenti o attenuanti della cosiddetta responsabilità oggettiva, devono inoltre attenersi ai principi di seguito esposti: Valutazione dei rischi; Leadership e impegno; Codice Etico e sistema procedurale; Controlli interni e controlli sulle terze parti; Organismo di garanzia; Comunicazione e formazione; Sistema interno di segnalazione; Sistema disciplinare; Verifiche, riesame e monitoraggio; Miglioramento continuo e gestione delle non conformità.

Nel corso dell'anno, il Consiglio federale ha provveduto anche a ratificare alcune modifiche relative alla composizione dell'organico degli organi di giustizia sportiva, procedendo alla nomina del Presidente della Corte Federale d'Appello, dei Presidenti di Sezione, dei Vice Presidenti di sezione della Corte Federale d'Appello. Si è anche provveduto a ufficializzare la composizione della Corte Federale d'Appello e della Commissione Federale di Garanzia della Giustizia Sportiva. Nel Consiglio federale del 5 novembre 2019, inoltre, il Presidente federale ha informato i partecipanti circa il parere della Corte Federale d'Appello, Sezione Consultiva, in merito al numero in eccesso dei Procuratori Aggiunti della Procura Federale (10 rispetto ai 5), con conseguente proposta di annullamento dei conferimenti di incarico di tutti i Procuratori Aggiunti. Il Consiglio ha approvato ed ha deciso di procedere alla nuova nomina con la pubblicazione nei giorni successivi di un bando al quale potevano partecipare anche gli Aggiunti uscenti. Nel corso dello stesso Consiglio sono stati nominati il vice presidente del Tribunale Federale Nazionale – Sezione Disciplinare – e il vice presidente TFN – Sezione Tesseramento –. Sono stati inoltre nominati i componenti aggiunti con competenze specifiche in materia societaria ed economico gestionale presso il TFN – Sezione Disciplinare e presso la Corte Federale D'Appello. Nel Consiglio federale del 10 dicembre 2019, all'esito della procedura di invito a manifestazione di interesse e alle verifiche della Commissione di Garanzia per i requisiti previsti, è stata infine ufficializzata la nomina dei 5 procuratori aggiunti della Procura Federale.

Per quanto attiene l'**attività gestionale operativa afferente alla Segreteria federale** (da luglio 2019 Segreteria Generale), nel 2019 sono state organizzate 13 riunioni di Consiglio federale e 6 di Comitato di Presidenza, oltre alla gestione delle diverse commissioni federali. Sono stati redatti 608 comunicati ufficiali, di cui 338 relativi a comunicazioni di ratifica di patteggiamenti ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva. La norma, che prevede la fissazione del termine di 30 giorni per i pagamenti, ha continuato a produrre importanti effetti economici rilevandosi la riscossione di ammende per un totale di 390.177 euro (a fronte di 281 sanzioni pecuniarie comminate nel corso del 2019).

Molto intensa è stata l'attività di controllo dell'Ufficio Licenze Nazionali volta a garantire il regolare svolgimento dei campionati professionistici. Tali processi di verifica dei requisiti per le ammissioni ai campionati sono state effettuate dalla Co.Vi.So.C., anche attraverso 195 verifiche ispettive, e dalla Commissione Criteri Infrastrutturali e Sportivi-Organizzativi. Il processo di rilascio delle Licenze Nazionali per la stagione sportiva 2019-2020 si è concluso con il seguente esito: 94 società ammesse, una società non ammessa al campionato di Serie B, 2 società non ammesse al campionato di Serie C e 3 società che non hanno presentato domanda di ammissione al campionato di Serie C. Con la riammissione di una società al campionato di Serie B, il format del campionato cadetto è stato portato a 20 squadre, mentre in Serie C, con il ripescaggio di 2 club e la riammissione di 3, il format del campionato è stato portato a 60 squadre. Nel mese di maggio, la Commissione Licenze UEFA di Primo Grado ha invece deliberato il rilascio della Licenza UEFA a 16 club.

La Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi nel 2019 ha organizzato gli incontri di formazione e di aggiornamento per alcune figure previste dal Sistema delle Licenze Nazionali. Inoltre, nel 2019, la Commissione ha deliberato l'iscrizione nell'Elenco Speciale dei Direttori Sportivi, compresa la sezione dei Collaboratori della gestione sportiva, di 108 soggetti.

La Commissione Antidoping e Tutela della Salute ha continuato il suo percorso di divulgazione e formazione sul doping e sulla tutela sanitaria, sia attraverso incontri con le Nazionali giovanili che mediante il già citato progetto "Un Goal per la Salute". I controlli in gara sono stati 1.270 urinari e 144 ematici disposti da FIGC in competizione (TDP aggiuntivo), 71 ematici e 1.359 urine in competizione, disposti da NADO Italia. A questi si aggiungono i controlli fuori competizione: 342 urinari e 152 ematici disposti sempre da NADO Italia (TDP NADO). Il totale del numero dei controlli pianificati nei 2 TDP ammonta a 2.971 controlli urinari e 367 controlli ematici. Nelle 622 gare analizzate nel corso del 2019, i casi di esiti avversi riscontrati sono stati 4, di cui 2 archiviati per presenza di TUE o perché l'assunzione è avvenuta per via consentita dalla normativa.

L'Ufficio Tesseramento nel corso del 2019 ha effettuato circa 525 tesseramenti relativi al trasferimento internazionale di calciatori professionisti in favore di società italiane e circa 548 in favore di società affiliate a federazioni estere. Per quanto riguarda i trasferimenti internazionali e i tesseramenti in entrata/uscita di calciatori dilettanti maggiorenni sono state evase 7.590 pratiche. La Commissione Minori ha esaminato circa 1.376 richieste di primo tesseramento di minori stranieri per società dilettantistiche.

Per quanto riguarda la Commissione Federale Agenti Sportivi, a seguito dei recenti provvedimenti governativi in materia e della conseguente emanazione della Regolamentazione da parte del CONI, la FIGC nel giugno 2019 ha pubblicato il nuovo Regolamento Agenti Sportivi. La Commissione nel 2019 ha deliberato l'iscrizione negli appositi Registri Federali di 619 Agenti Sportivi. Sono stati registrati, inoltre, circa 2.500 mandati di rappresentanza.

La Commissione Premi ha esaminato 849 ricorsi di cui 627 accolti: i premi certificati e deliberati dalla FIGC nel 2019 ammontano complessivamente a circa 1,6 milioni di euro, mentre le quote incassate a titolo di penali sono state pari a 260.000 euro.

L'Anagrafe federale ha invece affiliato 887 nuove società con 101 cambi di denominazione e/o di sede e 48 fusioni. L'attività degli Uffici di diretto riporto alla Segreteria federale riguarda anche il lavoro svolto dalla Commissione Carte Federali, dalla Commissione Autorizzazione ad adire le vie legali e dalla Commissione di Garanzia che hanno aggiornato le proprie materie di competenza nel corso delle riunioni svoltesi durante l'anno.

Nel corso del 2019, la FIGC ha infine dedicato anche grande attenzione alla rimodulazione dei criteri e principi del calcio professionistico, con l'obiettivo principale di valorizzarne la dimensione della sostenibilità economico-finanziaria, della competitività internazionale (attraverso l'incentivazione degli investimenti "virtuosi" a medio lungo termine, principalmente in infrastrutture sportive, settori giovanili e attività sociali), nonché della trasparenza negli assetti proprietari.

Con riferimento allo sviluppo del calcio giovanile di alto livello, nel Consiglio federale del 1° ottobre 2019 è stata approvata all'unanimità l'importante modifica dell'art. 102 commi 6 e 7 (contributo di solidarietà) delle NOIF. A partire dal 1 gennaio 2020, una quota del 3% del corrispettivo pattuito per la cessione definitiva di contratto e una quota del 3% e dei premi e/o indennizzi inseriti nel relativo accordo di cessione sono dedotte dall'importo totale del corrispettivo, dei premi e/o degli indennizzi e sono distribuite, attraverso la Lega della società obbligata al pagamento, a titolo di contributo di solidarietà, alle società affiliate alla FIGC per le quali il calciatore è stato tesserato a titolo definitivo o temporaneo nel periodo compreso tra l'inizio della stagione sportiva in cui ha compiuto 12 anni e la fine della stagione sportiva in cui ha compiuto 21 anni ("Società Formatrici"). Per le stagioni sportive nelle quali il calciatore non risulta essere stato formato in Italia la corrispondente quota viene devoluta a un fondo federale, che viene destinata dal Consiglio federale allo sviluppo dei vivai e dei settori giovanili. Sono anche state approvate le nuove regole sui premi di preparazione, che prevedono il riconoscimento del premio alle sole società dilettantistiche (e in particolare alle ultime 3 società formatrici nell'arco degli ultimi 5 anni).

Nel marzo 2019 si è svolto inoltre un importante confronto all'Allianz Stadium di Torino, sul tema delle seconde squadre; nel corso del convegno, organizzato dalla Lega Pro in collaborazione con la Juventus, i vertici federali hanno ribadito come il progetto delle seconde squadre debba essere un contributo di qualità al più complessivo investimento sulla formazione e sulla valorizzazione dei settori giovanili che riguarda la Lega Pro insieme a tutto il calcio italiano. Al convegno hanno partecipato tutte le componenti con anche AIC, AIAC, Settore Giovanile Scolastico, club di Lega Pro, di A e B. Dal punto di vista regolamentare, nel corso dell'anno è stata avviata la rivisitazione della disciplina delle seconde squadre, garantendo maggiore libertà di passaggio dei calciatori tra prima e seconda squadra (il limite delle 5 presenze in prima squadra viene riferito solo a presenze di almeno 30 minuti). I 4 calciatori "over 23" non devono inoltre più necessariamente comprendere almeno un portiere.

Per quanto concerne l'importante tema della sostenibilità del calcio professionistico, già nel corso del Consiglio federale del 18 dicembre 2018 era stato ratificato il nuovo sistema delle Licenze Nazionali, introducendo anche la revisione del Titolo VI delle NOIF al fine di armonizzare e razionalizzare le disposizioni in materia di controlli economico-finanziari.

Tra le novità: la possibilità per la Co.Vi.So.C. di apportare rettifiche al valore degli aggregati degli indicatori al fine di neutralizzare eventuali effetti di operazioni che alterino il valore degli indicatori stessi; l'introduzione di un nuovo indicatore di patrimonializzazione per le società di Serie B e Serie C, in misura minima pari al valore di 0,15, finalizzato a far emergere il patrimonio tangibile delle società non considerando gli asset immateriali, diversi dai diritti alle prestazioni dei calciatori e dai lavori per la ristrutturazione degli impianti sportivi (es: marchi, library).

In relazione ai criteri legali ed economico-finanziari, in particolare, si è stabilito di aumentare la misura minima dell'indicatore di Liquidità, determinato sulla base delle risultanze della situazione patrimoniale intermedia al 31 marzo 2019, da 0,6 a 0,7 per la Lega Serie B e la Lega Pro (resta invariato quella della Lega Serie A). Inoltre si è fissato un graduale innalzamento a 0,8 per le stagioni sportive 2019-2020 e 2020-2021 per tutte le Leghe professionistiche. Il Consiglio ha anche recepito le modifiche contenute nel nuovo regolamento UEFA Club Licensing and Financial Fair Play. Nella nuova versione sono presenti le licenze anche per le competizioni europee di livello femminile, a partire dalla UEFA Women's Champions League del 2020-2021.

Nel Consiglio federale del 30 gennaio 2019, tenuto conto della particolare sofferenza di alcuni casi di società di Lega Pro, il presidente Gravina ha chiesto ed ottenuto delega per avviare l'iter (ex art. 16 delle NOIF) per la contestazione dell'affiliazione di Matera e Pro Piacenza. La discussione è proseguita approvando (a decorrere dal 1° febbraio) la modifica dell'art. 8 del Codice di Giustizia Sportiva, con l'introduzione, in casi particolarmente gravi o di recidiva, della sanzione della retrocessione, dell'esclusione dal campionato o della non assegnazione del titolo di ammissione al campionato per il mancato pagamento delle ammende e di somme decise dai collegi arbitrali. Sono state approvate inoltre: la modifica dell'art. 10 del Codice di Giustizia Sportiva, che introduce, a partire dalla successiva stagione sportiva, in caso di mancato pagamento degli emolumenti, ritenute Irpef e contributi Inps di alcune mensilità sino a quella di dicembre, la sanzione dell'esclusione dal Campionato di competenza della società inadempiente; la modifica all'art. 90 delle Noif che prevede dalla prossima stagione sportiva il divieto di tesseramento di calciatori per le società inadempienti, alle scadenze federali, nei pagamenti degli emolumenti, ritenute e contributi. Il blocco viene disposto dalla Co.Vi.So.C. e può essere revocato dalla stessa in caso di avvenuto pagamento; la modifica dell'art. 53 delle NOIF che prevede dall'1 luglio, in caso di esclusione dal campionato di competenza, che tutte le gare già disputate non abbiano valore di classifica. Relativamente all'ordinamento dei campionati professionistici, il Consiglio ha approvato la modifica dell'art. 49 delle NOIF stabilendo che dalla stagione 2019-2020 il numero delle squadre partecipanti ai campionati di Serie A, B e C possa essere ridotto in maniera non inferiore rispettivamente a 18, 18 e 40. Ciò premesso, ciascuna Lega può deliberare, dandone comunicazione alla FIGC entro il 31 dicembre di ciascun anno, il numero di squadre partecipanti al proprio campionato e la relativa modifica entra in vigore a decorrere dalla stagione successiva a quella della sua adozione. Affinché la delibera della Lega possa avere efficacia è necessario che venga ratificata con delibera del Consiglio federale d'intesa con le altre Leghe interessate, esclusivamente laddove la modifica dell'ordinamento del Campionato abbia conseguenze sui meccanismi di retrocessione e promozione.

In caso di vacanza di organico nei campionati professionistici rispetto al numero che ogni Lega ha individuato all'esito delle procedure di rilascio delle Licenze Nazionali, per revoca o decadenza dalla affiliazione o per mancanza di requisiti per la partecipazione al campionato, gli organici si integrano esclusivamente attraverso la riammissione delle migliori classificate tra le società retrocesse della stessa Lega. La disposizione non si applica tra la Lega Nazionale Professionisti Serie C e la Lega Nazionale Dilettanti. Solo nel caso in cui non vi sia un numero di squadre da riammettere sufficiente a colmare le vacanze di organico, si procede attraverso la procedura di ripescaggio secondo i criteri deliberati dal Consiglio federale. Il Consiglio, infine, ha approvato la modifica dell'art. 50 delle NOIF stabilendo che i cambiamenti di format entrino in vigore a partire dalla stagione successiva e non più dalla seconda stagione successiva.

Nel Consiglio federale del 10 dicembre 2019, sono stati approvati i criteri relativi alle Licenze Nazionali per l'iscrizione ai campionati professionistici 2020-2021. Rispetto al precedente Manuale sono stati ulteriormente ridotti i tempi di rilascio della Licenza: 22 giugno termine perentorio per gli adempimenti (in luogo del 24 giugno); 1° luglio comunicazione dell'esito dell'istruttoria (in luogo del 4 luglio); 6 luglio termini presentazione ricorsi (in luogo dell'8 luglio); 8 luglio decisione finale Consiglio Federale (in luogo del 12 luglio).

Di grande rilevanza anche il tema dei controlli sugli assetti proprietari dei club professionistici. Nel Consiglio federale del 2 aprile 2019, con l'obiettivo di riconoscere sempre maggiore credibilità al sistema federale nel suo complesso, sono state infatti approvate all'unanimità le modifiche al regolamento in materia di partecipazioni societarie a livello professionistico. In primo luogo, viene specificato come sia competenza diretta della FIGC il decidere (attraverso una Commissione che riporta direttamente al presidente federale) sul riconoscimento ai fini sportivi del passaggio di quote. Gli acquirenti dei club professionistici non devono inoltre aver ricoperto, negli ultimi 5 anni, il ruolo di socio e/o di amministratore e/o di dirigente con poteri di rappresentanza in ambito federale in società destinatarie di provvedimenti di esclusione dal campionato o di revoca dell'affiliazione dalla FIGC. Viene inoltre prevista l'impossibilità di attribuire il titolo sportivo (in caso di revoca dell'affiliazione di un club) o di ammettere in sovrannumero in un campionato dilettantistico (in caso di mancata ammissione in Serie A, B o C) club che annoverino tra i propri soci soggetti che negli ultimi 5 anni abbiano ricoperto il ruolo di socio e/o amministratore e/o dirigente responsabile in società escluse dal campionato o a cui è stata revocata l'affiliazione.

I requisiti di onorabilità e solidità finanziaria previsti devono essere soddisfatti anche dai soggetti che detengano il controllo delle persone giuridiche che intendano acquisire la partecipazione. Devono garantire una capacità finanziaria ed economica tale da far fronte, in misura proporzionale alla partecipazione acquisita, alle attività di impresa derivanti dal fatturato medio degli ultimi 3 esercizi, e sono tenuti inoltre a garantire per la Serie B e la Serie C, sempre in misura proporzionale alla partecipazione, una fidejussione bancaria a garanzia dei debiti sportivi scaduti per la stagione in corso. Contestualmente sono state approvate anche le modifiche all'art. 52 delle NOIF sul titolo sportivo: in circostanze straordinarie, la FIGC può attribuirlo entro il termine del 10 giugno, ricevendo 5 giorni lavorativi prima le domande con le relative documentazioni. Nel

Consiglio federale del 5 novembre 2019, è stato nuovamente considerato il regolamento acquisizioni di partecipazioni societarie nell'ambito delle società professionistiche. Le principali modifiche riguardano in particolare l'introduzione di una disciplina per le c.d. new co.; criteri più stringenti per quanto attiene i requisiti di onorabilità; di nuove specifiche per quanto attiene ai requisiti di solidità finanziaria e più breve termine di 15 giorni per la comunicazione ai fini sportivi del passaggio di quote e dei documenti previsti nel regolamento.

Sono stati anche modificati i seguenti articoli delle NOIF: 53 comma 5, che dalla stagione 2019-2020 prevede l'esclusione dal campionato dalla seconda rinuncia, in luogo alla quarta; 66 comma 1, che prevede la mancata disputa della gara, a valore di rinuncia, in caso di assenza di un allenatore tesserato e abilitato dal Settore Tecnico, del medico sociale o di altro medico autorizzato. Il Consiglio ha inoltre integrato e modificato il CU 29/A del 18 dicembre 2018 nei titoli 1 e 3 sul calcio femminile e sull'esigibilità dei debiti nei confronti dei tesserati. In riferimento a questo punto, la pendenza di contenziosi non rileva ai fini della esclusione degli emolumenti e di compensi, ivi compresi gli incentivi all'esodo, dal monte debiti fino a quando non intervenga, pronuncia, anche cautelare, che escluda l'esigibilità degli stessi.

Nel Consiglio federale del 17 aprile 2019, è stato anche presentato lo stato d'avanzamento della riorganizzazione dell'attività della Co.Vi.So.C. con un documento che si articola in 4 punti: continuo aggiornamento del sistema normativo; omogeneizzazione dei bilanci e delle informazioni economico-finanziarie; rafforzamento del ruolo e dei poteri; rafforzamento delle procedure di controllo e dei poteri di verifica, formazione alle Società e monitoraggio. E' stato ultimato un piano complessivo degli interventi che definisca nel dettaglio modalità e tempi di attuazione di ogni attività insieme ad una stima dei costi.

Nel Consiglio federale del 17 aprile 2019, al fine di evitare distorsioni di sistema per la Serie C, laddove una società fallita, subisca provvedimenti disciplinari che ne determinano l'esclusione o risulti rinunciataria nell'arco di tempo compreso tra il termine della Regular Season/Play Out ed il termine ultimo per presentare domanda di iscrizione, è stata approvata la modifica dell'art.49 delle NOIF (inserendo il comma 5bis) con la quale viene riammessa la società virtuosa retrocessa secondo i criteri che saranno stabiliti dal Consiglio federale. È stata approvata anche la modifica all'art. 102 comma 4 delle NOIF, relativo al cosiddetto diritto di "recompra", sul quale è stato fatto un ragionamento approfondito con la Serie A partendo dal presupposto che la normativa dovesse comunque essere adeguata ai principi contabili internazionali. La nuova norma prevede che il diritto di opzione possa essere esercitato o possa essere esplicitata la rinuncia solo ed esclusivamente nel primo giorno del periodo di trasferimenti estivo della seconda stagione sportiva successiva a quella nel corso della quale è avvenuta la cessione definitiva. È stato stabilito, inoltre, che gli effetti contabili delle eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da quanto precede decorrono dal momento dell'esercizio o della rinuncia del diritto di opzione.

Per quanto riguarda le norme per l'integrazione delle eventuali vacanze di organico nei campionati professionistici, sono stati fissati i criteri (classifica finale 50%, tradizione sportiva 25%, numero medio spettatori ultimi 5 anni 25%) e le procedure di integrazione

degli organici in caso di vacanza di posti dalla Serie A alla Serie C. Sono stati anche approvati il Regolamento della LND per i ripescaggi in Lega Pro e la tabella dei punteggi della graduatoria di cui all'art 49 lett. C. NOIF.

Dal punto di vista della valorizzazione della trasparenza, nell'aprile 2019, l'Agenzia delle Entrate e la FIGC hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che ha dato il via libera allo scambio di informazioni utili a verificare l'equilibrio finanziario dei club, per assicurare il regolare svolgimento dei campionati. In base all'intesa, la Federazione si è impegnata a fornire all'Agenzia l'elenco delle società sportive professionistiche, con denominazione sociale e codice fiscale/partita Iva. Le Entrate hanno potuto così verificare gli adempimenti tributari dei club, con particolare riferimento ai pagamenti Iva 2018, alle dichiarazioni per il periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2017 e ai versamenti Ires, Irap, Iva e delle ritenute Irpef sui redditi di lavoro dipendente risultanti dalle dichiarazioni dello stesso periodo. L'Agenzia ha fornito, inoltre, un riscontro sull'avvenuto pagamento rateale delle somme dovute a seguito della liquidazione delle imposte e delle ritenute relative a dichiarazioni con periodi d'imposta chiusi al 31 dicembre 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, e sull'avvenuto pagamento, anche rateale, delle imposte e delle ritenute relative a partite di ruolo divenute definitive con cartelle notificate entro il 30 aprile 2019.

Nel 2019 la FIGC ha inoltre dato seguito ai corsi di formazione per le figure manageriali presenti nel calcio professionistico, finalizzando il piano di attività impostato dalla Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi, la cui operatività è orientata all'organizzazione dei percorsi di training e aggiornamento obbligatorio, oltre che per la figura del Direttore Sportivo, anche per tutte le altre posizioni manageriali previste dal Sistema delle Licenze Nazionali, con l'obiettivo di accompagnare il sistema professionistico nella crescita delle competenze e del profilo manageriale. Questi appuntamenti, organizzati direttamente dalla FIGC, si aggiungono a quelli coordinati dalle Leghe professionistiche e rappresentano, a livello manageriale, una importante occasione di confronto e crescita per gli addetti ai lavori e non solo. Nel corso dell'anno sono stati organizzati 8 programmi formativi, che hanno visto la partecipazione di circa 800 manager di club di Serie A, B e C.

Nel gennaio 2019, in particolare, si è svolto il corso di formazione per i delegati ai rapporti con la tifoseria (SLO) e i delegati/vice delegati per la sicurezza delle società di Lega Pro. L'incontro, organizzato come di consueto dalla segreteria della Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi, si è svolto nella Sala Stampa dello Stadio Olimpico e ha visto la presenza di oltre 170 rappresentanti dei club. L'incontro per gli SLO, i delegati alla sicurezza e i loro vice di tutte le società di calcio della Serie A si è svolto invece nella Sala Convegni dello Stadio "Città del Tricolore" di Reggio Emilia, e ha visto anche la presenza in qualità di relatore di Kenny Scott, Head of Safety and Security Operations della UEFA.

Sempre nel gennaio 2019, si è svolto a Milano il tradizionale incontro di formazione dedicato ai Direttori Sportivi delle società di Serie A, B e Lega Pro. L'evento, organizzato in collaborazione con l'Associazione italiana Direttori Sportivi (ADISE), si è svolto all'hotel Da Vinci, sede delle giornate conclusive della sessione invernale di calciomercato. Sono stati circa 100 i Direttori Sportivi che hanno potuto seguire gli interventi dei tre relatori che si sono avvicendati sul palco.

Nel marzo 2019, si è svolto a Roma il terzo programma di formazione della FIGC dedicato ai temi dell'Integrity, dell'antirazzismo e dell'inclusione. Questo appuntamento, che rientra tra gli incontri obbligatori previsti dal Sistema delle Licenze Nazionali per la stagione sportiva 2018-2019, è stato organizzato nella sala stampa dello Stadio Olimpico e ha coinvolto i rappresentanti di tutte le società di Serie A, B e C. Nello stesso mese di marzo si sono tenuti a Coverciano gli incontri formativi obbligatori che hanno coinvolto tutti i responsabili sanitari delle società professionistiche (Serie A, Serie B e C), nonché (presso lo Stadio Olimpico di Roma) l'incontro di formazione e aggiornamento dedicato ai Responsabili Amministrazione, Finanza e Controllo dei club professionistici, appuntamento che ha visto la presenza di circa 100 responsabili amministrativi delle società di Serie A, B e C.

Nell'ottobre 2019, si è svolta a Roma una "due giorni" di confronto e lavoro sui temi della sicurezza negli Stadi e della gestione delle manifestazioni calcistiche. La FIGC, nell'ambito delle attività previste all'interno del sistema delle Licenze Nazionali, ha organizzato un seminario di aggiornamento riservato ai Delegati e Vice Delegati Gestione Evento e SLO delle società di Serie A e Serie B. Un momento formativo importante, arricchito dalla partecipazione degli oltre 120 addetti ai lavori delle società. I programmi di aggiornamento e formazione della FIGC sono proseguiti nelle successive settimane e le stesse tematiche sono state discusse e approfondite con le società di Lega Pro in un successivo appuntamento dedicato.

Nel corso dell'anno, la Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi della FIGC ha continuato anche a svolgere i corsi formativi indirizzati ai responsabili del settore giovanile dei club professionistici.

CONCLUSIONE: IL PERCORSO DI TRASPARENZA DELLA FIGC

Il calcio costituisce il principale sistema sportivo italiano e, al tempo stesso, un asset di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile e la crescita dell'intero Sistema Paese. Dal punto di vista della **dimensione sportiva**, coinvolge 4,6 milioni di praticanti (il 23% del totale dei praticanti sportivi italiani e il 33,6% dei praticanti under 35), con circa 1,4 milioni di tesserati per la FIGC nel 2018-2019, tra cui 1,1 milioni di calciatori (e di questi oltre 830.000 sono impegnati nell'attività giovanile; circa un ragazzo su 5 in Italia tra i 5 e i 16 anni risulta tesserato per la FIGC). Il calcio continua a rappresentare il principale movimento sportivo italiano: rispetto alle 44 Federazioni Sportive affiliate al CONI, la FIGC incide da sola per il 24% degli atleti tesserati e per il 22% delle società sportive affiliate. Ogni anno in Italia negli oltre 14.000 campi sportivi omologati per la pratica calcistica si disputano inoltre quasi 570.000 partite ufficiali (circa 1.600 al giorno e una ogni 55 secondi, di cui il 65% di livello giovanile).

Un'altra importante dimensione di analisi riguarda l'**interesse generato**; 32,4 milioni di persone si dichiarano interessate a questo sport, il 64% della popolazione italiana over 18 (circa 2 su 3). Il calcio italiano rappresenta la più rilevante disciplina sportiva nel nostro

Paese (davanti al Motorsport, che non supera il 40%, e al 35% del tennis). Si segnalano inoltre i 215,5 milioni di fan e follower sui social network e i quasi 1,4 miliardi di video visualizzati su YouTube (oltre il doppio nel 2019 rispetto all'anno precedente). A livello commerciale, si contano (considerando solo il calcio professionistico) circa 4.000 accordi di sponsorizzazione, di cui il 5% sottoscritti con aziende provenienti dall'estero.

Di grande rilevanza anche l'impatto di questo sport nel settore dei giochi pronostici, e in particolare delle scommesse sportive (comparto nel quale il calcio incide da solo rispetto agli altri sport per oltre il 70% del movimento netto prodotto; nella classifica dei 50 eventi sportivi con maggior raccolta nella storia delle scommesse figurano unicamente partite di calcio); solo tra il 2006 e il 2019 la raccolta delle scommesse sul calcio è aumentata di quasi 5 volte, passando da 2,1 a 10,4 miliardi di euro e, nel medesimo periodo, il relativo gettito erariale è passato da 171,7 a 248,5 milioni di euro (il secondo sport, ovvero il tennis, non supera i 60,6 milioni, mentre il basket si ferma a 23,6). Si tratta inoltre di uno sport che rappresenta sempre più un asset fondamentale del mercato televisivo italiano: nella classifica dei 50 programmi più visti nella storia della televisione italiana compaiono ben 49 partite di calcio (tra cui 45 partite della Nazionale, tra cui la semifinale dei Mondiali 1990 tra Italia e Argentina, che con 27,5 milioni di telespettatori rappresenta l'evento più visto nella storia della tv del nostro Paese). Significativo anche il livello di internazionalizzazione: il calcio italiano produce infatti un'audience mondiale di quasi 2,3 miliardi di telespettatori (considerando le Nazionali maschili A e Under 21 e i principali campionati a livello di club).

I numeri di grande e crescente rilevanza appena descritti dal punto di vista della dimensione sportiva e dell'interesse generato, si traducono in importanti riflessi **dal punto di vista economico**; il fatturato diretto generato dal settore calcistico è stimabile in 5 miliardi di euro; di fatto circa il 12% del PIL del calcio mondiale viene prodotto nel nostro Paese. Di questa cifra, il 23% viene generato dai campionati dilettantistici e giovanili, dalla FIGC e dalle leghe calcistiche (1,2 miliardi di euro), mentre il restante 77% (3,8 miliardi) dal settore professionistico, considerando il valore della produzione prodotto dai club di Serie A, Serie B e Serie C. A livello aggregato, la principale voce di ricavo è rappresentata dai diritti radiotelevisivi (1,4 miliardi di euro), seguiti dai ricavi da sponsorizzazioni e attività commerciali (1,3 miliardi), dai proventi derivanti dalla cessione dei calciatori (0,8 miliardi) e dai ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti (0,4 miliardi), mentre gli altri proventi sono pari a circa 1,1 miliardi di euro.

Una ulteriore considerazione interessante riguarda il profilo della **contribuzione fiscale e previdenziale** aggregata del calcio professionistico, che in base agli ultimi dati disponibili per l'anno fiscale 2017 (corrispondente alla stagione sportiva 2017-2018) ha sfiorato gli 1,3 miliardi di euro, confermando l'importante trend di crescita registrato negli ultimi anni; solo tra il 2006 (quando il dato non superava gli 864,5 milioni di euro) e il 2017 il contributo risulta in incremento del 47% in termini assoluti e del 3,6% su base media annua. A livello aggregato, negli ultimi 12 anni l'ammontare complessivo del gettito fiscale e previdenziale del calcio italiano (considerando unicamente il sistema professionistico) ammonta a 12,6 miliardi di euro. Nel medesimo periodo il livello complessivo dei contributi erogati dal CONI alla FIGC è stato pari a circa 782,8 milioni di euro. In sintesi, per ogni euro "investito" nel calcio dallo Stato Italiano, quest'ultimo ha ottenuto un ritorno in termini fiscali e

previdenziali pari a 16,1 euro. Il calcio professionistico continua inoltre a rappresentare il principale contributore del sistema sportivo, con un'incidenza del 71,5% rispetto al gettito fiscale complessivo generato dal comparto sportivo italiano (settore che conta un totale di circa 50.000 società, rispetto agli appena 99 club considerati nel comparto del calcio professionistico).

I dati appena esposti testimoniano quanto il sistema calcio rappresenti sempre più **un settore in grado di incidere profondamente a livello socio-economico sull'intero Sistema Paese**. Con l'obiettivo di rappresentare il crescente valore creato da questo sport, la FIGC ha avviato un programma di studio in condivisione con la UEFA, finalizzato alla realizzazione di un business case di valore scientifico. L'algoritmo elaborato, denominato "Social Return On Investment (SROI) Model", ha permesso di rappresentare i benefici derivanti dalla pratica calcistica e il conseguente impatto generato sul Sistema Paese, con l'obiettivo di indirizzare maggiormente gli investimenti a lungo termine e facilitare le partnership strategiche finalizzate alla crescita del calcio italiano. Lo studio, nello specifico, ha analizzato il rilevante impatto socio-economico dei quasi 1,1 milioni di calciatori e calciatrici tesserati per la FIGC, che risulta pari nel 2018-2019 a circa 3,1 miliardi di euro (in crescita del 3% rispetto al 2017-2018). I settori coinvolti sono quello economico (726,5 milioni di contributo diretto all'economia nazionale, considerando gli investimenti infrastrutturali, i consumi dei calciatori e i posti di lavoro creati), sociale (1.129,3 milioni di risparmio economico generato dai benefici prodotti dall'attività calcistica, per quanto riguarda ad esempio la riduzione dei crimini e l'impatto socio-economico del volontariato) e sanitario (1.247,6 milioni in termini di risparmio della spesa sanitaria derivante dai benefici sulla salute dell'attività sportiva in generale e calcistica nello specifico, con riferimento in particolare alla diminuzione delle malattie connesse all'inattività fisica), insieme a quello delle performance sportive.

Oltre all'impatto socio-economico dei calciatori tesserati, appare importante estendere l'analisi all'intero perimetro degli **effetti prodotti dal calcio sull'intero Sistema Paese, a livello diretto, indiretto e indotto**, considerando i numerosi settori economici coinvolti nella filiera, tra cui si possono citare a titolo esemplificativo i più importanti: impiantistica, vendita di articoli sportivi e abbigliamento, trasporti, turismo e accommodation, food & beverage, televisioni e media, telecomunicazioni, sponsorizzazioni e advertising, videogiochi e gaming, medicina sportiva e farmaceutica, cultura, istruzione, scommesse sportive, vendita di giornali, libri e riviste, consumi a livello generale, tecnologia e infine servizi di vario tipo (legali, statistiche, consulenza, audit e numerose altre tipologie).

Al fine di rappresentare al meglio l'attivazione di valore socio-economico da parte del calcio, la FIGC ha strutturato recentemente un progetto di studio svolto in collaborazione con Openeconomics, azienda punto di riferimento nel settore delle ricerche sugli impatti economici. La ricerca ha permesso di valutare l'effetto diretto, indiretto e indotto generato sull'economia nazionale dalla spesa sostenuta nell'ambito del Sistema Calcio. Vengono, nello specifico, considerate solamente le spese che hanno generato consumi sul territorio nazionale. L'analisi è stata redatta con il contributo di esperti di alto profilo negli studi di impatto economico, a livello italiano e internazionale. Lo studio, aggiornato al 2020 e sviluppato con riferimento allo scenario al netto dell'attuale emergenza sanitaria, conferma

la significativa capacità di attivazione economica del calcio in condizioni di normalità. In assenza di eventi straordinari, nel 2020, a fronte di un importante livello di spesa diretta (5 miliardi di euro), si sarebbe registrato un contributo al PIL nazionale dello 0,58%, pari ad oltre 10 miliardi di valore aggiunto complessivo, in crescita di circa 2,5 miliardi rispetto al 2016 (+35,2%). La produzione attivata sarebbe pari a quasi 20 miliardi di euro, con entrate fiscali per 3,1 miliardi, redditi per le famiglie di 10,6 miliardi e quasi 122.000 posti di lavoro attivati (in crescita del 35,5% rispetto al 2016).

Si tratta di numeri di grande e crescente rilevanza, che testimoniano quanto il calcio rappresenti il principale sistema sportivo italiano, un settore in grado di incidere profondamente sul Sistema Paese a livello economico, fiscale, ovviamente sportivo, ma anche sociale. E che richiedono, al contempo, di essere accompagnati da un importante percorso improntato alla trasparenza, basato sulla redazione di report, studi, ricerche e rendicontazioni, con l'obiettivo di rappresentare il profilo strategico e il crescente valore creato dalla Federcalcio e dal calcio italiano nel suo complesso.

Come anticipato nelle premesse, sul tema della visibilità operativa, la FIGC rende disponibili, oltre al presente Rapporto di Attività, tutti gli altri principali documenti di riferimento del proprio sistema attraverso altre pubblicazioni redatte, anche in lingua inglese, e inserite sul proprio sito internet nella apposita sezione "Federazione Trasparente":

-  Il bilancio di esercizio.
-  Il bilancio previsionale.
-  Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001: sistema finalizzato a prevenire la possibilità di commissione di illeciti cui sia connessa la responsabilità amministrativa della Federazione. Il Modello, pubblicato sul sito FIGC, rappresenta un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, sistemi disciplinari e attività formative ed informative, finalizzato ad assicurare, nel continuo, la prevenzione della commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001.
-  Il Bilancio Integrato 2018: documento che rendicontra con un maggior dettaglio il "valore" creato dalla Federazione e dal calcio italiano, a beneficio dei principali stakeholder. Con questo documento la FIGC è giunta all'ottavo consecutivo di rendicontazione, con la pubblicazione di 3 edizioni del Bilancio Sociale (testimonianza di 4 anni di rendicontazione) e 4 edizioni di Bilancio Integrato. Il documento, arricchito di una sezione sul Modello di Gestione della Federazione, propone un'analisi della mission, della governance e dell'assetto organizzativo della FIGC. All'interno del Bilancio Integrato è possibile anche studiare i principali programmi strategici di sviluppo implementati dalla Federazione nel corso degli ultimi anni, nelle più importanti declinazioni. Il Bilancio Integrato 2018 è stato presentato nel dicembre 2019 presso le Scuderie di Palazzo Altieri alla presenza del presidente Gabriele Gravina, del vice presidente vicario del CONI Franco Chimenti, del presidente e Amministratore Delegato di Sport e Salute Spa Rocco Sabelli e dei Volontari e team leader di UEFA EURO 2020. La FIGC ha anche reso disponibile sul proprio sito il video (nella versione italiana e inglese) del Bilancio Integrato 2018, riassuntivo dei principali highlights della pubblicazione.

-  Il ReportCalcio 2019: giunto alla sua nona edizione, il Report, prodotto dal Centro Studi FIGC con il supporto di tutte le componenti e di tutti gli uffici della Federazione, analizza i numeri relativi alla dimensione dell'attività calcistica nel settore professionistico, dilettantistico e giovanile, mettendo in risalto i progressi registrati dalle Nazionali azzurre a livello economico, mediatico e commerciale e la contribuzione fiscale e previdenziale del calcio italiano. Il documento contiene anche un'analisi del profilo infrastrutturale e dei modelli di governance del calcio professionistico, insieme ad un benchmark internazionale con i dati dei principali campionati europei e mondiali. Il ReportCalcio si completa anche con un'approfondita sezione dedicata all'impatto socio-economico che scaturisce da questa vastissima attività. La 9ª edizione del ReportCalcio è stata presentata nel luglio 2019 nella Sala Koch del Senato. Alla presentazione del Rapporto Annuale sul calcio italiano, sviluppato in collaborazione con AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione) e PwC (PricewaterhouseCoopers), sono intervenuti l'allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, il presidente della FIGC Gabriele Gravina e il partner PwC Andrea Samaja, mentre il segretario generale di AREL Enrico Letta ha portato il suo saluto attraverso un video messaggio.
-  Dal 2016 la FIGC si è anche fatta promotrice di uno studio innovativo sul mondo del calcio, che presenta i dati economici diretti generati dall'attività calcistica, dalla base al vertice della piramide di un movimento che coinvolge quasi 1 milione e mezzo di persone. Il report "Il Conto Economico del calcio italiano" non è solo un'analisi dei dati sul calcio professionistico, bensì una fotografia molto più approfondita che comprende anche il volume generato dal calcio dilettantistico e da quello di base, nonché le informazioni economiche relative alla FIGC e alle leghe calcistiche.
-  La FIGC continua inoltre a pubblicare sul proprio sito i dati relativi all'attività dei Procuratori Sportivi, in adempimento a quanto previsto dalla normativa FIFA "Regulations on Working with Intermediaries" nonché dal Regolamento per i Servizi di Procuratore Sportivo FIGC. Per ciascuna delle 3 categorie professionistiche, sono riportati il dato economico aggregato per calciatori e società e il riepilogo delle transazioni poste in essere dalle società con l'assistenza di Procuratori Sportivi per il periodo indicato.

Il percorso intrapreso dalla FIGC ha permesso alla Federazione di rappresentare, dal punto di vista della rendicontazione e della trasparenza, una delle best practice a livello mondiale nel settore delle organizzazioni sportive. Un attestato confermato recentemente anche dalla FIFA, dalla UEFA e da numerose Federazioni internazionali, nonché dai principali istituti di ricerca nel campo della trasparenza a livello europeo e mondiale, come peraltro testimoniato dalla relazione di *Transparency International*, che ha inserito la Federcalcio italiana tra le sole 14 (rispetto alle 211 affiliate alla FIFA) che rendono disponibili in modo trasparente tutti i principali documenti di riferimento relativi alla propria attività e al proprio profilo. Recentemente anche Richard Howitt, CEO dell'International Integrated Reporting Council (IIRC), il massimo organismo mondiale sugli standard di rendicontazione integrata e creazione di valore, ha espresso un vivo apprezzamento per il percorso di trasparenza intrapreso dalla FIGC, individuata come "best practice" nel settore della rendicontazione tra le organizzazioni in ambito sportivo. È stato anche condiviso per il futuro un percorso finalizzato all'ingresso della

FIGC nell'ambito dell'IIRC come prima esperienza compiuta in ambito sportivo ad avere intrapreso un approccio strategico alla rendicontazione integrata.

Nel dicembre 2019, si è aggiunto un altro importante riconoscimento: il Bilancio Integrato 2018 della FIGC è stato segnalato nell'ambito della 55ª edizione dell'Oscar di Bilancio, il premio organizzato da FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) che rappresenta il principale attestato sulla qualità della rendicontazione d'impresa e della cura dei rapporti con gli stakeholder. Per la prima volta un'organizzazione sportiva ha ricevuto un attestato ufficiale per la qualità del suo percorso di trasparenza. Nel corso della cerimonia di assegnazione, svoltasi presso la Borsa di Milano e che ha visto tra i premiati società del calibro di Intesa San Paolo e Terna, la FIGC è stata segnalata tra le principali best practice per il suo Report Integrato. Tra le 216 pubblicazioni candidate, la commissione presieduta dal rettore dell'Università Bocconi Gianmario Verona ha sottolineato il valore del Bilancio Integrato della FIGC "tra i primi predisposti da un'organizzazione non-profit di tali dimensioni e significatività".

UPDATE 2020 - LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CONNESSA AL COVID-19

L'attività sul fronte istituzionale e operativo della governance federale nel 2020 è stata fortemente contraddistinta dall'introduzione di azioni strategiche e contromisure adottate per fronteggiare il significativo impatto che **l'emergenza sanitaria connessa all'epidemia del COVID-19 ha prodotto sul Sistema Calcio**. L'obiettivo dell'azione impostata dalla Federazione è stato quello di tutelare la salute degli atleti, degli arbitri, dei componenti degli staff e di tutti gli addetti ai lavori, cercando in parallelo di accompagnare il settore del calcio di vertice verso una graduale ripresa dell'attività, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari, al fine di salvaguardare la regolarità delle competizioni sportive e la dimensione della sostenibilità economico-finanziaria dell'intero sistema.

In seguito al propagarsi dell'epidemia, dopo lo svolgimento di alcune partite a porte chiuse e la successiva sospensione dei campionati professionistici, dilettantistici e giovanili nel febbraio-marzo 2020, la FIGC ha attivato la propria Commissione Medica Federale, la cui composizione è stata integrata da esperti infettivologi di primo piano a livello italiano e internazionale, al fine di definire un protocollo di garanzia per il mondo del calcio in merito alla ripresa dell'attività sportiva.

Parallelamente, la FIGC ha istituito un tavolo di lavoro permanente anticrisi, che ha visto la partecipazione dei vertici di tutte le componenti calcistiche (leghe, settori, associazioni di calciatori, tecnici e arbitri). Nel corso delle riunioni del tavolo permanente, la Federcalcio ha presentato lo studio sull'impatto economico dell'emergenza sanitaria, che tiene conto anche delle indicazioni delle Leghe, insieme alle proposte da rappresentare al Governo al fine di garantire la salvaguardia dell'intero sistema. Seguendo l'impostazione metodologica adottata dal tavolo di lavoro, nel pieno rispetto dell'agenda governativa sull'emergenza, nel documento è stata data priorità alle richieste più impellenti per fronteggiare l'attuale crisi di liquidità.

Numerose proposte presentate dalla FIGC per attutire il danno economico generato dall'emergenza COVID-19 e porre le basi per il rilancio dell'intero settore sono state recepite nei diversi provvedimenti legislativi, a cominciare con l'introduzione dell'indennità di 600 euro mensili - prevista dal Decreto Legge "Cura Italia" - a favore dei collaboratori sportivi (privilegiando in primo luogo i collaboratori sportivi che nel periodo d'imposta 2019 non abbiano percepito compensi superiori a 10.000 euro complessivi). Il "Decreto-legge recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ha permesso inoltre il riconoscimento della sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi anche per le società sportive, come richiesto dalla FIGC, provvedimento con il quale è stato riconosciuto al calcio, al pari di altri comparti produttivi, lo stato di crisi dovuto all'emergenza COVID-19. Un primo importante passo concreto per consentire all'intero settore di fronteggiare questa difficile contingenza.

In virtù di quanto disposto da questo primo decreto la scadenza degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi è stata spostata dal 16 marzo al 31 maggio. I versamenti sospesi dovevano quindi essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di giugno 2020.

Le altre misure sono state incluse dal Governo all'interno del cosiddetto "Decreto Rilancio" di maggio. Sono state 5 in particolare, le determinazioni entrate nell'articolato del decreto governativo licenziato dal Consiglio dei Ministri, che hanno un diretto impatto sul movimento calcistico: 1) l'ulteriore rinvio dei pagamenti contributivi e fiscali al mese di settembre; 2) la sospensione dei canoni di locazione e dei diritti di superficie per gli impianti sportivi (anche di Serie A); 3) il riconoscimento della Cassa Integrazione per i contratti dei lavoratori sportivi fino ad un massimo di 50.000 euro lordi; 4) l'istituzione del Fondo Salva Sport con una quota percentuale sul totale della raccolta per le scommesse sportive; 5) l'abbreviazione dei gradi e dei tempi della giustizia sportiva (direttamente il Collegio di Garanzia dello Sport e successivamente il Tar e il Consiglio di Stato) in caso di contenziosi generati dalle decisioni che sono possibili adottare in deroga alle vigenti disposizioni dell'ordinamento federale sulla determinazione delle classifiche in caso di interruzione dei campionati della stagione 2019-2020 e quindi sulla determinazione degli organici per la stagione 2020-2021.

Per quanto riguarda la graduale ripresa dell'attività sportiva, ad inizio maggio il Ministero dell'Interno ha dato l'autorizzazione per lo svolgimento degli allenamenti individuali per gli sport di squadra su tutto il territorio nazionale. Da lunedì 4 maggio è stato quindi possibile per gli atleti professionisti e non, allenarsi individualmente presso strutture pubbliche o private, rispettando le norme di distanziamento.

Il 19 maggio 2020, il Comitato Tecnico Scientifico che coadiuva il Governo nella delicata gestione dell'emergenza COVID-19 ha poi dato parere positivo al protocollo sugli allenamenti collettivi delle squadre professionistiche proposto dalla FIGC, un passo determinante nel percorso di ripartenza del calcio in Italia che ha consentito alle squadre professionistiche di iniziare la fase più intensa della preparazione. Il 22 maggio 2020,

la Commissione Medico-Scientifica Federale ha poi provveduto ad aggiornare le linee guida sulla base delle evidenze medico-scientifiche in divenire e ha recepito le ulteriori indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico.

Contestualmente, la FIGC ha attivato un pool ispettivo della Procura federale, con il compito di verificare il rispetto delle indicazioni contenute nei Protocolli sanitari della Federazione, così come approvati dalle autorità di Governo. Il pool, alle dirette dipendenze del Procuratore, si occupa di verificare che gli allenamenti dei club professionistici vengano svolti secondo quanto previsto dai Protocolli indicati.

In considerazione dell'ormai certo protrarsi della stagione sportiva del calcio professionistico oltre il termine del 30 giugno, il Consiglio federale del 20 maggio 2020 ha disposto che la stagione sportiva 2020-2021 abbia inizio il prossimo 1 settembre. Resta invece fissato al 30 giugno il termine per la conclusione della stagione sportiva del calcio dilettantistico e giovanile. Il Consiglio ha anche aggiornato l'impianto delle Licenze Nazionali per l'iscrizione ai campionati professionistici per la stagione 2020-2021. Tra le modifiche, ai fini ammissivi le società dovranno assolvere al pagamento degli emolumenti (netti) e degli altri compensi scaduti al 31 maggio 2020, intendendosi come tali quelli che, anche sulla scorta dei vari accordi modificativi e novativi eventualmente ratificati dalla Lega, sono effettivamente scaduti a detta data. Si terrà conto in ogni caso degli eventuali contenziosi che dovessero insorgere per il periodo di sospensione delle attività (marzo/aprile). Il termine perentorio per le iscrizioni verrà fissato nella seconda metà di agosto e comunque dopo la fine dei campionati. Per quanto riguarda l'impianto delle garanzie fideiussorie, per la Lega Serie B è stato confermato l'importo di 800.000 euro e per la Serie C l'importo di 350.000 euro. Per i soli club di Lega Pro, in alternativa o a integrazione, potrà essere prodotta una certificazione della Lega, approvata dall'Assemblea, di aver costituito una garanzia collettiva di efficacia equipollente alle garanzie singole di "pari importo" e nel rispetto degli stessi requisiti richiesti ai soggetti fideiussori.

Il 28 maggio, in seguito all'esito degli incontri tra FIGC, Comitato Tecnico Scientifico del Governo e Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, è stata quindi ufficializzata l'auspicata ripartenza delle competizioni calcistiche di livello professionistico (Serie A, B e C), mentre ad inizio giugno la FIGC ha redatto il documento "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità a porte chiuse, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19".

Il documento ha principalmente l'obiettivo di definire Linee Guida organiche ed omogenee che consentano la pianificazione, organizzazione e gestione della disputa di gare dei campionati professionistici in modalità a porte chiuse per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; individuare azioni di mitigazione dei rischi per la sicurezza dei calciatori, degli staff, degli arbitri e degli addetti ai lavori; indicare le categorie dei soggetti ammessi all'organizzazione di gare in modalità a porte chiuse; strutturare una configurazione omogenea degli Stadi e dei percorsi di accesso alle zone di attività; organizzare ed ottimizzare le procedure di allestimento e gestione della produzione televisiva delle gare; favorire il coordinamento delle attività per le strutture incaricate dell'organizzazione e gestione della sicurezza.

La Serie A è quindi ripartita il 20 giugno, mentre le semifinali e la finale della Coppa Italia si sono svolte nei giorni precedenti (tra il 12 e il 17 giugno). La Serie B è tornata in campo il 19 giugno, mentre la Serie C (per la quale è stata prevista solo la disputa di Play Off e Play Out) il 27 giugno. Il Consiglio federale della FIGC, preso atto dell'autorizzazione dell'IFAB, ha deliberato di consentire l'effettuazione di un numero massimo di 5 sostituzioni per ciascuna squadra nelle gare delle competizioni programmate fino al termine della stagione 2019-2020.

Con l'obiettivo di garantire la ripresa dell'intero sistema professionistico, la FIGC ha anche disposto un nuovo documento relativo alla ripresa a porte chiuse dei campionati di Serie B e Serie C. Nel Consiglio federale dell'8 giugno 2020 è stato anche stabilito il regolamento dei Play Off e Play Out di Lega Pro per l'individuazione della quarta squadra da promuovere in Serie B e delle ulteriori 6 squadre da retrocedere in Serie D.

Parallelamente al ritorno in campo nelle serie professionistiche, la "fase 3" del calcio italiano è proseguita con la fondamentale istituzione del "Fondo Salva Calcio". La solidità patrimoniale e la disponibilità finanziaria della FIGC ha consentito infatti un intervento diretto in favore dei Club, di calciatrici/calciatori e dei tecnici di Serie B, Serie C, Lega Dilettanti e calcio femminile per fronteggiare la crisi generata dall'emergenza COVID-19 per complessivi 21,7 milioni di euro.

Si tratta di un'iniziativa che non ha precedenti e rappresenta una grande assunzione di responsabilità che la FIGC prende in favore del sistema calcio nel suo complesso, che si concretizza in uno stanziamento diretto la cui entità fungerà sicuramente da volano per la ripresa.

In particolare, la Federazione ha previsto di destinare le seguenti risorse:

- fino a 5 milioni di euro per il sostegno alle società di Lega B
- fino a 5 milioni di euro per il sostegno alle società di Lega Pro
- fino a 5 milioni di euro per le società della LND
- fino a 3 milioni di euro ai calciatori e fino a 3 milioni di euro ai tecnici e ai preparatori attraverso il riconoscimento di un contributo unico al Fondo di Solidarietà calciatori, allenatori e preparatori atletici
- 700.000 euro alle società della Divisione Calcio Femminile, per il sostegno alle società finalizzate alla ripresa e al completamento delle attività della stagione sportiva 2019-2020

Con riferimento specifico alle **Rappresentative Nazionali**, l'emergenza sanitaria ha comportato l'annullamento di numerose competizioni internazionali e il posticipo di altre, a cominciare dai Campionati Europei 2020, che sono stati rinviati all'estate 2021. Il Comitato Esecutivo UEFA nel giugno 2020 ha in ogni caso confermato la scelta di Roma e dello Stadio Olimpico per ospitare 4 partite della competizione, tra cui quella inaugurale. Tutti i biglietti già acquistati per le partite del torneo rimangono validi per la competizione nel 2021. Gli acquirenti di biglietti esistenti che desideravano tuttavia restituire il/i proprio/i biglietto/i, hanno avuto l'ultima opportunità di richiedere un rimborso dal 18 giugno al 25

giugno. Il Comitato Esecutivo UEFA ha inoltre espresso il proprio apprezzamento per le federazioni ospitanti, le città ospitanti e le loro autorità per il loro continuo supporto e impegno nell'organizzazione del rinvio di UEFA EURO 2020.

La FIGC, al fine di coinvolgere i tifosi e l'intera famiglia del calcio italiano anche nel periodo di interruzione dell'attività sportiva, ha attivato nei primi mesi del 2020 una serie di importanti **campagne promozionali**, a cominciare dal programma di celebrazioni per i 110 anni della Nazionale italiana, avviato il 15 maggio con una serie di iniziative per ricordare l'anniversario della Nazionale attraverso lo slogan "Insieme da 110 anni. Oggi come allora", con le immagini dei protagonisti della storica partita di esordio (Italia-Francia, disputata all'Arena Civica di Milano il 15 maggio 1910 e vinta dalla Nazionale italiana per 6 a 2).

Per quanto riguarda le **campagne di sensibilizzazione**, nel mese di marzo si è svolta l'iniziativa "#Iregoledelgioco", che attraverso il coinvolgimento degli Azzurri e delle Azzurre ha voluto contribuire a sensibilizzare i cittadini sulle regole da seguire per contenere la diffusione del COVID-19. Hanno aderito alla campagna della FIGC oltre ai 2 Commissari Tecnici Mancini e Bertolini, i calciatori e le calciatrici Federico Bernardeschi, Leonardo Bonucci, Federico Chiesa, Andrea Cistana, Gianluigi Donnarumma, Cristiana Girelli, Manuela Giugliano, Pierluigi Gollini, Alia Guagni, Ciro Immobile, Lorenzo Insigne, Jorginho e Nicolò Zaniolo, oltre ai Capitani Giorgio Chiellini e Sara Gama. I testimonial coinvolti hanno voluto sostenere i comportamenti positivi indicati dalle istituzioni attraverso una social activation con la quale sono state spiegate 11 regole del gioco. Ciascun protagonista della campagna ha realizzato una storia e un breve video in cui ha spiegato la propria regola invitando il pubblico a condividere il messaggio e ad interagire con l'hashtag ufficiale della campagna.

I contenuti pubblicati sui profili social della Nazionale Maschile e della Nazionale Femminile - Facebook, Twitter e Instagram - hanno ottenuto complessivamente circa 4,5 milioni di impression, oltre 220.000 interazioni sui social FIGC e 8,8 milioni di contatti su tutti i mezzi di comunicazione. La campagna, inoltre, ha avuto l'obiettivo di sostenere le strutture sanitarie in prima linea in questa emergenza invitando tutti gli italiani a devolvere; al riguardo, la FIGC ha deciso di donare un contributo di 100.000 euro all'Istituto Nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma. Per dare seguito alla donazione, la Federazione sosterrà anche una raccolta fondi diretta alle altre strutture in prima linea, mettendo all'asta una t-shirt limited edition che gli Azzurri e le Azzurre indosseranno all'ingresso in campo della prima partita in calendario, insieme ad altre memorabilia; sui canali social FIGC sarà attivata una call to action dedicata a questo progetto; nella prossima edizione della "Hall of Fame del Calcio Italiano" sarà istituita una categoria speciale e verrà creata un'apposita sezione del Museo dove coltivare il ricordo di quanto sta facendo questa speciale Nazionale dell'Emergenza.

Si segnala anche l'importante iniziativa "Lo scudetto del cuore", organizzata per celebrare tutte le categorie professionali impegnate nella lotta al Coronavirus. La Federazione ha scelto lo "scudetto", simbolo dell'Italia sportiva per eccellenza, come riconoscimento per tutte quelle categorie scese in campo nella partita contro il COVID-19, dai medici ai volontari della protezione civile, dalle forze dell'ordine al personale dei servizi pubblici essenziali. #loScudettodelCuore è stato assegnato simbolicamente a tutte le categorie

professionali impegnate durante l'emergenza, e verrà ufficializzato in un evento ad hoc che potrebbe coincidere con l'iniziativa lanciata dal Ct Roberto Mancini: unire Azzurri e Azzurre per festeggiare a Bergamo insieme la fine della pandemia, quando le condizioni consentiranno di riaprire gli stadi. Nella volontà della FIGC, infatti, c'è di far giocare alla Nazionale la prima partita ufficiale aperta al pubblico allo Stadio "Meazza" di Milano, con l'obiettivo di riunire i tifosi azzurri e ricordare le vittime della pandemia insieme ai rappresentanti istituzionali e a quelli delle categorie coinvolte nel progetto.

Il logo elaborato per la campagna abbina il tricolore allo stetoscopio dei medici, un simbolo visivo della categoria più esposta in questa emergenza, che ha dato il contributo più straordinario, anche per il numero di vite umane. Nella comunicazione promozionale pubblicata sui quotidiani sportivi nazionali e sui profili social della FIGC, la campagna ha inoltre messo in primo piano un camice, per rappresentare tutto il personale ospedaliero, con uno scudetto tricolore sul petto, il logo #loscudettodelcuore e l'indicazione "Campioni d'Italia". Sono poi stati elaborati uno spot video e uno spot audio distribuiti ai Media per una ampia promozione dell'iniziativa. La campagna #loScudettodelCuore ha avuto ampio risalto, facendo registrare 20,6 milioni visualizzazioni generate dai post sui profili social della Nazionale Italiana con 385.000 interazioni da parte dei tifosi azzurri e 1,5 milioni di contatti.

Considerando in termini più specifici la dimensione della **responsabilità sociale**, al fine di fronteggiare l'emergenza COVID-19, la Federcalcio ha messo a disposizione delle autorità del Comune di Firenze il Centro Tecnico Federale di Coverciano. La FIGC, dopo aver già aperto le porte del Centro ad un presidio dei Vigili del Fuoco, ha offerto la disponibilità della "Casa delle Nazionali", in particolare l'albergo e l'Auditorium (ex palestra), per ospitare persone sottoposte a sorveglianza sanitaria e per allestire alcuni posti letto per i pazienti bisognosi di ricovero. Coverciano, luogo iconico per il calcio mondiale, casa delle Nazionali azzurre, dell'Università del calcio con i suoi corsi per allenatori e dirigenti, centro di preparazione degli arbitri e della futura control room del VAR, nonché sede del Museo del Calcio Italiano, è quindi diventato anche un simbolo del contrasto all'emergenza sanitaria.

Dal 6 aprile al 15 maggio, per un totale di 40 giorni, il Centro Tecnico Federale ha ospitato al suo interno, nella struttura alberghiera dove solitamente risiedono in ritiro gli Azzurri e le Azzurre, 48 pazienti positivi al COVID-19. L'iniziativa di ospitare al Centro Tecnico Federale i pazienti positivi al COVID-19 si è concretizzata grazie alla collaborazione con il Comune di Firenze e con l'Azienda USL Toscana Centro, che ha preso in carico la struttura, gestita con il coordinamento sanitario di zona e della Società della Salute. Per tutta la durata della degenza dei pazienti, la Protezione Civile ha garantito che la reception della struttura alberghiera fosse disponibile 24 ore su 24.

Con questa disponibilità la FIGC e Federcalcio Servizi, società partecipata per intero dalla Federazione, hanno contribuito fattivamente per raggiungere l'urgente obiettivo di trovare camere, nel settore ricettivo toscano, per far fronte alle eccezionali necessità legate all'emergenza sanitaria che il Paese sta vivendo. Nel maggio 2020, inoltre, come alcuni dei principali monumenti italiani, anche l'auditorium di Coverciano è stato illuminato con i colori della bandiera del nostro Paese, alternando le luci verdi, bianche e rosse con una azzurra per celebrare la Casa delle Nazionali, in un simbolico abbraccio a tutti gli italiani.

Per quanto riguarda le altre principali iniziative, anche la FIGC ha dato il suo sostegno alla “Giornata di Festa dei Camici Bianchi”. Il presidente federale Gabriele Gravina e i commissari tecnici della Nazionale maschile e femminile, Roberto Mancini e Milena Bertolini, hanno sottoscritto l'appello del regista Ferzan Özpetek rilanciato da SIAE affinché il 20 febbraio di ogni anno, a partire dal 2021, diventi una giornata dedicata a medici, infermieri, farmacisti e a quanti lavorano negli ospedali. La Federcalcio, infine, ha aderito a “#distantimauniti”, la campagna ideata dal Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport Vincenzo Spadafora in risposta all'emergenza Coronavirus e lanciata grazie al coinvolgimento di atlete e atleti che rappresentano l'eccellenza dello sport italiano. Tra i tanti sportivi che hanno partecipato al lancio della campagna sono stati presenti i capitani della Nazionale di calcio maschile e femminile, Leonardo Bonucci e Sara Gama.

La FIGC nel periodo dell'emergenza sanitaria ha anche attivato numerose campagne di **fan engagement**, a cominciare dall'iniziativa “Uno Storico Europeo”. Dal 12 giugno al 12 luglio, periodo in cui si sarebbe dovuto disputare UEFA EURO 2020, il sito della FIGC e i social media della Nazionale hanno ospitato un entusiasmante percorso azzurro in un Campionato Europeo virtuale, facendo rivivere ai tifosi le gare più iconiche degli Azzurri nella massima competizione continentale. Il percorso delle 7 partite oggetto del format è cominciato con il racconto della gara d'esordio nell'Europeo del 1988 contro la Germania Ovest, nella quale l'attuale CT della Nazionale Roberto Mancini siglò il suo primo gol in maglia azzurra, per poi proseguire con alcune delle partite più amate dai tifosi azzurri, come l'ottavo di finale contro la Spagna del 2016, il quarto di finale del 2012 contro l'Inghilterra fino alla semifinale del 2000 contro i padroni di casa dell'Olanda e alla partita Italia-Jugoslavia del 1968.

Tutte le gare sono state raccontate attraverso gli highlights con il commento originale dei telecronisti RAI, gallery multimediali, statistiche e contenuti editoriali forniti dai media partner della FIGC (gli editoriali e le prime pagine de La Gazzetta dello Sport, Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport, e i contributi di Radio Italia dedicati alla musica italiana ascoltata nell'anno di ciascun match). Il format, inoltre, è stato impreziosito da 7 interviste esclusive ad altrettanti campioni azzurri protagonisti sul campo: Viali, Antognoni, Perrotta, Barzagli, Marchisio, Toldo e De Sisti hanno raccontato i momenti più emozionanti di ciascuna gara tra ricordi e aneddoti delle rispettive esperienze in maglia azzurra.

I contenuti de “Uno Storico Europeo” hanno fortemente coinvolto gli appassionati della maglia azzurra, con ben 20,6 milioni visualizzazioni generate dai post sui profili social della Nazionale Italiana, insieme a 385.000 interazioni da parte dei tifosi azzurri.

Un'altra iniziativa di fan engagement ha riguardato i Campionati Europei 2020: sui profili social di Roma EURO 2020 è stata infatti lanciata l'iniziativa degli “Euro Moments”, ovvero la rievocazione di momenti storici della Nazionale italiana nel corso delle varie edizioni degli Europei: dal gol di Domenghini nella prima delle due finali del 1968 contro la Jugoslavia giocate allo Stadio Olimpico in Roma (lo stesso che ospiterà quattro gare della competizione in programma il prossimo anno), al beffardo Golden Goal di Trezeguet che nel 2000 punì l'Italia nella finale di Rotterdam. In mezzo, 2 emozionanti serie di rigori entrate nel cuore dei tifosi azzurri: quella del 24 giugno 2012 a Kiev, con l'Italia che superò l'Inghilterra, e quella del

29 giugno 2000, con la squadra allora guidata da Dino Zoff che riuscì a eliminare i padroni di casa dell'Olanda. Entrambe le serie, tra l'altro, contraddistinte da un rigore calciato a cucchiaio: da Francesco Totti ad Amsterdam e da Andrea Pirlo in Ucraina. E straordinario è stato il coinvolgimento degli utenti, soprattutto nelle interazioni al video relativo a UEFA EURO 2012: soltanto sulla pagina Facebook, il post ha raggiunto quasi 5 milioni di persone, totalizzando circa 60.000 reazioni, 2.500 condivisioni e 1.000 commenti.

Per quanto riguarda il settore del **calcio giovanile**, il 16 aprile 2020, la FIGC ha disposto e ufficializzato la sospensione definitiva di tutta l'attività del Settore Giovanile e Scolastico, facendo seguito al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del precedente 10 aprile recante "misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale". La scelta è stata presa in relazione alla necessità di tutelare la salute dei giovani tesserati e alle relative criticità nel portare a compimento le manifestazioni sportive giovanili programmate per la stagione sportiva 2019-2020. A livello giovanile non si sono svolte pertanto le restanti gare dei Campionati Giovanili Nazionali Under 18 Serie A e B, Under 17 Serie A e B, Under 17 Serie C, Under 16 Serie A e B, Under 16 Serie C, Under 15 Serie A e B e Under 15 Serie C; le fasi interregionali e finali dei Tornei Under 14 Pro e Under 13 Pro e dei Campionati Giovanili Nazionali Femminili Under 17 e Under 15; la fase eliminatoria e finale Nazionale dei Campionati Under 17 e Under 15 Dilettanti e Puro Settore e dei Campionati di Calcio a 5 Under 17 e Under 15 Dilettanti e Puro Settore.

Il 3 giugno 2020, a seguito della diramazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, la FIGC e il Settore Giovanile e Scolastico hanno pubblicato il relativo protocollo attuativo per la graduale ripresa del calcio giovanile e dilettantistico. Il documento, predisposto dal SGS e dalla Commissione Medica della Federazione, dispone le norme per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere.

Il protocollo, che rappresenta anche fonte di informazione/formazione al fine di ridurre per quanto possibile il rischio di contagio e trasmissione del virus, tanto per la salute individuale che per quella pubblica, compatibilmente con lo svolgimento delle attività specifiche del calcio nelle sue varie espressioni (calcio a cinque, beach soccer, etc.), intende fornire le indicazioni tecnico-organizzative e sanitarie per una graduale ripresa in condizione di sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del Calcio Giovanile e Dilettantistico, relativamente ad ogni componente, categoria e settore. Tale Protocollo si rivolge alle Società sportive affiliate che svolgono attività di base (promozionale, ludica, didattica) Giovanile e Dilettantistica e che gestiscono e utilizzano impianti e strutture sportive; agli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, dirigenti, medici e altri collaboratori); a genitori o tutori legali degli atleti minori, accompagnatori di atleti disabili. Il 6 giugno 2020, tenuto conto delle indicazioni riportate dal Protocollo Attuativo e al fine di agevolare la ripresa delle attività tecniche da parte delle Società, il Settore Giovanile e Scolastico ha poi definito alcune proposte pratiche strutturate nel rispetto delle "Disposizioni tecniche per le sedute di allenamento" indicate nel medesimo Protocollo.

Nel corso del lungo periodo di inattività sportiva, il Settore Giovanile e Scolastico ha anche avviato numerose campagne di sensibilizzazione, a cominciare da #NOIGIOCHIAMOINCASA, iniziativa lanciata nell'aprile 2020 che si è tradotta in una serie di indicazioni di carattere educativo per restare in contatto con gli atleti e le loro famiglie, volta a collezionare i diversi contributi formativi provenienti dall'Area Educativa e gratuitamente messi a disposizione sui canali istituzionali della Federazione e del Settore Giovanile e Scolastico nonché sul sito internet Valori in Rete e rivolto al mondo della Scuola. L'obiettivo è stato quello di supportare i giovani e gli adulti coinvolti nella loro educazione sportiva attraverso video tutorial, webinar e approfondimenti dedicati ed utili a superare al meglio, da sportivi, questo difficile momento.

Nell'ottica di una graduale ripresa delle proprie attività, nel luglio 2020 è stato poi lanciato #RESTART, il nuovo canale digitale di contenuti rivolti a società, atleti e famiglie, per affrontare nel modo adeguato il riavvicinamento alla pratica sportiva. Sempre tenendo in considerazione le indicazioni istituzionali, che regolano il ritorno al calcio, il Settore Giovanile e Scolastico ha lanciato una serie di contest formativi, informativi e di approfondimento, finalizzati a favorire una ripresa delle attività responsabile ed efficace. #RESTART segue le iniziative sviluppate con la campagna lanciata nel corso del lockdown, un'iniziativa che in termini di contenuti si è tradotta in diverse rubriche di riferimento - #CONFRONTIAMOCI, #BACKSTAGE, #TUTTOQUELLOCHEILIBRINONSPIEGANO - e, contestualmente, in un percorso formativo di ben 588 tra incontri, lezioni e conference a cui hanno complessivamente partecipato 6.420 società e 13.960 persone.

Significativo anche quanto sviluppato nell'ambito dell'Area di Sviluppo Territoriale, con il supporto formativo fornito a ragazzi e genitori riguardo temi come SPORT E SALUTE, SPORTE E VALORI E SPORT E LIFE SKILLS, e la prosecuzione dei progetti scolastici come Il TIFO CHE FA BENE, che ha coinvolto oltre 3.000 studenti e 108 istituti distribuiti sull'intero territorio nazionale (19 regioni e 47 province), e GIOCOCALCIANDO, che ha interessato circa 4.000 classi di quasi 1.100 istituti e più di 66.000 alunni.

Dal punto di vista dei programmi di formazione, nel giugno 2020 è stato avviato il percorso rivolto ai collaboratori territoriali. La più importante iniziativa di formazione avviata a livello nazionale che ha consentito la partecipazione di tutte le 1.500 figure impegnate nelle diverse attività SGS - dalla Base alla Scolastica, fino all'Area di Sviluppo Territoriale, il Calcio a 5 e il Femminile - che ha come obiettivo la crescita professionale dell'intero staff della struttura che si occupa di calcio giovanile in un'ottica di FARE SQUADRA. La proposta formativa, portata avanti dallo Staff SGS Nazionale, attraverso 10 webinar online, ha affrontato i principi, le competenze e i principali progetti di competenza SGS, in merito ai quali ogni collaboratore ha potuto apprendere genesi, mission e vision.

Nel luglio 2020, il piano di sostentamento al movimento calcistico italiano varato dalla FIGC è infine proseguito con un ulteriore intervento ad hoc per il Settore Giovanile e Scolastico. La FIGC, in particolare, ha deciso di incrementare le risorse erogate con il già analizzato "Fondo Salva Calcio", introducendo uno specifico intervento finalizzato ad abbattere il costo del tesseramento per i baby calciatori di quasi il 40% con uno stanziamento pari a 1,3 milioni di euro. A questo intervento si aggiungono oltre 300.000 euro a fondo perduto da

destinare alle circa 3.100 società di Puro Settore Giovanile che si occupano in via esclusiva della formazione dei giovani compresi tra i 5 e 17 anni e che rappresentano molto spesso dei veri presidi sociali a livello territoriale fondamentali per formare non soltanto i giovani atleti ma soprattutto per educare le future generazioni attraverso i valori positivi dello sport. La grande attenzione riservata ai vivai si completa con la totale restituzione della quota delle assicurazioni obbligatorie per la parte relativa alla sospensione dell'attività dovuta al Coronavirus, pari a oltre il 30% del premio annuale (per un valore complessivo pari a 1,65 milioni di euro). Queste 2 azioni congiunte rilanciano l'obiettivo di sviluppo del calcio italiano avviato prima dello scoppio dell'epidemia da COVID-19, liberando risorse fondamentali per far fronte alle difficoltà legate alla ripresa dell'attività sportiva.

L'emergenza sanitaria ha prodotto un significativo impatto anche nel settore del **calcio femminile**. Il 10 marzo 2020, visto il precedente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sull'emergenza Coronavirus, la Divisione Calcio Femminile ha in un primo momento disposto la sospensione e il rinvio a data da destinarsi di tutte le gare della Serie A TIMVISION, della Serie B, del Campionato Primavera e della Coppa Italia TIMVISION. Il prorogarsi dell'impatto del COVID-19 ha comportato in un secondo momento la decisione della conclusione definitiva del campionato Primavera (il 16 aprile) e della Serie B (con decisione del Consiglio federale del 20 maggio 2020).

L'11 giugno 2020, dopo la diramazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dello scorso 17 maggio, la Divisione Calcio Femminile ha pubblicato il relativo protocollo attuativo per la ripresa degli allenamenti delle squadre di Serie A TIMVISION. Le indicazioni redatte dalla Commissione Medico-Scientifica Federale hanno fornito le massime garanzie possibili per tutelare la salute delle calciatrici e di tutti gli addetti ai lavori in caso di ripresa degli allenamenti collettivi, rappresentando anche una fonte di informazione/formazione al fine di ridurre per quanto possibile il rischio di contagio e trasmissione del COVID-19.

Il 16 giugno, la FIGC ha poi purtroppo dovuto ufficializzare la conclusione definitiva della Serie A TIMVISION, della Serie B e della Coppa Italia TIMVISION 2019-20, con un apposito comunicato che ha recepito la decisione del Consiglio federale del precedente 8 giugno.

Il 25 giugno, il Consiglio federale della FIGC ha infine deciso all'unanimità di assegnare alla Juventus il titolo di campione d'Italia 2019-2020, in virtù della posizione in classifica maturata al momento della sospensione definitiva del campionato, ed è stato contestualmente ufficializzato il calendario della nuova stagione del calcio femminile, che si aprirà sabato 22 agosto con la prima giornata della Serie A TIMVISION. Per la prima volta nella storia, sarà quindi proprio il calcio femminile ad aprire ufficialmente la nuova stagione del calcio italiano.

La Serie B con il nuovo format a 14 squadre scatterà invece il 13 settembre. Anche la Coppa Italia TIMVISION avrà una nuova veste: prima della fase a gironi, alla quale accederanno 24 società, si svolgerà un turno preliminare (andata il 3 settembre, ritorno il 6) in cui si

sfideranno le ultime 4 squadre della graduatoria stilata secondo i criteri stabiliti all'interno delle Licenze Nazionali. A seguire si disputeranno i gironi eliminatori (3 gare per ciascuno degli 8 gironi), i quarti di finale (con la formula andata e ritorno), le semifinali (andata e ritorno) e la finale (in gara unica). Il Campionato Primavera, riservato alle 26 società che parteciperanno ai campionati di Serie A e B, partirà il 27 settembre. La competizione si svilupperà ancora per questa edizione in 3 fasi successive – gironi eliminatori, Quarti di finale e Final Four – mentre dalla stagione sportiva 2021-2022 si cambierà formula, puntando come avviene già nel maschile sull'istituzione di 2 diverse categorie alle quali si accederà con un meccanismo di retrocessione e promozione. Per quest'anno è anche prevista una versione straordinaria della Supercoppa TIMVISION, che si disputerà ad inizio 2021 in una sede unica e vedrà protagoniste le prime 4 classificate della Serie A 2019-2020, e quindi Juventus, Fiorentina, Milan e Roma.

Nel corso del Consiglio federale, è stato anche condiviso l'avviamento di un progetto graduale teso al riconoscimento del professionismo a partire dalla stagione sportiva 2022-2023. Questa prospettiva, infatti, è stata ritenuta la migliore per formalizzare un passaggio divenuto ormai improcrastinabile sul tema della pari dignità, garantendo al tempo stesso un periodo adeguato per preparare il sistema, in attesa dei decreti attuativi anche su questo argomento che sta preparando il Ministro per lo Sport Spadafora nell'ambito della discussione della legge delega di riforma.

È stato anche approvato il nuovo sistema delle Licenze Nazionali, contenente i criteri di ammissione ai campionati 2020-2021. Tra i requisiti organizzativi sono state introdotte molteplici figure di riferimento, per favorire un innalzamento tecnico e un miglioramento degli standard organizzativi dei campionati.

Dal punto di vista dei programmi promozionali, nel corso del periodo di stop alle competizioni la Divisione Calcio Femminile ha lanciato l'interessante iniziativa di "Libri in Gioco", con l'obiettivo di diffondere la lettura grazie alle testimonianze delle calciatrici.

Grazie a "Libri in Gioco", progetto sostenuto dal Centro per il libro e la lettura tramite la campagna nazionale Il Maggio dei libri, e dal Salone Internazionale del Libro di Torino che dal 14 al 17 maggio ha dato appuntamento online con SalTo EXTRA, l'edizione straordinaria in formato digitale, la Divisione è stata rappresentata da 12 ragazze, una per ogni club di Serie A. I mini spot – pubblicati sui canali social della Divisione @Figcfemminile – hanno fatto scoprire il loro rapporto con la lettura: cosa amano leggere, qual è il loro autore preferito e se c'è un libro che ha ispirato un gol, un gesto tecnico o che comunque abbia influito sulla loro vita da atlete.

La scrittrice Chiara Gamberale ha lanciato l'iniziativa nell'insolita veste di allenatrice di questa speciale formazione della cultura, prima di passare la palla a Mariagrazia Balbi (Pink Bari), Regina Baresi (Inter), Claudia Ciccotti (AS Roma), Norma Cinotti (Empoli Ladies), Emma Errico (Sassuolo), Sara Mella (Hellas Verona), Stephanie Öhrström (Fiorentina), Valentina Puglisi (Tavagnacco), Cecilia Salvai (Juventus), Deborah Salvatori Rinaldi (Milan), Alessia Salvi (Orobica Bergamo) e Katja Schroffenegger (Florentia San Gimignano).

Con riferimento all'attività di **calcio paralimpico e sperimentale**, in considerazione del significativo impatto dell'emergenza sanitaria il 14 aprile 2020 la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC ha ufficializzato la conclusione in maniera preventiva e definitiva di tutte le competizioni e manifestazioni sportive su territorio nazionale della stagione 2019-2020.

Una decisione difficile, ma doverosa in linea con le ulteriori ordinanze emesse dal Governo a livello nazionale in materia di emergenza sanitaria, arrivata dopo un'attenta e approfondita riflessione con l'obiettivo principale di tutelare la salute, bene primario di ogni tesserato. Tenuto conto del numero ridotto delle gare disputate dall'inizio della stagione avviata lo scorso 30 gennaio 2020 presso il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" con il calcio d'inizio all'attività sportiva ufficiale, i campionati sono terminati senza l'assegnazione di titoli sportivi, né sono stati applicati i meccanismi di promozione e retrocessione laddove previsti.

Nel corso del successivo periodo di inattività sportiva, i tesserati della Divisione di Calcio Paralimpico e Sperimentale sono stati coinvolti dalla FIGC in numerose iniziative, a cominciare dal lancio dei programmi di formazione "a distanza" sulla preparazione atletica, organizzati con l'obiettivo di rimanere vicini a tutte le società affiliate e continuare insieme il percorso di crescita e condivisione come un'unica grande squadra. I materiali didattici sono stati inseriti nella piattaforma FIGC con cadenza settimanale; lezioni teoriche e video sull'impostazione degli allenamenti; appuntamenti programmati per potersi confrontare con i diversi allenatori, divisi sempre per categorie e collegamenti in live streaming sulla piattaforma.

A livello di iniziative di engagement, si segnala l'organizzazione della "FIFA special eChallenge", primo torneo EA SPORTS FIFA 20 su PlayStation 4 targato sezione Sperimentale della DCPS. Un progetto avvincente realizzato grazie ad un accordo tra Federazione Italiana Giuoco Calcio e ProGaming Italia, con la collaborazione di Sony Interactive Entertainment Italia ed il patrocinio di IIDEA, che rappresenta una grande apertura verso il futuro e un mondo in forte crescita ed espansione che aiuta a diminuire le distanze tra le persone, favorendo una maggiore condivisione delle emozioni che regala il gioco del calcio in ogni sua forma. Dal calcio reale a quello virtuale ma sempre con la stessa passione di chi ama i valori più autentici dello sport e che ha visto protagonisti i calciatori della DCPS che si sono sfidati in una lotta serrata a colpi di joypad, dando prova di grande tecnica ed abilità trascorrendo giornate all'insegna del divertimento, fair-play e lealtà sportiva.

L'1 luglio 2020, dopo la diramazione delle Linee Guida sulle "MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI DEGLI SPORT DI SQUADRA" contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020 (ed emanate dall'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 18 Maggio e pubblicate il 20 Maggio 2020), la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale ha poi pubblicato il documento inerente la ripresa dello svolgimento degli allenamenti a favore delle proprie squadre secondo il "Protocollo Attuativo per il Calcio Giovanile e Dilettantistico" emanato dal SGS.

Per quanto riguarda il profilo della **formazione dei tecnici**, il Settore Tecnico nel corso dell'emergenza sanitaria si è attivato al fine di dare seguito ai corsi di formazione già originariamente previsti, organizzandoli nella modalità "a distanza" tramite la pianificazione di webinar e corsi on-line. L'offerta di carattere formativo e promozionale è stata inoltre arricchita di nuovi contenuti legati alle tematiche più attuali del periodo di emergenza sanitaria. Si segnala ad esempio l'iniziativa di realizzazione del podcast "Da tecnico a tecnico": 4 puntate in cui i tecnici delle Nazionali azzurre hanno dato consigli e suggerimenti ai colleghi allenatori di tutta Italia e di ogni categoria, rispondendo alle domande che erano state poste loro. La serie di podcast per 2 settimane ha riempito il sito Figc.it, grazie ai contributi dei due CT, Roberto Mancini e Milena Bertolini, del coordinatore delle Nazionali giovanili maschili, Maurizio Viscidi, e dell'allenatore della Nazionale Under 21, Paolo Nicolato. Tra i numerosi temi toccati, si segnalano le metodologie di lavoro adottate in allenamento nella comunicazione con la squadra, i consigli pratici per migliorare un'esercitazione fino alle teorie su calcio giovanile e calcio femminile.

Nell'aprile 2020 è stata anche lanciata la serie di podcast "Allenare ai tempi del Coronavirus". Gli approfondimenti, pubblicati sul sito del Settore Tecnico FIGC, sono stati finalizzati a fornire suggerimenti e consigli utili ai tecnici che in questo momento di emergenza sanitaria vogliono continuare a essere una guida per i propri calciatori o le proprie calciatrici. Grazie ai contributi di 8 docenti della Scuola Allenatori, sono state date le risposte su 7 materie, per un totale di 10 puntate. Nei giorni precedenti, attraverso una piattaforma creata ad hoc, sono state raccolte oltre 200 domande formulate dagli allenatori di tutta Italia di qualsiasi categoria, per capire meglio come poter essere d'aiuto, anche a distanza, ai loro giocatori e alle loro giocatrici su diversi temi, dalla psicologia alla nutrizione, dalla tecnica alla metodologia dell'allenamento.

Considerando gli approfondimenti scientifici connessi al periodo dell'emergenza sanitaria, nel luglio 2020 è stato pubblicato sulla rivista scientifica "*Managing Sport and Leisure*" un articolo, a firma del responsabile del "Laboratorio di Metodologia dell'allenamento" del Settore Tecnico, Carlo Castagna, dal titolo "*Considerations and best practices for elite football officials return to play after COVID-19 confinement*". Il testo ha analizzato il ritorno alle gare ufficiali degli arbitri: perché se molto si è scritto e discusso a proposito degli impegni ravvicinati che i calciatori devono sostenere in questa ripartenza dopo un lungo periodo di stop, per di più con un clima afoso, la lente d'ingrandimento si è spostata poco sulla tematica dei direttori di gara. È stato anche pubblicato un saggio dal titolo "Return to elite football after the COVID-19 lockdown". L'articolo, pubblicato sulla rivista scientifica "*Managing Sport and Leisure*", vuole dare un quadro complessivo di quello che è il ritorno all'attività fisica, tra la necessità di ottimizzare i risultati e il rischio di infortuni derivante da un lungo periodo di stop.

Considerando infine il **Museo del Calcio**, dopo la chiusura a causa dell'emergenza sanitaria, la FIGC ha comunque deciso di aprire virtualmente al pubblico le porte del percorso espositivo. Attraverso il canale Facebook della FIGC, ogni giorno è stato sufficiente un "clic" per vedere da casa uno dei cimeli esposti al Museo, maglie, scarpini, palloni e altre memorabilia dei campioni e delle campionesse che hanno scritto le più belle pagine di storia delle nostre nazionali.

La riapertura al pubblico del Museo del Calcio è poi avvenuta il 3 giugno 2020. La struttura (che comprende anche il negozio ufficiale del Museo) ha riaperto garantendo ai visitatori la massima sicurezza e la miglior esperienza possibile di visita delle sale espositive. Nel luglio 2020 sono iniziati inoltre i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della sala del Museo dedicata alle vittorie dell'Italia nel Campionato del Mondo del 1934, alle Olimpiadi di Berlino del 1936 e nel Campionato del Mondo del 1938. I lavori prevedono un nuovo sistema di illuminazione, una nuova pavimentazione e una diversa collocazione dei cimeli per migliorare l'esperienza del visitatore. L'intervento si colloca in un quadro di lavori più ampio che riguarderà tutto il percorso espositivo del Museo del Calcio.

